Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia

IL PICCOLO

Domenica, 7 gennaio 1979
Anno 98 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9823 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, tel. 34931/2/3 - Prezzi mod.: Commerciali L. 41.000 (festivi posts. e data prestabilita L. 49.200) - Redas. L. 49.000 (F. L. 58.800) Pubbl. istituz. L. 70.000 (F. L. 84.000) - Finanziari e legali L. 1500 al mm alt. (largh. 1 col.) - Necrologie L. 800-1800 p.p. (Partecipazioni L. 1200-2400 p.p.) - Economici presso su rubriche (domen. +30%) IVA 14%
Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI: (C/C Postale 11/5398): ITALIA con «Complemento illustr.» annuo L. 42.500, sem. 22.250, trim. 11.650 (col Piccolo del lunedì L. 51.500, 26.950, 14.150) - ESTERO annuo L. 80.500, sem. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì L. 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

PRESENTATI A REZA PAHLEVI I NUOVI TREDICI MINISTRI «ANZIANI E ONESTI» DAL PREMIER SHAPUR BAKTIAR

Iran: governo di pacificazione ma lo Scià resta sul suo trono

Il sovrano ha però confermato la sua intenzione di «riposarsi» all'estero e di nominare un consiglio di reggenza se «la situazione lo permetterà» - Khomeini: la lotta continua

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TEHERAN — Il primo ministro designato dell'Iran, Shapur Baktiar, ha presentato ieri allo Scià Mohammed Reza Pahlevi il nuovo governo civile, che tenterà di porre fine a mesi di sanguinose violenze politiche nel paese. Baktiar già leader di un movimento di opposizione moderata, ha detto ai giornalisti subito dopo il suo incontro con lo Scià, che il monarca iraniano desidera che il governo sia democratico secondo i canoni della costituzione. Ha confermato che Reza Pahlevi ha espresso il desiderio di effettuare un viaggio fuori dal paese. Rispondendo a una domanda se la monarchia resterà in Iran, il sessantatreenne primo ministro ha risposto: «Spero di sì».

Lo Scià, in pratica, resta sul trono del pavone ma rivolgendosi ai nuovi ministri ha annunciato che si recherà in vacanza non appena «la situazione lo permetterà», ma lasciando capire che la monarchia dovrà restare alla guida del paese. In un discorso di una decina di minuti Reza Pahlevi ha precisato che verrà creato un consiglio di reggenza se egli deciderà di trascorrere la sua vacanza all'estero.

«Naturalmente sono stanco a causa delle responsabilità che mi sono preso in questo periodo. Sono stanco e ho bisogno di riposo», ha detto lo Scià, che sembrava calmo e in forma. «Se tale periodo di riposo si verificherà fuori dell'Iran, allora secondo la costituzione verrà nominato un consiglio di reggenza e la costituzione rimarrà forte come sempre», ha detto Reza Pahlevi.

Lo Scià ha poi detto: «Auguro ogni successo al governo "Inshallah" (col volere di Dio) e con l'attenzione degli Imam (santi della setta islamica sciita) in modo che la situazione torni normale sotto la regola del Corano e i supremi comandamenti della religione islamica». Alcuni osservatori hanno ritenuto che tale affermazione del sovrano possa essere un tentativo di pacificare gli animi dell'opposizione religiosa guidata soprattutto dall'ayatollah Komeini, in esilio a Parigi.

Reza Pahlevi ha definito il primo ministro designato un «uomo che ama il paese e che farà tutto il possibile». Il sovrano si è detto pronto a rispettare le promesse fatte alla nazione due mesi fa, circa una soluzione politica dei problemi iraniani.

Baktiar ha presentato il suo governo allo Scià nel palazzo imperiale di Niavaran, alle falde di alte montagne, ricoperte di neve, alla periferia Nord di Theran. Il primo ministro designato dovrà ora sottoporre il suo governo al giudizio del parlamento, che dovrebbe riunirsi martedì, a quanto hanno riferito fonti ufficiali.

Alcuni osservatori hanno dichiarato che nella lista presentata da Baktiar allo Scià vi sono nomi un po' «per tutti i gusti», segno che il primo ministro sta tentando di normalizzare una situazione particolarmente difficile. La lista dei tredici ministri «anziani e onesti», come li ha definiti Baktiar, è la seguente. Giustizia: Yahia Sadegh Vaziri; esteri: Ahmad Mir Fendereski; pubblica istruzione: Mohammad Amin Riahi; lavoro ed affari sociali: Manucer Aryana; sanità: Manucer Razmara; difesa: generale Fereidun Jam: alloggi e sviluppo urbano: Javad Khadem Ahmabadi; poste e telegrafi: Lotf Ali Samimi; agricoltura e risorse naturali: Maucer Kazemi; industria e miniere: Abbas Alicholi Baktiar; ministro di stato e vice primo ministro: Mohammad Moshiri Yazdi; affari economici e finanze: Rostam Pirasteh; ministro di stato per l'informazione ed il turismo: Sirus Amuzegar. Il primo ministro Baktiar detiene anche il portafoglio di ministro dell'interno.

Il nuovo ministro degli esteri, Ahmad Mir Fendereski, di 58 anni, ex vice ministro dello stesso dicastero ed ex ambasciatore a Mosca, è un diplomatico di carriera, poliglotta e dotato di vasta cultura. Era stato estromesso dal governo nel 1973 perché aveva autorizzato l'aviazione sovietica a sorvolare lo spazio aereo iraniano per trasportare armi e altri rifornimenti destinati all'esercito siriano durante la «guerra del Kippur» arabo-israeliana. Ora Baktiar lo ha «ripescato».

Il ministro della difesa Fereydun Jam è un generale a quattro stelle uscito dall'accademia francese di Saint Cyr. E' un intellettuale ed è considerato uno dei migliori tecnici dell'esercito. Anch'egli era stato bruscamente destituito dalle sue funzioni nel 1970 per aver osato parlare dello Scià in un modo giudicato «troppo familiare» durante un'importante missione nel Pakistan, nel corso della quale egli aveva pronunciato un discorso che non era piaciuto alla corte imperiale.

Quello di oggi è stato il primo annuncio ufficiale dell'intenzione di Reza Pahlevi di prendersi un periodo di vacanza. La notizia ha in un certo senso allentato le tensioni, anche se gli oppositori di Baktiar, primo fra tutti il «Fronte nazionale», hanno proclamato per domani una giornata di lutto. Il primo ministro designato ha, a sua volta, annunciato per domani una «giornata di lutto nazionale» per onorare i dimostranti caduti nei giorni scorsi sotto il fuoco dei militari fedeli allo Scià.

Oggi i giornalisti hanno terminato uno sciopero durato due mesi e numerosi lavoratori dell'industria e dei trasporti sarebbero tornati alle loro attività. In serata vi sono state in tutta Teheran lunghe file di persone che desideravano acquistare i primi giornali usciti dopo 62 giorni di sciopero.

Un quotidiano della sera in lingua persiana aveva in prima pagina una fotografia dell'ayatollah Khomeini, il quale ha definito in una dichiarazione da Parigi «illegale» il nuovo governo iraniano.

Infatti con un appello diffuso ieri sera dai suoi collaboratori, l'ayatollah Khomeini invita gli iraniani a proseguire l'agitazione contro lo Scia e prende posizione contro il nuovo primo ministro Shapur Baktiar. «Continuate la vostra lotta — dice l'appello dell'ayatollah agli iraniani — non esitate un solo istante o il sangue versato finora per l'Islam e la libertà sarà perduto... il regime monarchico è illegale, le Camere non sono rappresentative e il governo è usurpatore e illegale».

«Il popolo coraggioso e cosciente dell'Iran» aggiunge l'ayatollah, deve stare in guardia contro «gli intrighi pericolosi da parte dei servi dello Scia traditore... che vogliono con le loro manovre mantenere la nostra patria sotto il giogo dispotico dei Pahlevi».

L'appello prosegue affermando che costoro «vogliono, con qualche mutamento parziale e ingannevole, come la dissoluzione della Savak (polizia politica) e la libertà di stampa, rendere il potere ai re che è al servizio degli stranieri e che saccheggerà ancora le ricchezze del paese e reprimerà per sempre l'Islam e la religione».

Allo Scià, nelle ultime ore, è stato espresso l'appoggio dell'Arabia Saudita. Il principe ereditario Fahd ha sostenuto la sua solidarietà alla politica a Reza Pahlevi affermando: «Noi sosteniamo la sua posizione e la sua continua presenza nel suo paese». La presa di posizione del principe Fahd è contenuta in una dichiarazione rilasciata ad un quotidiano di Riad.

«Il governo dell'Arabia Saudia — ha detto il principe — appoggia lo Scià perché egli è il capo dello stato legittimo in Iran». Il principe ha ammonito che il continuo stato di disordine e tensione in Iran non aiuta la stabilità in Medio Oriente. «La situazione in Iran non è nell'interesse degli stessi iraniani. E' solo nell'interesse dei nemici», ha detto il principe.

Da parte sua, invece, l'organizzazione per la liberazione della Palestina si è offerta di aiutare l'ayatollah Khomeini nella sua attività volta a rovesciare il regime dello Scià. Arafat avrebbe mandato un inviato speciale a Parigi con l'incarico di recare all'ayatollah un messaggio verbale in cui si esprime appoggio.

Nino Alimenti

Teheran — La presentazione del nuovo governo allo Scià. A destra il premier Baktiar. (Upi)

UN'ALTRA FRONTIERA CALDA: WASHINGTON CONFERMA L'AMMASSAMENTO MILITARE

Truppe cinesi al confine viet

Il principe cambogiano Sihanouk si consulta a Pechino
Le forze di Hanoi hanno conquistato Takeo: Phnom Penh ormai circondata - Presto tagliate le vie verso il mare

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — La Cina ha ammassato in questi giorni un «consistente» numero di soldati e di mezzi militari (tra cui carri armati, artiglierie, caccia Mig-19 e Mig-21 e bombardieri Il-28) lungo la frontiera con il Vietnam nell'evidente tentativo di «intimidire» l'offensiva vietnamita in Cambogia. Lo rendono noto fonti del governo americano secondo cui è ancora prematuro stabilire se l'iniziativa cinese costituisca una minaccia diretta al governo di Hanoi oppure un «invito» a cessare ogni forma di aiuto ai ribelli cambogiani che si battono per rovesciare il regime di Pol Pot.

Le fonti americane hanno riferito di non aver avuto alcuna notizia di spostamenti di truppe vietnamite lungo il confine settentrionale con la Cina: il grosso dell'esercito vietnamita — circa 600 mila uomini — rimane infatti concentrato nel Sud del Paese.

L'Unione Sovietica — che appoggia il Vietnam — non avrebbe invece rafforzato le proprie posizioni lungo il confine con la Cina dove da tempo tiene dislocate non meno di 43 divisioni. La Cina, dal canto suo, si troverebbe impossibilità ad aumentare oltre un certo limite le sue difese lungo il confine con il Vietnam dovendo salvaguardarsi alle spalle dall'Unione Sovietica.

Questa è la notizia più drammatica che giunge dal Sud-Est asiatico. I concentramenti militari cinesi erano del resto annunciati dallo stesso «New York Times» e il governo americano li ha confermati. In questo contesto può assumere un suo non recondito significato la frase che il vicepremier cinese Den Xsiaoping ha pronunciato ieri durante l'incontro con il presidente del parlamento europeo, Emilio Colombo. Xsiaoping ha infatti detto a proposito dei recenti sviluppi nella penisola indocinese: «Non escludiamo che la Cina possa essere costretta un giorno a prendere misure contrarie alla sua volontà di pace». Del resto lo stesso premier Hua Guofeng aveva indicato all'ospite europeo ieri l'altro che la Cina segue «con particolare vigilanza» la situazione.

In sostanza si ha l'impressione che l'atteggiamento cinese diventi sempre più di aperto appoggio alla Cambogia. Proprio ieri è giunto a Pechino l'ex capo dello stato cambogiano principe Norodom Sihanouk che ha già preso netta posizione in favore della difesa dell'attuale regime di Phnom Penh. L'arrivo a Pechino di Sihanouk segna il suo rientro sulla scena politica nel momento in cui si intensificano i combattimenti. Si tratta, infatti, della prima ricomparsa all'estero dal 1975. Il principe resterà qualche giorno nella capitale cinese prima di raggiungere New York a capo della delegazione cambogiana per la riunione speciale del Consiglio di sicurezza dell'Onu in cui si discuteranno le accuse rivolte da Phnom Pen al Vietnam.

E veniamo alle ultime notizie dalla zona di guerra. Fonti diplomatiche a Bangkok hanno confermato le voci secondo cui la città di Takeo, a circa 70 chilometri a Sud di Phnom Penh, è stata presa dalle forze vietnamite.

Dopo aver conquistato Takeo, le divisioni del generale Giap si sono già spinte verso Kampot, sul golfo del Siam, impadronendosi di tutta la regione a ridosso della statale numero uno.

C. F.

PERPLESSITA' SUL COME AFFRONTARE LE CRISI

Non tutti all'unisono i Quattro in Guadalupa

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SAINT FRANCOIS (Guadalupa) — La riunione della Guadalupa fra Stati Uniti, Francia, Gran Bretagna e Germania federale si è conclusa ieri dopo due giorni di intensi colloqui con una positiva valutazione sulla situazione del mondo occidentale, con l'aperto riconoscimento dei partecipanti di una sostanziale convergenza di punti di vista sugli obiettivi finali da raggiungere e con notevoli preoccupazioni per gli sviluppi nell'Iran, nel Medio Oriente e in Africa.

Non vi sono stati comunicati finali, ne documenti che menzionino l'esistenza di particolari accordi fra i quattro partecipanti. Ma, come ha detto il primo ministro britannico Callaghan, gli effetti di questo incontro «non mancheranno di farsi sentire» nei futuri consessi fra alleati, o quando si tratterà di articolare posizioni comuni dell'occidente nell'ambito degli organismi internazionali.

Mentre ieri gli argomenti erano stati la situazione generale del mondo, le questioni attinenti alla sicurezza e al disarmo, i rapporti con la Cina, le relazioni col Terzo mondo e gli aspetti politici della situazione energetica, oggi le discussioni sono state dedicate alla crisi iraniana, a quella nel Medio Oriente, all'energia sotto il profilo delle forniture di petrolio, alla situazione in Turchia e nel Pakistan, all'assistenza per lo sviluppo economico dell'Africa, con particolare attenzione allo Zaire.

Nella primissima mattinata Giscard d'Estaing e Schmidt hanno fatto colazione insieme e si ritiene che ne abbiano approfittato per approfondire la questione dello Sme, il cui decollo era stato recentemente bloccato dalla richiesta francese di un cambiamento dei metodi di sostegno dei prezzi agricoli all'interno della Cee. In proposito però non vengo-

A. S.

Continua in 2.a pagina

BERLINGUER TEME LA CRISI A GENNAIO

Il Pci temporeggia anche sulle nomine

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il parere delle commissioni parlamentari sulle nomine ai vertici degli enti pubblici verrà espresso entro gennaio. La legge prescrive un termine di venti giorni (prorogabili a trenta), a partire dalla data in cui pervenne alle commissioni stesse la comunicazione formale dei due presidenti delle Camere. Ma, a questo punto, non si vedrebbe la ragione di ulteriori ritardi: su questo problema si è già perduto fin troppo tempo, e s'impone quindi di uscire con la massima urgenza da una situazione di immobilismo e di incertezza nella quale (come ha sottolineato oggi il sindacalista Benvenuto) si vive ormai da mesi.

La data di convocazione della commissione bicamerale per la riconversione industriale (alla quale spetta di esprimere il parere consultivo sulle nomine ai vertici dell'Eni, dell'Iri e dell'Efim), sarà probabilmente comunicata martedì prossimo dal suo presidente, il comunista Milani. Le commissioni industria della Camera e del Senato (alle quali tocca di pronunciarsi sulle nomine all'Enel, al Cnen e all'Ina, di competenza del ministro dell'industria), potrebbero essere convocate già alla metà di gennaio, alla riapertura dei due rami del Parlamento.

Sotto il profilo politico, come si sa, il parere più importante e più atteso (sempre, si badi bene, in sede consultiva) è quello demandato alla commissione bicamerale, composta paritetica-mente da deputati e senatori. Il tormentato retroterra polemico delle nomine che rientrano nell'ambito delle partecipazioni statali, conferisce al voto di questa commissione quasi un carattere di verifica, certamente di confronto tra le forze della maggioranza.

Sulla carta, le scelte governative (Mazzanti all'Eni, Sette all'Iri, Fiaccavento all'Efim) dovrebbero ottenere il placet parlamentare. Voterebbero infatti a favore i commissari della Dc, del Psi e del Psdi, mentre voterebbero contro (o si asterrebbero) i commissari del Pci, del Pri e del Msi. Lo scarto tra i due schieramenti è di pochi voti. E' ancora incerto l'atteggia-

Tommaso Genisio

Continua in 2.a pagina

In XI pagina

Amanti diabolici: assolta in appello la «vedova bionda»

SCONFORTANTE BILANCIO DEL P.G. STRANIERO ALL'INAUGURAZIONE DELL'ANNO GIUDIZIARIO

Criminalità: mai un periodo così nero

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *Il 1978 è stato l'anno più funesto che l'Italia abbia vissuto nel dopoguerra. La criminalità, comune e politica, ha rotto ogni argine e dilaga indisturbata in tutti gli angoli della penisola. Il fenomeno della droga ha contaminato anche i centri più sperduti del Paese. La giustizia è sempre più in crisi e il legislatore spesso interviene quando è ormai troppo tardi, come è accaduto per la fuga di capitali. Insomma siamo giunti all'ultima spiaggia.*

Questo il quadro fatto dal procuratore generale della Cassazione Ignazio Straniero alla cerimonia per l'inaugurazione dell'anno giudiziario svoltasi in Campidoglio, alla presenza del Capo dello Stato Sandro Pertini, del presidente del Consiglio Giulio Andreotti, dei ministri Bonifacio, Rognoni, Pandolfi e Stammati, di autorità politiche, militari e religiose.

Mentre lo scorso anno Straniero aveva manifestato, a conclusione della sua relazione, un certo ottimismo e la speranza che il Paese potesse riprendersi, talvolta l'alto magistrato è apparso sconsolato e non ha saputo nascondere la sua amarezza di fronte a una situazione che non sembra avere vie d'uscita. Il procuratore generale, che fra pochi mesi andrà in pensione, non ha articolato la relazione sull'andamento della giustizia su dati statistici, come accadeva in passato. Ha appena accennato alle pendenze di processi penali e di cause civili divenute faraoniche, preferendo soffermarsi sul dramma che quotidianamente gli italiani sono costretti a vivere sul pericolo di un'assuefazione di tutti al fenomeno della criminalità e del terrorismo, sulla necessità di muoversi per riparare gli errori compiuti in passato.

Ha inoltre messo l'accento sul disagio che serpeggia tra i magistrati per l'insensibilità dimostrata dai governanti di fronte ai problemi della giustizia, il cui bilancio è stato ridotto all'osso, toccando in percentuale un livello assai più basso di quello di vent'anni fa. Eppure, ha sottolineato il Pg, i giudici continuano a svolgere il loro lavoro con abnegazione e rigore, nonostante i rischi cui vanno incontro, come dimostrano le tre vittime cadute nel 1978 sotto le raffiche dei terroristi rossi.

Dopo aver ricordato il sacrificio dell'on. Moro e della sua scorta e delle altre innumerevoli persone che hanno trovato la morte in agguati, Straniero ha detto: «Comunque alle anime doloranti di coloro che sono caduti sotto il piombo omicida per la funzione che essi rappresentavano e nell'adempimento del proprio dovere, ai loro congiunti in lacrime e alla massa imponente, anche se anonima, degli onesti cittadini non bastano più le manifestazioni, anche corali, di solidarietà, i cordogli ufficiali, le espressioni di dolore, di esecrazione, di sdegno, di disgusto che si levano da ogni parte, da ogni raggruppamento organizzato, e che io non posso non condividere nel più ampio significato. Occorre ben altro: occorre che la polizia venga sempre più spesso impiegata con oculatezza, senza remore, senza dispersioni; che le evasioni, molto spesso prodromi di nuovi e più gravi delitti, vengano più efficacemente impedite, contrastate e comunque più duramente colpite; che durante la latitanza il delinquente più protervo si senta isolato, braccato e non già protetto dall'assenteismo, dall'omertà, o, ancor peggio, da connivenze e fiancheggiamenti; che cessi il pietismo, di cui ora si fa largo uso, verso il delinquente ferito o semplicemente privato dalla propria libertà personale. Occorre infine che coloro i quali, per scopi filantropici o affinità ideologiche, intendano prestare ai condannati il loro conforto morale e materiale, sappiano che i loro protetti spesso hanno assassinato un ostaggio inerme dopo che era stato illuso della libertà, che hanno commesso una strage o un proditorio agguato solo per infrangere un simbolo, hanno commesso un omicidio su commissione a scopo di lucro e quindi si pongono, con la loro stessa azione, giudizialmente accertata, al di fuori del consorzio umano».

La gravità dell'ora, ha aggiunto il Pg, dovrebbe indurre tutti, indipendentemente da ogni fede o indirizzo politico, a comprendere che il Paese ha assoluto bisogno di riprendere il suo normale ritmo di vita operosa. E ha ricordato che il richiamo alle leggi eccezionali, anche se osteggiate da parlamentari e uomini di governo, ricorre sempre più frequentemente nello spirito pubblico per la difesa delle istituzioni democratiche e del singolo cittadino.

«Il fantasma di queste leggi eccezionali — ha aggiunto Straniero — non avrà più ragione di essere evocato, almeno dai sinceri democratici, soltanto se energiche azioni sostituiranno i programmi e le esortazioni; se alla violenza armata e dissennata, lo Stato saprà reagire, oltre che con l'imperio morale delle leggi, anche, se commesso un omicidio su commissione a scopo di lucro e quindi si pongono, con la loro stessa azione, giudizialmente accertata, al di fuori del consorzio umano».

Il P.g. Ignazio Straniero

Sergio Geraldini

Continua in 2.a pagina

ASSEGNATI IERI SERA I PRIMI PREMI

Lotteria: a Napoli i trecento milioni

Il secondo premio (250 milioni) ad Ancona
Il biglietto da 200 milioni a Montecatini

ROMA — Con la conclusione della trasmissione televisiva «Io e la Befana» sono stati assegnati i primi sei premi della Lotteria Italia. Il primo premio da 300 milioni è stato assegnato a un biglietto venduto nella città di Napoli, mentre gli altri cinque «superpremi», da 250 a 140 milioni, sono stati ripartiti per l'Italia. Il secondo ad Ancona, il terzo a Montecatini Terme (provincia di Pistoia), il quarto a Roma, il quinto a Milano e il sesto a Nuoro.

Questo l'elenco dei biglietti vincitori, con l'abbinamento alla coppia che ha partecipato alla finale della trasmissione televisiva «Io e la Befana».

PRIMO PREMIO (300 milioni di lire): al biglietto AO 77105 venduto in provincia di Napoli e abbinato alla coppia Galdelli - Carpentieri.

SECONDO PREMIO (250 milioni di lire): biglietto CF 31454 venduto in provincia di Ancona e abbinato alla coppia De Rose - Mannocchi.

TERZO PREMIO (200 milioni di lire): biglietto AO 52142 venduto in provincia di Pistoia e abbinato alla coppia Bordon - Chiattone.

QUARTO PREMIO (180 milioni di lire): biglietto BO 93612 venduto in provincia di Roma e abbinato alla coppia Scarsi - Ventura.

QUINTO PREMIO (160 milioni di lire): biglietto DN 37369 venduto in provincia di Milano e abbinato alla coppia formata dai fratelli Cadau.

SESTO PREMIO (140 milioni di lire): biglietto P 12450 venduto in provincia di Nuoro e abbinato alla coppia Cattaro - Cacciatore.

■ BIGLIETTI — I biglietti venduti sono stati 9.530.109, quasi due milioni in più dello scorso anno (ne furono venduti 7.832.785). L'incasso totale, quest'anno, è stato di 9.530.109.000. Il montepremi è stato stabilito in 2 miliardi 816 milioni (lo scorso anno fu di 2 miliardi 176 milioni). Oltre ai premi ai possessori dei biglietti saranno assegnati i premi ai venditori.

■ *PUZZLE — E' stato grazie al «puzzle» legato al riconoscimento d'un animale con le canzoni mimate che la coppia Galdell-Carpentieri è riuscita a ottenere la vittoria in «Io e la Befana» e a dare la possibilità all'anonimo acquirente napoletano di aggiudicarsi i trecento milioni di lire. I vincitori hanno prevalso su Giuliana De Rose e Bruno Mannocchi. Terzi Bordon-Chiattone.*

Venduto in tabaccheria il biglietto più fortunato

Il biglietto da 300 milioni che ha vinto la Lotteria Italia è stato venduto a Napoli nella tabaccheria di Teresa Alborino che si trova in via Carlo De Marco, alla periferia della città. Faceva parte della stock di 600 biglietti che la titolare del negozio (vi è anche la ricevitoria del totocalcio), aveva preso in carico. Né la donna né le figlie che l'aiutano nel lavoro ricordano chi possa essere stato l'acquirente.

Un solo particolare è venuto da un congiunto della Alborino, Pasquale Cotuogno, il quale ha riferito che tempo addietro un uomo con accento non napoletano aveva acquistato tutti insieme trenta biglietti. Non è stato comunque in grado di precisare se vi fosse anche quello vincente. Nella zona di via Carlo De Marco si trova uno dei depositi dell'azienda trasporti municipali ed alcune piccole industrie, nonché un cinematografo, che si trova proprio a due passi dalla tabaccheria, molto frequentata. E ciò, naturalmente rende particolarmente difficile ricordare la fisionomia del plurimilionario.

Per quanto riguarda gli altri premi, il biglietto venduto ad Ancona è stato smerciato ai primi di novembre nel bar Geo, nel centro della città. «La maggior parte dei biglietti sono andati a clienti abituali» ricorda il gestore del bar, Guelfo Nicoletti. Nella zona si trovano numerosi negozi ed uffici pubblici.

Il biglietto di Montecatini Terme è stato smerciato dal cieco civile Giuseppe Battaglini, che ha un chiosco nella centrale via Verdi, alla fine di settembre, in piena stagione termale. Non è improbabile quindi che sia andato a un turista di passaggio «per le acque». Più difficile identificare il punto di vendita del biglietto milionario di Roma: esso infatti è stato distribuito attraverso la Cooperativa Urbische si occupa della distribuzione di giornali e riviste in 748 edicole.

Forse l'unico vincitore identificabile sarà quello del biglietto venduto a Milano. L'acquisto è stato fatto infatti dalla società «Helene Curtis» di Nino Trapani. Fa parte di uno stock di 30 mila inviati con gli auguri di Natale a clienti, parrucchieri e altri «amici della ditta». Il numero, in particolare, farebbe parte di un gruppo di 1033 inviati ad autorità, direttori di banche e giornalisti.

Infine il premio di Nuoro. Il biglietto è stato venduto in una tabaccheria, già nota per i molti tredici al totocalcio. «Potrebbe averlo acquistato un carabiniere» ha dichiarato il gestore.

Niente vincite in regione: neppure «seconda categoria»

I biglietti del «secondo gruppo» sono quaranta; ciascuno di essi vincerà 20 milioni. Questo è il verdetto dell'estrazione, com'è stato comunicato dal ministero delle finanze. Accanto alla serie e al numero, la provincia nella quale il biglietto è stato venduto. Come si vede, il Friuli - Venezia Giulia è assente anche dai «seconda categoria»:

CQ 74457	Bologna
BN 53828	Verona
CS 93974	Piacenza
BE 04248	Firenze
BM 35810	Venezia
CQ 46562	Roma
CC 13194	Piacenza
BV 29463	Salerno
DQ 01529	Napoli
DV 22149	Livorno
D 05785	Palermo
CB 22746	Caserta
DS 72775	Napoli
CE 05520	Reggio Emilia
BP 54213	Verona
CI 99428	Milano
A 55534	Bari
I 82866	Roma
CI 71353	Napoli
A 21901	Milano
AI 69174	Milano
CS 84383	Parma
BC 33175	Como
AA 25774	Roma
DL 08794	Milano
AM 55542	Sondrio
DA 65857	Genova
P 45122	Napoli
BG 45974	Milano
BQ 31498	Como
C 83709	Roma
AS 55641	Teramo
P 96847	Ferrara
T 86052	Roma
CC 18895	Forlì
E 17645	Parma
U 66024	Venezia
M 58873	Bologna
CB 47738	Milano
CU 24225	Roma

L'ultimo elenco comprende i 74 premi «di consolazione», da 10 milioni ciascuno. Il ministero ha comunicato solo serie e numero, senza fornire indicazioni sulla provincia di vendita, che al momento perciò non siamo in grado di precisare. Queste le serie e i numeri dei 74 biglietti:

SERIE AG numero 33186; CF 60623; AT 05541; CQ 42522; F 34795; BA 90512; CU 01607; CE 16867; AQ 86613; F 18645; DS 37131; DA 15983; CO 11453; CB 06364; BQ 31942; AZ 95984; CL 27888; CF 14914; DC 82068; AS 01644; BU 88896; CD 42491; BF 04025; CT 73114; CC 85677; AI 80108; CL 68222; CZ 39387; DC 17818; O 49270; Z 45038; Z 03349; M 46664; AE 57127; BO 95479; O 48936; AL 81120; BU 97174; DF 55334; BM 60543; BT 35752; O 44698; EG 19753; DB 97407; AR 89506; BL 92024; BN 55874; BI 35506; BS 07367; CO 80582; AQ 99029; CI 19641; CF 04387; CB 25555; DM 55212; DR 28121; BP 50011; AR 58820; DF 33185; R 88768; BE 20927; CE 26034; AI 87761; L 05575; AR 01931; CZ 42092; BU 87308; BU 30832; DR 15600; BF 09392; AN 97950; B 45147; DN 65962; DP 34049.

Tina Anselmi illustra la riforma sanitaria

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Approvata definitivamente dal Parlamento il 23 dicembre la riforma sanitaria è ufficialmente in vigore dal primo gennaio. Ma di fatto in questa prima fase non ci saranno mutamenti sostanziali. Cosa comporterà, quali saranno i benefici di questa legge e infine quanto costerà allo Stato, sono le domande a cui ha risposto Tina Anselmi in un'intervista a un settimanale.

«La riforma — ha dichiarato il ministro Anselmi — deve infatti costituire una rivoluzione nei modi di prestare l'assistenza».

Secondo il ministro il primo impegno degli operatori sanitari deve essere quello di prevenire le malattie e conservare lo stato di salute. Per far questo non può essere sufficiente quindi solo una cura efficace delle malattie, anche se pure questo aspetto non dovrebbe essere dimenticato specialmente in un momento in cui gli ospedali sono nella situazione che tutti conoscono. Ma secondo il ministro un impegno nuovo dev'essere profuso nel campo della prevenzione, sono quindi necessari maggiori interventi nell'ambiente, nel lavoro, nella vita di tutti i giorni. Per questo sempre secondo quanto dichiarato dal ministro della Sanità, va radicalmente trasformata la tendenza all'uso irrazionale dei farmaci e ai ricoveri indiscriminati. Tendenze queste che hanno avuto il loro peso nel passato a ingigantire fuori misura i deficit degli istituti mutualistici.

Per far tutto questo sarà però necessario avere delle strutture efficienti ed agili, non soffocate dalla morsa burocratica.

Per realizzare tutto saranno necessari secondo Tina Anselmi, alcuni anni, quattro o cinque, un periodo non molto lungo se si pensa che in Inghilterra sono occorsi oltre otto anni.

Importanti saranno però i prossimi mesi, specialmente tra giugno e dicembre. Entro questo periodo infatti le regioni dovranno emanare le leggi per costituire le unità sanitarie locali definendone i territori di influenza.

Per il 30 aprile il Parlamento dovrà predisporre un piano di settore nazionale, le regioni avranno invece tempo fino al 30 ottobre per i piani regionali. Nel frattempo sarà però necessario istituire il consiglio sanitario nazionale la cui composizione non presenta eccessive difficoltà. Sarà costituito da un rappresentante per regione, al pari di 11 ministeri (eccetto quello della sanità che invece ne ha 3), e da uno del Cnr. Mentre per istituti superiori della sanità e della prevenzione e sicurezza del lavoro saranno chiamati a partecipare i rispettivi direttori.

Il consiglio sanitario nazionale per evitare slittamenti di tutti i tempi previsti e per assicurare quindi nel più breve tempo possibile la funzionalità della riforma dovrà essere costituito entro il 10 febbraio. Entro la fine di giugno altri passi importanti dovranno essere compiuti, come i decreti governativi per disciplinare i ruoli del personale al fine di garantire uniformità e omogenità al servizio.

Con la riforma sanitaria dovrà essere garantita l'assistenza a tutti i cittadini. Gli assistiti potranno liberamente scegliersi il medico di famiglia e cambiarlo. Il paziente però finché dura il rapporto con il proprio medico potrà ricorrere soltanto a quello. Ogni cittadino potrà accedere alle strutture dell'unità sanitaria locale o ai servizi con questa convenzionati. La scelta del luogo di cura è libero.

Col gennaio del 1980 l'assicurazione contro le malattie diventa obbligatoria per tutti. Tutti dovranno pagare quindi i contributi, quanti al gennaio dell'ottanta non versassero già i contributi dovranno fare ogni anno un versamento in proprio in base al reddito. Fatto importante e certamente innovativo sarà l'estensione dell'assistenza agli emigrati e ai frontalieri. Nel corso dell'intervista il ministro Anselmi ha reso noto che l'ammontare della spesa sanitaria nazionale per il '76-77 è stato di undici miliardi e mezzo.

In base a tale cifra sarà ora possibile calcolare la spesa per il '79, anno di avvio della riforma e integrare tale somma nel bilancio dello stato attualmente all'esame del Parlamento. La percentuale del reddito nazionale che verrà destinata al servizio sanitario dovrebbe aggirarsi intorno al 7 per cento del bilancio dello stato.

Pino Sanzotta

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	4	81	6	56	83
CAGLIARI	8	34	36	44	16
FIRENZE	82	49	16	6	45
GENOVA	40	70	48	49	3
MILANO	8	81	6	20	22
NAPOLI	53	38	74	8	48
PALERMO	43	76	77	72	19
ROMA	22	33	21	46	15
TORINO	23	86	43	61	13
VENEZIA	83	86	48	16	36

LA COLONNA VINCENTE
112 X1X X11 2XX

ROMA — La direzione centrale Enalotto comunica i dati provvisori del concorso n. 1 del 1979: hanno totalizzato punti dodici 7 giocatori che vincono lire 15.035.000; hanno totalizzato punti undici 141 giocatori che vincono lire 559.800; hanno totalizzato punti dieci 1.793 giocatori che vincono lire 44.000.

Il montepremi è di 263.122.768 lire.

Nella zona 7 undici e 110 dieci. A Gorizia 6 dieci, a Trieste 20 dieci, a Udine 2 undici e 21 dieci, a Pordenone 2 undici e 10 dieci.

DICHIARAZIONI DEL MAGISTRATO DI CAMERINO

«Pausa di meditazione» dopo la denuncia a Benelli

CAMERINO — *Sulla questione della denuncia al card. Benelli che ha assunto un carattere politico e giuridico nazionale dopo gli ultimi sviluppi, il protagonista, cioè, il dottor Sabalich ha dichiarato ieri che: «Data la svolta che stanno prendendo i fatti e gli avvenimenti io ritengo per il momento di fare una pausa di meditazione al fine di evitare l'ulteriore deformazione del mio atto e delle mie intenzioni ed evitare soprattutto manifestazioni a carattere rissoso che già si profilano all'orizzonte a Roma e a Firenze in special modo negli ambienti femministi da una parte e dell'Azione cattolica dall'altra».*

«Atteggiamenti del genere — ha proseguito — sono dannosi sia da una parte che dall'altra. Io ho lanciato sul tappeto un problema assai scottante e questo esige un clima di piena serenità per discutere e analizzare evitando polemiche assurde come hanno cominciato a fare il capo dell'ufficio stampa dell'arcivescovato di Firenze ed un certo avv. Clementi. E' assolutamente da evitare un clima rovente per poter ragionare e comprenderci. La rissa e la guerra di religione io la condanno come cittadino, come magistrato e anche come uomo politico». Alla domanda precisa sulla richiesta avanzata dall'avv. Clementi di Perugia di portare il caso al consiglio della magistratura il dottor Sabalich ha risposto: «Magari... almeno avrò un elogio».

Sempre ieri il vicepresidente della Camera on. Scalfaro, conversando con i giornalisti a Montecitorio a proposito della denuncia del magistrato marchigiano Sabalich nei riguardi del card. Benelli, ha detto di «ritenere estremamente penoso e preoccupante che vi possano essere magistrati non tanto gravemente scarsi di dottrina giuridica, cosa tra l'altro di non piccola gravità, ma ai quali, in una valutazione non serena, per non dire faziosa, manca il senso della libertà.

Per Jean Fabre, segretario del partito radicale, «la curia fiorentina, il cardinale Benelli, la Chiesa cattolica vorrebbero tutti i diritti e privilegi concessi dallo Stato col Concordato e ignorare i pochi obblighi che il Concordato impone loro». Tra questi obblighi, prosegue nella sua dichiarazione il segretario radicale, vi è quello che hanno i vescovi di giurare nelle mani del Presidente della Repubblica fedeltà allo Stato e alle sue leggi.

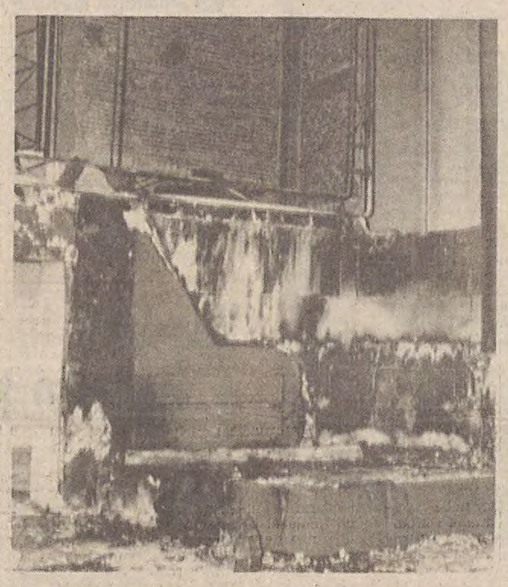
Pannella, intervenuto nella polemica, ritiene «estremamente penoso e preoccupante che un vice presidente della Camera dei deputati della Repubblica imputi pubblicamente scarsa dottrina giuridica e scarso senso della libertà ad un magistrato che ha denunciato un pubblico ufficiale per avere nell'esercizio delle sue funzioni letteralmente accusato il Parlamento di aver costretto lo Stato ad assassinare decine di migliaia di persone, con ciò violando una legge ordinaria e gli stessi Patti Lateranensi». Pannella ha poi affermato che per solidarietà col presidente del tribunale di Camerino, «denuncerà anche lui il cardinale Benelli alla magistratura fiorentina».

L'Epifania del Papa

Roma — In occasione dell'Epifania Papa Wojtyla è ritornato in Vaticano dopo due giorni di riposo trascorsi a Castelgandolfo. Il Pontefice in questa giornata ha visitato il presepe fatto dagli spazzini romani nei pressi di San Pietro e ha consacrato il nuovo arcivescovo di Cracovia Francesco Maharski. (Ap)

LE AZIONI RIVENDICATE CON UNA TELEFONATA DAI NEOFASCISTI

Attentati incendiari a Roma contro 5 cinema in una notte



Roma — L'interno del cinema Induno, a Trastevere, distrutto dalle fiamme. L'attentato è stato rivendicato con una telefonata anonima dal «Fronte della gioventù». Il gruppo ha smentito.

Condanna dal Fronte della gioventù

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Cinque cinema romani sono stati bersaglio la notte scorsa di attentati incendiari rivendicati con una telefonata anonima da una organizzazione neofascista. La sigla usata dagli ignoti attentatori è quella del «Fronte della gioventù» l'organizzazione giovanile del Msi, che però ha smentito categoricamente dichiarandosi vittima di una manovra provocatoria. Il gesto criminale, come viene specificato nel volantino lasciato in uno dei cinema, è stato messo in opera per ricordare l'eccidio di via Acca Larenzia avvenuto esattamente un anno fa e nel quale rimasero uccisi tre aderenti al Msi: due colpiti da un commando terrorista, uno ferito a morte dalle forze dell'ordine durante la manifestazione che gli estremisti inscenarono subito dopo il tragico attentato.

«Siamo fascisti — ha detto l'ignota voce che ha rivendicato la paternità degli attentati con una telefonata all'Ansa — rivendichiamo la responsabilità degli attentati ai cinema. Domenica 7 non vogliamo né cinema né ritrovi aperti. Onore ai camerati uccisi».

I locali presi di mira (dislocati in quartieri diversi tra loro anche molto distanti) sono: l'Ambassade, in via Accademia degli agiati vicino l'Eur, l'Embassy, in via Stoppani ai Parioli, l'Induno in via Induno a Trastevere, il cine Star in via Amari, al quartiere Appio Latino, e l'Ausonia, in via Padova al Nomentano.

Il cinema che ha subito i maggiori danni è l'Induno (sono andati distrutti i tendaggi e lo schermo di proiezione) che rimarrà chiuso per alcuni giorni.

Gli attentatori hanno versato liquido infiammabile contenuto in una tanica di plastica, sotto le porte dei locali (eccetto l'Induno nel quale invece sono penetrati per lanciare le bottiglie) appiccando quindi il fuoco. Subito è scattato l'allarme dato da alcuni abitanti delle zone ed i vigili del fuoco hanno potuto limitare al massimo l'entità dei danni provocati dalle fiamme: sono andate distrutte solamente le suppellettili degli ingressi e parte della moquette degli atri.

Carlo Renzi

In fiamme la libreria Feltrinelli: 4 feriti

ROMA — Un attentato è stato compiuto ieri sera a Roma ai danni della libreria Feltrinelli in via Vittorio Emanuele Orlando di fronte al Grand Hotel.

La libreria era aperta al pubblico ed è stata assalita da un gruppo di giovani, alcuni dei quali portavano dei contenitori di plastica colmi di benzina. Il liquido è stato sparso un po' dovunque e quindi i teppisti si sono dati alla fuga. L'ultimo a uscire dalla libreria ha appiccato il fuoco che subito si è esteso ai vari reparti.

Quattro persone che si trovavano nella libreria sono rimaste ustionate. Una di queste ha riportato anche la frattura del femore in quanto nel tentativo di raggiungere l'uscita è stata travolta e calpestata. Questi è stato ricoverato all'ospedale San Giacomo. Altre tre persone, invece, sono state portate al policlinico. Dei due feriti, entrambi clienti, che sono stati giudicati guaribili in pochi giorni per leggere ustioni si conoscono le generalità. Sono Antonio Agosto, 51 anni, e Giovanni Di Cesare, 23 anni.

■ CARCERE — Una manifestazione di protesta è stata fatta dai detenuti del carcere di Locri, per solidarietà con un compagno mafioso.

■ BAVIERA — Un'immensa nube di metano copre da ieri notte gran parte della Baviera meridionale. La nube si è sprigionata da una fabbrica chimica nei pressi di Burghausen.

La piattaforma metalmeccanici alle controparti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Dopo essere stata definitivamente messa a punto nei giorni scorsi con qualche modifica rispetto al testo approvato dall'assemblea generale di Bari, la piattaforma dei metalmeccanici è stata consegnata ieri mattina alle controparti pubbliche e private. Non essendo stata suggerita una data di inizio delle trattative, spetterà adesso alle associazioni imprenditoriali (Federmeccanica, Intersind e Confapi) proporre un incontro per avviare le trattative. La Fim intanto, come «primo momento di pressione», ha deciso di bloccare in tutte le aziende le prestazioni di lavoro straordinario.

La piattaforma contiene le rivendicazioni per il rinnovo del contratto di oltre un milione e mezzo di lavoratori in gran parte (oltre il 70 p.c.) iscritti alle tre associazioni di categoria Fiom-Cgil, Fim-Cisl e Uilm.

Ecco in sintesi i punti principali della piattaforma rivendicativa, che tra l'altro è preceduta da un documento politico nel quale si esclude tassativamente qualsiasi intervento di riforma della scala mobile: prima parte del contratto — la Fim chiede il diritto di informazione sui problemi relativi alle innovazioni, agli investimenti e i nuovi impianti per un numero molto più grande di imprese.

Orario di lavoro — Oltre alla richiesta che le festività infrasettimanali abolite tornino ad essere giorni di riposo da usufruire in modo individuale o collettivo, si sollecita la riduzione dell'orario di lavoro a 38 ore nel triennio e a 36 ore a partire dal 1980.

La riduzione dovrebbe interessare prioritariamente il Mezzogiorno e la siderurgia. Inoltre si conferma il tetto dello straordinario (150 ore) con l'obbligo del riposo compensativo per il 50 per cento delle ore lavorate in straordinario, si propone lo scaglionamento delle ferie e si accetta, nel limite del cinque per cento degli organici, il lavoro a tempo parziale.

Inquadramento professionale — Si chiede il passaggio di categoria di alcune fasce di operai.

Riparametrazione e salario — Si chiede un aumento di 20 mila lire a partire dal primo gennaio di quest'anno, 15 mila in denaro e 5 mila per la riparametrazione, e modifiche agli scatti, sui quali non verrebbe più ad incidere la contingenza.

Ubaldo Cosentino

PORTATI A TERMINE GLI ULTIMI RITOCCHI AL DOCUMENTO PROGRAMMATICO

Gli impegni per l'agricoltura nel piano triennale definitivo

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Domani e dopodomani al massimo, sul tavolo di ogni ministro arriverà una copia del piano triennale «abbigliato» definitivamente così come apparirà in consiglio mercoledì. Con ieri si sono infatti portati a termine gli ultimi ritocchi alla sostanza; oggi verrà fatta una battitura ripulita dell'intero documento. Avrà la stessa impostazione della relazione previsionale e programmatica.

Ad una prima parte, predisposta dal ministro del tesoro, che indica gli obiettivi e le compatibiltà finanziarie (e che ricalca le linee del documento che lo stesso Pandolfi elaborò nello scorso agosto, con i necessari aggiornamenti apportati in seguito dalla faccenda dello Sme), si aggiunge un capitolo dedicato alle politiche del settore, in cui saranno recepite le direttive emanate dal Cipi nei giorni scorsi. E pare che questo, perlomeno stando a ciò che si afferma al bilancio, sarà uno dei punti più importanti di tutto il documento, dal momento che conterrà le linee di fondo su cui si dovrà poi articolare la politica industriale del paese per i prossimi tre anni, con particolare riguardo alle aree depresse ed al Mezzogiorno.

C'è una parte conclusiva poi, che riguarderà la politica economica regionale e conterrà le indicazioni sulle possibili soluzioni dei problemi degli enti locali, sempre con riguardo particolare a quelli dell'occupazione e del Mezzogiorno. E' in quest'ultima parte che trovano ampio spazio i problemi dell'agricoltura, settore nel quale (nel triennio) dovrebbero essere garantite risorse finanziarie dell'ordine di 10 mila miliardi, di cui 3 mila per il '79, circa 4 mila per l'80 e altri 3 mila per l'81.

Scendiamo un po' nel dettaglio e vediamo quali sono materialmente gli impegni che deriveranno a questo settore dal piano triennale. Impegno prioritario dell'azione pubblica sarà quello dell'astensione e del miglioramento della rete irrigua che si propone di acquisire nei tre anni, nuove superfici per circa 150 mila ettari, 50 mila l'anno, con una spesa valutabile in oltre tremila miliardi. In tal modo la superficie irrigua del Paese dovrebbe toccare nell'81 i 550 mila ettari, 450 mila dei quali soltanto nel Meridione.

Altri interventi riguardano la forestazione per complessivi 900 miliardi, la zootecnia per 1143 miliardi; l'ortoflorofrutta per 819 miliardi; la vitinicoltura, 165 miliardi e mezzo, mentre 452 miliardi dovrebbero essere destinati al settore della trasformazione e della commercializzazione e circa 1800 ad altri interventi di carattere generale.

Particolare importanza viene assegnata nel documento (sempre rispetto al settore agricolo del quale si sono potute avere alcune anticipazioni) al coordinamento delle varie iniziative dei singoli soggetti, in modo da assicurare coerenza di fondo mediante l'adozione di procedure decisionali totalmente coordinate tra i diversi ruoli istituzionali. Scopo principale è quello di agganciare l'attività delle regioni con quella degli organi centrali dello stato.

Nel piano una particolare attenzione merita la gestione di una politica agricola comunitaria. Si individuano nel documento almeno due momenti funzionali: un esame congiunto stato-regioni delle proposte della commissione Cee e di quelle che l'Italia dovrà formulare a Bruxelles ed un migliore coordinamento fra le varie esigenze poste per la conduzione del negoziato comunitario. E' prevista anche una più accurata definizione delle funzioni del Cipaa, che dovrà operare un sistematico raccordo tra l'attività centrale e quella regionale.

Obiettivo generale del piano comunque, è quello di incrementare di almeno il 26 per cento la produzione lorda vendibile e di portare, dalle attuali 7 ad almeno 100 le giornate lavorative annue per ettaro.

Nel settore zootecnico ancora, si punterà oltreché sull'allevamento del bovino, anche sulle carni alternative, adottando programmi di potenziamento dell'attività selettiva del bestiame e della fecondazione artificiale; su programmi di potenziamento e di accelerazione della profilassi; su programmi di lotta alla mortalità pre e post natale ed alla ipofecondità dei bovini e degli ovini e su programmi di razionalizzazione delle strutture aziendali.

A. C.

PROSEGUE FRA DIFFICOLTA' IL RECUPERO DELLE SALME

Emerge dal mare la coda del DC-9 caduto a Palermo

PALERMO — I sommozzatori della marina militare della nave appoggio «Cavezzale» sono scesi in mare, al largo di Punta Raisi, anche ieri mattina per portare avanti le operazioni di recupero delle salme e dei relitti del DC-9 «Isola di Stromboli», inabissatosi la notte tra il 22 e il 23 dicembre mentre stava per atterrare sulla pista 21 dello scalo aereo palermitano.

Le condizioni del mare erano discrete, pur soffiando vento da Sud sui venti nodi. Le operazioni vengono tuttavia rallentate notevolmente dalla scarsissima visibilità sul fondo. Alle 16.15 i sommozzatori della marina militare hanno completato, su un fondale a 54 metri di profondità, l'imbracatura del troncone di coda del DC-9.

Sempre nel primo pomeriggio, profittando della calma di vento, un sommozzatore e un palombaro hanno ispezionato la zona prodiera dell'aereo, localizzata venerdì dal cacciamine «Mandorlo». E' stato accertato che il troncone è integro, anche nei portelli e negli oblò. La frattura si è determinata nettissima (segno di un impatto molto violento con la superficie marina) all'altezza del ventesimo oblò. La fusoliera contiene, oltre alla cabina di pilotaggio, anche cinque file di sedili, tutti proiettati in avanti. Gli schienali non lasciano intravedere se a essi sono legate salme di passeggeri.

Alle 17.15 il troncone di coda del DC-9 «Isola di Stromboli» è stato tirato in superficie dalla gru della «Cavezzale». Il relitto è stato sollevato dal fondo sabbioso sul quale era adagiato molto lentamente. Per primo è emerso il piano di coda comprendente il timone. La risalita del troncone è stata seguita in acqua dai sommozzatori della marina. Appena il relitto è giunto a pelo d'acqua altri sub si sono immersi.

Il troncone di coda dell'aereo è stato issato sulla tolda della nave. E' costituito da un tratto di fusoliera di circa tre metri e mezzo e dal piano di coda, comprendente gli alettoni, la timoniera e gli impennaggi. All'interno del relitto, ad un primo esame, non sono state trovate salme, mentre è stato notato un vero e proprio groviglio di indumenti, fili elettrici e metallici, oggetti personali dei passeggeri e rivestiture dell'aereo.

A bordo dell'unità della marina militare si trova il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Giusto Sciacchitano, per le costatazioni di legge.

Mai un anno così nero

Dalla prima pagina

del caso, contrapponendo l'uso della forza, naturalmente assistita dal crisma legalitario e ragionevolmente moderata».

Un grazie è stato rivolto dal procuratore agli uomini delle forze dell'ordine che, a prezzo talvolta di nobile sacrificio di vite e di sangue, hanno riportato brillanti vittorie, eliminando e catturando numerosi eversori e pericolosissimi delinquenti comuni. L'intera nazione deve essere grata a quanti, sotto qualsiasi divisa, vegliano instancabilmente sulla serenità e sulla sicurezza degli onesti. «Ho peraltro il dovere — ha concluso su questo punto Straniero — di manifestare il dubbio che serenità e sicurezza non possano protrarsi ancora a lungo se non interverranno mutamenti radicali non soltanto nelle strutture, negli armamenti, nei supporti logistici, ma anche nel numero degli uomini disponibili e soprattutto nel loro spirito combattivo di resistenza, che esige un alone di solidarietà e di affetto continuo e operante da parte del popolo».

Pochi, come si diceva all'inizio, e anche vecchi i dati statistici forniti dal procuratore generale. Riguardano infatti il 1977: 2023 omicidi volontari (quasi sei al giorno), 75 i sequestri di persona a scopo di estorsione, 15.122 rapine (all'incirca 40 al giorno). L'alto magistrato ha preferito soffermarsi su alcuni dei delitti più inquietanti, come il traffico di stupefacenti. Centri che finora sembravano immuni dal contagio sono stati contaminati dal cancro della droga, come Potenza o Cagliari, nel cui distretto il fenomeno ha assunto aspetti allarmanti. Gli stupefacenti, anche quelli pesanti, si stanno diffondendo nelle scuole e in ogni ceto sociale con il consueto sistema delle vendite iniziali a modico prezzo per scopo promozionale.

Secondo Straniero è stato uno sbaglio offrire l'impunità a chi detiene droga per uso personale non terapeutico perché le grosse organizzazioni si avvalgono proprio dei tossicomani per creare una capillare rete di distribuzione. Inoltre i giudici si trovano in difficoltà quando devono sottoporre i tossicomani alle appropriate terapie per la mancata costituzione da parte delle regioni di centri medici e di assistenza sociale.

Straniero ha infine parlato dei reati attribuiti ai cosiddetti «colletti bianchi» come i peculati, le concussioni, le bancarotte fraudolente, i falsi in bilancio, le frodi valutarie, ecc. «Si tratta di una materia — ha spiegato il magistrato — nella quale è doveroso, anche se doloroso, premettere che, tanto nei reati contro la pubblica amministrazione, quanto nelle frodi commesse dal ceto imprenditoriale nelle società e nei rapporti commerciali, troppo spesso l'origine o l'esempio albergano nel malcostume di alcune frange del mondo politico Negli scandali che si sono susseguiti e nei processi che, quando è stato possibile, sono stati celebrati, sono apparsi, invero, coinvolti quanto meno indirettamente molti personaggi gravitanti nella sfera o nell'ombra del mondo politico medesimo».

Dopo aver invitato le classi dirigenti a collaborare nell'opera di rigenerazione, dimostrando che il denaro pubblico e privato va sempre amministrato con onestà e rigore, Straniero, restando in argomento, sottolineando che, anche se i casi sono stati limitati, il governo è intervenuto con norme appropriate «quando già gli squali e i grossi pesci dalle pinne più sensitive avevano preso tranquillamente il largo e si godevano all'estero il loro denaro, affatto immemori delle angustie del Paese che li generò». Ed ha aggiunto che accanto ai soliti speculatori di professione sono stati denunciati personaggi «che dalle folle italiane furono tratti alla luce e altri che, col lavoro e sul lavoro dei nostri operai, hanno costituito i loro imperi finanziari».

S. G.

Nomine

mento dell'indipendente di sinistra Anderlini e del segretario demonazionale Delfino. Molto, se non tutto, potrebbe dipendere dalla compattezza dei commissari democristiani, taluni dei quali potrebbero, nel segreto dell'urna, associarsi al gruppo dei «no».

Su questo punto, secondo informazioni di buona fede, anche i comunisti sarebbero d'accordo. Alle Botteghe oscure le decisioni ultime saranno prese martedì prossimo, in una riunione alla quale parteciperanno i presidenti dei due gruppi parlamentari e i membri comunisti delle tre commissioni interessate. Nel confermare la sua «opposizione all'intera operazione condotta dal governo» (questa è la formula usata), il Pci dovrà stabilire in qual modo tale opposizione sarà manifestata: se con il voto contrario o con l'astensione. Nell'un caso e nell'altro, tuttavia, i comunisti non intenderebbero esasperare il conflitto fino a conseguenze irreparabili. Polemica sì, insomma, ma crisi no. Almeno per il momento.

Simile orientamento del Pci appare strano e incomprensibile ai socialdemocratici (che sono schierati a favore della scelta governativa). «Non si è riusciti a capire — scrive al riguardo l'"Umanità" — quali sono le ragioni che hanno indotto il Pci a scegliere l'Aventino, sottraendosi al dovere di indicare nomi che fossero graditi, insieme alla maggioranza e all'esecutivo». Il giornale del Psdi ricorda che ben diverso era stato l'atteggiamento dei comunisti in occasione della scelta dei presidenti di alcune grandi banche:

In realtà (è sempre l'«Umanità» a rilevarlo), il Pci sarebbe deciso a rinviare il chiarimento di fondo della situazione politica. Lo scopo sarebbe evidente: «Congelare il governo Andreotti e rompere poi all'indomani del congresso». Il dichiarato sospetto dei socialdemocratici (e anche dei socialisti) è che il Pci intenda, per il momento, limitarsi a indebolire la maggioranza e mantenere uno stato di crisi sospesa (di cui anche il loro attuale «strano» atteggiamento sulla questione delle nomine), allo scopo di far esplodere tale crisi dopo il congresso, con il pretesto di una negata partecipazione comunista, e con il risultato ultimo di provocare le elezioni anticipate (che costringerebbero tra l'altro a rinviare le elezioni europee).

A tale supposto progetto comunista, il Psdi continua ad opporre la proposta di un immediato «show down». In una intervista al «Corriere della Sera», il segretario socialdemocratico Longo ha confermato la sua ferma intenzione di approfittare dell'occasione offerta dal vertice di metà gennaio per chiedere esplicitamente un governo nuovo, attraverso una crisi pilotata (e il pilota potrebbe essere lo stesso Andreotti), dalla quale dovrebbe prendere vita una formazione composta per metà da democristiani e per l'altra metà da rappresentanti designati dagli altri partiti della maggioranza, comunisti inclusi.

Sulla medesima linea prendono posizione i socialisti (confermando così l'impressione che la sortita di Longo fosse stata concordata con il Psi). «Siamo contrari a uno scioglimento traumatico del parlamento e ad elezioni anticipate», scriverà l'«Avanti». Niente crisi al buio, quindi. Secondo il quotidiano socialista, «la cosa più saggia e ragionevole» sarebbe una soluzione «concordata fra tutti i partiti che diedero origine all'attuale maggioranza.

T. G.

Vertice

no segnalati specifici accordi: fonti francesi riferiscono che il problema, la cui definizione è stata devoluta ai tecnici, è ritenuto ora politicamente risolvibile.

Nelle dichiarazioni conclusive i quattro statisti hanno messo in risalto la fiducia intercorrente tra gli alleati, la sostanziale tenuta del mondo occidentale di fronte alle crisi «molto preoccupanti» che insorgono nel mondo e la soddisfazione per la svolta cinese.

Dietro la facciata della concordia l'edificio del vertice ha però lasciato pure intravedere l'esistenza di varie aree di disaccordo. Fonti bene informate riferiscono in particolare che sulla politica del disarmo e dei rapporti con l'Unione Sovietica vi sono state delle sostanziali divergenze fra gli americani da un lato e i francesi e i britannici dall'altro, mentre l'entusiasmo manifestato da Carter, Giscard e Callaghan per «nuovi equilibri strategici» articolati sulla Cina avrebbero trovato scarsa rispondenza da parte del tedesco Schmidt, preoccupato dalle sue possibili ripercussioni sulla vicina URSS.

L'argomento del disarmo è stato affrontato direttamente da Carter nella relazione fatta ai suoi interlocutori sull'andamento dei negoziati Salt e le prospettive di un suo prossimo incontro con Brezhnev. Dopo aver dato loro assicurazione che gli interessi degli alleati europei non verrebbero trascurati nel quadro del nuovo trattato Salt II, perché il protocollo triennale provvederebbe adeguatamente all'aggiornamento degli arsenali americani nella Nato, il Capo della Casa Bianca ha tuttavia cercato di convincere Francia e Gran Bretagna a considerare l'opportunità di prepararsi, fin d'ora, a una regolamentazione limitativa delle rispettive forze d'urto strategiche nel quadro di un futuro Salt III.

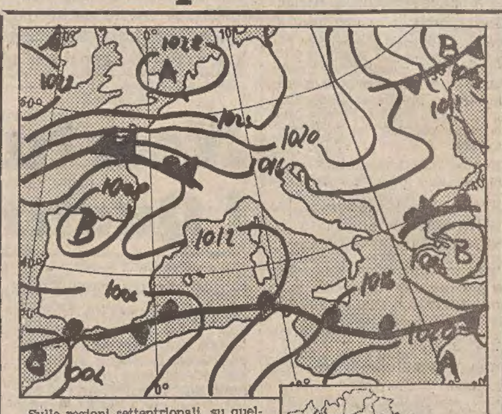
Quanto ai francesi, si è appreso che il Presidente Giscard ha dichiarato ai colleghi che Parigi intende parlare autonomamente, e non tramite gli americani, quando si darà inizio alle trattative per il terzo trattato sulla limitazione delle armi strategiche. Diversa la linea di Callaghan e Schmidt, propensi a lasciare agli americani il ruolo di «portavoce» degli alleati, fatto però salvo il principio di più strette consultazioni al fine di salvaguardare gli interessi dell'Europa occidentale.

Fonti vicine al summit hanno riconosciuto che Carter e colleghi si sono resi ben conto del fatto che Giappone, Italia e Canada abbiano reagito con irritazione per l'esclusione dal vertice della Guadalupa. Per questo, si fa osservare, i loro portavoce hanno a più riprese insistito sul fatto che il vertice aveva come obiettivo uno scambio di idee e non l'esame di decisioni.

Le riserve di Schmidt circa i progetti inglesi relativi alla vendita di caccia militari alla Cina si sono estese, a quanto si è saputo, anche alla possibile vendita da parte francese di missili antiaerei per due miliardi di dollari. «Queste vendite potrebbero andare molto vicine a una linea critica», ha commentato un funzionario al seguito del cancelliere, riferendo che rivolto a Carter, Callaghan e Giscard, Schmidt ha detto: «Non sarebbe saggio infilare un bastone nella gabbia dell'orso». Come dire, appunto, che le forniture militari a Pechino potrebbero finire per irritare Mosca con conseguenze imprevedibili.

A. S.

Il tempo che farà



Sulle regioni settentrionali, su quelle tirreniche e sulle isole in prevalenza poco nuvoloso salvo residui addensamenti sul settore nord-orientale, ove nelle prime ore del mattino potrà aversi qualche precipitazione anche nevosa. Dal pomeriggio tendenza ad attenuazione della nuvolosità ad iniziare dal versante adriatico.

Temperatura: senza variazioni notevoli.

Venti: deboli da Nord-Est sulle regioni settentrionali.

Mari: generalmente mossi.

Temperature minime e massime di ieri: Trieste -2, 3,8; Bolzano -11, 2; Verona -8, -1; Venezia -4, 3; Milano -5, 0; Torino -9, 2; Genova -5, 5; Bologna -5, 2; Firenze 0, 9; Pisa 1, 8; Falconara M. 1, 2; Perugia 1, 4; Pescara 0, 3; L'Aquila -1, 6; Roma Urbe 4, 9; Roma Fiumicino 6, 12; Campobasso 0, 1; Bari 7, 9; Napoli 7, 11; Potenza 2, 4; S. Maria di Leuca 9, 13; Reggio Calabria 12, 17; Messina 13, 15; Palermo 14, 21; Catania 6, 17; Alghero 11, 16; Cagliari 9, 18.

Temperature minime e massime di alcune città e capitali straniere: Amsterdam -10, -4; Atene 10, 19; Bangkok 24, 33; Beirut 10, 15; Belgrado -11, -4; Berlino -15, -8; Bruxelles -11, -5; Cairo 6, 16; Copenaghen -10, -6; Francoforte -15, -8; Ginevra -4, 0; Hong Kong 16, 21; Honolulu 14, 26; Johannesburg 11, 24; Londra -4, 2; Los Angeles 8, 14; Madrid 4, 8; Mosca -15, -14; New York -5, -1; Rio de Janeiro 17, 26; San Francisco 10, 12; Seul -1, 6; Singapore 24, 29; Stoccolma -16, -9; Sydney 19, 32; Tel Aviv 10, 16; Tokio 5, 11; Vancouver -8, 3; Vienna -12, -6.

COMUNICATO

La S.p.A. INDUSTRIE CHIMICHE FARMACEUTICHE ITALIANE - I.C.F.I. di Nimis

rilevato

che da parte di gruppi di persone ben identificati si continua a procedere a ostili manifestazioni pubbliche e a diffusione di notizie tendenziose e gravemente diffamatorie; che sono state adite le Autorità preposte alla tutela avverso i provvedimenti amministrativi;

diffida

Enti e persone dal proseguire in tale illecita attività, con avvertenza che, subito dopo l'auspicata sollecita definizione da parte delle Autorità, sarà proceduto contro ogni responsabile nei modi di legge anche per il risarcimento dei gravi danni arrecati.

S.p.A. I.C.F.I. - L'Amm.re unico: f.to dott. Carlo Tosi

Riscoperta del privato

di DAVIDE LAJOLO

SONO convinto che coloro i quali in queste settimane si spremono le meningi sulla riscoperta del «privato», cosa che vanno facendo a catena i grandi pensatori e i celebri politologi della penna, ritenendosi anche persuasori dell'opinione pubblica, sia abbastanza strano e rasenti il modo di introdurre nella gran confusione ideologica, politica e morale che investe particolarmente in questi mesi il nostro Paese, una nuova moda, sì da presentarsi l'uno con più solerzia dell'altro, come scopritori di un'identità dell'individuo tendente a racchiudersi in sé stesso in modo asociale.

Così il ritorno al «privato» denoterebbe un abbandono della politica, sfiducia nei partiti, nelle lotte organizzate. In sostanza un distacco da tutto quanto era sforzo, azione collettiva per dare alla società un volto diverso e significare che il vero progresso consiste esclusivamente nell'interessare tutti, cioè non soltanto un progresso tecnico o scientifico ma anche sociale, in una parola migliorare la condizione umana, elevandola ad una vita migliore, sia dal punto di vista materiale sia culturale.

La riscoperta del «privato», per chi la fa in questo senso, fa seguito al qualunquismo assai diffuso, volto in particolare contro i partiti politici. Da molti mesi, ma soprattutto da quando come ha ricordato nel suo messaggio di Capodanno il presidente della Repubblica Sandro Pertini, ci sono stati uomini che hanno inteso come soltanto l'alleanza dei partiti democratici poteva trarre il Paese dalle secche della crisi complessa in cui siamo rimasti impigliati. In questa alleanza dopo trent'anni, si è dovuto fare posto anche al Pci che rappresenta tanta parte del Paese. Ecco allora tendersi un'altra volta l'arco dell'anticomunismo e poiché le frecce per quanto avvelenate, non hanno potuto impedire il concretarsi di questa maggioranza, sia pure soltanto parlamentare, sia pure per attuare la politica cosiddetta del confronto, sono state approntate altre frecce.

A questa alleanza appena sorta, fragile e incerta anche per le interne opposizioni di forze che l'avevano sottoscritta e per la debolezza delle sinistre nel pretendere l'attuazione delle cose assieme concordate, si è subito chiesto il miracolo. Il Pci in particolare doveva avere la bacchetta magica per risolvere tutti i problemi, se no che ci stava a fare nell'area democratica, riservata fino a oggi a chi aveva aggravato i problemi anziché risolverli?

Questa polemica si è acuita fino a creare in queste settimane le condizioni per fare saltare l'alleanza. Anche la lotta alla partitocrazia, come tutte le altre prettamente moralistiche non morali ma ipocrite, è a senso unico. Soprattutto è diretta contro le sinistre e manco a dirlo, particolarmente contro il Pci. Quando imperava sola la Dc alleata alle destre o a chi da sinistra si era piegato a destra, né i difensori della democrazia e dell'ordine, né i difensori della democrazia e dell'ordine, né certi politologi sui giornali hanno mai sferzato la partitocrazia. Adesso che siamo al dunque e tutti i partiti (soprattutto quelli non fatti esclusivamente di vertici e senza militanti, ma quelli che hanno un seguito consistente nel Paese) sono alla resa dei conti di fronte al loro elettorato e al Paese, ecco la sarabanda del disprezzo dei partiti.

E' vero, anche nella canea di chi abbaia sempre appena la carovana fa qualche passo avanti, c'è stato un miglioramento. Si è sbiadita la propaganda di chi chiedeva l'uomo forte, la soluzione dura e cioè il ritorno ad una dittatura magari senza camicia nera ma che difendesse gli stessi privilegi.

E così, anche i pensatori e i politologi che non hanno voluto mescolarsi alle oche qualunquiste nella denigrazione dei partiti, sono quelli che oggi sono tesi alla dimostrazione che si riscopre il «privato», cioè che non si vuole più essere massa, agire uniti, ma ognuno torna ad arare il suo campicello per dirla con una parola volgare, a fare gli affari suoi.

Anche chi questa scoperta (vedremo subito se di questo si tratta) la fa stando a sinistra, in fondo tende a dimostrare che la scoperta del «privato» è nausea del «pubblico», di chi tende ad organizzare le masse, di chi punta al sociale, cioè a cambiare la società.

Non solo cioè il «privato» non è restaurazione secondo chi scrive, ma è indispensabile lo è oggi e lo è stato sempre — se il pubblico, il sociale, non deve essere fatto da un assieme di robot, ma di persone ragionanti, partecipanti, convinte della necessità della soluzione dei problemi di più serena convivenza proprio perché sono anche i problemi loro, di ognuno, del loro «privato».

Leggendo le tesi o le chiacchiere degli scopritori del «privato» di destra, di centro o di sinistra (anche se i pensatori quando espongono le loro idee amerebbero porsi al di sopra di ogni mischia e filosofare citando nomi lontani anche stranieri) ho la netta sensazione che o costoro non hanno mai saputo amalgamare il loro «privato» con il «pubblico», col sociale oppure non hanno mai voluto partecipare con gli altri, chiusi nella loro torre d'avorio che oltre a essere dottrinale è anche in certo qual modo politica.

Non si può spiegare altrimenti lo scoppio di questa riscoperta del «privato». Perché chi lottava per migliorare la società si svuotava dei suoi pensieri, dei suoi sentimenti, delle sue preoccupazioni e anche delle sue intime angosce? O non era invece proprio la coscienza di questo «privato» che lo portava a capire e a battersi per il sociale e il pubblico?

Si dice sempre, da tutti, che si vuole abbandonare la retorica. Ma più ridicola della retorica dell'antiretorica non vi esiste altro. La riscoperta a ondate successive di questo risveglio del privato, era stata intonata sia pure con voci castrate da quelli che sono stati definiti pomposamente i nuovi filosofi francesi, non è anche una manciata di retorica oltre un invito al singolo a disinteressarsi della cosa pubblica (che invece è mai stata così tremendamente anche sua, del suo «privato» come oggi) per lasciar fare ai pochi, ai mestieranti della politica, cioè agli ingannatori e agli imbonitori?

Non c'è ritorno, diciamo così reazionario, del «privato» se chi ha partecipato finora alla vita sociale ha portato con sé il suo bagaglio personale, la sua testa, la sua intelligenza, il suo sentimento, il suo coraggio. Credo che siano i più. Persino gli slogan più abusati colpiscono soltanto se corrispondono a quanto ogni individuo sente, soffre e di cui ha bisogno per liberarsi o li approva come una meta da raggiungere.

Il discorso sugli errori dei vertici politici, dei partiti che non corrispondono alle attese, del loro distacco anche come linguaggio dai loro militanti è altra cosa. E' un discorso non da chiudere certamente, ma da fare invece a voce più alta all'interno di ogni partito proprio perché alle parole corrispondano i fatti, perché al «pubblico» corrisponda il «privato», perché la partecipazione sia attiva non passiva, perché il singolo si senta protagónista non una ruota di un carro guidato da altri.

Chiudersi nel «privato», nel proprio orto per parlarsi addosso (come fanno i pensatori, i sociologi e i politologi cui ci riferiamo) o per piangersi addosso in solitudine e distacco, è il suicidio anzitutto dell'individuo prima ancora di quello della collettività. Così come è assurdo il ritorno di certi anacoreti avvampati di misticismo bigotto, secentesco, quasi che anche chi si vuole accompagnare al suo Dio non senta anzitutto il bisogno di camminare nel giusto nella sua vita quotidiana portando il contributo del suo «privato» perché il sociale sia davvero tale e il pubblico e la collettività non annulli ma esalti la sua persona.

Guai se il ritorno al «privato» fosse davvero come lo intendono questi pensatori che sono sempre stati avulsi dal loro «privato» e dal sociale. Significherebbe la rinuncia dell'individuo alla sua libertà, cioè la fine della democrazia e del progresso vero.

Davide Lajolo

LA CONTRADDIZIONE E' UNA DOTE MOLTO DIFFUSA TRA GLI UOMINI, ANCHE SE E' POCO USATA

Quell'angelo spara come un diavolo

Non vi è alcuna incompatibilità analitica tra il principio di contraddizione e il principio di contrarietà
Il dialettico si propone di eliminare i contrari, il logico (e con lui lo scienziato) invece i contraddittori

Nei giorni abbastanza recenti, di fitti attentati terroristici — ben diciassette nel Veneto in una sola notte, dal 17 al 18 dicembre, e subito dopo l'eccidio dei due uomini di scorta al deputato Galloni, e la tentata aggressione al direttore di «Paese Sera» e altri ancora, e arresti, e processi, e prima che compaiano queste righe non ne sono esclusi di nuovi — faceva notizia per un largo pubblico un argomento squisitamente erudito, a livello specialistico e tuttavia dotato esso pure di attualità grazie all'inchiesta di un vivace settimanale. Niente di meno si trattava, che di dottrina logica: il principio di non contraddizione, nella dialettica hegeliana e marxista.

Un mio amico non si trattenne dal mormorare: Si discute sul sesso degli angeli! Ma aveva torto. Il problema del sesso degli angeli è più aperto e attuale che mai. Sembrava che fosse raggiunto, da tempo, un accordo: gli angeli di sesso femminile; gli arcangeli di sesso maschile (anche se un po' «fuori», ma sempre portatori di spada). Senonché le ultime cronache terroristiche hanno rimesso tutto in forse: sparano anche gli angeli. Quanto alla disputa sul principio di contraddizione, credo invece che la si possa risolvere senza troppa perplessità, impiegando un po' di senso comune: una dote — scriveva Cartesio — che è la più diffusa tra gli uomini, anche se poco usata.

Il «senso comune», o buon senso, o giudizio, è ancora l'impiego della logica aristotelica, sia pure con i sopravvenuti aggiornamenti da Cartesio a Leibniz alla logistica moderna. Parallela però a questa logica ne scorre da tempo un'altra, che possiamo far risalire a Platone e poi a Cusano e infine a Hegel e, adottato, più o meno, da Marx e da Engels, e da taluni successivi marxisti. Altri marxisti invece la ripudiano, e passano senz'altro dall'altra parte. La questione diventa così para-politica, e il sesso degli angeli può interessare anche i non teologi. Con ingenuità noi però pensiamo che ai lettori interessi più conoscere il nocciolo tecnico della questione che non le inclinazioni politiche, un po' «cifrate» di alcuni professori.

Il fatto che la controversia sia stata in forma squisitamente erudita, non la complica, anzi la semplifica. Nessuno contesta più il predominio della logica aristotelica, la quale aggiornata in forma di logica matematica è la logica della scienza moderna. Salvo che c'è chi afferma che la logica hegeliana è compatibile con la logica aristotelica, altri no (Colletti, in parte P. Rossi). Anche quelli poi che la dicono compatibile (Berti, Severino, Caciari...) lo dicono però in modi e con intenti diversissimi. Comunque ciò ci autorizza a tradurre la questione in termini uniformi, aristotelici, evitando complicazioni che sembrano profondissime e sono in gran parte nominali.

Aristotele usava tre operatori logici: l'affermazione, la contraddizione, la contrarietà. Troviamo usato, nelle «Categorie», un esempio un po' grossolano ma chiaro (Aristotele parlava a degli studenti, i nostri filosofi parlano solo a professori): Socrate è sano (A) — Socrate non è sano (O) — Socrate è malato (E). A ed O sono contraddittori (alternativi), A ed E sono contrari (incompatibili). Quando Hegel parlava di «contraddittori dialettici» intendeva in effetto «contrari» aristotelici. Ora tra i «contrari» di Aristotele e i suoi «contraddittori», non c'era una assoluta esclusione; e anche un logista moderno non vi troverebbe niente di strano.

Fino a un certo punto la dialettica hegeliana si può quindi tradurre in logica aristotelica. Aristotele direbbe: «non-sano» può fungere da medio tra «sano» e «malato»; Hegel direbbe: da sintesi tra i due. L'uomo più sano è contemporaneamente malato: sta continuamente morendo. Il concetto contraddittorio «non-sano» implica estensionalmente il concetto contrario «malato» (l'essere specificatamente malati è uno dei modi di non essere sani) e vi è implicato intensionalmente (l'essere malati comporta per necessità il non essere sani): sono subalterni. Ma come esso può implicare anche il concetto «sano», se gli è contraddittorio, alternativo? Sembra impossibile. Senonché Aristotele contemplava anche un quarto operatore di riserva (I), o meglio una variante della contraddizione (O), un suo corollario: la sub-contraria, che è la contraddizione della contraria (Socrate non è malato); e questa si trova nello stesso rapporto di doppia implicazione veduto sopra. Così avremo anche qui una sintesi, o medio; la subalterna, contraria della contraria — il non esser Socrate malato — può significare che è insieme sano e malato.

Naturalmente Aristotele si guardava bene dallo sviluppare questa compatibilità dei contrari. Egli passava subito (De interpretatione) ad una struttura logica superiore (quantificata), e poi a un'altra (modale), che difficilmente permetterebbero questi esercizi dialettici. Tra il rapporto di contraddizione (antifasis) e quello di contrarietà (enantion) egli optava senz'altro per il primo: il secondo era un complemento, una appendice (così ha fatto in fondo B. Croce coi «distinti» in confronto agli «opposti»). Di qui la somiglianza, ma più ancora la differenza, tra Aristotele e Hegel. Per entrambi la realtà è movimento, divenire, ma Hegel riteneva che questo si spieghi in sede logica, per quell'opposizione dei contrari che viene superata in un processo sintetico; Aristotele ricercava la spiegazione del divenire fuori da ogni ragione logica, nelle cause fisiche, e nel loro principio metafisico.

Non vi è dunque incompatibilità analitica tra il principio di contraddizione e il principio di contrarietà (essendo ogni contrario un contraddittorio), anche se allorché li trasportiamo da una logica a un'altra li deformiano entrambi. In ambedue i casi però il processo dell'indagine è parallelo: il dialettico cercherà di eliminare i contrari, il logico (e con lui lo scienziato) i contraddittori. E' vero che per il dialettico i contrari si conservano nella sintesi, ma in modo subordinato. Anche per il logico e per lo scienziato a sua volta il vero si concepisce solo come l'esclusione del falso, del del contraddittorio, per un procedimento tópico prima che assiomatico (celebre il «Dialogo dei massimi sistemi»).

Proprio una disputa sul sesso degli angeli!, sento ripetere. E ciò è vero, per un certo aspetto: perché nessuno scienziato applica né ha mai applicato la dialettica dei contrari come strumento di indagine o di sistema, e oggidì neppure alcun filosofo, sebbene ne discuta in astratto. E Marx? Nemmeno Marx. Ne fece uso in gioventù, impressionato soprattutto da una forma hegeliana di dialettica tipologica, non logica: quella della «Fenomenologia dello Spirito». Usciva da una università hegeliana (Berlino). Ma poi l'abbandonò completamente riducendola a qualche estrinseca «civetteria». Da Hegel ricevette soprattutto due suggerimenti utili: di leggersi Adamo Smith e di studiare la «società-civile».

I marxisti odierni invece sono più hegeliani che marxiani, al seguito di una moda del primo dopoguerra, in parte di origine irrazionalistica francese, in parte di fedeltà leninista. Al contrario, nessun serio pensatore marxista dopo Engels si rifece alla dialettica hegeliana: né Plechanov, né Bernstein, né Kautsky, né Rosa Luxemburg. Non attingevano agli scritti giovanili ma al maturo «Capitale». Lo fece Lenin, tattico politico geniale ma mediocre pensatore scientifico (superficiale e arrogante verso E. Mach come verso Rosa Luxemburg).

La filosofia in questa disputa non ci fa del tutto una bella figura. Tutte queste discussioni sembrano indurre a credere che il pensiero odierno si trovi immobilizzato davanti a un dilemma: o la filosofia dialettica o la scienza e la tecnica, e con queste la morte della filosofia. Niente di meno vero. La dialettica oggi può essere considerata una retorica (talvolta anche una eccellente, efficacissima, icastica retorica), non una logica. Naturalmente una filosofia, p. es. una filosofia morale, può ricorrere abbondantemente al metodo dialettico hegeliano. Fine della filosofia è «anche» di offrire una visione del mondo, una «Weltanschanung», e una «Weltanschauung» la si può raggiungere con ogni mezzo, anche prevalentemente retorico, persuasivo. Ma qui cade un'osservazione. Molti degli odierni dialettici — e anche antidialettici — non sono né hegeliani né marxiani, ma sostanzialmente nietzschiani. Oggi è in atto un révival di Nietzsche. Il principio di Nietzsche era che si deve voler essere quello che si è. E l'uomo è volontà di potenza. E certo il pensiero, e quindi la filosofia, è volontà di potenza (di cui la retorica è sempre stata uno strumento), né ha mai cessato di esserlo — contrariamente a quel che taluno lamenta —; ma quanto più vuole essere volontà di potenza tanto meno è pensiero.

Guido Morpurgo Tagliabue

(Foto «Eva Express»)
Roma — L'attrice Stefania Sandrelli con il marito Nicky Pende col quale è tornata a convivere dopo alcuni anni di separazione.

LA PICCOLA CAPPELLA DELL'AUGUSTINERKIRCHE CELA UN SEGRETO «CORDIALE»

L'imperatrice Maria Teresa aveva un cuore grande così...

Dal 2 dicembre 1780 esso si conserva in un'urna d'argento avvolta in un velo nero

VIENNA — Nel primo pomeriggio del 2 dicembre 1780 l'ultra ottantenne Pietro Metastasio raggiunge con la sua portantina la non lontana chiesa degli Agostiniani («Augustinerkirche»). Davanti alla porta servitori di corte, arcieri, guardie ungheresi attorniano un'urna d'argento avvolta in un velo nero. In quest'urna d'argento è conservato un cuore: il cuore dell'imperatrice Maria Teresa, che poche ore prima ha cessato di battere.

«Woher kommt das Herz der Löwin?». «Da dove viene il cuore della Leonessa?». E' un interrogativo che torna con insistenza nelle prime pagine di un prezioso volumetto da Friedrich Heer dedicato a «La fortuna di Maria Teresa».

Il vecchio poeta cesareo è venuto ad attendere il cuore della sua imperatrice, della grande sovrana che ha conosciuto fanciulletta — aveva appena tredici anni quando Metastasio giunse a Vienna — e che egli ha ascoltato cantare con grazia le sue arie accompagnandosi da sola alla spinetta. L'ha vista poi, appena ventitreenne, assumere una difficile eredità alla morte del padre Carlo. Le corti e le cancellerie d'Europa non davano, in quel momento, più alcun credito alla monarchia danubiana: «L'impero è un cadavere in via di disfacimento». Ma otto anni più tardi, al termine di una spossante guerra di successione, Maria Teresa ha restituito ogni prestigio al trono di Vienna, mentre milioni di afro-asiatici si apprestano ad avere per oltre un secolo piena fiducia nella sua effigie, raffigurata sui talleri d'argento adottati da loro come moneta corrente.

Ma da dove viene questo cuore che, racchiuso in un'urna d'argento coperta da un velo nero giunge davanti alla Chiesa degli Agostianiani nel pomeriggio del 2 dicembre 1780?

Il chirurgo di corte lo ha strappato poco prima al suo corpo. Ormai avranno destini diversi. La salma, infatti, raggiungerà la Cripta dei Cappuccini per essere tumulata nel famoso sarcofago doppio, che l'imperatrice ha fatto costruire perché accolga le sue spoglie mortali accanto a quelle del marito, che l'ha preceduta da tempo. Il cuore, invece, racchiuso in un'urna d'argento, ha come ultima destinazione la «Cappellina dei cuori», in posizione remota e nascosta nella Augustinerkirche.

Fino a poche settimane fa ignoravo del tutto sia l'esistenza di questa microscopica cappella, sia la consuetudine — durata quasi due secoli e mezzo, dal 1637 fino al 1878 — di conservare in essa i cuori dei membri della famiglia imperiale, sottratti ai corpi subito dopo la morte.

A particolare giustificazione di tale ignoranza è il fatto che la Cappellina è inaccessibile e soltanto attraverso due piccole finestre a grata, apribili in una porta di legno, si può gettare un'occhiata all'interno e vedere allineate su alcune mensoline ben cinquantaquattro urne d'argento di differenti forme e stili, che racchiudono altrettanti cuori di ex appartenenti alla famiglia imperiale. Ma raggiungere il luogo non è facile. Oltre ad uno speciale permesso, o presentazione, occorre compiere un aggrovigliato percorso, entrando dalla sagrestia ed attraversando numerose porte che la persona accompagnatrice apre con grosse chiavi e lunghe mandate. L'ultima porta, però, resta chiusa. Si aprono soltanto — come si è detto — gli sportelli che chiudono le due piccole grate, attraverso le quali è possibile vedere quell'angusto locale che accoglie cuori augusti.

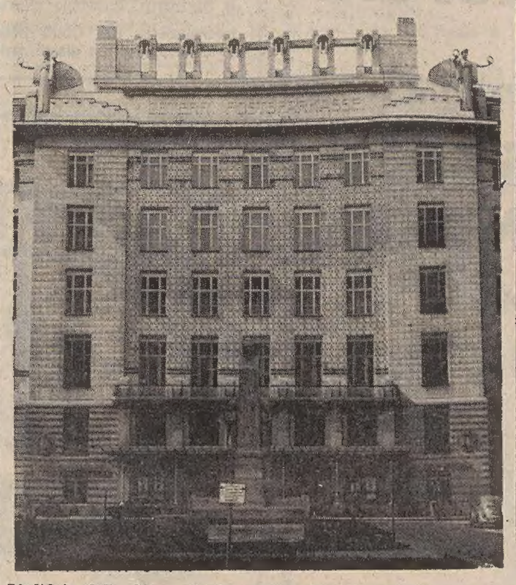
Non credo che si sia trattato di suggestione, ma già nell'ambiente immediatamente antistante mi ha colpito un odore forte ed acre. Forse si tratterà di sostanze protettive, ma indubbiamente la sensazione che si prova — strana e non propriamente gradevole — viene mentalmente collegata con le straordinarie presenze «cordiali».

Per il visitatore la teoria delle urne che si succedono resta priva di un aggancio storico, anche se la persona accompagnatrice conforta con la sua spiegazione e restituisce a ogni argenteo recipiente il suo personaggio. Subito dopo, però, torna la confusione e sarebbe scortese chiedere ulteriori chiarimenti. Soltanto un'urna resta indimenticabile: è attraversata da un piccolissimo nastro con i tre colori di Francia. In quell'urna è racchiuso il giovane cuore dell'infelice figlio di Napoleone.

Gli entusiasmi e le delusioni, le amarezze e le felicità, tutti quei sentimenti che in due secoli e mezzo hanno accelerato e rallentato i battiti di cinquantaquattro cuori sono ormai incapaci di ridestare qualsiasi emozione. Quel leggerissimo velo nero che avvolgeva le urne d'argento quando arrivavano alla Augustinerkirche, è divenuto una pesante coltre che copre la storia ed i suoi protagonisti.

Forse il ricordo più vivo è ancora quello dell'ottuagenario Metastasio che, affranto, rende omaggio al cuore della sua Imperatrice. E che l'ultimo omaggio fosse quello, altissimo, della poesia non poteva non riuscire particolarmente gradito a una donna che di storia ne aveva fatta tanta.

Dino Satolli



L'edificio della Cassa di Risparmio a Vienna costruito su progetto di Otto Wagner. (Foto Gruber)

La rassegna dei libri

Dante nell'era spaziale

Enzio di Poppa Vòlture: «Dante nell'era spaziale» (Marino Solfanelli Editore, Chieti; pagine 70, lire 1800).

Nella sua molteplice attività di scrittore (poeta, narratore, specialista della letteratura portoghese) Enzio di Poppa Vòlture è oltretutto un fervido studioso di Dante. Frutto della sua appassionata devozione per il divino poeta è stato l'importante libro, apparso nel 1970, «Il Padre e i figli» nel quale non solo comprova quanto i maggiori poeti italiani, dal Petrarca al D'Annunzio, hanno preso dal cantore della «Commedia» e suggerisce persuasive soluzioni su talune questioni ancora dibattute del poema dantesco ma risolve, con argomenti inconfutabili, il «rebus» del «gran rifiuto» liberando il buon Celestino V dalle ingiuste accuse.

Ora, con questo nuovo, singolare saggio, modesto di pagine ma densissimo di contenuti — che ottenne il Premio Internazionale Levico — Enzio di Poppa Vòlture, su un tema proposto dallo «Studium Dantis» di Roma, colloca arditamente Dante nella società moderna e in quella italiana in particolare. L'autore sottolinea il senso della profezia così intenso nella mente di Dante che fa di lui un vivido anticipatore delle vicende umane e quindi un attualissimo maestro e testimone del nostro tempo: un profeta, anzi, il profeta della storia immaginata in azione, secondo l'espressione di Poppa Vòlture. Ma profeta anche dell'unità della Chiesa — si pensi solo all'anticipazione di alcuni temi specifici del Concilio Vaticano II — e della politica: la preveggenza, ad esempio, dell'unità dell'Europa; ma c'è tutta un'ampia selezione di anticipazioni storiche che si rintracciano in Dante a testimonianza della sua singolare attualità: ogni suo verso — si direbbe — pare scritto per oggi, pare riferirsi a fatti ed avvenimenti odierni.

Dalla profezia all'ansia del salire è l'itinerario che l'autore individua nella sua indagine su Dante, il punto nodale anzi dell'interpretazione: salita spirituale, s'intende, la spinta dell'anima verso Dio, l'«itinerarium ad Deum» che è l'eterno sogno umano, destinato a resistere ad ogni attentato della filosofia, della scienza o dell'ideologia. Ma Dante non è solo qui grande; perché non è arido, didascalico ma umano, sempre partecipe della nostra eterna angoscia, dell'esigenza spirituale e religiosa che i nostri tempi così bene scandiscono e ripropongono. Ecco allora il bisogno — richiamato dall'autore — della sua parola e del suo esempio da parte dell'umanità: Dante come lezione di vita, come breviario esistenziale, come guida tra le procelle della contemporaneità.

San

◎

Una nuova voce poetica, anche se non del tutto sconosciuta agli addetti ai lavori per una fugace apparizione con un volumetto edito una decina di anni or sono, è apparsa in questi giorni a Trieste ad arricchire il panorama letterario locale. Si tratta di Fidelia Damato Vitello poetessa da sempre anche se praticamente alle prime armi nell'affrontare un più vasto esame del pubblico e della critica. Il suo volume intitolato «Al Dolore» reca una prefazione di Rinaldo Derossi che recentemente ha anche presentato l'autrice in una serata alla Società di Minerva.

Ciò che colpisce nella poesia di Fidelia Damato è in primo luogo la grande ricchezza di immagini. Viene alla mente in maniera spontanea il paragone con la pittura. Solo che l'autrice si dimostra in grado di adoperare tutti i colori di una ricca tavolozza passando dall'impressionismo al surrealismo onirico se non addirittura alla complessa costruzione cubista. Alcune liriche — citeremo «L'ultimo profumo» — si muovono infatti nell'ambito di un impressionismo assai sintetico e allo stesso tempo denso di note malinconiche sull'esempio, per intenderci, di una composizione musicale di Claude Debussy. Altre proposte conducono invece in maniera decisa nel mondo di un acceso surrealismo permeandosi di significazioni cosmiche. Forse la qualità principale in questa poetessa è il profondo senso religioso che permea molte delle sue composizioni. Un senso di alta, umanissima religiosità, al di fuori di ogni schema confessionale e tradizionale: una sublimazione quasi dell'esigenza per l'uomo di guardare in alto, e in sé stesso, alla ricerca dei supremi significati della vita, verso l'immensità del Cosmo del quale, sia pure in qualche minima misura, siamo parte integrante nella nostra avventura umana. Questo Cosmo che è appunto anche in noi, nella profondità del nostro essere interiore, nel nostro desiderio, dei nostri sogni. Fidelia Damato conosce tutto ciò, sul piano dell'istinto ma anche con le antenne sottili del poeta, e la sua voce si alza sicura a cantare l'umana condizione nella speranza di una catarsi futura.

Non meno felice, e assai delicata e suasiva, la vena del ricordo. Anche qui le immagini scorrono fluidissime dalla memoria a rievocare tempi e sensazioni dell'infanzia. Tipica e assai riuscita la breve poesia «La mia pietra» costruita con verso discorsivo — di Pavese insegna — quasi fiabistico nel suo incedere. Stupisce come l'autrice riesca a far coincidere cultura e semplicità espressiva e come il suo verso, che pure si dipana a momenti lungo linee prosastiche, si regga in maniera egregia per i suoi ritmi interni. Ecco un esempio: Avevo le tue ali, stanotte, / i tuoi capelli fatti d'aria tessevano le nubi / nella trasparenza dei soli e delle stelle / l'anima andava cercando le vesti ormai consunte / ...Assai bella e meritevole di un discorso a parte per la struggente malinconia e assieme per la profonda umanità, la poesia conclusiva della raccolta e che dà il titolo a tutto il volume. Merita citarla per intero: Andiamo per le vie del mondo / uniti. / Ti amo e ti odio, compagno. / Ciò che l'anima rifiuta / lo spirito impone. / Intanto una pioggia di messi / ingigantisce dentro. / Giunti alla soglia / ci cercheremo invano. / Saremo luce nelle mani di Dio / o mio dolore.

C. M.

◎

E' nata «L'Orsa», il «primo mensile italiano per ragazzi» che si occupi di natura, sotto tutti i punti di vista. Salvaguardia dell'ambiente, conoscenza del mondo vegetale e animale, di vita all'aperto e di sport: c'era bisogno di un discorso così ampio e nello stesso tempo così impegnato rivolto ai giovani, vale a dire alla fascia più ricettiva del pubblico, quella più pronta a comprendere una giusta causa e anche a combattere per essa.

Purtroppo siamo giunti ad un punto tale, nella degradazione dell'ambiente, che occorre davvero mobilitare le forze più giovani e sane per salvare, almeno, il salvabile. «L'Orsa» vuole fare questo, ma naturalmente senza dogmatismi e pedanterie: il programma dell'Orsa è pragmatico e teso in due direzioni complementari: far conoscere e amare la natura ai ragazzi e invitarli a difenderla attivamente.

Ciò sarà possibile perché «L'Orsa» lavora in contatto con la Protezione animali, con Italia Nostra, con il Comitato direttori parchi nazionali, con la Pro Natura, il Fondo per l'ambiente, la protezione uccelli, col Museo di storia naturale di Milano e con il World Wildlife Fund italiano. Insomma tutte le organizzazioni che hanno come ragion d'essere la tutela del patrimonio naturale del nostro Paese, patrimonio così gravemente minacciato dalla speculazione, dalla corsa al profitto, dall'incuria e dalla leggerezza di troppi di noi.

I ragazzi troveranno dunque nell'Orsa la risposta ad una domanda angosciosamente (e quasi sempre inutilmente) rivolta agli adulti quando si parla con loro del disastro ecologico: noi, cosa possiamo fare? «L'Orsa li aiuterà a collegare i loro sforzi e ad agire, finalmente, in modo positivo.

A parte ciò, il giornale è molto piacevole e curato. Non mancano i fumetti, i giochi, le pagine dei lettori a disposizione per disegni e poesie. Dei primi tre numeri segnaliamo in particolare i servizi dedicati ai nostri parchi, al puma e alla tartaruga, al calcio, all'Africa e al lupo.

Dunque, un ottimo inizio. Ci auguriamo sinceramente che il seguito si mantenga allo stesso eccellente livello.

C. S.

◎

Caterina Saviane: «Ore perse. Vivere a sedici anni» (Feltrinelli, Milano, pagg. 151, lire 2800).

◎

Emma Gianturco: «L'uccello impazzito» (Guida Editori, Napoli, pagg. 87, lire 2500, poesie).

La vita e l'opera di un «eretico» e geniale testimone del nostro tempo nella lucida biografia di

Enzo Siciliano
Vita di Pasolini

Risultato di una ricerca appassionata condotta anche su materiali del tutto inediti, questa *Vita di Pasolini* nasce dalla riflessione di uno scrittore sugli anni italiani che vanno dal tempo della Resistenza al tempo del terrorismo. Anni nei quali Pasolini diventa interprete attivo e al tempo stesso passivo di miti e ideologie che tuttora travagliano tutti, ma che in lui, più di ogni altro presero luce violentemente simbolica.

Lire 7000
RIZZOLI EDITORE

GIORNALE DI TRIESTE

RIBADITE DALLA DC E DAL PCI LE PROPOSTE AVANZATE IN SEDE CONSILIARE

Alternativa alla privatizzazione il riordino della nettezza urbana

Dopo la bocciatura, da parte del Consiglio comunale, delle proposte avanzate dalla Giunta per l'affidamento a privati dello spazzamento stradale (unici favorevoli i missini, oltre alla LpT, e astenuti il democristiano Padoa e il repubblicano Pacor), le vivaci polemiche di fine seduta sono lontane dall'essersi sopite. Già ieri la Dc e il Pci sono ritornati sull'argomento con lunghe note che stigmatizzano l'atteggiamento della Giunta e del sindaco Cecovini, ed è poi quasi certo che dell'intera faccenda si riparli martedì prossimo.

Già l'altra notte, infatti, è stata fatta intravedere la possibilità che venga ripresentata la delibera riguardante il miniappalto, e cioè l'affidamento a una ditta privata, per un periodo limitato di tre mesi, dello spazzamento di alcune zone cittadine. Ed è stato — come abbiamo riferito nell'edizione di ieri — sulla proponibilità di quest'ultima delibera che si sono levati in aula vivaci clamori.

Ieri, la Dc ha puntualizzato l'atteggiamento assunto nei confronti della privatizzazione del servizio con una nota in cui si ricorda che «la raccolta della spazzatura e la pulizia della città costituiscono uno dei servizi istituzionali dell'amministrazione comunale, per l'effettuazione dei quali i cittadini pagano già cospicue tasse. Affidare uno di tali servizi a privati, naturalmente interessati a ricavarne margine di profitto, significa imporre maggiori oneri all'amministrazione e, quindi, a tutti i contribuenti.

«E' evidente — afferma la Dc — l'esempio dei trasporti pubblici: se il servizio autobus fosse affidato a privati, il prezzo del biglietto sarebbe molte volte maggiore dell'attuale. Lo stesso succede per la spazzatura: l'appalto comporta un costo di circa 2 miliardi all'anno, destinati a crescere a seguito dell'aumento del costo della vita. E questi 10 miliardi in 5 anni, dei quali al Comune non rimane nulla in termini di mezzi o di personale, possono essere ricavati solamente o sottraendoli ad altri settori di pari importanza, come ad esempio le scuole, oppure aumentando le tasse. Non a caso la Giunta è stata reticente su questo punto.

«Esiste invece — secondo la Dc — un'altra via, più razionale ed economica. Le nuove disposizioni nazionali in materia di finanza locale e i recenti accordi sindacali offrono oggi maggiori possibilità sia per quanto concerne nuove assunzioni di personale, sia per lo svolgimento del lavoro straordinario. Inoltre, la legge obbliga il comune a ristrutturare i propri servizi: assai più conveniente per l'amministrazione e per i contribuenti è quindi la soluzione di avviare senza perdita di tempo il piano di riorganizzazione, con priorità per la nettezza urbana, e di procedere alla copertura dei posti che si renderanno disponibili, come previsto dalla legge. Fra l'altro, il servizio privato proposto dalla Giunta non potrebbe entrare in funzione prima di sette mesi, mentre la riorganizzazione dei servizi deve per legge essere ultimata entro giugno.

«I termini in cui il sindaco Cecovini ha condotto la seduta — rileva ancora il comunicato — hanno inoltre reso a tutti evidente la volontà della Giunta di non risolvere seriamente il problema della pulizia cittadina, ma solamente di utilizzarlo in modo demagogico. La Dc infatti, nel desiderio di trovare effettivamente una soluzione concreta per la pulizia delle strade, aveva dichiarato di non opporsi ad un appalto di breve durata, destinato a coprire il periodo necessario per la ristrutturazione del servizio e l'allargamento degli organici.

Il sindaco invece — afferma la Dc — non ha voluto seguire tale logica strada, ma ha preferito porre in votazione per farsi respingere l'appalto di lungo periodo, preoccupato soltanto di accreditare la versione «chi non vuole l'appalto vuole la città sporca». Ancora più assurdo e strumentale è stato poi il tentativo di far votare un «mini appalto» previsto in funzione e preparazione di quello generale già bocciato dal Consiglio: tanto è vero che il sindaco, davanti alle osservazioni avanzate non solo dall'opposizione ma anche da consiglieri del suo stesso gruppo, è stato costretto a ritirare il provvedimento.

«Lo sconcertante finale di seduta — conclude la nota della Dc — con il tentativo di rimettere in votazione la delibera già ritirata e la successiva, immotivata, sospensione della seduta, ha mostrato in maniera esemplare, oltre alle divisioni presenti nella Lista per Trieste, la confusione di idee e l'incapacità gestionale dell'attuale amministrazione minoritaria».

A sua volta la segreteria della federazione autonoma triestina del Pci, in merito alla seduta di venerdì scorso del Consiglio comunale, sottolinea anzitutto che «la proposta di privatizzazione del servizio di nettezza urbana è stata respinta dalla maggioranza del Consiglio non sulla base di motivazioni astratte o ideologiche, ma sulla base di una rigorosa analisi dei costi e dei possibili risultati dell'operazione proposta; dell'alternativa costituita dalla ristrutturazione del servizio comunale di Nu e del complesso dell'amministrazione; delle conseguenze gravi della spesa prevista per l'appalto sul complesso del bilancio comunale, nonché dei pericoli presenti nel capitolato d'appalto nelle pieghe del quale si nascondeva un "secondo appalto" gratuitamente concesso all'interesse privato, per il riciclaggio delle immondizie ad opera dell'azienda appaltante».

E inoltre che «la caotica conclusione della seduta, per cui la delibera sull'appalto trimestrale è stata ritirata dalla Giunta e la seduta del Consiglio è stata chiusa, riaperta e nuovamente chiusa dal sindaco nella confusione più totale, pone un problema di legittimità formale dell'atteggiamento del sindaco e un serio interrogativo sulal sua reale capacità di direzione dei lavori del Consiglio.

«Va in particolare denunciato — si rileva ancora — il reale motivo dell'atteggiamento del sindaco e della Giunta, e cioè il tentativo di evitare che si esprimesse la volontà del Consiglio cercando di introdurre elementi di diversione rivolti a mascherare l'isolamento della Giunta, con l'unico risultato di umiliare la dignità dell'assemblea».

La nota del Pci conclude rilevando che «malgrado tutto resta il fatto che la volontà del Consiglio si è manifestata, sia pure in parte, e che il dibattito e il voto che ne è scaturito hanno messo in luce non solo i gravi limiti, ma anche la demagogia presente nella proposta della Giunta».

Il superbacino negli interventi di Cecovini e Modiano

In merito alle notizie pubblicate nei giorni scorsi sulla paventata sospensione dei lavori del bacino di carenaggio, il cui rifinanziamento sarebbe compromesso dai tagli finanziari sulle infrastrutture del settore navalmeccanico, il sindaco Cecovini ha informato il consiglio comunale di aver sollecitato il ministro delle partecipazioni statali, on. Bisaglia, affinché possano venir superate le eventuali difficoltà che si oppongono all'ultimazione di un'opera definita dallo stesso sindaco «indispensabile per l'economia triestina nel settore delle costruzioni navali».

A sua volta il presidente della Camera di commercio, dottor Modiano, si è rivolto direttamente al ministro dell'industria Romano Prodi per richiamarne l'attenzione sul medesimo problema. Una volta entrato in funzione, il bacino permetterebbe infatti — ha detto Modiano — almeno la prosecuzione dell'attività di riparazione navale. Ma tali opere, per essere competitive a livello europeo, secondo il presidente camerale, necessitano di specifiche infrastrutture, quali appunto il nuovo bacino di carenaggio.

Il dott. Modiano ha pure ricordato che di fronte alla chiusura del cantiere San Marco vi fu un preciso impegno del governo di allora di potenziare l'attività nel settore delle riparazioni navali, dotando appunto l'Arsenale triestino del superbacino.

Inoltre — è stato rilevato — il terminal dell'oleodotto Trieste - Baviera, che pure comporta un sacrificio in termini di occupazione di spazio a mare e di pericoli di inquinamento marino, può costituire una notevole premessa per nuove attività nel campo delle riparazioni e delle manutenzioni navali solo se il nostro porto potrà disporre del superbacino.

Da martedì pagamento pensioni

La direzione della sede di Trieste dell'Istituto nazionale della previdenza sociale comunica che, per difficoltà tecniche sopravvenute in sede di rinnovo degli ordinativi di pagamento, le pensioni delle categorie GAS, PL, PI, ES, DZ, TT, EL, ET, PM e PMS saranno disponibili agli uffici pagatori da martedì 9 gennaio.

RILEVANTI MODIFICHE ALLA CERIMONIA

S'inaugura domani l'anno giudiziario

Il nuovo anno giudiziario nel distretto della Corte d'appello di Trieste, che è a livello regionale, si inizierà alle ore 10 di domani, con la solenne udienza nell'aula della Corte d'assise. All'assemblea plenaria dei magistrati presenzieranno, oltre alle massime autorità civili, religiose, militari e ai rappresentanti degli ordini forensi, anche il dott. Maimone dell'ispettorato generale del Ministero di grazia e giustizia, e il dottor Pintor del Consiglio superiore della magistratura.

Quest'anno, come abbiamo già riferito la cerimonia subirà rilevanti modifiche come è stato deliberato dalla locale assemblea dei magistrati, presieduta dal Primo presidente della Corte d'appello. In considerazione dell'attuale crisi della giustizia e del deterioramento dell'ordine pubblico, è stato deciso di abolire il tradizionale corteo della Corte e della Procura generale attraverso i corridoi e il cortile interno del palazzo. Il rito avverrà, pertanto, in Corte d'assise: il presidente Zumin, i presidenti di sezione, i consiglieri, il procuratore generale Giannuzzi, l'avvocato generale, i sostituti e il cancelliere capo dott. Maione entreranno in aula direttamente dalla camera di consiglio.

La Corte si insedierà come di consueto, il dott. Zumin dichiarerà aperta l'udienza, il dott. Maione leggerà la composizione degli uffici del distretto per il 1979-80 e, quindi, prenderà la parola il procuratore generale Giannuzzi, il quale terrà la relazione di un anno di vita vissuta all'insegna della legge. Come sempre, la parola dell'alto magistrato sarà un'acuta e documentata requisitoria sui più rilevanti fatti penali e di costume che turbano questi nostri giorni inquieti. Dopo la relazione del dott. Giannuzzi, il primo presidente dichiarerà aperto, «in nome del popolo italiano», il nuovo anno giudiziario.

Alle 16, nell'aula dell'assise, verranno tenute alcune relazioni: e prenderanno la parola il dott. Pintor, il dott. Maimone, un rappresentante del consiglio dell'ordine forense e un esponente del sindacato degli avvocati e procuratori. Alle relazioni seguirà un dibattito.

Per permettere lo svolgimento della cerimonia inaugurale dell'anno giudiziario sono stati disposti per la sola mattinata di domani una serie di provvedimenti in linea di viabilità, che prevedono il divieto di transito per tutti i veicoli in Foro Ulpiano, dalle ore 9 alle 13; e il divieto di sosta sul Foro Ulpiano e sulle vie Coroneo e Fabio Severo, lato palazzo di giustizia.

IMPIEGATO INFEDELE SOTTRAE 6 MILIONI ALL'ECA

Ha truffato per amore l'istituto dei poveri

Ha truffato l'istituto dei poveri per amore di una donna. Protagonista della vicenda è un impiegato dell'Ente comunale di assistenza, membro del direttivo aziendale della Cisl e già dirigente giovanile della Dc, che si è reso irreperibile dopo aver sottratto alle casse dell'ente varie somme per un ammontare complessivo di circa 6 milioni di lire. Nei suoi confronti il presidente dell'Eca, Agostini, e il segretario generale, dott. Maffei, hanno inoltrato una denuncia alla Procura della Repubblica. L'impiegato infedele avrebbe peraltro confessato le proprie responsabilità in una lettera spedita da Verona e indirizzata allo stesso presidente dell'istituto.

Il caso ha destato notevole scalpore e profonda amarezza nell'ambito dell'Eca, sia in considerazione delle particolari finalità dell'ente, chiamato ad assitere i cittadini più bisognosi, sia perché è la prima volta che si verifica un episodio del genere nell'istituto di via Pascoli, i cui funzionari e impiegati — tra i meno pagati — sono sempre stati gratificati di ottimi apprezzamenti per la dedizione e l'impegno profusi nell'espletamento delle loro funzioni.

L'impiegato infedele è il trentunenne Claudio Zerini, che era stato assunto dall'Eca sette anni orsono come guardiano e che successivamente, attraverso un concorso interno, era stato trasferito come applicato all'ufficio ragioneria. Noto per i suoi atteggiamenti un po' estrosi, lo Zerini era sempre stato considerato comunque una brava persona e di affidabilità non dubbia. L'incarico assegnatogli lasciava presupporre peraltro che i suoi superiori si fidassero del giovane: egli infatti operava come secondo fattorino di cassa, con il compito di ritirare presso gli uffici postali le pensioni degli anziani ospiti dell'Eca per i quali l'istituto aveva la delega di incasso.

Claudio Zerini

Ritirati gli importi, lo Zerini doveva registrare su appositi libri contabili le somme spettanti all'Eca quali quote di copertura della retta dovuta da ogni pensionato e quelle lasciate al pensionato stesso per le sue spese personali. Come è stato poi appurato dalla ragioneria dell'istituto in sede di controllo, le sottrazioni di alcune quote spettanti all'Eca sarebbero incominciate nel gennaio dello scorso anno e si sarebbero poi ripetute fino agli ultimi giorni di novembre, quando lo Zerini venne distaccato, per esigenze d'ufficio, all'alloggio popolare di via Gaspare Gozzi. Fu in quel momento, evidentemente, che il giovane, non avendo più a disposizione i registri contabili, incominciò a preoccuparsi.

Concluso il periodo di malattia, non tornò in ufficio e da allora non ha più dato notizie di sé fino all'arrivo della lettera di confessione indirizzata al presidente dell'Eca. Dai controlli è effettivamente risultato che lo Zerini registrava regolarmente le quote, ma poi alterava i totali per non rendere evidenti gli ammanchi. E i 6 milioni? Molti mostrano di sapere che il giovane impiegato avrebbe truffato l'istituto dei poveri per amore di una donna.

CON QUESTO FREDDO...

Nudo a metà nell'auto aperta

«Un uomo nudo in una "126" con le portiere aperte». Questa la comunicazione giunta ieri al «113» e passata subito alla Croce rossa. Un'autolettiga è accorsa subito in via Molino a vento, e i sanitari hanno verificato che la telefonata era vera a metà: in un'androna tra le case nuove all'altezza dello stabile n. 111 — nei pressi della disinfestazione — c'era effettivamente una «126» di colore blu con una sola portiera aperta e un giovanotto disteso sui sedili anteriori, nudo a metà. Nonostante il freddo pungente, egli si era tolto giacca, pullover, camicia e maglia, restando a torso nudo.

Gli infermieri Sancin e Cepek, aiutati dall'autista Visintin, hanno fatto un po' di fatica per estrarre il giovane dall'abitacolo, avvolgerlo in una coperta e adagiarlo nell'ambulanza. Il medico di turno gli ha riscontrato uno stato di prostrazione, notandogli la pupilla ristretta. All'astanteria dell'ospedale Maggiore il medico di guardia non ha rilevato nulla di anormale per cui il giovanotto, il postino Bruno Barinelli, di 23 anni, abitante a Opicina in via Volpi 20, è stato dimesso senza che venisse redatto alcun referto medico.

Stroncato da collasso al Portovecchio

Da un infarto è stato stroncato mentre si trovava al lavoro in Portovecchio l'autista Guerrino Magnani, di 65 anni, residente a Muggia in via Battisti 20. L'uomo è stato visto scendere dalla cabina dell'autocarro della ditta di spedizioni Missaglia & Ventura e stramazzare improvvisamente al suolo.

I FERROVIERI DALLE MANI LUNGHE PRESI DAI CARABINIERI

Forse un quinto arresto per la «banda dei merci»

La brillante operazione dei carabinieri, che ha sgominato la «banda dei merci» ha destato molta sensazione in città e nell'ambiente delle ferrovie, dove i quattro arrestati erano molto conosciuti. Nessuno avrebbe mai pensato qualcosa del genere nei loro confronti. Gente incensurata, che veniva reputata onesta, padri di famiglia che conducevano una vita normale e avevano invece una doppia faccia: onesti di giorno, malviventi di notte. Il valore della refurtiva recuperata dai carabinieri del reparto operativo, e ancora in fase di stima, è ingentissimo. Altra merce potrà venir ancora trovata dai militari dell'Arma in qualche deposito, e altri arresti sono previsti nelle prossime ore. Pare — ma la notizia non è stata confermata ufficialmente — che già un quinto personaggio sia stato acciuffato ed arrestato. Si tratterebbe di un altro ferroviere. Ieri sono state compiute numerose perquisizioni dai carabinieri.

I componenti della «banda dei merci» sono indubbiamente degli intenditori — ci ha fatto osservare uno degli inquirenti — perché hanno scelto il «fior da fiore» nei vagoni che aprivano con la speciale chiave che vediamo nella foto in mano ad uno dei carabinieri che ha partecipato all'operazione. Dei vari televisori che componevano le partite, sceglievano — ad esempio — quelli più sofisticati, i migliori, i più cari, insomma. Così anche per le macchine fotografiche e per gli obiettivi. Tutta roba, insomma, di primissima qualità.

L'indagine, come abbiamo già ampiamente detto ieri, era iniziata ancora il 21 dicembre. Per quindici giorni i militari dell'Arma hanno compiuto appostamenti notturni in condizioni di tempo proibitive, seguito le mosse delle persone sulle quali erano caduti i sospetti e stretto attorno a loro le maglie dell'indagine, fino a bloccarli tutti quanti assieme. Ma l'inchiesta non è finita, e altri «pesci» stanno per finire nella rete.

SCARDINANO SERRATURE, ARRAFFANO BOTTINO

La «gang del cacciavite» spauracchio delle abitazioni

La polizia sta prendendo in seria considerazione la presenza in città di una «banda del cacciavite», una combriccola di ladri all'antica che, spregiando «lance termiche» e altri ritrovati della tecnica moderna, usa per i suoi colpi, che purtroppo vanno a segno, un arnese quasi primitivo come appunto può esserlo un cacciavite normale seppur robusto.

Anche la cronaca di ieri testimonia a favore di questa ipotesi. Ore 19.55. Su richiesta del 113 la Volante con l'autista Cannavero e i graduati Marino e Lettiero accorre in via Capodistria 22 dove il signor Vittorio Baldas, 67 anni, e la moglie Maria Russi, rincasando, hanno trovato la porta del loro alloggio forzata, con evidenti tracce di un cacciavite che ha fatto da leva. Scardinata la serratura, per i ladri è stato un giochetto aprire l'uscio con una spallata. Bottino: 200 mila lire in contanti nascoste in camera da letto.

Cinque minuti più tardi, alle 20, è toccato alla Volante con l'autista Della Valle e il graduato Marchitiello accorrere in viale XX Settembre 222, dove la signora Beatrice Troian, 57 anni, aveva trovato la porta dell'alloggio forzata, con ben sette visibili tracce della punta di un cacciavite. Il bottino, in questo caso, è stato più consistente: 300 mila lire in banconote e alcuni oggetti d'oro. Sono in corso indagini.

Delegazione della Filatura ricevuta in Municipio

E' stata ricevuta ieri mattina in municipio dal sindaco Cecovini e dall'assessore Seri una delegazione di lavoratrici della Filatura San Giusto. La delegazione, accompagnata dai rappresentanti del consiglio di fabbrica, ha esposto le travagliate vicende dello stabilimento che hanno portato al licenziamento di 60 lavoratrici per la cessazione di attività, e i motivi che hanno spinto le maestranze ad una occupazione che dura ormai da tre settimane.

Il sindaco, dopo aver espresso la solidarietà dell'amministrazione comunale alle lavoratrici, ha assicurato il proprio fattivo interessamento presso il competente assessorato regionale allo scopo di arrivare con sollecitudine a un positivo sblocco della vertenza in atto.

CALENDARIETTO

Oggi: Battesimo del Signore. — Il sole sorge alle 7.45 e tramonta alle 16.37; la luna si leva alle 12.52 e calerà domani alle 3.01.

Ieri: temperatura massima gradi 3,8, minima −2; pressione millibar 1029,9 in lieve diminuzione; umidità 43 per cento; mare quasi calmo con temperatura di gradi 9; calma di vento; cielo 4 decimi coperto.

Maree oggi: alta alle 4.49 con cm 35 e alle 18.32 con cm 4 sopra il livello medio; bassa alle 12.20 con cm 29 e alle 23.06 con cm 10 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio oggi (dalle 8.30 alle 12 e dalle 16 alle 20.30): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654; piazza Ospedale 6, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): largo Piave 2, tel. 64765; piazza della Borsa 12, tel. 64165; viale Miramare 117, tel. 410928; via Combi 19, tel. 794654.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Ospedale 6, tel. 793006; via dell'Istria 35, tel. 790274.

Lotteria amici di San Giacomo
AUT. D.M. N. 4/193751 del 6/10/78

AUT. D.M. N. 4/193751 del 6/10/78

numeri vincenti

PRIMO ESTRATTO IL BIGLIETTO
n. 167188
VINCE LA **RENAULT 5L**

SECONDO ESTRATTO IL BIGLIETTO
n. 189480
VINCE IL **TV COLOR PHONOLA 26"**

TERZO ESTRATTO IL BIGLIETTO
n. 155802
VINCE LA **LAVATRICE CANDY 250**

I vincitori debbono ritirare i premi entro il 16 gennaio 1979

ATTENZIONE CONSERVATELI!
Sono i biglietti estratti quali riserve:
n. 295156 n. 304961 n. 174344
n. 314869 n. 291120 n. 314878

Se qualcuno dei premi posti in palio non viene ritirato entro i termini di legge, verranno pubblicati i numeri di riserva dei premi non assegnati.

SAN GIACOMO NEGOZI ADERENTI

design antonio denich/ts

FIERA DEL BIANCO

Vito e Betty Bombacigno
iniziano una eccezionale vendita a PREZZI SOTTOCOSTO

Esempi:

VESTAGLIE JERSEY	da L.	**13.500**
CANOTTE FLANELLATE	da L.	**8.900**
CANOTTE VELLUTINA	da L.	**3.900**
PIGIAMI	da L.	**7.500**
DUE PIAZZE CON SOTTO	da L.	**18.900**
TOVAGLIE SEI PERSONE	da L.	**3.500**

E TANTE ALTRE OCCASIONI DA NON PERDERE

Via Mazzini 46 — **Via Battisti 20**

GRANDE VENDITA DI GENNAIO
Alla CAMICERIA
Eurosystem
VIA SAN NICOLO' 28
Troverete i
SALDI TRADIZIONALI
ed inoltre
eccezionalmente per gennaio
SCONTO 10%
su tutti gli articoli

CURA
della cellulite e delle obesità localizzate
con mesoterapia o eventuale intervento chirurgico. Visite per appuntamento presso:
STUDIO DI CHIRURGIA PLASTICA ED ESTETICA
Trieste - Via Gallina, 5
Tel. (040) 65728 - ore 18-20

norcia erre norcia erre norcia erre norcia erre norcia
Erre Norcia
Aut. min.
VIA MAZZINI 10
VI ATTENDE PER UNA
COLOSSALE VENDITA
CON SCONTI DEL
20% 40% 60%
...E PIU'
SU TUTTA LA MODA GIOVANE UOMO E DONNA
norcia erre norcia erre norcia erre norcia erre norcia

INIZIANO IL 14 GENNAIO A RAVASCLETTO - ZONCOLAN
CORSI DI SCI
individuali e di gruppo, a vari livelli, per adulti e bambini. Quattro domeniche tutto compreso.
Informazioni: SKI CLUB UNION, via Valdirivo 30, telefono 64459 (tutti i giorni, dalle 17.30 alle 19.30)

SALDI SALDI
RIGUTTI
Trieste, v. Mazzini 43 — Telefono 65642
uomo giovane
veste tutti
SALDI SALDI

GIORNALE DI TRIESTE

LA «NUOVA FRONTIERA» DELL'URBANISTICA

Traguardi contestati della futura edilizia

Il piano viene accusato di puntare alla periferia rinunciando a sfruttare spazi abitativi in centro

Il Piano di edilizia economica popolare che, sopravvalutando il fabbisogno di abitazioni, prevede un cospicuo numero di costruzioni nuove in località periferiche, contraddice i due strumenti urbanistici comunali dai quali è stato preceduto: la Variante al piano regolatore per i servizi di pubblica utilità e il Piano particolareggiato del centro storico, il cui intento era, invece, di interrompere lo spostamento degli abitanti verso la periferia attraverso un recupero del patrimonio edilizio esistente.

Queste le conclusioni di un particolareggiato studio sul Peep messo a punto dalla commissione urbanistica dell'Unione culturale economica slovena (Skgz) in rappresentanza di quella comunità linguistica minoritaria che in maggior misura ritiene d'aver risentito le conseguenze dell'anomala espansione d'una città rimasta demograficamente statica, ma la cui area urbanizzata si è tuttavia triplicata nel corso di cinquant'anni.

Il complesso elaborato è stato animatamente discusso, alla presenza di qualificati urbanisti, nella sede della stessa Unione culturale economica slovena, in via San Francesco 20.

La Variante dei servizi — si legge nella relazione — divide la città in due settori: il «numero uno» di aree urbanizzate (cioè provviste di servizi primari e secondari: allacciamenti, bus, scuole, verde ecc.) e il «numero due» di aree insufficientemente urbanizzate. Ebbene, la Variante prevede immediate possibilità edificatorie solo nella zona «uno», subordinando gli interventi nella «due» ai piani poliennali di attuazione (i cosiddetti Ppa, previsti dalla legge nazionale sui suoli, numero 10). In più, considera «temporaneamente non edificabili — si legge nella stessa Variante — tutte le aree residenziali periferiche per le quali allo stato attuale si manifestino situazioni di sovraccarico o di carenza delle reti di urbanizzazione primaria (luce, acqua, fognature ecc.)».

Ignorando ciò — si rileva nello studio — il Peep recupera come edificabili alcune di queste aree che la Variante aveva bloccato: è il caso dei complessi popolari pianificati a Opicina, Timignano, Piani e Poggi Sant'Anna per un totale di 2528 alloggi. Così, persino una zona dichiarata «agricola», come quella a Nord di Borgo San Sergio, è stata inclusa nel piano di zona con una previsione insediativa di oltre 1100 alloggi.

Forti critiche sono state quindi espresse sull'iter di formazione del Peep, frettolosamente approvato lo scorso maggio allo scadere del mandato della passata amministrazione, al punto di saltare a pie' pari quella consultazione dei consigli rionali che la lunga stesura della Variante aveva invece introdotto nella prassi. Viene quindi contestata la previsione — che sta alla base del Peep — del fabbisogno decennale futuro di abitazioni, fissato in 16 mila alloggi. Tale valutazione, escludendo dalla stima il patrimonio edilizio esistente inutilizzato (nel centro storico si parla di migliaia di alloggi vuoti o adibiti a magazzini di merce), ignora il concetto di riconversione dell'intervento di edilizia pubblica dalla periferia verso il centro, concetto introdotto appunto dalla Variante.

Nel «censimento» abitativo effettuato dal Comune — si rileva — il fabbisogno abitativo è sempre inteso in termini di alloggi nuovi da costruire: viceversa — si obietta — il deficit abitativo è funzione non solo della domanda di abitazioni, ma anche della quota riutilizzabile del patrimonio esistente. A questo proposito lo studio urbanistico, fornendo cifre alternative a quelle ricavate dalle stime del Comune (effettuate, come noto, sulla base dei contatori chiusi dell'Acega), conclude che il patrimonio esistente supera quello necessario per soddisfare la domanda. Da qui la necessità, prima di costruire case nuove, di riqualificare il patrimonio edilizio esistente; linea, questa corrispondente a un filone di pensiero ormai definito sia a livello locale che nazionale.

«Le scelte fatte dal Peep nei casi di sostituzione edilizia per le zone di massimo degrado (via Ponzianino, via Molino a Vento, San Giovanni, "Capuzera", via della Tesa) sono — rileva in conclusione il documento — intuitive, riguardano solo i casi macroscopici, non poggiano su indagini sistematiche e sono quindi incomplete e parziali. Esistono, infatti, vaste aree del centro egualmente degradate nelle quali il Peep non interviene (via Pondares, via Molino a Vapore, Barriera Vecchia, zona del mercato coperto, San Luigi in via degli Archi, Roiano e altre ancora) e lo potrebbe fare anche solo attraverso la ristrutturazione dell'esistente, senza bisogno di demolire e ricostruire».

Nel documento si chiede infine che l'Amministrazione comunale formuli un piano di priorità degli interventi previsti dal Peep, in modo da sopperire ai ritardi dell'Amministrazione regionale nella redazione dei criteri informativi dei Piani poliennali di attuazione. Tale piano dovrebbe altresì contenere indicazioni precise sul fabbisogno abitativo da soddisfare nei prossimi anni, pianificando gli interventi in modo da consentire «un uso più razionale delle risorse esistenti, il cui recupero — si rileva in chiusura — costituisce la premessa per uno sviluppo equilibrato della città di Trieste».

Critiche alle scelte per Villa Opicina

Una parte del Peep, Piano di edilizia economica popolare che viene criticata con particolare vivacità è quella riguardante Villa Opicina. Un gruppo di abitanti di quella località si oppone alla scelta del «triangolo» compreso fra la via di Prosecco, la linea ferroviaria e la strada per Villa Carsia. Trenta delle famiglie che vi abitano, di fronte al piano di esproprì previsto dal Peep, hanno inviato al Comune, per il tramite della Consulta dell'Altopiano Est, un ricorso contro il provvedimento che l'Amministrazione si accinge a varare in questi giorni. I firmatari, ritenendo che le costruzioni previste dal Peep siano troppo alte e, in ogni modo, in contrasto con la tipologia architettonica della zona circostante, richiamano i consiglieri comunali a destinare altre aree agli scopi prefissati dal Piano.

SEGNALAZIONI

Freddo in classe

«I rappresentanti delle classi site nella succursale di Banne della scuola media «Muzio de Tommasini» di Opicina, constatata la grave situazione di inagibilità delle aulte a causa del freddo, denunciano alle competenti pubbliche amministrazioni quanto segue:

«Già l'11 dicembre scorso la preside si è rivolta agli organi competenti chiedendo un intervento immediato. La temperatura nelle aule non raggiungeva i 9 gradi centigradi. Il 5 gennaio sono state sospese le lezioni in quanto la temperatura era di 7 gradi ed è stato nuovamente richiesto un intervento immediato. L'impianto di riscaldamento è insufficiente ed è necessaria una pronta ristrutturazione. Le aule sono fornite di grandi finestre a vetri singoli con forti spifferi e con enorme dispersione di calore per cui è indispensabile l'applicazione immediata di doppi vetri.

«Perché sia consentito ai ragazzi di frequentare le lezioni, come è loro diritto, i genitori mettono in evidenza l'urgentissima e inderogabile necessità di rendere agibile la succursale di Banne e desiderano una pubblica ed immediata risposta delle autorità competenti alle richieste precedentemente fatte».

LA PRESENZA DEI GATTI NEL CAMPOSANTO

Zoofilia e decoro

Le due segnalazioni recentemente pubblicate, nelle quali si lamentava la presenza di gatti nel cimitero di Sant'Anna hanno indotto diversi zoofili a scriverci per prendere, spesso con molta foga, le parti degli animali giudicati intrusi.

La lettrice Lorenza Cortigiano ritiene che «la presenza di felini non arrechi alcun disturbo ai defunti, anche perché si tratta di animali — gli unici — che coprono i propri bisogni»; legittimo invece, a suo parere, il richiamo alle «mamme dei gatti», affinché evitino di distribuire cibarie presso le tombe e di lasciare carte in giro.

A detta di Sergio Ziani che frequenta il camposanto da circa quarant'anni, i gatti a Sant'Anna «ci sono sempre stati»; egli reputa altresì che in quel luogo «ogni sentimento di bontà» e quindi anche «l'amore per gli animali» dovrebbe ravvivarsi.

Per Margherita Foerster, la presenza di «gatti randagi al cimitero è frutto del malvezzo di abbandonare gli animali dei quali ci si vuole sbarazzare». La lettrice conclude paragonando «le creature di Dio che visitano le tombe» ai fiori di cui esse sono adorne.

Ecco infine, sull'argomento una lettera che riassume gli argomenti più efficaci contenuti in diverse altre:

«Sono d'accordo che la presenza di gatti in cimitero è veramente inopportuna, trattandosi di un luogo sacro. Trovo però inammissibile che si invochi l'intervento dell'accalappiacani contro quelle bestiole innocenti, anche se si sono moltiplicate un po' troppo e che si giudichino con tanta severità le cosiddette «mamme dei gatti» colpevoli solo di provare compassione per gli animali affamati.

«Qualche anno fa mi sono rivolta all'Enpa per cercare di trovare una soluzione civile al problema che — ripeto — non può essere ignorato e ho proposto di provvedere anzitutto all'eliminazione dei nuovi nati.

«Colgo questa occasione per lanciare un appello affinché si faccia qualcosa per ospitare altrove i gatti che si aggirano per il cimitero. A Trieste non mancano persone di cuore che vorranno adoperarsi per alleviare le sofferenze di quelle sventurate bestie esposte al freddo, alla fame e, molto spesso, alle angherie di esseri umani, i quali se non hanno pietà per loro, certo non amano neppure il prossimo. Silvana Ricci».

Nettezza urbana e imprese private

«Le spiegazioni che, in tema di immondizie, ci vengono fornite dal Comune non mi convincono molto. Sarà che io sono particolarmente cattivo, ma mi è venuto uno strano pensiero: è mai possibile che improvvisamente tutti i dipendenti della Nettezza urbana siano diventati totalmente inefficienti? Non si tratterà forse di una ben orchestrata dimostrazione per convincere la cittadinanza che ci si deve rivolgere per forza a qualche ditta privata per evitare i disagi e la sporcizia che stanno sotto gli occhi di tutti?

«Con la speranza di ricevere una risposta chiara e convincente da chi di dovere, ringrazio per l'ospitalità. Carlo Pribaz».

Nelle lettere indirizzate alle **SEGNALAZIONI** indicare sempre il proprio nome, cognome e indirizzo anche quando si desidera che la firma non compaia.

Solidarietà con le maestranze della Filatura

A nome delle maestranze della Filatura «San Giusto» ci perviene una nuova lettera che è stata altresì inviata, per conoscenza, al consiglio d'azienda. I dieci firmatari, dopo essersi detti «amareggiati» perché della lettera precedentemente inviata alle «Segnalazioni» (e pubblicata il 4 gennaio) «è stata omessa e modificata la prima parte», così proseguono:

«Vogliamo mettere al corrente i lettori e la cittadinanza tutta che "ci sentiamo esclusi e dimenticati", sì, ma soltanto dal "Piccolo". Per cui ci sembra chiaro che questo giornale non sente i problemi dei lavoratori. Mentre abbiamo avuto la solidarietà degli altri quotidiani e settimanali cittadini e regionali.

«E' inconcepibile che la Filatura "San Giusto" che, nell'arco degli ultimi tre anni, e precisamente durante l'amministrazione dell'imprenditore signor Bersini, è stata prescelta per la qualità dei suoi filati "Premio Apollo d'oro, Albo d'oro e Spendibene", si trovi in questa situazione di completo abbandono imprenditoriale.

«Il consiglio di fabbrica e le maestranze ringraziano tutte quelle persone che in questi giorni ci hanno portato la loro solidarietà morale e materiale, e in particolar modo: la Fulta, i consigli di fabbrica del cantiere Alto Adriatico, della Gmt, della Duke Grandi Marche, del V.M., dell'Arsenale triestino S. Marco, della ex Vetrobel, ecc. Il Movimento lavoratori cristiani, gli Eca di Trieste e di Muggia, il vescovo di Trieste, mons. Bellomi, e inoltre le rappresentanze dei consigli comunali di Trieste e Muggia, le segreterie di Trieste del Pci e Psi, la senatrice Gherbez, l'Udi, il presidente regionale Colli, l'assessore regionale Rinaldi, il presidente della Provincia Ghersi, gli assessori provinciali Nicolini e Spadaro, gli enti di diffusione Telequattro, Telecapodistria, la Rai, Radioantenna e varie emittenti private e inoltre tutti quei cittadini che sono stati vicini alla nostra causa».

I firmatari di questa lettera devono essere coscienti di essere stati ingiusti nello scrivere le prime righe: perché essi sanno, come tutti gli altri lavoratori, che «Il Piccolo» li ha sempre sostenuti fin dal primo giorno in cui è iniziata la crisi dell'azienda. Il nostro giornale ha seguito tempestivamente le cronache della dolorosa vicenda, riportando l'altalena delle speranze e l'amarezza delle sconcertanti realtà che si prospettavano come minaccia all'occupazione. L'accusa, quindi, che «Il Piccolo» non sente i problemi dei lavoratori è del tutto infondata, come gli stessi lavoratori e i lettori tutti sanno. Ancora una volta rivendichiamo il diritto di essere il giornale di Trieste, dei triestini e di tutti i lavoratori: e nessuno ce lo può negare. Comprendiamo lo stato d'animo di chi scrive sotto l'incubo di perdere il posto, e rivolgiamo ancora una volta a tutti la nostra solidarietà, con l'impegno di essere sempre al loro fianco, fino all'auspicata soluzione positiva.

La legge della vita

Un tipo mordace

Un bracciante da museruola. Nel tardo pomeriggio di un giorno d'ottobre, in largo Piave, avvenne un'incruenta collisione tra l'auto di un professionista e quella di un bracciante, che era più nervoso di un gatto in quanto stava dirigendosi di corsa verso un asilo per andare a prendere la sua figlioletta. Nella fretta aveva omesso di dare la precedenza all'altro automobilista, e il patatrac era stato inevitabile. Anziché ammettere di avere errato, l'uomo incominciò a inveire contro il danneggiato, questi chiamò i vigili urbani, e il bracciante riservò loro un trattamento anche peggiore tanto da costringerli a chiedere rinforzi.

In pochi istanti, quattro guardie attorniarono l'irato personaggio e gli contestarono, per prima cosa, la prevista contravvenzione al codice della strada. Non avessero mai parlato di multe: il bracciante si disse dapprima disposto a conciliare, poi incominciò a urlare che era senza soldi e che aveva una fretta del diavolo.

Invitato a entrare nell'autoradio del Corpo, egli si inviperì maggiormente e, schizzato addosso a un vigile, lo buttò a una spalla, lacerandogli irrimediabilmente la giacca, poi prese a calci la portiera dell'autoradio e a cazzotti il tettuccio della vettura. Nel tentativo di immobilizzarlo, un vigile si prese un pugno e finì a terra. Prima di concludere lo «show», il bracciante allungò ancora due pedatoni all'auto in sosta di un cittadino, assolutamente estraneo ai suoi pasticci. Venne arrestato e imputato di resistenza e lesioni personali a pubblico ufficiale nonché di danneggiamento.

Assistito dall'avv. Enrico Abeatici, viene processato ora dal Tribunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Romeo, p.m. il dott. Brenci, cancelliere Egle Meyak, e l'ora ruggente gli viene a costare sei mesi secchi secchi di reclusione. Una spiegazione, di tanto furore, forse, esiste: l'uomo è stato già ricoverato al manicomio. Si è «inserito», come si dice oggi, ma non proprio nel modo più brillante e più civile.

mir

LE ORE DELLA CITTA'

Spettacolo per bambini

Stamane i bambini dai 2 ai 12 anni di età, figli dei lavoratori iscritti al sindacato metalmeccanici Uilm-Codi Uil, sono invitati ad assistere con inizio alle 10 al cinema «Aurora» alla proiezione del film «Beniamino». Questo spettacolo conclude le manifestazioni natalizie 1978 della Codi-Uil durante le quali sono stati distribuiti 1600 pacchi dono. Altrettanti sacchetti di dolciumi saranno offerti oggi ai bambini all'ingresso al cinema.

Amici dei funghi

Il gruppo micologico «Bresadola» comunica a soci e simpatizzanti che domani sera, con inizio alle 19, si terrà la consueta riunione settimanale nella sala delle conferenze del museo civico di storia naturale, in via Ciamician 2.

Riti in lingue estere

Stamane con inizio alle 10 nella chiesa di via Giustinelli 7 sarà officiata una messa in lingua tedesca. Una funzione in lingua inglese è annunciata per le 11 nella chiesa di via delle Monache 3.

Riunione di comandanti

Per le 10 di giovedì prossimo 11 nella sede di via Beccaria 3 (secondo piano) dell'Usclac, Unione sindacale nazionale capitani di lungo corso al comando, è indetto un incontro di comandanti della Marina mercantile, durante il quale saranno esaminati e discussi i problemi della categoria.

Mary Queen

Saldi di stagione! Saldi di stagione! Saldi di stagione! Via Settefontane 36, tel. 795764.

Per le signore al Cds

I pomeriggi dedicati dal Circolo della Stampa alle signore ed organizzati da Fulvia Costantinides riprenderanno mercoledì 10 gennaio alle 16.30 nella sede di corso Italia 12 con una conversazione del prof. Francesco Saverio Feruglio, direttore dell'Istituto di Clinica e preside della Facoltà di Medicina del nostro Ateneo sul tema: «Il diabete».

Riunione Escai

In occasione del consueto incontro settimanale dei giovani dell'Escai, annunciato per martedì prossimo nella sede di via Silvio Pellico 1 del Cai XXX ottobre, sarà proiettato un film di eccezionale: «Abimes» del regista Gilbert Dassonville, premiato al 21.o festival di Trento. L'ingresso sarà libero.

Domeniche sulla neve

Lo Sci Cai XXX Ottobre organizza dal 29 prossimo «sei domeniche sulla neve» con corsi per principianti e di perfezionamento nella discesa e nel fondo, che si svolgeranno a Valbruna. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla sede di via Silvio Pellico 1 (tel. 68795).

Chic Boutique

Galleria Protti 3, comunica alla gentile clientela che martedì 9 gennaio ha inizio la vendita dei saldi.

Maxim Maxim Maxim

In *saldi*. Via San Nicolò 11. Telefono 34942.

Saldi Saldi Saldi

da *Maxim*. Via San Nicolò 11. Telefono 34942.

Cadette Cadette Cadette

Cadette. E' iniziata la *Vendita di fine stagione* con sconti dal 10 al 40%. Piazza della Borsa 2-c.

Saldi Argia

Non comperate prima di vedere i saldi con sconti del 30-40% alle pelletterie *Argia* di via Galina 1.

Il calzaturificio Erika

informa la sua gentile clientela che continua la svendita delle scarpe di rinomate case italiane ed inoltre ci sarà dal giorno 8 c.m. la settimana dello stivale ad offerte vantaggiosissime.

Presepio parlante

Il «Presepio parlante», allestito nella sede della Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo) in largo Papa Giovanni 7, sarà esposto al pubblico, con libero ingresso, questo pomeriggio dalle 15 alle 17.30. La rievocazione della Natività si inizierà alle 15.15 e verrà ripetuta ogni venti minuti circa.

Centro G.R. Carli

Il centro culturale «Gian Rinaldo Carli», ha in programma per giovedì 11 nella sede di via Silvio Pellico 2 dell'Unione degli istriani, una conversazione della prof. Grazia Novaro che, con inizio alle 19 parlerà del quaderno «Viaggio di nostalgia» di Ciro Manganaro edito dal settimanale «Voce del Sud» di Lecce. L'ingresso sarà libero.

Servizi di assistenza

La Domina (Società cooperativa servizi domiciliari infanzia, inabili anziani), ha iniziato la sua opera di assistenza domiciliare. Per informazioni telefonare al n. 773216 ogni giorno feriale dalle ore 9 alle 12.

Il mese della biancheria

E' tradizionale l'acquisto della biancehria nel mese di gennaio. Mantenendo questa tradizione *Beltrame* ha preparato per Voi nel Reparto Biancheria Signora Camicie da notte, Pigiama, Vestaglie a prezzi di grande convenienza. Una visita nel Reparto Biancheria della Ditta *Beltrame* di Corso Italia 25 Vi offrirà l'occasione di un buon acquisto.

La Cicogna - Carducci 15

desidera avvertire la sua affezionata clientela che da domani inizia la tradizionale grande vendita di fine stagione con sconti dal 20 al 50%.

La liquidazione

Per il restauro totale continua alla *Boutique Marianne*, di via S. Caterina 7. Troverete i capi delle migliori marche ed una vasta scelta di cappotti, anche nelle taglie forti.

Vog 2

vi attende con tutti i nuovi modelli autunno-inverno a prezzi vantaggiosissimi. Sconti fino al 40%. *Vog 2*, via delle Torri 2.

Valli tessuti

Corso Italia 3. Inizia da martedì 9, la tradizionale vendita di fine stagione a prezzi vantaggiosi. Sconti del 30% 40% 50%.

Galtrucco

Sconti speciali sulle confezioni da signora. *Sconti eccezionali* sulla maglieria da donna. *Galtrucco*, piazza Goldoni 1.

Inizia da Beltrame

la settimana del vestito da uomo. Sono capi appena usciti dalla produzione per questa vendita di gennaio che, in collaborazione con le più importanti industrie nazionali, vengono offerti a L. 68.000 in tutte le misure e conformazioni. Attendere vuol dire perdere un'occasione.

Nozze d'oro

I coniugi Gino e Gina Ciuffi che il gennaio 1929 si scambiarono gli anelli nella chiesa della Collegiata di Figline in Valdarno si ritroveranno stamane alle 11 davanti all'altare della chiesa della Madonna di Gretta. Nella ricorrenza delle nozze d'oro esprimono i più fervidi auguri i figli Giancarlo, Gigliola, Giuliano, Carla, Livio, Laura (dalla lontana Australia), assieme ai nipoti, i pronipoti e i parenti tutti. Vive felicitazioni.

L'Associazione Artigiani

di Trieste via Ghega 1 comunica a tutti gli associati che i propri uffici sono a disposizione per il disbrigo delle pratiche inerenti l'iscrizione all'Albo degli autotrasportatori in conto proprio. A tal fine si richiede il libretto di circolazione dell'automezzo proprio. Essendo prossima la scadenza al 31 gennaio 1979 si invitano gli associati a presentarsi con la massima urgenza.

Gennaio

Tempo di buoni acquisti... tempo di passare in via Coroneo 7. *Louise Boutique*.

Attendere la svendita

Chi saprà attendere fino a martedì 9 gennaio sarà premiato: la svendita totale per restauro alla Camiceria Moderna (via Mazzini 40 angolo via S. Lazzaro) proporrà occasioni incredibili.

VENDITE GIUDIZIARIE
fallimentari ereditarie volontarie

Giornalmente senza aste

Da martedì a sabato in piazza Goldoni n. 1 e via Vittorino da Feltre n. 2: mobili nuovi abitazione, articoli di artigiani per arredamento.

Sabato alle ore 16 asta

In via Ananian n. 2.

6 lotti corpi di reato

Dettagliatamente descritti nel Bollettino settimanale gratuito in piazza Goldoni n. 1.

Dom. In. A.
Servizi domiciliari:
Infanzia - Inabili - Anziani
Per informazioni
Tel. 773216 ore 9-12, 16-18

Piccolo albo

«Desidero segnalare l'onestà e la gentilezza della signora Maria Poropat, abitante in via del Ghirlandaio 22/2 che, a nemmeno due ore dallo smarrimento, avvenuto il 4 gennaio in via Piccardi, del mio borsello contenente documenti per me molto importanti e una somma di denaro, si è fatta premura di portarmelo a casa e, nell'uscire, ha detto di volersi scusare "per il disturbo" arrecatomi. Alfredo Friolo».

La notte di San Silvestro una barboncina nana, probabilmente spaventata dai «botti», è sfuggita alla persona cui era stata affidata. Chi ha raccolto l'animale cui una bambina di due anni è molto affezionata è pregato vivamente di telefonare al numero 828187 o al 272357.

Il cortese rinvenitore di una chiave che è stata smarrita il 2 gennaio in piazza Oberdan è pregato di consegnarla all'edicola nel chiosco del tram di Opicina.

Riprendono gli incontri di Pro Natura Carsica

Si inaugurerà martedì 9 il XXIII anno di attività di Pro Natura Carsica con una prolusione del presidente prof. Renato Mezzena che presenterà e commenterà «Trieste città diversa» film prodotto dall'Azienda di soggiorno e turismo di Trieste e realizzato dal Centro di cinematografia sociale per la regia di Giulio Mauri e il testo di Valeria Bombacci.

La XXIII annata dei «Martedì culturali», proseguirà con un ciclo di conferenze e proiezioni, che saranno tenute ogni martedì, dal 16 gennaio al 29 maggio, nella sala delle conferenze del museo civico di Storia naturale, in via Ciamician 2, sempre con inizio alle 19.

Il ciclo, rivolto a quanti desiderano coltivare lo studio dell'ambiente naturale e particolarmente agli insegnanti ed ai giovani, comprende conversazioni e proiezioni su tutta una serie di argomenti d'interesse ecologico, dalla prevenzione degli incendi nei boschi carsici, alla salvaguardia degli stagni, dal clima alla fauna della nostra terra.

INIZIATIVE UTAT

14-25 febbraio: VIAGGIO IN AEREO IN INDIA E NEPAL
22-25 febbraio: VIENNA in autopullman per il CARNEVALE
24-28 febbraio: SARDEGNA, in aereo per un CARNEVALE veramente diverso
24-26 febbraio: VIAREGGIO, in autopullman per «I CORSI DEL CARNEVALE»
4-11 marzo: VIAGGIO IN AEREO IN EGITTO (Cairo, Luxor, Assuan, ecc.)
13-18 marzo: NAPOLI, CAPRI e COSTA AMALFITIANA in autopullman
15-18 marzo: VIENNA, in autopullman, per il Turismo Facile
15-18 marzo: NIZZA, MONTECARLO e RIVIERA LIGURE, in autopullman
17-24 marzo: CIRCUITO DELLA SICILIA (TRIANGOLO DEL SOLE) in autopullman

INVERNO IN CROCIERA NEL MAR ROSSO
CON LE: M/n JASON (crociera di 6 giorni)
M/n NEPTUNE (crociera di 15 giorni)

U.T.A.T. VIA IMBRIANI N. 11 - TELEFONO 767831
GALLERIA PROTTI 2 - TELEFONO 68311

IL «PERCHE' DI CARLETTO PIRIA»
nel IV libro di
MAMMA CECCHINI
con fotografie
dei tipi Tipografia Klebert
Lire 3.500

ambassador
ABBIGLIAMENTO MASCHILE
PIAZZA BORSA 3

VENDITA TOTALE
PER RINNOVO LOCALI
CON SCONTI FINO AL 70%
INIZIO GIOVEDI' 11

l'impronta
CALZATURE E PELLETTERIE
Martedì 9 gennaio
inizia la vendita di fine stagione
CENTRO COMMERCIALE ALTURA - Via Alpi Giulie 2, t. 870100, Trieste

la Serica
Tessuti alta moda
SCONTI
fino al.....40%
su tutti i tessuti in esistenza

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43, TEL. 61740
(angolo via G. Carducci)

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

DA MARTEDI' 9 GENNAIO
SALDI
di BORSETTE IN VERA PELLE
nei negozi PELLETTERIE
CATTARUZZA
via BATTISTI 13 - viale XX SETTEMBRE 16
e nel negozio
LADY BORSA
via CARDUCCI 24

CONSIDERAZIONI AGLI INIZI DELL'ANNO DEI MASSIMI ESPONENTI DEL MONDO DEL LAVORO

Guardare con fiducia al futuro

Dopo aver pubblicato le considerazioni e gli auspici delle massime autorità elettive triestine sul consutivo 1978 e le prospettive del 1979, ecco oggi su lo stesso argomento i punti di vista degli esponenti — nei vari settori e categorie — del mondo del lavoro.

Priorità all'area di ricerca

Purtroppo nel 1978 non c'è stata ripresa e la crisi, che si è appesantita, investe ormai più vasti settori della vita produttiva. Alle cause comuni a tutta l'industria italiana se ne sono aggiunte altre peculiari dell'industria locale che per la sua stessa struttura era prevalentemente legata al mare e al porto. Tramontate le industrie di trasformazione delle materie prime provenienti dai Paesi d'oltremare (in quanto detti Paesi si sono ormai dotati di proprie industrie di trasformazione che sono avvantaggiate oltre che dall'approvvigionamento diretto della materia prima anche da minori costi del lavoro) si è anche ridotta l'attività di quelle industrie che sono direttamente legate ai traffici marittimi come l'industria navalmeccanica in quanto in questi anni è radicalmente mutata la tipologia del naviglio e si sono per di più ridotte le soste tecniche nel nostro porto. Bisogna quindi riuscire, per non perdere anche questo importante settore industriale, a ridare slancio ai trasporti marittimi trovando nuove e diverse occasioni di lavoro per la nostra industria navalmeccanica.

Nelle prospettive per il '79 ci sono alcuni elementi positivi sui quali molto confidiamo: la definizione dei progetti e dei finanziamenti per le grandi opere infrastrutturali a beneficio del porto e dei nostri traffici. In più, e direi con carattere di assoluta preminenza, la grande idea dell'area di ricerca scientifica e tecnologica che, secondo le nostre prospettive, rappresenta non solo un salto di qualità per la nostra fisionomia industriale e una concreta e qualificante occasione di lavoro per tanti giovani ma, polarizzando su Trieste l'interesse delle maggiori industrie nazionali e internazionali per questo nuovo centro di ricerca scientifica e tecnologica applicata, darà luogo ad una serie di effetti indotti da cui trarranno indubbio vantaggio le attività industriali ed economiche locali. Certo anche su questo problema ci vuole unità di intenti e convergenza di sforzi lasciando da parte eventuali interessi settoriali contingenti.

Comunque anche per il '79 l'orizzonte economico non si presenta certamente sereno; tuttavia noi industriali non possiamo che confidare in un miglioramento della situazione anche perché l'ottimismo è, quasi per necessità professionale, una nostra vocazione.

Lino Quattrocchi
Vicepresidente
dell'Associazione industriali

Puntare sull'efficienza

Il 1978 si è chiuso in un quadro dell'economia provinciale che presenta aspetti contraddittori: se da un lato si sono profilate nell'anno nuovo possibilità di sviluppo specialmente nel settore terziario dei traffici internazionali, dall'altro si sono accentuate le difficoltà nel settore industriale, per il quale l'attesa ed auspicabile inversione di tendenza non si è verificata.

E' continuata invece l'espansione del commercio interno, sostenuto oltre che da un reddito medio della popolazione relativamente elevato anche dall'afflusso massiccio di acquirenti d'oltre confine, della cui precarietà si è avuta però concreta dimostrazione nello scorso mese di luglio in seguito all'inasprimento dei controlli doganali introdotto ai valichi di frontiera.

Dall'insieme di tali tendenze e dai parametri economici di base, spesso di segno opposto, emergono però due indici particolarmente significativi per caratterizzare lo stato di recessione in cui versa l'economia della provincia e precisamente la perdurante diminuzione della popolazione e l'elevato tasso di disoccupazione specialmente giovanile e fra le categorie ad istruzione media e superiore.

Il 1978 ci lascia pure un'altra pesante eredità in campo industriale: la necessità e l'urgenza di risolvere la situazione di crisi in alcune industrie e di provvedere all'avvio di attività alternative nel caso di aziende di recente definitivamente cessate.

Sebbene i dati statistici dell'anno 1978 non siano tutti disponibili, si può ugualmente delineare un panorama economico della provincia.

Per quanto riguarda le attività portuali, si può affermare che il 1978 è stato un anno in cui si sono maturate numerose premesse per un rilancio che dovrebbe avvenire nei prossimi anni. Sono stati infatti predisposti investimenti portuali per ben 82 miliardi di lire, che consentiranno a Trieste di disporre di un porto in linea dal punto di vista delle infrastrutture con gli altri scali concorrenti.

Il commercio con l'estero della provincia ha presentato nello scorso anno nel complesso un buon andamento, affermazione questa che può essere estesa anche nei confronti della Jugoslavia, nonostante che l'interscambio italo-jugoslavo abbia subìto nel 1978 una certa battuta d'arresto.

L'andamento del commercio interno è stato complessivamente buono nello scorso anno, nonostante una flessione registratasi nei mesi estivi a causa delle restrizioni introdotte dalle dogane jugoslave nei riguardi delle importazioni di mersi a seguito dei viaggiatori.

L'attività dell'industria triestina è stata influenzata dalla situazione di crisi in cui versano praticamente tutti i Paesi industriali e che si è fatta particolarmente sentire nel settore dell'industria pesante e navalmeccanica. Le difficoltà incontrate dalla cantieristica si sono ripercosse sull'attività della media e piccola industria che deve pertanto ricercare altrove il collocamento della propria produzione.

Le previsioni per il 1979 sono condizionate da fattori congiunturali internazionali e nazionali che impongono un contenimento dei costi di produzione al fine di mantenere almeno inalterata la competitività delle aziende. E' chiaro che nel 1979 una maggior quota del reddito nazionale dovrà essere dirottata all'estero per l'acquisto del petrolio, mentre d'altra parte un regime di efficienza dovrà essere perseguito strenuamente al fine di garantire la permanenza italiana nel sistema monetario europeo, una volta che questo sarà reso operante. Un eventuale successivo sganciamento della lira dal sistema europeo significherebbe questa volta il definitivo allontanamento dell'economia italiana dal trend seguito dai Paesi industriali europei. Tale obiettivo di efficienza, di contenimento degli sprechi e di razionale utilizzazione delle risorse dovrà essere perseguito sulla base della programmazione già elaborata in sede nazionale e che sarà posta in discusione nelle prossime settimane. Si può quindi andare incontro al 1979 con fiducia qualora con decisa volontà tutte le componenti sociali siano concordi nel cooperare per migliorare l'efficienza delle strutture economiche nazionali.

Marcello Modiano
Presidente della Camera
di commercio industria
artigianato e agricoltura

Contare sulle proprie forze

Il decorso anno ha visto la piccola industria triestina forzatamente ancorata alla stasi che da troppo tempo perdura per effetto della piattezza dell'ordinaria amministrazione caratterizzante la conduzione della politica economica nel 1978. L'anno, comunque, non si è concluso in pareggio e lascia pesanti problemi in eredità.

La piccola industria incontra il 1979 fiduciosa nelle proprie forze, nella ferma volontà di operare conscia dell'importante ruolo che svolge nel contesto produttivo regionale, sicura dell'appoggio delle autorità competenti presso le quali rivendica interventi a sua dimensione date le sue peculiarità e considerate le prospettive che vanno delineandosi nel campo dei rapporti con i Paesi del retroterra. Il 1979 vedrà la piccola impresa impegnata in problemi di diversificata natura tra cui quello rilevante dei rinnovi contrattuali che dovranno trovare una trattazione corrispondente a quelle che sono le specifiche caratteristiche dimensionali proprie del settore.

Per far fronte ai tanti impegni ravvisa la necessità di poter disporre di iniziative incentivanti al fine di mantenere quella funzione riconosciutale di elemento portante della nostra economia. In primo luogo ritiene indilazionabile venga rinvigorita la carente trainanza dei grossi complessi a partecipazione statale i quali essendo retti con il pubblico denaro debbono essere in grado di svolgere opera di collegamento e promozione produttiva nei confronti delle tante piccole imprese sorte sulla loro scia, per le quali abbisogna predisporre un oculato piano impostato su linee riqualificanti ed in alcuni casi volte alla riconversione. Prontezza di interventi chiede per il credito realmente agevolato e alleviato da pesantezze burocratiche al fine di poter rinnovare le strutture, consolidare iniziative e rendersi competitiva sui mercati.

Particolare attenzione pone alla costituenda area di ricerca scientifica nel cui ambito intende poter disporre di responsabili presenze in quanto ravvisa in tale istituto possibilità di rinnovamento per l'intero comparto industriale.

In sintesi esprime il parere che una programmazione a favore della piccola industria triestina, espressa nel più ampio programma a tutela dell'economia regionale, deve avere per presupposti la valorizzazione del ruolo di città-ponte svolto da Trieste, la salvaguardia dell'attività portuale, l'incremento degli insediamenti industriali, il consolidamento di quelli esistenti costituenti un insostituibile patrimonio di esperienza e brillanti traguardi tecnici.

La categoria si augura che tali promesse diventino quella realtà che faccia del 1979 l'anno della tanto auspicata ripresa per un apporto concreto al sistema economico non solo regionale ma dell'intera nazione.

Piero Florit
Presidente della Federazione
medie e piccole industrie

L'artigianato tiene

L'anno appena trascorso si caratterizza come un anno in cui l'artigianato ha manifestato una notevole tenuta senza però avere alcuna crescita. I mali di questo mancato sviluppo possono essere facilmente individuati nelle difficoltà creditizie, nell'alto costo della manodopera di prima assunzione che per lo più dispone di una scarsa qualificazione professionale, nel continuo appesantimento delle imprese artigiane con adempimenti amministrativi, oneri e balzelli vari. In queste difficoltà risulta problematico l'aggiornamento tecnologico ed imprenditoriale.

Nonostante tutte queste avversità, che continuamente aumentano, l'artigianato viene martellato da vari settori sociali e politici, che richiedono anche per questa componente economica una normativa che elimini l'evasione fiscale. In tal senso dobbiamo ribadire che non manifestiamo alcuna opposizione preconcetta a tali richieste ma a buon diritto richiediamo che contemporaneamente si ponga mano con la massima urgenza alla legge quadro per l'artigianato che valorizzi la patente di mestiere e combatta l'abusivismo, alla legge quadro per la formazione professionale che riconosca la bottega scuola, ad una più corrispondente normativa pensionistica che venga incontro alle esigenze dei piccoli imprenditori ed in ultima analisi ad una normativa tributaria che non sperequi il piccolo imprenditore.

L'anno testè iniziato non si presenta per niente più favorevole. Infatti accanto al mancato varo delle leggi interessanti l'artigianato, a livello locale e molto spesso a livello regionale, dobbiamo lamentare il mancato coordinamento, nel perseguire gli obiettivi economici, da parte delle varie componenti sociali, economiche e politiche e in ultima analisi il mancato coordinamento nell'ambito della stessa componente. Per esempio a livello regionale le competenze del settore economico e di quelle dei trasporti sono frazionate fra vari assessorati e spesso un assessorato non sa quello che viene fatto dall'altro.

Per il 1979, a nostro giudizio, si impone una maggiore collaborazione e coordinamento delle varie forze sociali, economiche e politiche. Per le richieste specifiche dell'artigianato deve essere l'anno in cui concretamente prenderà avvio il centro artigianale del Castello di San Giusto e a livello regionale attraverso l'apporto del rinnovato consiglio d'amministrazione dovrà essere manifestata una più incisiva azione da parte dell'Esa (Ente per lo sviluppo dell'artigianato).

Luciano Franco
Presidente
dell'Associazione degli artigiani

Trieste, città vulnerabile

Il 1978 non è stato un anno buono per le attività commerciali e turistiche triestine. La città ha infatti risentito sia della crisi che investe l'economia italiana in primo luogo e anche l'economia di molti altri Paesi europei ed extraeuropei, seppure in misura minore, sia della riduzione, piuttosto elevata, rispetto al 1977, del numero dei cittadini jugoslavi che effettuano a Trieste certi loro acquisti.

Sul piano delle attività commerciali ed in generale dei servizi terziari, Trieste è una città molto vulnerabile: infatti il suo commercio all'ingrosso ed il suo commercio al dettaglio sono esposti non solo ai contraccolpi delle crisi economiche nazionali, ma, a seguito della nuova funzione di «città di confine» (e quindi centro di shopping nei confronti dei cittadini dei paesi limitrofi), anche ai provvedimenti di tipo doganale-amministrativo (controlli), alle situazioni politiche e soprattutto all'andamento economico degli stati confinanti, ed in particolare della Jugoslavia. Il suo commercio estero e le attività ausiliarie ed intermediatrici nei traffici e nelle spedizioni sono esposti all'andamento generale degli scambi interstatali ed intercontinentali, che a sua volta è condizionato dalle crisi economiche e dalle fasi cicliche che spesso lo caratterizzano.

Anche il turismo ha risentito di questa generale situazione, tanto più che Trieste non è centro di turismo stagionale sul tipo di Grado e di Lignano, che hanno potuto usufruire d'una buona affluenza di turisti provenienti dall'Europa centrale, centro-settentrionale e settentrionale, in particolare tedeschi, favoriti dal cambio tra la nostra lira e le monete dei loro paesi. Infatti, il 1978 ha segnato, a Trieste, un regresso rispetto al 1977 negli indici riguardanti il movimento turistico, mentre tali indici, se riferiti a tutto il territorio nazionale, hanno segnato apprezzabili incrementi, proprio in conseguenza del cambio monetario.

Nel 1978 sono però avvenuti alcuni fatti importanti sia per il settore mercantile sia per quello turistico. Tra essi meritano una speciale menzione: l'approvazione del regolamento regionale sulla disciplina del commercio, per merito tutto particolare dell'allora assessore all'industria e commercio, Nereo Stopper, è risultato il migliore ed il più compelto d'Italia; l'approvazione d'un piano-ponte per l'organico sviluppo commerciale, finalmente adottato dal Comune di Trieste e infine, una più concreta impostazione del problema del palazzo dei congressi.

Nel 1979 è previsto l'avviamento di grossi lavori infrastrutturali, dei quali Trieste e tutta la regione ne sentono impellente necessità. A questo fatto che viene interpretato come auspicio di cambiamento e d'inversione di tendenza, s'aggiungeranno iniziative promozionali valide che l'Unione Commercianti ha già in fase di svolgimento, tanto nel settore mercantile, quanto nel settore turistico.

Giuseppe Dei Rossi
Presidente
Unione commercianti

Strenua difesa dell'occupazione

Cgil: invertire la tendenza

Il 1978 s'è chiuso per il movimento sindacale con un bilancio complessivamente negativo, ma non drammatico: respingendo i ripetuti attacchi sferrati da tutte le parti, possiamo affermare di essere riusciti, globalmente, a mantenere e salvaguardare le conquiste essenziali acquisite dai lavoratori negli anni passati. Ciò nonostante la situazione permane grave e le prospettive per il 1979 si presentano molto allarmanti. Infatti dobbiamo esprimere tutta la nostra preoccupazione per il grave stato dell'economia nazionale, per i drammatici problemi di fondo che la travagliano, per l'acuirsi degli squilibri preesistenti, nonché per la notevole riduzione del numero degli occupati.

Trieste, com'è noto, attraversa un periodo estremamente delicato e pieno di contraddizioni. All'apparente «benessere», per effetto della specificità di città-provincia, con il suo elevato livello del reddito medio, dovuto all'incidenza di categorie di lavoratori dei servizi e del terziario in genere, fa riscontro una realtà incontrovertibile: costante diminuzione della popolazione residente e il suo progressivo invecchiamento; la lenta ma inesorabile riduzione dei posti di lavoro; il preoccupante aumento del lavoro precario e nero che coinvolge notevoli aliquote di lavoratori stranieri; mantenimento pressoché cronico del numero dei disoccupati. La chiusura, lo stato di crisi e di incertezza di alcune aziende come la Sirt-Vetrobel, la Gaslini, la Dreher, la Calza Bloch, l'Afa, il Cmi e la Filatura S. Giusto (occupata dai dipendenti) nel quadro di un complessivo restringimento delle potenzialità industriali della città, sono l'aspetto più allarmante di questa situazione.

L'irrazionale e sproporzionato estendersi delle attività commerciali, basate sul traffico di frontiera e sul facile guadagno che esso pocura, sull'evasione fiscale, sui prezzi tra i più alti registrati nel paese. Si tratta evidentemente di un fenomeno del tutto aleatorio, con una caratteristica di instabilità e di debolezza strutturale, destinata a crollare. Vuoi per un qualsiasi evento — anche piccolo — non solo di aspetto politico ma anche economico che potrebbe verificarsi nella vicina Repubblica di Jugoslavia (per esempio sviluppo dell'industria dei jeans) o semplicemente per il fatto che questa corrente di transito trovi altri sbocchi nella regione o in altre città italiane praticanti prezzi più convenienti. Sintomi eloquenti del pericolo di questa precarietà è rappresentato già oggi con la perdita di alcune centinaia di posti di lavoro.

Risulta evidente, pertanto, la necessità di operare rapidamente per invertire queste tendenze negative e rilanciare, invece le linee di fondo della struttura economica locale, puntando innanzitutto sul consolidamento delle partecipazioni statali, nei settori navalmeccanico e siderurgico, per una soluzione positiva delle aziende in crisi e sul potenziamento delle attività portuali.

Fondamentalmente diverso deve essere il ruolo e l'iniziativa degli enti locali e in particolare del Comune di Trieste, la cui giunta sta dando prova di gravi ritardi e incapacità nell'adozione di provvedimenti necessari e urgenti (delimitazione aree, equo canone, piano decennale per l'edilizia economica e popolare, grande viabilità, ecc.). Dal tipo di risposta che il movimento sindacale triestino otterrà sia dal governo nazionale sia da quello regionale e locale, dipenderà l'esprimersi della sua azione nell'immediato futuro.

Un valido momento di verifica sarà l'assemblea dei delegati sindacali di fine gennaio, dalla quale potrà scaturire anche la decisione di uno sciopero generale, qualora le richieste dei lavoratori venissero ancora una volta disattese.

Giuseppe Burlo
Segretario generale
della Nuova camera confederale
del lavoro - Cgil

Cisl: più posti di lavoro

L'anno che si è concluso ha segnato per il movimento sindacale triestino e per quello di tutto il Paese, momenti di violenza e terrorismo contro le conquiste democratiche e forti tensioni sociali per l'aggravarsi della minaccia ai livelli occupazionali ed in particolare per il mancato inserimento nel ciclo produttivo di migliaia di giovani e donne. Un bilancio pesante dunque, che coinvolge anche Trieste, la sua realtà regionale evidenziando che nonostante i sacrifici della classe lavoratrice e dei pensionati, non si sono creati nuovi investimenti, né nuova occupazione e purtroppo anche a Trieste e nel territorio sono aumentate le ore di cassa integrazione e la chiusura di fabbriche. La strategia che il sindacato ha scelto «non ha quindi pagato»; non per questo essa non è tuttora valida. Infatti, la scelta prioritaria per investimenti e nuova occupazione nel Mezzogiorno — come il consolidamento delle capacità produttive ed occupazionali della nostra regione e, quindi di Trieste «estremo Sud nel Nord» — non hanno trovato rispondenza né da parte del governo, né da parte del padronato.

Ed è in questa realtà, che il sindacato ha segnato il passo, con una crisi di credibilità derivante anche dal non aver saputo in alcuni casi mantenere e difendere la propria autonomia rispetto al quadro politico. Da ciò emerge la necessità di un recupero da parte del sindacato e della classe lavoratrice, in particolare a Trieste e nella regione, di unità e credibilità, con un diverso confronto all'interno del sindacato tra i lavoratori, gli imprenditori ed i pubblici poteri, per gli obiettivi non di oggi ma già puntualizzati lo scorso anno, unitamente alle forze politiche e democratiche per un concreto rilancio della realtà economica e sociale della provincia. In questo contesto sarà presentato dal governo il programma triennale. Riguardo al rinnovo dei contratti, la Cisl ribadisce con forza le piattaforme che rivendicano al sindacato maggiore potere e confronto in fabbrica, il mantenimento della scala mobile, la trimestralità della stessa ai lavoratori del pubblico impiego, quale difesa del potere di acquisto dei lavoratori e dei pensionati.

La Cisl ritiene, da parte sua, affinché Trieste non continui ad affermarsi come città di pensionati o detenga il primato «di città più ricca e più cara d'Italia» e per invertire l'attuale rapporto popolazione-occupati, occupati-pensionati che si attuino senza ulteriori rinvii le opere di infrastruttura (grande viabilità, raccordo porto-confine ed autostrade, reperimento delle aree per l'edilizia popolare, drammatico e non accettabile il blocco del bacino di carenaggio).

Nelle aziende in crisi e in attesa di riconversione, va denunciata — ancora una volta — l'esasperata situazione dei 500 lavoratori della ex Vetrobel (da 44 mesi in cassa integrazione, con scadenza nel marzo prossimo) e della ex Dreher con scadenza il prossimo mese, la chiusura della Filatura San Giusto le cui maestranze in difesa del posto di lavoro hanno occupato la fabbrica e attendono un intervento risolutore dalla Regione.

Il 1979 può e deve essere infine per Trieste e la regione un momento di recupero sia per la ricostruzione delle zone terremotate, che l'attuazione degli accordi di Osimo, sempreché vengano resi pubblici gli studi sulla fattibilità dell'inserimento nella zona franca industriale carsica che non deve, comunque, in nessun caso, essere alternativa alla zona industriale di Trieste.

La Cisl di fronte alla gravità dell'attuale situazione economico-sociale della provincia ritiene urgente e necessaria, in mancanza di puntuali risposte, momenti di lotta unificata di tutti i lavoratori che trovino unità di intenti con le forze sociali e politiche, per un rilancio dell'economia di Trieste nel quadro regionale e nazionale e per la difesa dei diritti civili e sociali dell'intera collettività.

Bruno Degrassi
Segretario generale della Cisl

Uil: quasi tutti i problemi insoluti

Per il movimento sindacale il 1979 sarà certamente un anno molto difficile ed estremamente impegnato sia in campo nazionale che locale. Il rinnovo dei contratti delle grandi categorie (metalmeccanici, edili, chimici, pubblico impiego, ecc.) costringeranno alla lotta i lavoratori, nonostante le richieste contenute. L'entrata dell'Italia nello Sme pone ai nostri sindacati problemi complessi. Maggiore prudenza non avrebbe guastato, anche se l'entrata nel sistema monetario europeo era un fatto necessario per compiere un ulteriore passo verso l'Europa. E' bene però fin d'ora dire che i lavoratori italiani non permetteranno mai che venga messa in forse la scala mobile, strumento indispensabile, pur parziale, di difesa dall'inflazione.

Essendo legati i problemi della nostra provincia a quelli del Paese è evidente che il sindacato periferico è più attento alle cose che succedono localmente. E queste cose stanno andando veramente male: i problemi rimangono quasi tutti insoluti e la situazione di Trieste si aggrava di continuo. Se andiamo ad esaminare la relazione del prof. Forte svolta in occasione della 1.a Conferenza sull'economia triestina del 30 e 31 gennaio 1965, troviamo quanto esatta sia stata la diagnosi e quali conseguenze negative abbia portato per la nostra città la chiusura dei cantieri navali (S. Marco, S. Rocco, Giuliano).

Il «declino relativo» fa registrare ad ogni anno una diminuzione di 2.400 residenti. Se questo calo demografico continuerà — e nulla fa presagire il contrario — il destino di Trieste è segnato: tra qualche decennio la nostra provincia tornerà ad essere completamente terziarizzata e tornerà alla funzione (commerciale) e dimensione (180.000 abitanti) degli ultimi anni del secolo scorso.

Vogliamo che trovino attuazione le infrastrutture necessarie allo sviluppo dell'attività portuale (autostrada Udine-Tarvisio, raddoppio della Pontebbana, traforo del Monte Croce Carnico) e che vengano rapidamente realizzate la Sirt, la Dreher e il bacino di carenaggio, attrezzatura indispensabile per l'attività dell'Arsenale Triestino San Marco. La nuova volontà politica dev'essere strumento adatto per soluzioni di nuovo tipo per la Bloch, la Filatura Triestina ed il CMT.

La Camera del lavoro - Uil vuole che l'economia di Trieste continui a fondare il suo futuro sui due poli che sono fonte di ricchezza: il produttivo industriale e quello del porto e dei traffici marittimi. L'attività terziaria e quartiaria — commercio, banche ed assicurazioni — è troppo soggetta ad ogni tipo di vischiosità per rappresentare una certezza nel futuro della città. La Ccdl-Uil si batterà nel 1979 perché venga creata una volontà politica per risolvere i problemi di Trieste.

Carlo Fabricci
Segretario generale
della Ccdl - Uil

Le ELARGIZIONI DEI LETTORI in VII pagina

MOSTRE D'ARTE
Galleria comunale d'arte
Piazza Unità d'Italia
Domani 6 gennaio alle 18
GRAZIELLA PETRACCO
inaugura una mostra
di trenta incisioni inedite

saldi!
Abbigliamento signora
e giovane
vicky
Via Battisti 2, tel. 732631
saldi!

Amy boutique
Mazzini 22
VENDITA CON SCONTI
20% 30% 40%

EGITTO 23/2 - 4/3 in aereo da Trieste
Pensione completa, alberghi di lusso, visite del CAIRO, LUXOR, KARNAK, KOMOMBO, EDFU, ASWAN e facoltativo ABUSIMBEL.
Lire 715.000 + tassa — Posti limitati!
CENTRALVIAGGI
UFFICIO CENTRALE VIAGGI
Corr. CIT
Piazza Unità d'Italia 6, tel. 62621
Il mondo al giusto prezzo

SALDI ECCEZIONALI
MODE LILY
Via Cologna 4
Tel. 571136
NEW LILY
Via Giulia 33
Tel. 54860
LILY calzature borsette
Via Cologna 16
Tel. 568270

A partire da MARTEDI' 9 GENNAIO troverete i
SALDI INVERNALI
Al
centro moda
B20
VIA BATTISTI 20 - TELEFONO 728222

LODEN	da L.	29.800
ABITI	da L.	9.900
GONNE	da L.	5.000
PANTALONI	da L.	6.900
MAGLIE e CAMICIE	da L.	3.900

VISITATECI!

COSA FARE CONTRO LA CALVIZIE
La calvizie si elimina con l'infoltimento, il trapianto, la rotazione del lembo, si può prevenire con un trattamento locale

Da molti anni ormai, la vita sociale dell'uomo moderno, nelle sue quotidiane necessità, impone doveri precisi, non solo nel campo professionale, ma anche in quello estetico, che ormai è uno dei fattori determinanti nella vita attuale. Devono quindi essere evitate le prime impressioni sia sfavorevoli, suscitate da disordine, trascuratezza nel vestire, barba lunga e da una capigliatura povera: essere veramente «a posto», ci dà un senso di sicurezza e ci fa sentire a nostro agio. Per avere conferma, nel campo statistico di quanto detto, mi sono indirizzato verso una autorevole organizzazione specializzata nel trattamento dei capelli: i CENTRI MES. Il Direttore mi ha dichiarato: «in Italia donne e uomini con capelli deboli e fragili sottoponendosi ai nostri trattamenti, li hanno irrobustiti e salvati. La caratteristica più importante della calvizie sta nel fatto che è progressiva, comincia di solito con forfora e prurito ed eccesso di sebo; ed è inarrestabile a meno che non si prendano provvedimenti efficaci ed appropriati.

Chiedo al Direttore: «Quanto tempo dura l'esame preliminare?». «Dura dai 30 ai 40 minuti in media. Dipende da come il caso si presenta. L'esame è gratuito e ciò per due ragioni: innanzitutto perché il cliente possa rendersi conto con esattezza dello stato dei suoi capelli e conosce quindi la spesa. In secondo luogo per permettere a noi di accertare con serietà le condizioni e poter stabilire se il soggetto possa o non essere trattato».

«Quali sono le soluzioni che proponete?». «Per chi è calvo e vuole riavere i propri capelli le soluzioni sono tante. Dall'infoltimento HAIR MES, nei vari sistemi di ancoraggio, al trapianto, alla rotazione del lembo, all'impiantologia; queste ultime vengono eseguite presso uno studio medico specializzato. Invece per chi è sufficiente mantenere i propri capelli consigliamo un trattamento locale a base di formule preparate dalle Officine Farmaceutiche Italiane e applicate con massaggi meccanici e manuali e con l'applicazione di vapore ozzonizzato. Ciò per ricreare quell'ambiente adatto alla normale riproduzione dei capelli». I CENTRI MES rilasciano ad ogni cliente un certificato di garanzia che costituisce una valida premessa per il buon esito del trattamento. I CENTRI MES ricevono dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 20 a:

TRIESTE: Via Valdirivo 26, telefono 040/65878.
PADOVA: Galleria S. Fermo 5, telefono 049/664361.
VERONA: Piazza Brà 10, telefono 045/24250.
TARANTO: Via Pitagora 142, telefono 099/92024.
FIRENZE: Via Cavour 8, telefono 055/210880.
BARI: Via Putignani 208, telefono 080/214971.
MILANO: Via Stampa 4, telefono 02/804796.
ROMA: Via E.Q. Visconti 8, telefono 06/311902.
BERGAMO: Via Garibaldi 16, telefono 035/224047.
BOLOGNA: Via S. Gervasio 1, telefono 051/265900.
UDINE: Via Canciani 16, telefono 0432/25908.

SUCCESSO ALLA MARITTIMA PER IL CONCERTO DELLA BANDA «LA TRIESTINISSIMA»

Con le note della musica si è spenta la stella cometa

L'Epifania, tutte le feste porta via: e così ieri sera anche la grande stella cometa che illuminava la facciata della Stazione marittima si è spenta, dopo l'ultima manifestazione organizzata per la cittadinanza dal comitato per la rivalutazione dei rioni «Cittavecchia viva» con il patrocinio de «Il Piccolo».

Anche se sul calendario l'Epifania non è più considerata una festività, il comitato di «Cittavecchia viva», presieduto da Mario Cividin, ha approfittato di quest'occasione per dare un «arrivederci a presto» alla cittadinanza, organizzando un concerto, aperto a quanti volevano sentire i ballabili ed i motivi tipicamente locali eseguiti dalla banda «La Triestinissima» diretta dalla bacchetta del maestro Giorgio Kerluga.

Di pubblico (anziani, giovani, ma soprattutto tanti bambini) ce n'era veramente molto, tanto da riempire la grande sala del piano terreno della Marittima, dove tutti hanno fatto ressa intorno alle giubbe rosse degli orchestrali: ovviamente i bambini sono rimasti esclusi dalla barriera di spalle creatasi davanti a loro, e così tutti i papà hanno dovuto sistemarsi sulle spalle i più piccoli per metterli «in loggione».

Ma se con l'iniziativa di ieri sera si sono concluse le manifestazioni dedicate alle festività, i componenti di «Cittavecchia viva» (presidente Mario Cividin, vicepresidenti Fulvia Costantinides e Giorgio Hirsch, membri del direttivo Giulio Cervani, Pietro Covre, Ruggero Paghi e Alfieri Seri, collaboratori Roberto Ambrosi, Flavio Bertoli, Bruno Cappelletti e Tini Rebeni) hanno in serbo altre sorprese per il futuro: sono allo studio, infatti, altre manifestazioni per rivalutare il più vecchio rione cittadino, articolate in vari settori della musica, delle tradizioni e dell'arte.

«La Triestinissima» mentre intrattiene grandi e bambini con i suoi «ballabili». (Italfoto)

Concerto natalizio dei cori sloveni

L'associazione dei cori parrocchiali sloveni ha organizzato anche quest'anno il concerto natalizio, che si svolgerà oggi, alle ore 16, nella cattedrale di San Giusto. Il programma comprende canti natalizi di autori triestini e la cantata «Natale sloveno» per soli, coro e organo di Matija Tomc.

L'esecuzione del concerto verrà affidata al coro dell'associazione, ai solisti: Ljubica Berce Kosuta, Nerina Pelocon Fragiacomo, Bruno Kralj, Marjan Dolenc e Albert Miklavec e all'organista Tomaz Simcic. Dirigerà il maestro Janko Ban.

L'INCIDENTE ERA AVVENUTO IN NOVEMBRE

È morta la donna spinta dagli scolari

Si è spenta all'ospedale Maggiore, dov'era ricoverata dal 24 novembre scorso, la signora Anna Guadagno vedova Rizzi, 76 anni, che abitava in via Giacinti 4.

Quel giorno, alle 11.30 la signora stava passando sul marciapiede antistante la scuola «Brunner» di Roiano, quando era stata urtata e gettata violentemente a terra da due ragazzi che erano usciti di corsa dall'edificio. Aveva riportato la sospetta frattura del polso destro e una contusione con ematoma alla gamba destra; più un evidente stato di choc. Era stata ricoverata, appunto, alla clinica ortopedica dell'ospedale Maggiore con prognosi di 40 giorno, salvo complicazioni.

Allora, nel riferire la notizia, il cronista aveva tratto alcune conclusioni scoraggianti: o la scuola è una prigione e i ragazzi, appena liberi, fuggono da essa con impeto dannoso; oppure la scuola non riesce a insegnare i concetti etici di base per cui, millenni or sono, è stata istituita: cioè il rispetto verso gli anziani e verso il prossimo in generale.

Purtroppo, si è detto, nel caso della signora Anna Guadagno le complicazioni hanno avuto il sopravvento e la sventurata donna è spirata ieri alla III medica. Il funerale si svolgerà domani, alle ore 11.30 partendo dalla cappella dell'ospedale Maggiore. La famiglia ha fatto sapere di non volere fiori. Ma forse qualche ragazzo della «Brunner» potrebbe essere presente e imparare così un'indimenticabile lezione

PENSIONATA TRAVOLTA DA UNO SCOOTER

Investimento «pirata» sulle strisce pedonali

Il giovane centauro non si è fermato

Investimento «pirata» sulle strisce pedonali in via Bramante. Un'anziana passante, la pensionata Caterina Fiorentin vedova Sternisca, di 87 anni, abitante in via Tiepolo 9, è stata urtata e gettata a terra da una motoretta che si è quindi allontanata velocemente.

La pensionata, soccorsa da alcuni passanti, è stata trasportata con un'autolettiga della Cri all'ospedale Maggiore dove il medico di turno le ha riscontrato un trauma cranico-facciale, contusioni alla fronte e alla parte sinistra del torace e alle gambe. L'infortunata è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica con la prognosi di una settimana.

Al sottufficiale di servizio al posto di polizia del nosocomio, l'anziana signora ha dichiarato di essere stata investita mentre attraversava la strada sulla zona zebrata. Ha aggiunto che alla guida dello scooter — quasi sicuramente una «Vespa» — c'era un giovane. Sono subito iniziate le indagini, che però non hanno dato ancora alcun esito.

Nastro azzurro

L'istituto del Nastro azzurro informa in una nota che sono a disposizione degli «azzurri» i bollini per il 1979. La segreteria della federazione rimane a disposizione dei soci ogni venerdì dalle ore 18.30 alle 19.30.

Cronache degli spettacoli

STAMANE (ORE 11) ALL'AUDITORIUM

Il meglio di Vivaldi

Il Vivaldi più sontuoso, quello del «Credo» e del «Gloria», che impiega, oltre all'orchestra d'archi, i legni, gli ottoni, il coro e i cantanti solisti, è stato scelto a concludere le celebrazioni vivaldiane in occasione del terzo centenario della nascita. L'entusiasmo e il successo riportato dalla manifestazione, hanno indotto gli organizzatori, il teatro Verdi in collaborazione con «Il Piccolo», il Teatro Stabile e la Rai, a ripetere il programma per dare così il via al nuovo ciclo dei «Concerti della domenica» che si terrà all'Auditorium a partire da oggi, fino a maggio.

Il complesso da camera del teatro Verdi diretto da Severino Zannerini è affiancato per l'occasione dal gruppo cameristico del coro del teatro Verdi, istruito dal maestro Andrea Giorgi. Le voci soliste sono quelle già applaudite di Maria Loredan e Aracelly Haengel. Il concerto inizierà alle ore 11 e i biglietti sono in vendita alla biglietteria centrale di galleria Protti.

Replica di «Cinderella»

Proseguono al Verdi le rappresentazioni di «Cinderella» di Prokofiev con il balletto del teatro alla Scala. Oggi alle ore 16 va in scena la terza rappresentazione (turno di abbonamento D per ogni ordine di posti). «Cinderella» torna ad essere interpretata da Luciana Savignano, mentre il personaggio del principe rimane affidato a Paolo Bortoluzzi che è anche il coreografo dello spettacolo.

Incontro con il balletto

Domani alle ore 18.45, nella sala maggiore del Cca, i frequentatori del «Verdi» incontreranno i danzatori del balletto della «Scala», impegnati in «Cinderella» di Prokofiev e in «Giselle» di Adam. L'incontro è promosso dagli Amici della lirica e dal Cca.

Quintetto alla SdC

Domani sera, con inizio alle ore 21, al politeama Rossetti per la Società dei concerti sarà ospite il «Quintetto pro arte di Montecarlo». Il complesso eseguirà il Quintetto in do minore op. 1 di Dohnanyi e quello in fa minore di Franck.

Manifestazioni studentesche del Fronte della gioventù

Nel primo anniversario dell'assassinio dei giovani militanti di destra Franco Bigonzetti, Francesco Ciavatta e Stefano Recchioni, uccisi lo scorso anno a Roma in via Acca Larenzia, il Fronte della gioventù di Trieste ha indetto una «settimana di lotta contro il terrorismo rosso e la propaganda di regime» articolata in assemblee, gruppi di studio, scioperi nelle scuole e altre manifestazioni.

Volantinaggi sono stati effettuati davanti agli istituti superiori e le studentesse dell'istituto tecnico femminile «Deledda» hanno organizzato ieri una manifestazione pubblica nelle vie cittadine. Il Fronte lamenta un tentativo di aggressione nei confronti delle studentesse da parte di un gruppo di estremisti di opposte tendenze, che avrebbero anche strappato cartelli.

Befana — Oggi, alle ore 10, nella sede del Msi-Dn, in via San Lazzaro 5, a cura del comitato provinciale femminile sarà distribuita la Befana tricolore ai bambini degli iscritti.

Elargizioni dei lettori

In memoria del prof. Bruno Coceani da Maria ed Amos Agufari (Roma) 100.000 pro Lega Nazionale.

In memoria Enrico Miriello da Laura Zaccaria (Monfalcone) 10.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

In memoria di Luigi Martin dai colleghi della figlia Gianna 80.000 pro Aia spastici, 20.000 pro Rifugio animali Astad; da Ambroset 5000 pro Associazione nazionale alpini.

In memoria di Leopoldo Bartoli dalle sorelle, fratelli, cognati e nipoti 52.000 pro Centro tumori; dalle famiglie Kozmann 15.000 pro Domus Lucis; da Pina e Bruno Mrach 5000 pro Eca; dalla famiglia Stelo 5000 pro Chiesa Madonna del Mare.

In memoria di Umberto Vicellio dalle famiglie Zorba e Tomat 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Alfredo Terrani da Nino e Ada Fonda 10.000 pro «Pro Senectute»; da Mario Decaneva 5000 pro Istituto Rittmeyer.

Da parte di Mira e famiglia 20.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Giovanni (Mario) Volli dagli amici del Bar «Esso» (piazza Foraggi) 77.600 pro Istituto infanzia Burlo Garofolo; dalla famiglia Sbriz 10.000 pro Centro tumori; dalla famiglia Vendramin 10.000 pro Centro tumori.

In memoria di Irma Spazzapan da Gisella e Silvio Pavanello 10.000 pro Assoc. Mutuo Soccorso fra Emodializzati e Trapiantati; da L. Beltramini 20.000 pro «Pro Domus Lucis»; da Elena e Gastone 10.000 pro Centro Emodialisi (Osp. Maggiore); da Paola Rocchini, Erna Tonon e Speranza Kathrein 15.000 pro Centro emodialisi (Osp. Maggiore); da Ernesta Millevoi 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione; da Anita ed Emilio Baldassi 5000 pro Centro tumori; da Erna Pipan 10.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Otello (Dante) Zoffoli dalle famiglie Lipec - Palmigiano 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Orestilla Drioli dalla cugina Anita e figli 16.000 pro Centro cardiovascolare Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Rossana e Paolo Malvestiti 15.000 pro Centro cordiovascolare Osp. Maggiore (prof. Camerini).

In memoria di Giusto Veliscek da Anna Cernaz 5000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Wanda Noviello e Maria Beneton 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Emilia (Mimina) Carletti da Anna Cernaz, Marcella e Dante Carletti 10.000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria del comm. Giuseppe Siega dall'affezionata Marcella 20.000 pro Centro tumori.

In memoria di Giulietta Cambissa da Marco e Nella Kostoris 20.000 pro U.I.L. Distrofia muscolare; da Eugenia Terzetta 15.000 pro Cri (sez. femm.); da Clara Filippini 5000 pro Cri (sez. femm.).

In memoria di Martino Dragoni dalla famiglia Bogoni 10.000 pro Comunità famiglia Opicina.

In memoria di Maria Gostissa ved. Antonini dai nipoti Flaminia, Fabio e Oliviero 20.000 pro Cri.

In memoria dei propri defunti da Ubaldo e Norma Delise 10.000 pro Assoc. it. assistenza spastici.

In memoria di Fedele Sciarappa dalla famiglia Geronti 10.000 pro Centro tumori e 5000 pro Rifugio animali Astad.

In memoria di Elena Poropat dai colleghi del Centro profughi stranieri di Padriciano 71.000 pro «Pro Senectute».

In memoria di Mario Fermeglia nel 14.o anniv. dalla mamma, sorella e fratello 20.000 pro Eca (gerocomio).

In memoria di Giovanni Corte nel V anniv. dalla moglie e dai figli 5000 pro Aias e 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Livio Ragusin - Righi dai nipoti Calacione Dessanta e Mathis 30.000, da Saverio Silvia e Livia 30.000, Luisa e Serena Zaratin 20 mila pro Lotta contro la distrofia muscolare; dall'avv. Gianfranco Tamaro 10.000 pro Lega Nazionale; da Milena Malossi 10.000 pro Cri.

In memoria di Augusto Gasperini per il compleanno (6.1) dalla moglie Luciana 10.000 pro Eca (Muggia).

In memoria di Giuseppe Bucci nel I anniv. dalla moglie Iolanda 10.000, dai cognati Danilo e Mariuccia 5000 pro Senectute.

In memoria del dott. Aurelio Slavich nel I anniv. dalla fam. Argentino 5000, dalla fam. Pavone 2000 pro Missione triestina nel Kenya.

In memoria del col. Mario Villa Santa nel X anniv. (8.1) dalla moglie, Umberto e fam. 10.000 pro Lega Nazionale, 10.000 pro Domus Lucis e 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria del prof. Antonio Furlan nel I anniv. (7.1) dalla moglie 10.000, da Bruna Accerboni 10.000 pro Cappuccini di Montuzza (mensa poveri).

In memoria di Claudia Cogoi nel primo anniv. (7.1) da Edmea Gerlori 10.000 pro Asilo infantile Marco Tedeschi.

In memoria di Anna e Umberto Bergeri nell'anniv. dalla figlia Elide e Aldo 10.000, da Roberta e Dario 5000 pro Villaggio del fanciullo.

In memoria di Gianni Devescovi nel XXV anniv. (7.1) dal padre 15.000 pro Centro tumori e 10.000 pro Ospedale Maggiore (divisione cardiologica dott. Camerini); dalle zie Fany e Laila 10.000 pro Scuola media «Dante Alighieri» (Fondazione C. P. Bedini); dalla zia Netty 5000 pro Istituto dei ciechi «Rittmeyer».

In memoria di Eugenio Venanzio nel XX anniv. (8.1) da Nevina, Claudia e Ferruccio 15.000 pro Centro tumori.

In memoria di Lorenzo Bradaschia nel 43.o anniv. (7.1) da Vittorio e Ada Bradaschia 5000 pro Senectute.

In memoria di Marcello Michieli per il compleanno (7.1) dalla moglie Bianca 20.000 pro Domus Lucis.

In memoria del cav. Emilio Magliaretta nel 15.o anniv. dai figli 20 mila pro Ospedale infantile Burlo Garofolo.

In memoria di Giuseppe Franetich nell'VIII anniv. dalle figlie 5000 pro Domus Lucis.

In memoria di Paola Maria De Mattia ved. Grieco dai colleghi della figlia, dipendenti del Commissariato del Governo 40.000 pro Domus Lucis.

In memoria del dott. Livio Ragusin - Righi da Ada e Mario Malabotta 10.000 pro Parrocchia Madonna del Mare; da Mira e Gino Cogov 10 mila pro Uildm; dalle amiche: Norma, Marta, Liana e Maria Messa 20 mila pro Ciechi civili; da Ada e Franco Gazzari 10.000; dal Consiglio direttivo 16.000 pro Fondo assistenza gruppo ANMI; da M. Godina e A. Petronio 5000 pro Uildm.

In memoria di Maria Weffort ved. Violin dalla cognata Stella e Graziano Bratos 10.000 pro Eca.

In memoria di Emma Cerovaz ved. Cheni da Rosi e Vittorio - Guido Cheni 10.000 pro Eca (Gerontocomio).

Da parte di N.N. 20.000 pro Telefono amico.

In memoria di Giovanni Volli (Mario) dalla fam. Sterzai 10.000 pro Aia spastici.

In memoria dei propri cari defunti da Thea e Nigra 16.000 pro Centro tumori, e 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer.

In memoria di Ada Dei Rossi ved. Cruciatti dalle fam. Giuseppe e Gemma Dei Rossi e Nives Signorelli 50.000, da Furio e Giuli Dei Rossi 10.000, da Giovanni e Nerina Fabricio 15.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Arduino e Gilda Dei Rossi 20.000 pro Domus Lucis.

Stato civile

NATI: Russignan Erminia; Novelli Helga; Gandolfo Sara; Veos Costantino.

MORTI: Fernetti Giovanni, di 60 anni; Longo ved. Dinelli Eufemia, 74; Sciarappa Fedele, 77; Marchesani Giuseppe, 81; Mücke ved. Pontoni Anna, 83; Malutta Anna, 84; Cadel Renato, 74; Zuban in Piscanc Angela, 77; Pasqualis Paolo, 77; Paoli Francesco, 67; Usco Augusto, 68; Suerz in Malaguti Flavia, 35; Maizan Giovanni, 78; Tommasini Tullio, 46; Starri Claudio, 52; Paganuzzi Carlo, 82.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Taverna Roberto, impiegato, con Gregoretti Annamaria, studentessa; Camber Piero, studente universitario, con Vitale Giada, studentessa universitaria; Prandini Renato, insegnante, con Perti Paola, vigilatrice d'infanzia; Maiorano Maurizio, rappresentante, con Petronio Emanuela, commessa; Nedok Guglielmo, barman, con Furian Paola, insegnante scuola materna; Kuliat Fabrizio, linotipista, con Ceschia Rita, apprendista seggiolaia; Vinovrski Dario, carpentiere, con Piccin Maria Augusta, gelataia; Mustacchi Roberto, commerciante, con Zara Susanna, studentessa; Milion Giulio, programmatore, con Vernier Francesca, studentessa; Tiberio Mario, impiegato, con Perich Laura, insegnante; Hrovatin Roberto, ingegnere, con Rudes Silvana, impiegata.

ABITI - SOPRABITI - CAMICIE - MAGLIONI - MONTONI
Quest'anno le le vere occasione di fine stagione le trovate da:
Verzì
ABBIGLIAMENTO UOMO E DONNA
VIA MAZZINI, 44 - TELEFONO 755491 - TRIESTE

vanità s.a.s.
CORSO ITALIA 37
ABBIGLIAMENTO FEMMINILE
TUTTO PER LA SPOSA
saldi eccezionali
CIÒ CHE TROVI È UN AFFARE!!

GRAN PREMIO D'ARGENTINA FORMULA 1
PATERNITI VIAGGI Corso Cavour n. 7

Avori e giade
Largo a Roiano 1
Paterniti Shopping

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla publikompass
TRIESTE — Piazza Unità d'Italia, 7 - Tel. 34931/2/3
Sportello: Galleria Tergesteo, 11

CALZATURE DEA
saldi! saldi! saldi!
a prezzi realmente competitivi
Via S. Sebastiano (ang. piazza Cavana), tel. 730610

Sconti eccezionali su tutti i modelli '78-'79
boutique al cantuccio
Via Hermet, 1/a
Tel. 772587

per il vostro «Sì»
bomboniere partecipazioni
VIOLA
Viale D'Annunzio 12

TENDRESSE BOUTIQUE
Via San Giacomo in Monte 24
MARTEDI' 9 GENNAIO
inizia la vendita di fine stagione

SUPERMERCATI BOSCO
VIA COSTALUNGA
STRADA VECCHIA DELL'ISTRIA
VIA CORONEO
PIAZZA GOLDONI
Da lunedì inizia la vendita di
PANETTONI e PANDORO a METÀ PREZZO
DESPAR

FORTI SCONTI SU TUTTI GLI ARTICOLI
MODA OGGI
CAMICIE UOMO-DONNA DA L. 2.900
MAGLIE LANA UOMO-DONNA DA L. 3.900
CAPPOTTI LODEN UOMO DA L. 19.900
CAPPOTTI UOMO-DONNA PURA LANA - STAGIONE 1978-'79 L. 67.500
GIACCHE UOMO DA L. 19.900
GIUBBETTI PELLE DA L. 45.900
GONNA GABARDINE LANA DA L. 13.500
JEANS TELA DA L. 6.900
NEGOZI - C.SO ITALIA - 7 VIA DANTE - 12

DAL 9 GENNAIO
BANCA D'ITALIA
EURO SHOE
CINQUANTAMILA
SALDI
CALZATURE PELLETTERIE
LEONARDO
TRIESTE via Giulia 4
ex caffe' Firenze

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

IL BALLETTO DI PROKOFIEV AL TEATRO «VERDI»

La Cenerentola russa che viene dalla Scala

La favola sta al baletto come la realtà sta alla storia. E la forza vitale della favola, come riscatto della fantasia, sembra tradursi proprio nella «Cenerentola» di Prokofiev, nata fra il 1941 e il '45 negli anni oscuri della guerra.

E' probabile che il lungo e interrotto corso della composizione abbia determinato quell'allentamento della coesione drammaturgica che è invece saldissima di «Romeo e Giulietta»; ciò non toglie che questa partitura — come ha puntualizzato Alberto Testa, ricordando le fortune del balletto — rifletta, nella sua ricchezza inventiva, una trasparenza strutturale che invita quasi l'ascoltatore ad inoltrarsi sempre più sicuro negli spazi musicali della fiaba, come davanti ad una serie infinita di schemi che, rimossi uno dopo l'altro, lo sospingono sempre più è poi tipica della favolistica. Non basta: questa continua sfaccettatura evocativa offre al coreografo tali e tante sollecitazioni che la gamma interpretativa del balletto appare pressoché illimitata.

Paolo Bortoluzzi, che ha firmato la coreografia di «Cinderella» portata da venerdì sera al Teatro Verdi dal Baletto della Scala, ha il merito indiscutibile di aver cercato nella partitura di Prokofiev traiettorie sempre lucide, strettamente connesse l'una all'altra senza compiacimenti formali, benché la modernità del suo linguaggio coreutico muova su una linea di equilibrio classico, filtrato «Ballet du XX.me siècle». La sua «Cinderella» trova con singolare naturalezza la propria inflessione lirica (non indulgendo mai al patetico) in una fantasia di figurazioni che respira quasi l'aria di un'altra galassia senza tradire però la logica narrativa. La chiave della visione coreografica, aderente agli umori mordenti di Prokofiev, è nell'ironia che circola con varia gradazione nel balletto e che ha il suo stimolo costante nel grottesco terzetto «en travesti» della matrigna e delle sorellastre.

Alla temperie della fiaba si mantiene fedele anche l'allestimento di Germinal Casado, il quale materializza, ingigantite nei pannelli scenici, le pagine del libro di Perrault, che si immagina letto da una mamma a una bambina, e animato da personaggi elfici in un vitreo paesaggio surreale.

Dalla stilizzata realtà domestica alla diafana avventura di Cenerentola, Luciana Savignano distilla con squisita sensibilità il proprio repertorio tecnico e stilistico. Nella sua dolce fragilità, la ballerina milanese (fondamentale anche per lei il rapporto con Bejart) si esprime con una partecipazione incantevole sia che si presenti in cenci, debordante dagli zoccoloni, sia che sciolga tutta la sua flessuosità nel movimento più smaterializzato ed in particolare dei «pas de deux» con Bortoluzzi (che è un partner di classe e nobiltà veramente principesche) dove certi «déplacements d'axes» hanno un'esattezza ed una rapidità d'incomparabile bellezza.

Impossibile elencare qui tutti i solisti, che popolano «Cinderella»: come in ogni «ballo grande» che si rispetti, è il complesso che conta, e quello scalígero merita l'elogio più ampio. Non si può tuttavia ignorare l'eccezionale bravura — non solo nella pantomima, ma anche sulle punte — delle due sorellastre: Luigi Sironi e Francesco Aldovrand e la mancata caratterizzazione di Bruno Telloli, che taccheggia sotto il guardinfante della matrigna. E ricorderemo, fra gli altri, almeno Vera Karpenko, Rodrigo Rudas, Paolo Podini, Bruno Vescovo, Oriella Dorella e Anna Maria Grossi.

L'esecuzione musicale di «Cenerentola», ben più complessa di quella di «Giselle» che andrà in scena giovedì prossimo, è stata curata con incisività dall'esperienza di Enrico De Mori, ben secondato, nonostante qualche sfocatura, dall'orchestra del «Verdi».

Al successo vivissimo della serata ha dato contributo determinante l'entusiasmo dei giovanissimi, instancabili nell'acclamare gli artisti, usciti a ringraziare solo al termine del balletto. Un baletto sovietico, che per merito della Scala, ha offerto al pubblco triestino una tempestiva rigenerazione di gusto, dopo lo Spartacus della scorsa stagione.

Gianni Gori

AL MIGNON

HEIDI torna tra i monti

Oggi spettacoli continuati dalle ore 10.30

IL RECITAL-CABARET AL ROSSETTI

La rabbia nuova di Giorgio Gaber

Alto, magro, un po' spettrale, leggermente curvo: ecco Giorgio Gaber sul palcoscenico del Rossetti, con lo spettacolo, «Polli di allevamento».

Con questo nuovo recital-cabaret-rassegna di canzoni, Gaber continua il fortunato filone iniziato alcuni anni fa con «Far finta di essere sani». La struttura esterna è infatti rimasta uguale: Giorgio Gaber da solo canta e recita un paio d'ore, davanti ad un pubblico che, forse, è rimasto legato ai tempi di «Torpedo blu» o «Porta Romana». A vederlo nei panni di uomo di spettacolo (nel senso più ampio del termine), si rimane imbarazzati, ci si aspetta che ad un certo punto ritorni a cantare del suo «amico Riccardo». Invece, ormai, le sue canzoni non possono più essere considerate «garbate», ma mettono lievemente a disagio.

L'altra sera, una signora seduta in una delle prime file, non faceva altro che ridere, a proposito e sproposito. Ma non era un riso divertito, anzi, alcune note erano troppo stridule per risultare convincenti. E così anche gran parte dei giovani (veramente tanti) che erano accorsi a vedere il Gaber «impegnato». Come mai, quindi, lo stesso riso un po' verdognolo accomuna due generazioni? E' un interrogativo un po' strano, perché Gaber non è Guccini, non è De André, non è un cantautore da barricata. Gaber è venuto dopo. Ma dopo che cosa? Dopo i vecchi miti del '68, dopo che le illusioni di quegli anni sono diventate storia. E' arrivato in un'epoca senza miti e si è messo a cantarne la mancanza.

In «Far finta di essere sani» (non abbiamo visto «Libertà obbligatoria») c'era ancora un po' di posto per il divertimento. Risate un po' folli, come il tono che usava Gaber per le sue interminabili tirate, al limite dell'astrattismo. A quel tempo era stato il menestrello dell'incomunicabilità, dell'alienazione, della mancanza di umanità dell'uomo moderno. Oggi a tutti questi temi, alla società dei consumi, alle solite scenette (di solito le migliori) di rapporti sessuali impossibili e cervellotici, a tutto questo si è aggiunta una rabbia nuova.

All'inizio del programma di sala di «Far finta di essere sani», c'era una lettera di Davide Lajolo, che diceva: «Tu sei convinto che i giovani sono già oggi il mondo più umano che costruiranno domani, se tutti noi sapremo accompagnarli»; e dopo poche righe: «Decisivo è lottare ragionando, voler bene a se stessi, per capire e voler bene agli altri».

Quest'anno non è più così. Specialmente nel secondo tempo Gaber sembra non esser più tanto ben disposto verso gli altri, verso i giovani, soprattutto. Già nelle prime canzoni c'è l'avvisaglia della delusione, già nel titolo stesso. I polli di allevamento sarebbero coloro che hanno abbandonato gli antichi miti e si sono rivolti a cause più innocue; oppure si tratta della nuova gioventù, quella che è arrivata troppo tardi per il '68 e si è trovata davanti solo il «travoltismo», le discoteche, le marche del jeans.

Gaber sembra voler rifiutare tutto in massa. Una volta cantava Maria e il suo amore, anche quello collettivo del sabato sera. Ma a quel tempo c'era ancora amore e una parvenza di tenerezza. Le donne di oggi non si chiamano più Maria, sembra non abbiano più tempo per l'amore, non si sa se per troppa intelligenza o troppa stupidità.

Non è rimasto molto nel mondo di Gaber: solo una grande delusione e la solitudine, perché si ha paura di chi incrociamo per la strada.

Ecco qui. Forse la signora seduta in una delle prime file aveva capito questo e la sua risata nascondeva una punta di malignità. E i giovani (tanti) ridevano per scacciare alcune noiose immagini di pesanti sconfitte.

Ch. V.

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 8, 10, 13, 17, 19, 21, 23. 6: Risveglio musicale; 6.30: Piazza maggiore; 7.35: Culto evangelico; 8.40: La nostra terra; 9.10: Il mondo cattolico; 9.30: Messa; 10.20: Special Mariangela Melato; 11.30: Intervallo musicale; 11.45: Radio sballa; 12.25: Rally; 13.30: Il calderone! 15.20: La donna nell'armadio di Ennio Flaiano; 17.05: Il calderone (2); 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Il calderone (3); 20: I quattro rusteghi; 22.30: Pesa diretta; 23.08: Buonanotte da.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 7: Il bollettino del mare; 7.55: Un altro giorno (2); 8.15: Oggi è domenica; 8.45: Videoflash: programmi TV commentati da critici e protagonisti; 9.35: Gran varietà; 11: Alto gradimento; 11.35: Alto gradimento (2); 12: Revival; 12.45: Il gambero; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 14.30: Domenicasport; 15.20: Domenica con noi; 16.35: Domenica con noi (2); 19.50: Franco Soprano: Opera '78; 21: Spazio X; 22.40: Bollettino del mare; 22.45: Buonanotte Europa.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 19.25, 20.45, 23.45. Quotidiana radiotre - La mattina di radiotre in diretta dalle 6 alle 8.45; 6: Preludio; 7: Il concerto del mattino; 8.15: Il concerto del mattino (2); 9: La stravaganza; 9.30: Domenicatre; 10.15: I protagonisti; 11.30: Il tempo e i giorni; 13: Disco novità; 14: Il balletto nel '600; 14.45: Controsport; 15: Musica di festa; 17: Invito all'opera; 20.30: Libri novità; 21: Concerto sinfonico; 22.30: Concerto; 23.25: Il jazz.

RADIO TRIESTE

8.40: Il Gazzettino; 8.50: Vita nei campi - Trasmissioni per gli agricoltori del Friuli - Venezia Giulia; 9.15: Santa Messa; 12: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich; nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio; 12.35: Il Gazzettino; 13: Speciale sport con l'edizione serale del Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

Programma per gli italiani in Istria:

14: L'ora della Venezia Giulia; 14.30: Il teatro di Angelo Cecchelin - A cura di Damiani e Grisancich nell'interpretazione del Teatro Popolare «La Contrada» - Regia di Francesco Macedonio (replica); 15: I giorni segreti della musica - A cura di Gianni Gori - Realizzazione di Guido Pipolo (II) (replica).

Programma in lingua slovena:

GR: 6, 11, 12, 14, 19; Gazz. reg.: 11, 14, 19. 8.15: Il nostro buongiorno; 8.30: Rubrica dell'agricoltore; 9: S. Messa dalla Chiesa dei SS. Ermacora e Fortunato di Rolano; 9.45: Le campane del Natisone; 10.15: Cordialmente in musica; 10.30: Gita domenicale; 11.05: Teatro dei ragazzi: «Avventure di un'oca ragazzi e un cane», di Renée Reggiani, sceneggiatura di Zora Tavcar. Prima puntata. Compagnia di prosa «Ribalta radiofonica», regia di Luigia Lombar; 11.35: Musica religiosa; 12.15: Musica a richiesta; 13: Uomini al microfono; 13.20: Abbiamo trasmesso, selezione dei programmi della settimana; 15: Domenica pomeriggio: Musica e sport - Collegamenti diretti con manifestazioni.

TV RETE 1

11.00 Dalla Chiesa di San Marcello al Corso: S. Messa.
*11.55 Incontri della domenica. **
*12.15 Agricoltura domani, a cura di G. Minoli. **
*13.00 Tg l'una - Quasi un rotocalco per la domenica. **
*13.30 Tg1 notizie. **
*14.00 - 19.50 «Domenica in...», condotta da Corrado **
*— Cronache e avvenimenti sportivi, a cura di Paolo Valenti — In... apertura — 14.15 Notizie sportive — 14.20 Disco ring — 14.55 In... sieme — 15.15 Notizie sportive — 15.20 «I diamanti del presidente», 5.a punt. — 16.10 In... sieme — 16.30 90.o minuto. — 16.55 In... sieme — 17.00 Toma: «Un garofano all'occhiello» — 17.50 In... sieme — 18.55 Notizie sportive — 19.00 Calcio: Cronaca di una partita di Serie A — 19.45 In... somma. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*20.00 Telegiornale. **
*20.40 «Il signore di Ballantrae» di Robert Louis Stevenson, con Mita Medici, 1.a puntata. **
*21.40 La domenica sportiva, a cura del Tg1. **
*22.40 Prossimamente - Programmi per sette sere. **
*— Telegiornale * — Previsioni meteorologiche. **

TV RETE 2

*9.25 Courchevel. Sci: Slalom gigante maschile. **
*12.15 Prossimamente - Programmi per sette sere. **
*12.30 «Papotin e compagni», 3.o episodio. **
*13.00 Tg2 - Ore tredici. **
*13.30 Renzo Arbore presenta: «L'altra domenica». **
*15.15 Tg2 - Diretta sport, a cura di Beppe Berti. **
— Frascati. Rugby: Pauchain-Algida.
— Courchevel. Sci: Slalom gigante maschile (sint.)
*16.30 Pomeridiana: «La storia di tutte le storie». **
*18.00 Tg2 - Gol flash. **
18.15 Calcio: Sintesi di una partita di Serie B.
*18.55 S.W.A.T. squadra speciale anticrimine: «Agguato agli studi», con Steve Forrest, telefilm. **
*— Previsioni meteorologiche. **
*19.50 Tg2 - Studio aperto. **
*20.00 Tg2 - Domenica sprint. **
*20.40 Delia Scala presenta: «Che combinazione!». **
*21.50 Tg2 - Dossier - Il documento della settimana. **
*22.50 Tg2 - Stanotte. **
*23.05 Wolfgang Amadeus Mozart - Sinfonia n. 35 K 385 **

** Programmi a colori * Parzialmente a colori*

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Domenica mattina con Gisella Pagano; 9.15: Canta New Swing Quartet; 9.30: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.15: Ritratto musicale; 10.30: Notiziario; 10.35: Intermezzo musicale; 10.40: Vanna; 11: Fatti ed echi; 11.15: Alla ricerca della perfezione; 11.30: Kim, il mondo giovane; 12: Colloquio con gli ascoltatori; 12.10: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.40: I punti sulle i; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Automobile story; 14.30: Notiziario; 14.33: Disco rama; 15: Stretta di mano; 15.15: Disco inverno; 15.30: Folk e no; 16: Io ascolto, tu ascolti; 19.30: Crash; 20: Panorama orchestrale; 20.30: Notiziario - La domenica sportiva; 20.40: Disco hits; 21.15: Piccoli capolavori di grandi maestri; 22.30: Giornale radio; 22.45: Musica da ballo.

TV Svizzera

9.25: In Eurovisione da Courchevel (Francia): sci: Slalom gigante maschile; 9.35: In Eurovisione da Les Gets (Francia) Sci: Slalom gigante femminile; 12.55: In Eurovisione da Courchevel (Francia): Sci: Slalom gigante maschile; 13.25: In Eurovisione da Les Gets (Francia): Sci: Slalom gigante femminile; 14: Telegiornale; 14.05: Teleramа; 14.30: Tele-revista; 14.45: Un'ora per voi; 15.40: Star on Ice - Spettacolo sul ghiaccio; 16.10: Il tesoro del morto - Telefilm della serie «Agente speciale»; 17: Ritrovarsi in casa; 19: Telegiornale; 19.10: La parola del Signore; 19.20: Piaceri della musica: Felix Mendelssohn; 19.50: Disegni animati; 20.10: Il regionale; 20.30: Telegiornale; 20.45: Jacques Offenbach: Il corteo dei principi; 21.45: La domenica sportiva; 22.45: Telegiornale.

TV Capodistria

18.30: Courchevel - Telesport - Sci - Coppa del mondo: Slalom gigante maschile; 19.30: L'angolino dei ragazzi; 20: I programmi della settimana; 20.15: Punto d'incontro, settimanale del telegiornale; 21.35: «Un ospite gradito per mia moglie», film.

TV Lubiana

9: Notiziario; 9.05: Buon giorno domenica; 9.35: Racconti belgradesi; 10.35: TV dei ragazzi; 11.30: TV degli agricoltori; 15.10: Tavola rotonda; 15.25: Perry Como e le melodie hawaiane; 16.10: Dossier dei nostri tempi: 1961; 17.10: Notiziario sportivo; 17.40: «Avere e non avere», film americano; 19.30: Telegiornale; 20: A. Marodic: «Sirene a mezzogiorno»; 21: Dalle foreste tropicali; 21.30: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TV Zagabria

10: TV dei ragazzi; 11: Musica popolare; 11.30: TV degli agricoltori; 11.40: La TV e i telespettatori; 14.10: «Il cane olandese», film per ragazzi; 15.40: Pomeriggio festivo; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Un cantuccio tra cielo e terra», serie comica; 20.45: Documentario; 21.15: Album musicale; 21.30: Telegiornale; 21.55: Rassegna sportiva.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

POLITEAMA ROSSETTI
Ore 16.30 ultima replica
PICCOLO TEATRO DI MILANO presenta
GIORGIO GABER
in
«Polli di allevamento»
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti 2.

TEATRO COMUNALE G. VERDI — Stagione lirica 1978-'79. Oggi alle ore 16 terza rappresentazione (turni D) del Balletto del Teatro Alla Scala (Cinderella). Coreografia P. Bortoluzzi, direttore E. De Mori. Biglietti presso la biglietteria del teatro. Martedì alle ore 20.30 quarta (turni C-C).
TEATRO COMUNALE G. VERDI — Teatro Auditorium di via Torbandena. I concerti della domenica. Oggi alle ore 11 primo concerto dedicato ad A. Vivaldi. Biglietteria Centrale, galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 16.30, ultima replica di Giorgio Gaber in «Polli di allevamento». Prenotazioni Biglietteria Centrale di galleria Protti.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 10 gennaio Paolo Ferrari e Ileana Ghione in «Vite private» di Noel Coward. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati sconti del 30 e 20 per cento.

GRATTACIELO
VALANGA

TEATRO STABILE - AUDITORIUM — Dall'11 gennaio la Compagnia Vannucci-De Francovich in «Esuli», di James Joyce. Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati sconti del 30 e 20 per cento.
TEATRO CRISTALLO — Solo martedì 9 gennaio dalle ore 16 in poi due spettacoli continuati di cine-varietà, con la rivista strip-tease «Travoltissimamente poon poon». Un campionario internazionale di erotismo, sesso, femminilità. Con Mario Nobile, Letizia Valli, Miss Shirley, Susan Betti, l'attore del cinema Dario Ghirardi, fascino slavo Zorika, attrazione internazionale M. St. Pongo, la bambola sexy Vicki Mapel. Sullo schermo il capolavoro di L. Visconti «La caduta degli dei». Vietato ai minori di 18 anni. Prezzo unico lire 2500. Sospese tutte le tessere.

ARISTON - I.N.C. 15.30, 17.30, 19.45, 22: Dal Festival di Cannes 1978 un film di Martin Scorsese. «Ultimo valzer». Il celebre concerto della Band di Bob Dylan del novembre '76 a San Francisco, con Eric Clapton, Neil Diamond, Joni Mitchell, Neil Young, Van Morrison, Dr. John, Ringo Starr, ecc. Colore. Per tutti.

EDEN. 15, 17.20, 19.40, 22 precise: «Assassinio sul Nilo» di A. Christie, con P. Ustinov, J. Birkin, B. Davis, M. Farrow, D. Niven. Technicolor. Sospese le tessere fino a nuovo ordine.
EXCELSIOR. 16, 18, 20, 22.15: «Convoy trincea d'asfalto», con K. Kristofferson, A. Mac Graw. V.m. 14 anni.
FENICE. 15.30, 17.45, 20, 22.15: «Lo squalo n. 2», con Roy Scheider, Lorraine Gary.
FILODRAMMATICO. 15.30 ult. 22: «L'ultima isola del piacere». Severamente v.m. 18 anni.
GRATTACIELO. 15, ult. 22.15: Un film di eccezionale spettacolarità. «Valanga», con Hudson, Farrow, Foster, R. Corman. Technicolor.
MIGNON. 10.30 ult. 21: «Heidi torna tra i monti». Sospese le tessere.
NAZIONALE. 15.30, 17.10, 18.40, 20, 22.15: «La carica dei 101», di Walt Disney.
RITZ. 14, 16.40, 19.20, 22 precise: «Dove vai in vacanza?». Technicolor con Alberto Sordi, Ugo Tognazzi, Paolo Villaggio, Stefania Sandrelli. V.m. 14 anni. Sospese tutte le tessere.

AURORA. 15.30: III settimana! A eccezionale richiesta prosegue il «particolarmente» divertente technicolor «Il vizietto», con U. Tognazzi e M. Serrault. Non vietato.
CAPITOL. 15.30: Uno dei più sensazionali polizieschi di quest'anno, una produzione americana di gran pregio in testa alle classifiche mondiali. «Driver, l'imprendibile», con R. O'Neal, I. Adjani, B. Dern. Technicolor. Per tutti. Ultime repliche.
CRISTALLO. 15.45: Il film che ha riscosso maggior successo di critica e di pubblico. «Eutanasia di un amore» con Tony Musante e Ornella Muti. Per tutti.
MODERNO. 14.30: 3.a settimana! Crescente successo di «Grease», con John Travolta. Technicolor.

VITTORIO VENETO. 15: Technicolor. «L'ultimo combattimento di Chen», con Bruce Lee, Ging Young, Dean Jagger. Una produzione 1978. Successo!
VITTORIO VENETO. Oggi mattinata, inizio ore 10 (chiusura cassa ore 11). Technicolor. «Viva D'Artagnan». Meravigliosa avventura in cartoni animati. Ingresso gratuito ai soci D.L.F.

ABBAZIA. 15: «Quel dannato pugno di uomini». Avventuroso e drammatico, con Charles Bronson e Lee Marvin. Technicolor. Per tutti.
ALDEBARAN. 15: «Uomini si nasce, poliziotti si muore». Colori. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 14: «La mazzetta». Tra i buoni film, tra quelli che si ricorderanno con piacere, eccelle questo divertente (malgrado i morti ammazzati) lavoro del regista Sergio Corbucci validamente sostenuto dall'inimitabile recitazione di un trio di attori di gran classe. Nino Manfredi (l'avvocato), Ugo Tognazzi (il commissario Assenza) e Paolo Stoppa. Un film che ha riscosso l'unanime consenso del pubblico di tutta Italia e dei critici cinematografici dei maggiori quotidiani nazionali. Chi non l'ha visto non deve lasciarsi sfuggire questa rara occasione di divertimento. Technicolor.
LUMIERE. 14.30 ult. 22: Walt Disney presenta «Herbie al rally di Montecarlo». Un film che diverte tutti, con Dean Johnes e Herbie il simpatico Maggiolino.
CINEMA LUMIERE. Domani ore 10.30 (cassa ore 10) mattinata con «Herbie al rally di Montecarlo», di Walt Disney.
RADIO. 15: Il visione. «Messaggi da forze sconosciute», con Christopher Lee, David Carradine, Eli Wallach. Ideato da Bruce Lee e James Coburn. Colori.
SALESIANI. 15: «Corsaro della Giamaica».
SAN GIOVANNI. 15 ult. 21: «I quattro filibustieri», con Paperino, Topolino. Technicolor. Produzione Walt Disney.

MUGGIA

VERDI. 15: «La bandera» (Marcia o muori), con Terence Hill, Gene Hackman, Chaterine Deneuve, Max Von Sydow. Un film avventuroso per tutta la famiglia. Colore.
VOLTA. 15: Bud Spencer e Giuliano Gemma nel divertentissimo film «Anche gli angeli mangiano fagioli». Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Dove vai in vacanza?».
CAPITOL. 15.30: «Lo squalo n. 2».
CENTRALE. 16: «Visite a domicilio».
CRISTALLO. 15.30: «La carica dei 101».
DIANA. 18: «Febbre di donna». V. m. 18 anni.
ODEON. 15: «Un poliziotto scomodo».
PUCCINI. 15.30: «Geppo il folle».

PALMANOVA

GARIBALDI. 14.30: «Drum, l'ultimo Mandingo».
ITALIA. 14.30: «Piedone l'africano», con Bud Spencer.

TARCENTO

MARGHERITA. 15. Il film di Nanni Moretti «Ecce Bombo».

GORIZIA

CORSO. 15 - 22: «La carica dei 101».
VERDI. 15 - 22: «Il vizietto», con Ugo Tognazzi, M. Serrault. Colori.
VITTORIA. 15 - 22: «L'insegnante viene a casa», con E. Fenech, R. Montagnani. Colori. V.m. 14 anni.
STELLA MATUTINA. 14.30 - 16.30: «Il gigante buono» con D. Weawer, V. Miles. Colori.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 14: «Grazie a Dio è venerdì», con Donna Summer. A colori.
PRINCIPE. 14: «Il dottor Zivago», con Omar Sharif e Geraldine Chaplin. A colori. Ultimo spettacolo ore 20.30.

STARANZANO

EDISON. 14: «Il segno del coyote». Avventuroso. A colori

GRADISCA

EDEN. 15 - 21: «La pantera rosa sfida l'ispettore Clouzot».

RONCHI

EXCELSIOR. 15: «Heidi va in città»
RIO. 15: «Sex exibition».

GRADO

CRISTALLO. 15: «Lo chiamavano Bulldozer», con Bud Spencer. Techn.

CERVIGNANO

NUOVO. «Odissea nello spazio».

PORDENONE

CAPITOL. «Il magnate greco».
CRISTALLO. «Corleone», di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale.
SUPERCINEMA. «Andremo tutti in Paradiso».
VERDI. «Fatto di sangue tra due uomini per causa di una vedova», di Lina Wertmüller, con Giancarlo Giannini, Marcello Mastroianni, Sophia Loren.

CASARSA

ROMA. 14.30: «Le evase». (Storie di sesso e di violenza).

CORDENONS

RITZ. «I quattro dell'oca selvaggia», con Richard Burton, Richard Harris, Roger Moore.

MANIAGO

VERDI. «Grease», con John Travolta e Olivia Newton-John.

SACILE

NUOVO. «In cerca di mister Goodbar». V.m. 18 anni.
ZANCANARO. «Telephone».

Inserzione pubblicitaria

Radio ANTENNA
F.M. 101 - 89.700 MHz
Tel. 568685 - 566352

I programmi di oggi

Ore 7: Apertura programmi; 8.30: Notiziario 1.o; 9: Il culto evangelico 9.15: Spazio musica; 9.30: Una buona notizia per te; 10: D.J. allo sbaraglio; 11: Wake up original; 12.30: Locandina; 12.40: Rotocalco Antenna; 13: El Borineto; 14, 15, 16, 17, 18: Antenna Sport - Collegamenti con gli stadi, interviste, commenti a cura della redazione sportiva; 19: Spazio musica; 20: Il vostro disco; 21: Un'ora con Villa Lobos; 22.15: «Il Piccolo» domani; 22.30: Buona notte in musica.

AL CAPITOL
Il sensazionale poliziesco
DRIVER L'IMPRENDIBILE

AL MODERNO
Terza settimana
GREASE

ALL'AURORA
Terza settimana
IL VIZIETTO

CRISTALLO
Eutanasia di un amore
con Tony Musante e Ornella Muti

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
PROSSIMI SPETTACOLI IN PROGRAMMAZIONE
POLITEAMA ROSSETTI
dal 10 al 14 gennaio
VITE PRIVATE
di Noel Coward
PAOLO FERRARI — ILEANA GHIONE
AUDITORIUM
dall'11 al 14 gennaio
La Compagnia Vannucci-De Francovich
ESULI
di James Joyce
Prenotazioni Biglietteria Centrale di Galleria Protti. Abbonati sconti del 30 e 20 per cento.

ALL'ARISTON - I.N.C.
ULTIMO VALZER
di Martin Scorsese
..... dopo «WOODSTOCK» un altro grande concerto
con:
Bob Dylan e The Band
Eric Clapton - Neil Diamond
Joni Mitchell - Neil Young
Emylou Harris - Dr. John
Van Morrison - The Staples
Muddy Waters
Paul Butterfield
Ronnie Hawkins - Ron Wood
Ringo Starr
N.B.: al 300.o spettatore in omaggio dal negozio RICORDI l'eccezionale album (tre dischi) con la colonna sonora del film

SOCIETA' DEI CONCERTI
Politeama Rossetti
Domani sera alle ore 21
Quintetto Pro Arte di Montecarlo
In programma:
Dohnanyi - Franck
Posteggio al Giardino Pubblico.

TERZA SETTIMANA ALL'EDEN
AGATHA CHRISTIE l'ha scritto.
JOHN GUILLERMIN l'ha diretto.
Un cast di attori mai riunito fino ad oggi l'ha interpretato!!!

Strepitoso successo AL RITZ
Tre campioni della risata vi offrono 160 minuti di ininterrotto divertimento

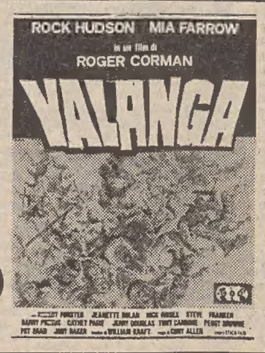
RIZZOLI FILM presenta
(in ordine alfabetico)
ALBERTO SORDI
UGO TOGNAZZI
PAOLO VILLAGGIO
Dove Vai in Vacanza?
STEFANIA SANDRELLI
MAURO BOLOGNINI · LUCIANO SALCE · ALBERTO SORDI
CINERITZ — EASTMANCOLOR
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

Successo AL NAZIONALE

Prima giornata di corse a «MONTEBELLO» senza paura del freddo
La tribuna è riscaldata
Oggi - Inizio ore 14

ALL'EXCELSIOR
SECONDA SETTIMANA
DI STREPITOSO SUCCESSO DEL FILM CHE «PECKINPAH» ha diretto con grande frenesia e divertimento

UNO SPETTACOLO VERAMENTE ENTUSIASMANTE TRIONFA AL
Grattacielo



Entusiasmante successo AL FENICE

Proprio quando sembrava che non ci fosse più pericolo...
LO SQUALO 2
Un film Universal - distr. CIC

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus n. 29)
OGGI ORE 15
Ballo con DISCO MUSIC

TEATRO SERVOLA
Via Soncini 187 (autobus n. 29)
OGGI ORE 20.30
BALLO LISCIO
con l'orchestra SENTIMENTAL SOUL e la cantante MARIA RUTIGLIANO
Ingresso L. 2000 (compresa la prima consumazione)

RISTORANTI E RITROVI

DANCING PARADISO
Trieste, via Flavia bus 20-23, Tel. 812391. Al pomeriggio con Fernando e gli ultimi successi discografici, ed anche un'ora di scuola di liscio con professionisti. Di sera con i Baroni del Folk e Fernando ed i suoi dischi. Programma misto.

DISCOTECA CLUB «GREASE»
Via Costalunga 113, tel. 827236. Siete stati a ballare nella nuova Discoteca «GREASE»? Sabato e festivi pomeriggio danzante.

DA SALVATORE — Ristorante Pizzeria Vulcania
Riva N. Sauro 4. Tel. 763978. Una buona pizza! La migliore!!!

RISTORANTE «DA TOBIA» — SERVOLA
Tel. 816370. Cucina casalinga. Specialità pesce. Prenotazioni banchetti.

LOCANDA MARIO
Draga S. Elia. Chiuso per ferie.

IL WHISKY A GO GO DI AURISINA
Ha riaperto completamente rinnovato, lunedì chiuso. Tel. 200185.

DISCO CLUB 7 NANI SISTIANA
Festivi dalle 15 alle 19 e dalle 21 in poi.

LOVE STORY DANCING DI BUTTRIO
Oggi pomeriggio e sera con i Telephon.

GIORNALE DEL TEMPO LIBERO

UNO STUPENDO E GRANDIOSO SPETTACOLO OFFERTO DAL CIELO

La stella dei Magi

Dopo varie apparizioni nel corso dei secoli ad intervalli di 75 anni circa un'altra è attesa nel 1986 per ricordare agli uomini il grande evento

Da circa mezzo secolo alucni astronomi, si sono mostrati propensi a ritenere che il Natale ebbe luogo nell'anno 7 a. C. unicamente per la riesumazione dell'ipotesi di Keplero, grande astronomo, contemporaneo di Galileo, convinto assertore del sistema copernicano, che la stella dei Magi potesse essere stata la congiunzione planetaria Giove-Saturno avvenuta proprio in quell'anno. Se tale ipotesi non è ostentata è per lo meno ingenua. Allo stesso modo che una congiunzione Luna-Sole non vuole necessariamente significare una eclissi, così la congiunzione Giove-Saturno, non significa che i due pianeti apparissero agli osservatori terrestri come «una sola stella». Non basta dunque asserire che Giove e Saturno erano in congiunzione: occorre anche stabilire se avevano la stessa latitudine, o quasi.

Facendo i calcoli della congiunzione con le Planeten-Tafeln di C. Schock, si trova che nel periodo della congiunzione Giove-Saturno dell'anno 7 a.C. la latitudine di Giove era —1:6 e quella di Saturno era —2:6. Cioè, i due pianeti si trovavano alla distanza di un intero grado, in altri termini, tra i due pianeti c'era posto da collocare, con l'immaginazione, due Lune piene! I due pianeti erano dunque relativamente lontani l'uno dall'altro, pur formando una bella costellazione, composta di «due astri», l'uno più alto e l'altro più in giù, e non di «un solo» astro, come vuole il Vangelo. Niente dunque Keplero, Giove e Saturno e niente l'anno 7 a.C. Esclusa tale ipotesi, vogliamo vedere quale altra soluzione si offre per stabilire la stella dei Re Magi.

Nel 1929, il prof. Neugebauer insigne astronomo autore di studi di astronomia teorica, cronologica e di storia dell'astronomia, ha pubblicato in due volumi, la sua «Astronomische Chronologie», con la fine del primo volume, una lunga tavola, ove sono elencate le apparizioni storiche di astri nel cielo, dal 612 a.C. fino all'anno 1582 d.C. Secondo questa tavola, confermata dal «Pingrè-Cometographie au traitè historique del comets» (2 volumi, Parigi 1783 e 1784), e dal Biot, appendice in «Connaissance des temps pour l'an 1846» (Paris, 1843), troviamo che in Italia, l'apparizione di astri è stata osservata negli anni 29, 12 e 4 a. C. e 10 d.C.

Dunque, in questo lungo intervallo che va dal 29 al 4 a.C. troviamo una sola cometa di cui gli storici romani e cinesi, i quali ultimi in quel tempo si occupavano di astronomia con più diligenza degli europei, ci hanno tramandato il ricordo dell'apparizione. E questa cometa, apparsa dall'agosto fino all'autunno dell'anno 12 a.C., dovette essere una delle più meravigliose comete che mai abbiamo illuminato il firmamento.

Oltre agli storici romani, anche gli astronomi cinesi ci hanno tramandato la notizia di questa apparizione: e, tenendo presente che ai tempi degli antichi romani, non esisteva alcun rapporto commerciale o culturale tra l'Europa e la Cina, l'apparizione della cometa dell'anno 12 a.C. assurge a fatto storico sicuro e meglio accertato.

Osservazioni e misure furono prese da Lahire, Picard, Hevelius e Flammsteed su una splendida cometa apparsa nel 1682. L'astronomo Halley che intraprese il calcolo del moto parabolico di ben ventiquattro comete, volle applicare i suoi calcoli anche alle misure eseguite sulla cometa dell'anno 1682; colpito, soprattutto dall'anomalia del moto retrogrado, fissò la sua attenzione su due altre comete che pure presentavano le stesse caratteristiche; quella apparsa nel 1607 osservata e misurata da Keplero e Longomontano e per la cometa del 1531 osservata da Apiano.

Quale non fu la sua meraviglia nel constatare, come le tre comete, non soltanto avevano in comune la direzione retrograda del moto — che poi è risultata una direzione veramente eccezionale per le comete periodiche — ma avevano anche tutti gli altri elementi fondamentali pressoché eguali! Di più: facendo la differenza tra l'epoca del passaggio al perielio delle tre comete, egli trovò che questa differenza risultava quasi costante ed era compresa tra 75 e 76 anni. Halley perciò non ebbe più dubbio a riconoscere in quelle tre diverse apparizioni, la stessa cometa che, periodicamente, a intervalli di 75, 76 anni, faceva regolarmente la sua comparsa nel cielo. Fece perciò: «la predizione» che la cometa, la «stessa» cometa, sarebbe apparsa «verso il 1758 o il 1759.

Infatti, nel 1759 la cometa fu attesa. E fu quella la prima volta nella storia che una cometa fosse «attesa» come si attendono le eclissi! La cometa, fedele alla sua legge, non deluse le previsioni. Essa tornò a brillare nel cielo, passando al perielio il giorno 12 marzo 1759, rivelando gli stessi elementi fondamentali delle sue precedenti comparse: da quell'epoca memorabile la periodicità della cometa, rimase indiscussa, e le venne dato il nome di cometa Halley.

E' ben naturale che le ricerche degli astronomi, si siano rivolte ai precedenti remoti dell'eccezionale cometa, e consultando le antiche cronache su apparizioni di comete in Europa e in Cina, si sono potute catalogare con sicurezza ben ventisei diverse apparizioni della stessa cometa. Di essa, Giovanni Schiaparelli, a pagina 107 delle sue «Più belle pagine di astronomia popolare», pubblicata da Luigi Gabba dell'Osservatorio di Brera, ha scritto: «La prima apparizione della cometa di Halley ebbe luogo nell'anno 11 a.C.: l'ultima il 16 novembre dell'anno 1835, e di essa dura tuttavia la memoria di molti viventi. Questa cometa ritornerà nel 1911». E così fu. E' stata vista nell'anno 1910, ed era proprio quella stessa cometa che ha indotto i Magi nell'anno 12 dell'era volgare, a mettersi in cammino per recare i loro omaggi al grande Re presso la nazione Giudaica, secondo il vaticinio enunciato da Balaam, figlio di Bear, nativo di Pithor nella Mesopotania, quattordici secoli prima del portentoso avvento: «Una stella nascerà da Giacobbe, e una verga si leverà da Israele...». Il vaticinio riguardava direttamente gli Ebrei: e i tre Babilonesi Magi si diressero perciò, in mancanza di precise indicazioni, verso la capitale degli Ebrei, Gerusalemme, che nella loro lingua chiamavano Urusalimmu.

Il loro viaggio fu lungo e faticoso, durò quasi un anno, perché presero la stessa via che secoli prima, l'aveva percorsa un altro grande Babilonese, valle del Giordano, fino alla che poi divenne Abramo, quando abbandonò la sua città natale Ur dei Caldei, per andare a prendere possesso della terra promessa da Jahvè a lui e ai suoi discendenti. Risalirono cioè, in direzione Nord-Ovest il corso del Fiume Eufrate, per poi discendere, in direzione di Mezzogiorno, fino alla valle del Giordano, fino alla Giudea. La traversata dell'infido deserto siriaco era generalmente evitata.

Arrivati a Gerusalemme, con i loro sfarzosi indumenti, i cammelli, gli schiavi, destarono la più viva curiosità e ammirazione nella città: le quali divennero perplessità e commozione alla domanda dei capi della carovana: «Dove è ora il nato Re dei Giudei; giacché vedemmo a suo tempo (eidonen) in Oriente l'astro che doveva preannunciare il grande Atteso?». Dissero così perché essi lo credevano nato un anno avanti, all'epoca dell'apparizione della cometa. Sia che la meraviglia della folla fosse arrivata fino a Erode; sia che i Magi, per attingere più precise notizie, ingenuamente, si fossero recati a battere la porta del palazzo del re dei Giudei, sia il fatto che questi fu profondamente turbato dalla loro venuta, e ne aveva ben donde, dopo tanti assassinii per mantenere il trono. Fattosi indicare con grande accuratezza il tempo dell'apparizione della cometa, Erode, venne a sapere e a ricordare egli stesso, che la cometa era apparsa un anno avanti. Convocati i due gran consigli, quello dei pontefici e quello dei dottori della legge, espressero coraggiosamente la loro fede nella profezia enunciata nove secoli prima da Michea.

Quanto allo splendore della cometa dei Magi, diremo che essa dovette essere un centinaio di volte più luminosa di quanto apparve nel 1910, anno in cui fu fotografata per la prima volta, e per la prima volta esaminata fotometricamente e spettroscopicamente. A occhio nudo la si poté vedere dalla metà di aprile fino alla fine del mese di giugno: passò al parielio il 20 aprile, e tra la Terra e il Sole il 19 maggio dello stesso anno.

Lo stupendo e grandioso spettacolo che offriva il cielo verso la fine di aprile e all'inizio del mese di maggio del 1910 non è possibile descrivere a parole, siamo certi però che rimase indimenticabile in quanti vi assistettero, perché, ha destato una commozione e compunzione che nessun altro sentimento o atto umano è stato mai capace di rinnovare: ecco perché restiamo in attesa dell'anno 1986 circa quando la stella dei Magi, illuminata come una fiaccola, ritornerà all'azzurra immensità dei cieli, presso la Terra, per risvegliare il ricordo della massima e più profonda verità universale, il fasto dell'Avvento.

Ferdinando Comar

Il quiz per un libro al giorno

Fra tutti i lettori che giornalmente invieranno la risposta al quiz, verrà sorteggiato quotidianamente un libro messo a disposizione come omaggio dalla Libreria «Italo Svevo» di corso Italia 9.

A chi dobbiamo la prima edizione geroglifica, apparsa nel 1842, del «Libro dei morti degli antichi egiziani»?

Soluzione _____

_____

Cognome _____

Nome _____

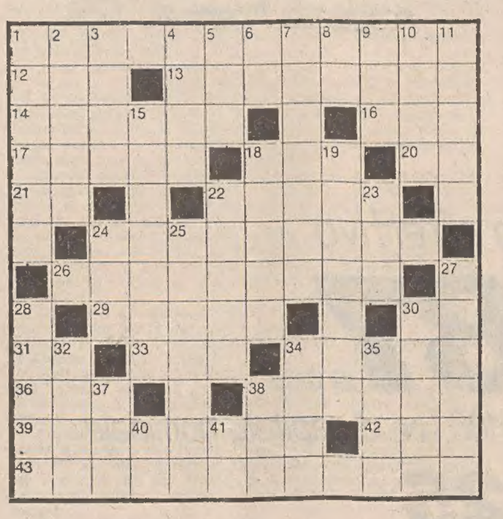
Città _____

Via _____

La soluzione del quiz pubblicato domenica scorsa 31 dicembre è «Antonio de Giuliani». Ha vinto il libro il sig. Michele Rosini; il ritiro del premio può essere effettuato in libreria.

GIOCHI-GIOCHI

CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Messi di fronte - 12 Una vecchia imposta - 13 Accertare, constatare - 14 Attivi, laboriosi - 16 C'è quello di mare; 17 Nome di donna - Prefisso opposto a trans - 20 Iniziali di Lutero - 21 La prima nota - 22 Libro di scuola - 24 Ridotti... più brevi - 26 Scambiato con un altro - 29 Vanno piano... per vedere meglio - 30 Simbolo dell'oro - 31 Lo stesso che oppure - 33 Dea dell'ingiustizia - 34 Fiume della Jugoslavia - 36 Il maschile di lei - 38 Si manifestano con lacrime - 39 Nome di donna e di un fiore - 42 Il fiume dei Cosacchi - 43 Lavoro... assieme.

VERTICALI: Ostia per medicinali - 2 Percorre la Valcamonica - 3 Una Patricia attrice - 4 Quasi unica - 5 Divinità scandinave - 6 Sigla di Pesaro - 7 Atleta che gareggia... a piedi - 8 Centro di moda - 9 Il nome del regista Wood - 10 Corre su rotaie - 11 Una vera sfortuna - 15 Bigia grigiastra - 18 Privi di dubbi - 19 L'ha alta chi è alto - 22 Nessuna esclusa - 23 Orecchio nei prefissi - 24 Simbolo del decalitro - 25 Locali con botti e bottiglie - 27 Custodie per... spade - 28 Mostruosa divinità dei Fenici - 30 Il nome di Cechov - 32 Non tenero - 34 Armando, il Duca della Vittoria - 35 Grande fiume asiatico - 37 Andato, partito - 38 Porta romana - 40 Iniziali di Petrolini - 41 Sigla di Siracusa.

Soluzione del cruciverba pubblicato ieri

ORIZZONTALI: 1 posto; 5 Cherso; 10 Iraq; 11 Piave; 12 sci; 13 Terra; 14 AT; 15 ai; 16 lisci; 17 CLI; 18 manca; 19 male; 20 esatto; 22 bica; 23 tuta; 24 teschi; 26 rare; 27 multe; 28 uno; 29 lotto; 30 wt; 31 od; 32 testa; 33 mai; 34 quasi; 35 film; 36 errore; 37 fiato.

VERTICALI: 1 pisane; 2 orci; 3 sai; 4 TO; 5 circa; 6 Hari; 7 Eva; 8 re; 9 ostie; 11 pesco; 13 tinta; 14 Allah; 16 latte; 17 cacce; 18 Mauro; 19: misto; 21 stand; 22 beltà; 24 tutti; 25 intimo; 26 ruote; 27 mosse; 29 Lear; 30 Walt; 32 tuo; 33 Mia; 34 qr; 35 FI.

REBUS (Frase: 8, 7)

Soluzione del rebus pubblicato ieri

B rami; nodo TTO = bramino dotto

LA NUOVA BOUTIQUE
Roberta
via Giulia 25
VENDE A PREZZI DI REALIZZO
LE BORSETTE IN COCCODRILLO E PELLE DELLA
VECCHIA GESTIONE

INTERFORM
CENTRO CUCINE
VIA ROSSETTI 22 VIA STUPARICH 18

MONDOVERDE

Il giardino dei nuovi complessi industriali

Oggi l'argomento è un po' fuori dell'ordinario; è stato indicato da un industriale il quale, sottolineando che la nostra rubrica è un vero e proprio servizio pubblico, segnala il giardino della fabbrica quale tema dell'odierna rubrica.

Ed io sono particolarmente lieto di aderire alla proposta perché il problema del giardino di fabbrica è diventato un tema impegnato e di grande attualità anche da noi dal momento in cui numerosi sono i nuovi complessi industriali che vanno sorgendo un po' dappertutto in seguito allo sviluppo di questo settore (specie in Friuli nella fase di ricostruzione) e alla tendenza, ormai generalizzata, di trasferire molti vecchi stabilimenti dalle zone urbane alla periferia.

Il minor costo delle aree lontane dai grandi centri, le condizioni ambientali più favorevoli alla vegetazione delle piante, la possibilità di realizzare questi nuovi complessi partendo dal nulla, consentono di affrontare e di risolvere il problema nel modo migliore e più razionale. Né è da credere che il dotare di giardini un complesso industriale sia un lusso ed uno spreco di spazio e di denaro per l'impianto e per la successiva manutenzione.

E' ormai provato — ed i Paesi più evoluti in campo industriale insegnano — che l'operaio e l'impiegato rendono di più se il loro lavoro ha modo di svolgersi in ambiente accogliente e piacevole. Dapprima si è pensato solo di migliorare gli ambienti interni; oggi si prosegue in questo felice indirizzo preoccupandosi anche dell'esterno. Del resto i fabbricati industriali muniti di ampie aperture vetrate consentono che anche la vista dei più o meno immediati dintorni concorra a rendere più attraente il posto di lavoro. E' quindi auspicabile che della superficie totale di un complesso industriale non più del 25 per cento sia destinato ai fabbricati lasciando al verde e alla viabilità il rimanente 75 per cento. L'atmosfera degli opifici circondati da molto verde è sempre più pura e con un più costante grado di umidità.

Sempre che sia possibile, è consigliabile articolare lo stabilimento in diversi fabbricati con il verde che si insinui tra i vari edifici e crei dei punti di vista. I parcheggi delle autovetture siano ricoverati sotto le piante con il vantaggio di ombreggiare le vetture nei mesi estivi e nelle ore più calde. Il paesaggio lontano, se è visibile ed abbia un certo interesse, sia opportunamente inquadrato dal verde vicino e venga sfruttato come non disprezzabile motivo di abbellimento del complesso.

E' del resto canone fondamentale per cui ogni costruzione — edificio più giardino — debba sfruttare il paesaggio che la circonda ma al tempo stesso debba inserirsi senza creare delle stonature o degli squilibri; ciò vale ancor più per dei complessi industriali. Purtroppo una certa propensione per una malintesa pubblicità può far dimenticare questo precetto fondamentale, ma è auspicabile che esso sia invece tenuto sempre presente ed osservato scrupolosamente. E' del resto un dovere verso tutti, quello di non turbare le caratteristiche ambientali di una località.

E' chiaro che nel progettare un giardino di fabbrica acquistino maggior rilievo che in altri casi talune particolarità come qui di seguito indicato.

Anzitutto la necessità che il giardino abbia un aspetto attraente in tutti i mesi dell'anno; esso deve essere realizzato con disegno unitario senza scendere a quelle minuzie che costituiscono interesse in un giardino privato; alberi, arbusti e tappeti verdi ne costituiranno gli elementi principali; una cura particolare sarà riservata alle adiacenze dell'ingresso alla direzione perché i visitatori abbiano un'impressione di ordine senza ricercatezza e senza senso di improvvisazione.

In secondo luogo la scelta delle essenze arboree ed arbustive dovrà tener conto non soltanto delle caratteristiche del clima, del terreno, ecc. ma anche dell'inquinamento dell'atmosfera. Nelle località con forte inquinamento dell'aria i sempreverdi sono di solito destinati a vivere miseramente ed a mostrarsi quasi sempre con aspetto sofferente. Si raccomanda anche di evitare la scelta di specie esotiche perché è inutile e dannoso voler dare l'impressione di trovarsi in località diverse da quelle dove effettivamente sorge il complesso. Per quanto concerne la viabilità questa dovrà essere dimensionata alle esigenze dei momenti di punta della vita di fabbrica (ingresso ed uscita contemporanea delle masse degli addetti, traffico degli automezzi anche pesanti, parcheggi, ecc.).

Viene poi suggerita l'opportunità di inserire qualche motivo architettonico di largo respiro (specchio d'acqua, fontana) che potrà divenire l'elemento centrale di una particolare zona del giardino.

Infine potrà essere opportuno prevedere una parte destinata al servizio di manutenzione del giardino con quanto è necessario per la produzione delle piante erbacee da fiore e da fogliame da usarsi nelle decorazioni annuali. Sempre in tema di servizi accessori sarà molto importante prevedere una rete di tubazioni fisse sotterranee per l'irrigazione che diverrà così di esercizio molto meno costoso.

Questi i punti fondamentali per la realizzazione di un giardino di fabbrica; naturalmente è raccomandabile di prevedere e provvedere all'area verde già in fase di progettazione del complesso industriale perché soltanto così l'inserimento di elementi architettonici da giardino o anche semplicemente la collocazione dei soggetti arborei troverà armoniosa attuazione.

Ma ancora una cosa voglio aggiungere — e non mi stancherò mai di ripetere — e cioè prima piantare gli alberi e poi costruire l'edificio. Perché una casa si può costruire anche in sei mesi ma un albero per diventare adulto ha bisogno di trent'anni.

Vi sono, è vero, dei vivaisti che forniscono soggetti allevati in cassa che raggiungono i 6-7 metri; è anche vero però che questo «pronto effetto» costa abbastanza caro. Comunque e sempre, prima gli alberi e poi i muri. Sempre.

Bruno Natti

(Italfoto)

Un vasto spiazzo erboso realizzato in un complesso industriale nella provincia di Pordenone.

I volti della vita

Maria Teresa, Marilupe e Beatrice sono tre belle e simpatiche ragazze di «Ciudad de Mexico». Studiano a Perugia, ma hanno trascorso la fine d'anno presso amici a Trieste, che loro hanno subito definito «muy hermosa». In onore delle tre messicane il dolce è stato confezionato come un sombrero. (Italfoto)

OROSCOPO DI OGGI

Dovete evitare strapazzi e sforzi fisici altrimenti a nulla servono le medicine; per riacquistare le forze occorre anche una vacanza distensiva. Un amore all'orizzonte: prima, però, liberate completamente il vostro cuore da ogni rimpianto. Salute: attenzione alle vie respiratorie.

Trascorrerete una piacevole giornata in compagnia di amici; anche se sono un po' invadenti e rumorosi vi faranno dimenticare gli affanni quotidiani. Attenzione ai tranelli sentimentali: una nuova passione sta per sconvolgere la vostra serenità. Salute: leggera influenza facilmente curabile.

E' la giornata adatta per chiarire un problema di tipo affettivo creatosi in seguito a malintesi. Riuscirete nell'intento grazie alla vostra abilità oratoria. Rapidi «flirt» per le ventenni e i giovanissimi, nati nella seconda decade. Piacevole avvenimento in serata. Salute buona.

Giornata fortunata specialmente per quanto riguarda la vita di società; sarete al centro dell'attenzione, ma cercate di non perdere il contatto con la realtà, abbandonandovi a sogni impossibili. Una vostra idea originale avrà successo. Salute: i disturbi che accusate sono di natura reumatica.

In giornata vi cercherà una persona che non vedete da parecchio tempo. Forse riallaccerete un simpatico legame affettivo, ma attenti a non farvi incantare da facili promesse. In generale salute discreta: un fastidioso raffreddore però senza conseguenze. Una visita inaspettata.

Siete incorreggibili e testardi. Quando sbagliate difficilmente tornate indietro, preferendo persistere nell'errore che altri vi hanno fatto rilevare. Per il ricevimento, cercate di contenere le spese, dato il delicato periodo di austerità. Salute: dovete assolutamente limitare il fumo.

Abbiate fiducia nella persona amata, ma insegnatele a rispettare le vostre idee. Le giovanissime riceveranno un dono molto gradito che servirà ad accrescere il loro fascino. Fate attenzione ai sogni: sono pieni di significati premonitori. Salute: possibile insonnia.

Valutate bene la situazione prima di rifiutare definitivamente un profondo e sincero affetto. Ciò che vi fa tentennare è il timore — in questo caso infondato — di perdere la libertà. Qualche noia per la salute, ma niente di importante. Buone nuove da un appuntamento in serata.

Una nuova conoscenza sarà l'inizio di un idillio che, grazie al vostro temperamento, si trasformerà in un grande amore. Non fatevi influenzare da giudizi inopportuni di amici e conoscenti. Distensiva serata con amici: siate moderati con gli alcoolici. Salute discreta.

Molta prudenza e circospezione per non incorrere in qualche grossolano abbaglio. Siete dotati di fervida fantasia e pertanto dovrete controllare una certa tendenza al romanticismo. Vi farà felici in serata una proposta inattesa. Salute: un po' di aria di montagna vi farebbe bene.

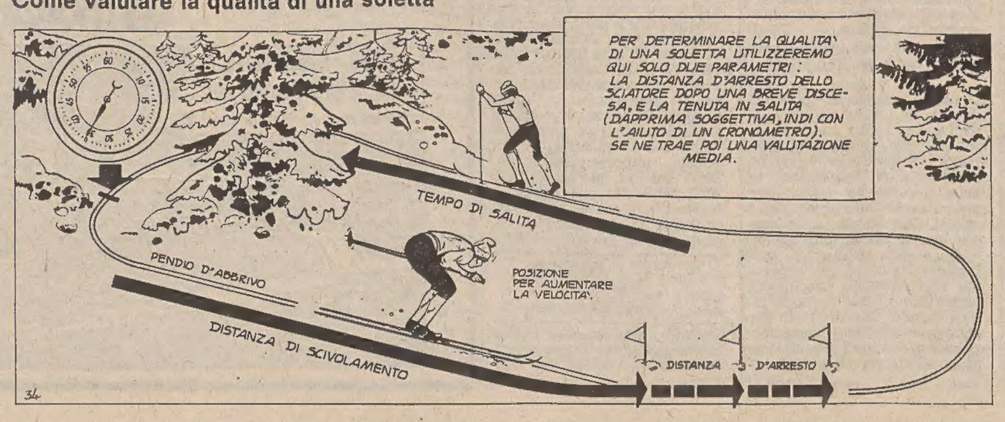
Se l'amore è in crisi rinnovatelo con slanci affettivi. E' inutile farne un dramma, addossando tutte le colpe alla persona amata. Una delicata faccenda familiare sarà risolta positivamente grazie al vostro intervento. Prendetevi una seppur breve vacanza, per «ricaricarvi».

La vostra relazione mostra i segni della stanchezza: cercate di ritrovare l'antico ardore con un viaggio «in due» in un luogo molto romantico. Un amico che avevate perso di vista si rifarà vivo con un sorprendente regalo. Lieta novità in serata. Salute: un leggero nervosismo.

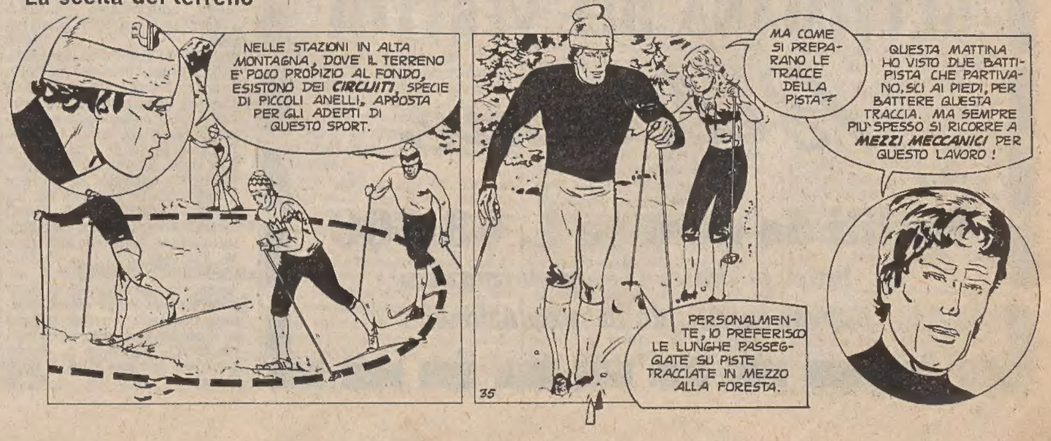
PREZZI DA
UOMO
PIAZZA BORSA 4

Impariamo lo sci di fondo con i fumetti

Come valutare la qualità di una soletta



La scelta del terreno



AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 230 per parola

ASSUMO prestaservizi capace cinque mattine alla settimana telefonare 730811. 226 B
BABY sitter per compagnia bambino 5 anni cercasi prego specificare età titolo studio pretese referenze morali controllabili telefono. Scrivere a Pulbikompass cassetta n. 22-V 34100 Trieste. 92 B
CERCA prestaservizi tre quattro ore giornaliere non oltre 40 anni. Tel. 764750. 25 B
CERCASI prestaservizi con referenze zona Servola quattro o tre volte settimana. Telefonare 827678. 106 B
CERCASI prestaservizi con referenze, capace cucinare e governo casa per famiglia tre adulti paraggi viale III Armata. Tel. 763691. 23641 B
CERCASI persona referenziata orario 8 - 15 oppure 9 - 16. Telefonare al 420836 dalle 15 alle 19. 367 B
CERCASI prestaservizi 8 - 17 capace cucinare per piccola famiglia adulti telefonare 795646.
CERCASI prestaservizi 3 volte settimana mattino zona via Capodistria. Tel. 816917. 285 B
CERCO prestaservizi prontamente massimo stipendio. Tel. 768744. 34 B
CONIUGI anziani cercano persona referenziata, tuttofare 4 ore pomeriggio. Tel. 731589.
CONIUGI senza bambini cercano Duino prestaservizi due mattine settimanali telefonare 411892. 277 B
PERSONA custodia bambino età scolastica e piccoli lavori domestici, 4 ore giornaliere, sabato domenica liberi, zona via Svevo. Telefonare 817182.
PICCOLA famiglia cerca tuttofare fissa-o referenziata-o. Telefonare 411938. 2 B
PRESTASERVIZI ore mattino cercasi zona Oberdan referenze. Tel. 60851. 16 B
PRESTASERVIZI con referenze cercano coniugi soli 3 giorni settimana orario 9 - 16. Telefonare 416709. 305 B
STABILE con referenze cercasi zona piazza Venezia, tel. 61197.

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 90 per parola

CASSIERA commessa pratica lavori ufficio discreta conoscenza slavo croato esperienza novennale grande magazzino, seria volonterosa offresi solo mattino, panetteria ambulatorio medico aiuto interno farmacia bar o altro ramo anche lavori saltuari. Tel. 826095 ore 12-16. 58 C
DIPLOMATA ragioniera offresi per lavoro mezza giornata anche presso ambulatori. Telefonare 70440 ore pasti. 87 C
DISEGNATRICE arredamento diplomata primo impiego offresi per lavoro studio o negozio. Tel. 724342. 110 C
GIOVANE signora, conoscenza macchine per cucire anche industriali, offresi a tempo pieno per migliorare condizioni economiche. Telefonare ore pomeridiane tel. 742660. 362 C
GIOVANE signora referenziata con esperienza pluriennale contabilità ramo spedizioni offresi possibilmente mezza giornata. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 22 A 34100 Trieste. 352 C
ELETTRAUTO offresi anche con esperienza cantieri estero e macchine movimento terra. Scrivere a Pubblikompass, cassetta 6-A, 34100 Trieste.
GIOVANE signora, referenziata paziente, volonterosa offresi assistenza, compagnia persona anziana o invalida. Telef. 768994 ore 9-11. 222 C
IMPIEGATA dattilografa 18enne offresi. Tel. 911518. 335 C

MAESTRA d'asilo offresi baby sitter. Telefonare ore serali al 723406. 262 C
OFFRESI baby-sitter ore da combinarsi telefonare 413470.
PENSIONATO giovane cultura buona moralità onestà ineccepibili patente C automunito esamina serie proposte lavoro anche mezza giornata cestinansi anonime. Scrivere a Publikompass cassetta n. 23 A 34100 Trieste. 356 C
RAGIONIERA bella presenza cerca impiego immediatamente. Ha 24 anni, voglia di lavorare e guadagnare. Conoscenza lingue slave, veloce dattilografa e fatturista. Scrivere a Publikompass cassetta n. 20 A 34100 Trieste. 325 C
RAGIONIERA 19enne, volonterosa cerca primo impiego. Telefono 814535 da lunedì.
RAGIONIERE esperto rilevazione ed analisi costi problemi di previsione organizzazione e controllo della produzione ottima conoscenza disegno meccanico ed elettrico esperienza pluriennale nella conduzione del personale offresi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 12-A 34100 Trieste. 243 C
SEGRETARIA già pratica ufficio dattilografia steno calcolatrici congnizioni tedesco offresi eventualmente commessa. Telefonare 761512. 273 C
SIGNORA laureata, offresi per traduzioni lingua serbo-croata. Telefonare 0481 - 44393. 18 C
SIGNORA ragioniera esperta dattilografa referenziata mezza giornata anche ambulatorio medico offresi. Tel. 744507.
SIGNORA referenziata lunga pratica offresi baby sitter assistenza anziani ore serali. Telefonare 418170. 212 C
SIGNORA automunita referenziata già assistente domiciliare offresi assistenza e aiuto domestica. Telef. 722470 (ore 14-17). 150 C
SIGNORA 45.enne cerca lavoro onesto mattine 8.30-11.30. Scrivere a Publikompass, cassetta n. 11-V, 34100 Trieste.
SIGNORA 33.enne offresi per assistenza o accompagnatrice a persona inferma o anziana. Provvista di patente, referenze, telefonare pom. al 200628.
SIGNORINA cerca lavoro presso una due persone lavori casalinghi. Tel. 761389.
17ENNE segretaria d'azienda primo impiego offresi. Tel. 744506. 162 C
20ENNE ragioniera pratica lavori ufficio, fatturazione, prime note, contabilità meccanizzata offresi per migliorare propria posizione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 16-V 34100 Trieste. 47 C

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 200 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 282 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio. Tel. 62088. 282 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche a domicilio. Tel. 62088. 282 CC
A.A.A.A.A.A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti cantine soffitte sopraluoghi senza impegno. Telef. 749441. 349 CC
A.A.A. STUFE kerosene metano, specializzato pulisce ripara. Tel. 794100. 168 CC
A.A. PARCHETTI raschiatura verniciatura battiscopa posa. Bezzi, D'Annunzio 24. Telefono 768606. 23 CC
A. PARCHETTI, raschiatura, verniciatura, riparazioni, posa plastica, moquettes. Gasperi, 755868 - 724092. Gambini 27-A.

RADIO STELLA elettrodomestici radio-tv e riparazioni Via Ginnastica 31 Tel. 741801-TS

ANTENNA Telequattro Triestemia, Capodistria, specializzati coloni installazioni minimo costo riparazioni televisori. Tel. 763545. 290 CC
ANTENNE televisione riparazioni immediate danni maltempo montaggio impianti emittenti private 763545. 290 CC
ANTENNE Telequattro, Teletriestemia, Montecarlo, Svizzera, Capodistria. Ripariamo radio transistori registratori giradischi televisori rasoi aspirapolvere. Universalradio, Settefontane 1. Telef. 741317.
APPLICO accuratamente tutti tipi parati, pitturazioni in genere. Telefonare 751631.
ARTIGIANO esegue restauri pitture piastrelle interni facciate armatura propria. Telefonare 795275. 113 CC
AUTOTRASPORTIAMO mobili sgomberiamo cantine soffitte ed elettrodomestici singoli, tel. 755014. 321 CC
DUE signore offronsi pulizia appartamenti. Rivolgersi Brontesi, via Conti 7, ore 13.30-14.30
ELETTRICISTA autorizzato modifiche riparazioni collaudi aumento potenza. Servizio elettricità 827606. 128 CC
ELETTRICISTA esegue impianti. Tel. 567752. 373 CC
IDRAULICO autorizzato aggiusta rubinetti scaldabagni wc lavatrici frigoriferi. Telefono 422822 236 CC
FRITTOLI parchetti raschiatura applicazione Synteko originale svedese corredato di garanzia per la durata nel tempo messa in opera parchetti moquettes plastica mostra al magazzino. Tel, 750895 via S. Zenone 6. 278 CC
LAVATRICI ogni marca si riparano a domicilio, tel. 731247 automatico. 44 CC
PARCHETTI Fedele raschiatura verniciatura pavimenti plastica legno. Tel. 811504. 155 CC
PELLICCERIA Aurora via Giulia 15, I p.. Tel. 773753. Rimoderna, ripara pulisce le vostre pellicce con competenza e giusto prezzo. Visitateci. 148 CC
PIASTRELLISTA specializzato pavimenti rivestimenti ceramicati restauri in genere, tel. 200507. 21 CC
PITTORE camere cucine appartamenti pitturazioni olio porte finestre. Telefono 200521. 279 CC
RESTAURARREDA. Studio tecnico di opere edili, progetti di massima, calcoli e progetti esecutivi di strutture portanti, compilazione di preventivi particolareggiati, direzione lavori, assistenza alle trattative per i contratti e compilazione dei capitolati. Rilievi topografici, piani tavolari e catastali, frazionamenti condominiali. Telefono 62556. 12 CC

MANCINELLI PARCHETTI telefono 765255

SARTORIA da uomo e signora confeziona rivolta cappotti mantelli vestiti tailleurs campionario stoffe original Tiroler loden viale d'Annunzio 11 Kosuta. 339 CC
SARTORIA uomo confeziona abiti tailleur mantelli. Assume riparazioni pelle montoni, abiti maschili. Mosetti piazza Garibaldi n. 11. Tel. 790280. 199 CC
SGOMBERIAMO anche gratis appartamenti soffitte cantine trasportiamo mobilio, piccoli traslochi, tel. 422298 - 410275. 71 CC

IV STRALCIO COSTRUZIONE CIVICO ACQUEDOTTO

Si dà avviso di licitazione privata ex art. 1, lettera a), legge 2 febbraio 1973, n. 14, con offerte in ribasso, per appalto fornitura e posa in opera di tubazioni di mandata diam. 550 mm e tubazione di collegamento frazioni diam. 330 mm.
Importo a base d'asta Lire 395 milioni.
Le richieste d'invito dovranno pervenire all'Ufficio Protocollo del Comune di Gorizia entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso.
Le richieste non vincolano l'Amministrazione.

IL SINDACO
rag. Pasquale De Simone

Si rende noto che con ricorso al Presidente del Tribunale di Gorizia dep. il 14 novembre '78 la sig.ra Tommasi Giovanna in Zollia ha chiesto che venga dichiarata la morte presunta di Tommasi (o Tomsic) Giovanni, nato a Gorizia il 14 aprile 1888, il quale emigrato in Argentina (Buenos Aires) nel 1925, non ha fatto più ritorno né ha dato più notizie di sé.
Chiunque abbia notizie dello scomparso è invitato a farle pervenire al Tribunale di Gorizia entro mesi sei dall'ultima pubblicazione.

Gorizia, 27 dicembre 1978

Avv. Carlo Primosig

btp buoni del tesoro poliennali 12 per cento
scadenza 1° gennaio 1984

rendimento effettivo
12,87 per cento
prezzo di emissione per ogni 100 lire di capitale nominale
98,25
cedola semestrale

esenti da ogni imposta presente e futura

In pubblica sottoscrizione e in rinnovo dei buoni novennali 5,50% scadenti il 1° gennaio 1979. Le operazioni si effettuano presso la Banca d'Italia, le aziende e gli istituti di credito nonché, limitatamente ai rinnovi, presso gli uffici postali. Per le operazioni di rinnovo, all'atto del versamento dei buoni in scadenza, verrà corrisposto all'esibitore l'importo di L. 1,75 per ogni 100 lire di capitale nominale rinnovato. I nuovi buoni, gli interessi nonché l'importo corrisposto all'atto del rinnovo sono esenti da ogni imposta diretta reale, presente e futura, dall'imposta sulle successioni, dall'imposta sui trasferimenti a titolo gratuito per atti tra vivi e per la costituzione del fondo patrimoniale, nonché dall'imposta sul reddito delle persone fisiche, dall'imposta sul reddito delle persone giuridiche e dall'imposta locale sui redditi. Inoltre le cedole di tali buoni sono accettate in pagamento delle imposte dirette dovute allo Stato in qualsiasi periodo del semestre precedente la scadenza di esse.

fino al 19 gennaio in pubblica sottoscrizione
le operazioni di rinnovo termineranno il 2 febbraio

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 230 per parola

A.A.A. LA D.G.O. con sede in Trieste seleziona 2 giovani dinamici per lavoro organizzato. Assicurasi fisso più premi di produzione. Presentarsi lunedì via Pascoli 18 ditta Scrascia orario ufficio. 294 D
A. DITTA export-import cerca impiegata-o dattilografa-o adetta-o operazioni ausiliarie promiscue, perfetta conoscenza tedesco commerciale, eventualmente inglese. Telefonare 762877 - 724272 ore ufficio.
A. ITALIANA cosmetici offre guadagno immediato con vendita propri prodotti. Presentarsi martedì, Canova 14.
A SOCIETA' unge esperto stampaggio lamiere con cognizioni disegno assemblaggio parti capace organizzare dirigere piccola fabbrica libero subito. Telefonare 761627 Trieste. 330 D
A. QUALIFICATI montatrici (montatori) apparecchiature elettroniche telecomunicazioni offresi lavoro sia tempo pieno sia part-time (anche serale). Contattare solo se esperienza professionale. Telefonare 730335. 24 D
APPRENDISTA meccanico che abbia frequentato corso professionale cercasi. Tel. 763488.
APPRENDISTA cercasi presso buffet da Pepi via Cassa di Risparmio 3. Domeniche e festivi chiuso. 376 D
ATTENTA selezione di personale anche senza una preparazione specifica purché interessato ad un'attività ricca di riconoscimenti, effettua importante S.p.A. operante nel settore vendite. Si offrono ad un primo livello lire 350.000 mensili, incrementabili in tempi brevissimi, unitamente a rapide opportunità di qualificazione. Per una prima selezione telefonare al 732370 domani lunedì. 245 D
AUTISTA patente «C» oppure preferibilmente patente «E» per servizio locale con autobotte, cercasi urgentemente. Presentarsi: Petrolcarbo S.p.a. via Giarizzole n. 45. 225 D
AZIENDA metalmeccanica carpenteria adiacenze Udine cerca impiegato-a con perfetta conoscenza inglese, francese, pratico lavori ufficio segretariato e commerciale. Scrivere a Publikompass, cassetta 21-V 34100 Trieste. 5 D
CALZATURE Martini tel. 795102 cerca commessa-o pratica-o presentarsi martedì pomeriggio. 104 D
CARPENTIERE ferro specializzato cercasi. Telefonare 796121 interno 294 ore ufficio. 280 D
CASA di spedizioni internazionali cerca impiegato-a buona conoscenza lingua tedesca. Inoltre fattorino militesente part-time (mattino) patentato mezzo proprio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 1-A 34100 Trieste. 103 D
CASSIERA-E pratica-o cerco autoforniture via Torrebianca 39, 1.o piano. 15 D
CASSIERA-E dattilografa-o velocissima-o pratica-o con massime referenze per mezza giornata cercasi (non fare offerte se non in possesso di questi requisiti). Scrivere a Publikompass cassetta n 16 A 34100 Trieste. 267 D
CERCANSI due banconieri seri e capaci presentarsi oggi al Bar Barriera. 304 D
CERCANSI collaboratori per lavoro facile. Allsecures Assicurazioni, p. Goldoni 5, 1.o piano 156 D
CERCASI impiegato conoscenza tedesco quale magazziniere et lavori ufficio. Chiedesi risposta manoscritta a Publikompass cassetta, n 19 A 34100 Trieste. 308 D
CERCASI lavapiatti cameriera-e piani apprendista cameriere-a referenziati. Telefonare subito 0471-84504. 83 D
CERCASI persona per pulizie trisettimanali ufficio. Orario 7 - 10. Telefonare lunedì al 727251. 050003 D
CERCASI impiegato referenziato con attitudine alla conduzione del personale per gestione magazzini e ufficio spedizioni. Scrivere a Publikompass cassetta n. 14-A 34100 Trieste. 259 D
CERCASI pasticciere o aiuto purché pratico. Tel. 794636. 163 D
CERCO baby-sitter custodia bimbo 8 anni 2 giorni settimanali abitante zona via Giulia o Giardino Pubblico. Telefonare 573553 ore 9 - 12. 353 D
COMMESSA-O pratica-o abbigliamento cerca Bardi via Raffineria 9. 323 D
CONDOMINIO cerca portiere referenziato telefonare Amministrazione. Tel. 772242. 050003 D
CUSTODE - portiere referenziato per condominio signorile cerca Amm. Stab. dott. Gelletti. Presentarsi lunedì dalle 17 18.30 via Battisti 2 III. 284 D
DATTILOFRAFA-O esperta-o cerca studio professionale. Telefonare 62343 a dott. Posa. 332 D
DISCOTECA cerca sorvegliante e banconiera-e. Tel. 827360. 185 D
DITTA in Trieste offre inserimento immediato a 5 persone guadagno fisso prodotto eccezionale esclusa vendita libri et detersivi. Telefonare al 759509. 167 D
DITTA ingrosso materiale elettrico cerca commesso e magazziniere pratici. Scrivere a Publikompass, cassetta 14-V, 34100 Trieste. 41 D
EDI MOBILI cerca commesso militesente massimo 28enne da inserire reparto vendite negozio. Presentarsi lunedì e martedì orario ufficio. Telef. 813301. 1234 D
FALEGNAMERIA De Mattio - Laporta assume operaio falegname via Toti 4. 274 D
FALEGNAMI mobilieri lavoro stabile, cercansi. Tel. 813338. 196 D
IL nostro funzionario di vendita non è un raccoglitore di ordini, ma colui che crea le vendite con la sua professionalità. Occorre essere giovani, colti, educati, intelligenti, di bella presenza e volitivi per poter avere successo con i clienti. Quanto più lei ha queste qualità tanto più guadagnerà e sarà soddisfatto. Preferiamo venditori già esperti, ma non abbiamo preclusioni verso giovani che vogliono intraprendere tale attività. Per colloquio selettivo, presentarsi lunedì ore 10-12.30 e 16 16.30 Mondadori, via Diaz 19/1. 82 D
IMPIEGATA-O giovane pratica-o ufficio e possibilmente export per ufficio fatturazione società forniture navali cercasi. Scrivere a Publikompass, cassetta 12-V, 34100 Ts. 25 D
IMPIEGATO militesente volonteroso, cercasi. Offerta manoscritta cassetta 55 A. 7-1 D
IMPORTANTE negozio musica cerca commesso tempo determinato reparto Hi-Fi o dischi con conoscenza lingue slave. Telefonare 65250 orario negozio. 40 D
IMPORTANTE gruppo fono linguistico ricerca collaboratori-trici anche part-time preferibilmente esperienza vendita beni largo consumo cui affidare propria clientela. Visite previo appuntamento telefonico. Escluse vendite porta a porta. Offresi retribuzione superiore. Telefonare per appuntamento 10-12 16-19.30 65593.
IMPORTANTE società cerca urgentemente manovali e operai generici per lavori in Trieste. Tel. 30322 ore ufficio.
INSEGNANTI fuori ruolo od in attesa d'incarico e maestre d'asilo, ricerca importantissima Società leader nel settore dei prodotti educativi. Per un primo colloquio con un dirigente, telefonare lunedì al n. 732086. 247 D
MECCANICO auto, capace cercasi. Telefonare 763487. 7-1 D
ORGANIZZAZIONE viaggi cerca accompagnatori per proprie iniziative. Dettagliare a Publikompass cassetta n. 5 V, 34100 Trieste. 23665 D
PENSIONATO giovanile in salute assumesi prontamente da società per incarico di fiducia. Lavoro esterno. Chiedesi dinamismo onestà. Offresi retribuzione interessante. Manoscrivere indicando precedenti posti occupati segnalando recapito telefonico a Publikompass cassetta n. 18 A 34100 Trieste. 287 D
PERSONALE maschile e femminile, purché non svolga già un'altra attività e seriamente interessato ad un occupazione anche part-time, altamente remunerata e con possibilità di carriera, ricerca S.p.A. Per fissare un colloquio individuale, telefonare lunedì orario ufficio al 732086. 248 D
PITTORE autocarrozzeria cercasi. Telefonare al 55376. 23714 D
SALDATORE elettrico specializzato cercasi. Telefonare 796121 int. 294 ore ufficio. 280 D
SNIA Viscosa cerca urgentemente per stabilimento Trieste perforatrice o perforatore pratica IBM 3742. Telefonare dalle 8 alle 12 al n. 820100. 286 D
TUBISTA industriale finito cercasi. Telefonare 796121 interno 294 ore ufficio. 280 D
VENDITORI veramente capaci, possibilmente con predisposizione alla conduzione del personale, importantissima Società assume per sua filiale di Trieste. Per una prima intervista telefonare lunedì dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 19 al 732370 di Trieste. 246 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 200 per parola

CERCASI urgentemente, stanza ammobiliata per studente referenziato. Tel. 61061, 16 - 19. Feriali. 319 E

REFERENZIATISSIMO cerca camera singola ammobiliata possibilmente pensione. Telefonare ore pasti 773480. 239 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 230 per parola

A studentessa affittasi mobiliata tutti comforts centralissima presso sola. Telefonare 767620. 204 F
AFFITTASI camere ammobiliate comodo cucina a studenti. Tel. 12 - 15 n. 747575. 324 F
AFFITTASI ammobiliata piedà-terre distinto tel. 790820. 372 F
AFFITTASI una camera singola mobiliata zona Barriera Vecchia telef. 70077. 318 F
AFFITTO Fabio Severo stanza elegante conforto a referenziato distinto 568065. 348 F
AFFITTO stanza. Tel. 765958. 295 F
MUGGIA affittasi stanza occupato stabile telefono 271223 10 - 12, 14 - 20. 338 F
OFFRO stanza a uomo occupato. Telefonare 763234. 379 F

ISTRUZIONE
G Lire 230 per parola

DIPLOMATA maestra impartisce ripetizioni elementari e medie. Telefonare ore pasti al 753785. 193 G
IMPARTISCO lezioni balli moderni. Tel. 813374. 23635 G
INGLESE esperta insegnante dà ripetizioni ed organizza corsi preparatori scuole medie. Telefono 421652. 93 G
INGLESE madrelingua signora impartisce lezioni ripetizioni. Telefonare 418170. 212 G
LAUREATO economia impartisce lezioni ragioneria, computisteria, matematica finanziaria. Tel. 810008. 154 G
MATEMATICA medie insegnante modica impartisce. Telefonare 744753 dalle 13 - 18 escluso sabato domenica. 346 G
SIGNORA educata Inghilterra dà lezioni inglese miti pretese. Tel. 60327. 354 G
TEDESCO inglese materie letterarie lezioni accurate impartisce laureata. Tel. 910918. 374 G
TEDESCO latino italiano impartisce lezioni insegnante esperta prezzi modici. Tel. 767398 pomeriggio. 28 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 230 per parola

A.A.A. TRE LOCALI e accessori via Revoltella affittansi per ambulatorio medico o studio professionale. AMMINISTRAZIONE ECOARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16 - 19. 333 I
AFFITTASI appartamento ammobiliato breve periodo. Tel. 750757. 33 I
AFFITTASI libero uso uffici 250 mq II piano ascensore centralissimo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 11-U, 34100 Trieste. 23190 I
AFFITTASI box auto sito strada vecchia dell'Istria, complesso residence. Tel. 822160. 124 I
BOX auto strada Vecchia dell'Istria 116 dim. 540x250; possibilità rimessaggio vettura, moto, eventuale gommone da appendere luce, acqua comodità accesso affittasi 50.000 mese. Telefonare 824758 ore pasti. 310 I
GARAGE Valdirivo 19 uno-due posti affittasi. Tel. 64680 ore ufficio. 180 I
I A C P scambiasi alloggio due stanze soggiorno cucinino bagno con equivalente in altra zona. Tel. 771803. 236 I
IL QUADRIFOGLIO affitta ufficio centralissimo 200 mq, lire 200.000 mensili previo ritiro mobili e macchine. Telef. 772737. 12/1 I
IMMOBILIARE VESTA affitta appartamento uso ufficio 5 stanze servizi poggiolo viale D'Annunzio. Gallina 4, telefono 730344. 256 I
VILLETTA 3 stanze accessori giardino altopiano per coppia o piccola famiglia soltanto referenziati affittasi. Scrivere «massima serietà» a Publikompass cassetta n. 21 A 34100 Trieste. 340 I

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 230 per parola

A.A. ADRIA cerca in affitto appartamenti vuoti arredati. Disponiamo clientela referenziata. Mazzini 30, tel. 68758. 30 L
ARREDATO soggiorno 2 o 3 camere cucina mono o biservizi dirigente referenziatissimo cerca in affitto Trieste o zone circostanti telefonare al 422361. 143 L
CAUSA gravissimi motivi familiari cerco urgentissimamente appartamento o miniappartamento ammobiliato o non massima serietà. Tel. ore 13 al 755501. 66 L
CERCASI urgentemente appartamentino in affitto. Telefono 568144. 331 L
CERCASI appartamento in affitto 3 stanze, cucina, doppi servizi. Tel. 771771. 157 L
CERCASI urgentemente ufficio 70-100 mq centro. Telefonare 734755 dalle 8 alle 10. 30 L
CERCASI affitto appartamento 90-120 mq. Tel. 39249. 138 L
CERCASI appartamento in affitto vuoto o ammobiliato anche da ripristinare massime referenze sino 300.000 mensili. Tel. 68961. 224 L
CERCASI urgentemente affitto appartamento due stanze soggiorno cucina servizi. Telefonare 826617. 232 L
CERCO in affitto magazzino uso laboratorio radio-elettronica. Telefonare 792861. 73 L
CERCO in affitto miniappartamento anche monolocale. Telefonare ore pasti 762940. 357 L
CERCO urgente appartamentino affitto ammobiliato anche parzialmente. Telefonare lunedì 14.30 - 16 39053 329 L
CONIUGI referenziatissimi cercano urgentemente appartamento in affitto. Tel. 568884. 370 L
COPPIA giovani sposi cerca appartamento in affitto 2-3 stanze servizi. Tel. 55157 mattina. 258 L
GIOVANE coppia cerca 2 camere, camerino, cucina, bagno, max 120.000. Tel. 796091.
GORIZIA o Monfalcone centro o zone limitrofe appartamento cercasi. Massimo 150.000 mensili. Tel. 777269, dopo ore 20. 001 L
DUE adulti cercano urgentemente tre stanze, servizi in affitto. Qualsiasi zona. Telefonare ore pasti 568777. 61 L
INGEGNERE posizione dirigenziale cerca affitto appartamento salone 1-2 stanze zona centro. Massima serietà telefono 767919. 36 L
INSEGNANTE sola cerca urgentemente in affitto decoroso due o tre stanze cucina bagno possibilmente garage, congrua ricompensa. Telefonare 413282. 326 L
LOCALE uso officina, cercasi passo carrabile, affitto modesto. Telefonare 723739. 375 L
PENSIONATI triestini cercano in Monfalcone mini appartamento confort da convenire offerte. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15-V 34100 Trieste. 43 L
PROSSIMI sposi, cercano appartamento in affitto, due camere, soggiorno, cucina e bagno, anche da restaurare. Telefonare ore 13 al 765670. 1 L
QUARANTENNI senza figli cercano appartamento anche ammobiliato. Tel. 817277. 197 L
STUDIO con uso abitazione anche periferica affitto cercasi. Tel. 796640. 186 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 230 per parola

A. BUONI arnesi di macelleria, vetrine frigo vendo. Tel. 60437. 34 M
ALLA pellicceria Aurora, via Giulia 15 I piano, tel. 773753 troverete un vasto assortimento di pellicce giacche pelli da confezionare a prezzi veramente interessanti e competenza artigianale. Visitateci. 148 M
LA notte di capodanno è stata smarrita una barboncina nana nera, zona Altura, mancia a chi la riporta. Tel. 828187 - 272357. 228 M
MARMOTTA argentata nuova taglia 44-46, vendo 1.400.000. Tel. 751081 ore pasti. 254 M
MOBILIFICIO San Marco, Manzoni 11, Gambini 4/1, grande mostra ritiro usato facilitazioni pagamento. 183 M
OCCASIONE vendo vetrina gelati, macchina caffè, lavabicchieri, banco refrigerato, impastatrice a prezzi di realizzo. Telefonare lunedì 767452. 176 M
PELLICCERIA ZILLIOTTO via Milano 16, I piano, tel. 62152. Assortimento pellicce, pronte e su misura. Giacche di pellicceria. Pelli da guarnizione. Ottimi prezzi fine stagione. Visitateci. 364 M
SCI Kneissel m. 210 con attacchi Salomon 505 vendesi occasione. Martedì 61347. 371 M
VENDESI autoradio con mangiacassette marca Grunding Stereo prezzo da concordare. Tel. domenica 422858 mattinata. 21 M
VENDESI 3 poltrone da barbiere tel. 768578. 288 M
VENDO chitarra elettrica Ibanez con amplificatore telefono 744146 - 13 - 15. 342 M
VENDO occasione attrezzatura e mobilio estetista o parrucchiere. Tel. lunedì 69303 o 740073. 194 M
VENDO passiera persiano malayer antica 490x128. Telefono 910449. 238 M
VENDO lavatrice Zerowatt 486 L. 98.000. Tel. 731247 automatico. 44 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 200 per parola

ACQUISTO collezioni francobolli nuovi usati antiche cartoline archivi. Telefonare 747917. 214 N
CARTOLINE vecchie, acquistansi presso il negozio di collezionismo di piazza Cavana 1. 147 N
CIANFRUSAGLIE vecchie, curiosità, bigiotterie, oggettini, lampade, bilance, cartoline antiche, soprammobili compero. Telefonare 793972.
LAMPADARI vecchi, soprammobili, strumenti bordo, grammofoni, statue, quadri, porcellane e oggetti antichi acquistiamo. Telefonare 68242.
LIBRI, grandi o piccole raccolte ogni argomento acquisto prontamente. Telefonare, feriali 68525. Orario ufficio. 356 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 230 per parola

A.A.A. ACQUISTO vendo mobili tutti stili, tappeti, orologi, quadri, sgombero appartamenti, soffitte. Tel. 68808. 59 NN
A. ANTIQUARIO via Cadorna 13 acquista sempre mobili soprammobili quadri orologi tappeti oggetti Liberty. Telef. 31497. 271 NN
LETTI castello con materassi molle come nuovi usati pochissimo da bambini vende privato. Tel. 227195 oppure 568086. 91 NN
MATRIMONIALE stile provenzale perfetta lampadario olandese due poltroncine vera occasione vendesi. Tel. 814832. 306 NN
PAIO sedie primo Ottocento noce massiccio intagliate vendonsi. Tel. 573151. 237 NN
STANZA letto Liberty doppia vendesi privato tel. ore pasti 421364. 29 NN
VENDO salotto velluto arancione, moderno, ottime condizioni. prezzo da concordarsi. Telefonare 756496. 300 NN
VENDO camera matrimoniale artigianale palissandro cinque porte duecentomila. Telefonare 729082. 139 NN
VENDO sala pranzo noce. Tel. 208246. 263 NN
VENDO seminuovo soggiorno salotto con divano letto. Tel. 724485. 64 NN

COMMERCIALI
O Lire 230 per parola

A.A. MONETE acquisto pagando bene. Telefonare 31230 dopo 17.15. 23468 O
ACQUISTO ORO 5300 grammo secondo titolo, argento, disimpegno polizze, CORSO ITALIA 28, primo piano. 14 O
DARWIL acquista oro anche rottami pagando lire 5300 al grammo secondo titolo e specie. Disimpegno polizze. II piano. 46 O
DOMESTICA problema difficile. Affrontatelo sorridendo: il «parco-elettrodomestici» completo con modicissima rata mensile, anche solo 10 mila senza cambiali né scadenza. Universaltecnica, corso Saba 18, immensa mostra elettrodomestici. 050373 O

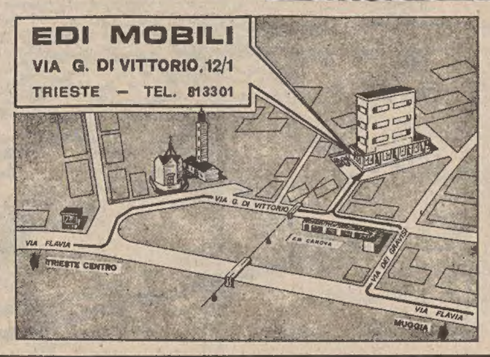
ALIMENTARI
OO Lire 250 per parola

LA Di.Be.Ma offre sino a sabato 20 gennaio birra di primissima marca ad un prezzo eccezionale: 2/3 vetro a rendere 295, 2/3 vetro a perdere 360, 1/3 vetro a perdere 195, 1/3 speciale 230, lattina 270. Offerta valida sia nelle bottiglierie di via Commerciale 27, via Canova 9, via Pagliaricci 2 che direttamente a casa vostra telefonando ai n. 569602, 793661, 418762. 297 OO

Continua a pagina 12

Primaria Azienda Metalmeccanica di Trieste
assume
SALDATORI ELETTRICI E TUBISTI MILITESENTI
Scrivere a PUBLIKOMPASS - Cassetta n. 9 A 34100 TRIESTE

EDIMOBILI
TRIESTE/via G. Di Vittorio 12/1
CON
LA SUA GRANDE MOSTRA
IL SUO ARREDAMENTO MODERNO E IN STILE
LA SUA ASSISTENZA TECNICA
IL SUO RITIRO DELL'USATO
E CON I SUOI PREZZI
METTE FINE AL PROBLEMA DELLA CASA!!
E UN INTERO PADIGLIONE DEDICATO ALLE CUCINE
moretuzzo



Anche quest'anno per la tradizionale
SETTIMANA DEL VESTITO
Beltrame
offre
Vestiti da uomo a L. 68.000
in tutte le misure e conformazioni appena usciti dalla produzione.

DOSSIER RESO NOTO DALLA SEZIONE PROBLEMI DELLO STATO

Dati e analisi del Pci sulla violenza politica

Bilancio gravissimo, secondo Pecchioli - Roma capitale del terrorismo

ROMA — Nel 1978 vi sono stati in Italia 2.365 attentati e atti di violenza contro persone e cose; nel 1977 attentati e volenze furono 2.124. Questi dati sono stati raccolti e resi noti dalla Sezione problemi dello stato del Pci.

Gli attentati sono stati 111 contro uffici di polizia; 333 contro sedi politiche e sindacali, 1.051 contro altre sedi; 871 contro persone (agguati); gli atti di violenza sono stati 7461; 45 i sequestri di persona. In base a una ripartizione per mesi si registra che attentati e violenze sono stati 370 in gennaio, 331 a febbraio, 250 a marzo, 215 in parile, 194 a maggio, 152 a' giugno, 114 in luglio, 47 in agosto, 126 a settembre, 192 in ottobre, 200 a novembre e 162 a dicembre.

Pesante il bilancio dei morti: sono state uccise 37 persone (31 nel 1977) di cui 31 in agguati, sei in altre circostanze (scontri ecc.), marzo è stato il mese in cui si è avuto il maggior numero di morti: nove. Roma, con 15, è la città che ne ha il triste primato; seguono Torino e Frosinone con cinque, Milano con quattro, Firenze e Napoli con due, Venezia, Udine, Genova e Bologna con uno.

Sono stati uccisi: tre magistrati, un funzionario dello stato, due dirigenti di azienda, una personalità politica (Aldo Moro), 14 tutori dell'ordine, 16 tra studenti, commercianti, terroristi.

I feriti sono stati 412, di cui 51 in agguati (377 di cui 36 in agguato nel '77). Dei 51 feriti in agguati, 12 sono stati colpiti a Roma, undici a Milano, nove a Torino, quattro a Genova, tre a Padova, tre a Napoli, due a Catania, uno rispettivamente a Novara, Bologna, Verona, Nuoro, Palermo, Firenze e Venezia; si tratta di 20 dirigenti di azienda, otto dirigenti politici, otto tutori dell'ordine, tre funzionari dello stato, dodici altre persone. Di questi 51 feriti 17 sono stati colpiti dalle Br, dieci da ignoti, tre dalle Squadre proletarie combattenti, tre dai Proletari armati, quattro da Prima linea, due dalle Squadre armate proletarie, due dal Fronte combattente comunista, uno dai Nuclei combattenti per il comunismo, uno dai Reparti comunisti d'attacco, uno dalle Squadre rivoluzionarie da combattimento, uno da Guerriglia comunista, uno dai Nuclei armati proletari, uno dalla Associazione combattenti comunisti uno dal Nucleo combattente Walter Alasia, uno dai Gruppi combattenti per il comunismo, uno da Fascismo militante, uno dai Nuclei armati rivoluzionari.

Per quanto riguarda i sequestri di persona il primato spetta a Milano con nove; seguono Roma e Bari con cinque; Cagliari, Sassari e Catanzaro con tre; Caserta, Como, Nuoro e Firenze con due; Catania, Reggio Calabria, Palermo, Cuneo, Lecco, Torino e Modena con uno.

Le città più colpite da attentati e violenze sono state Roma (779), Milano (304), Bologna (206), Torino (121), Padova (108). Complessivamente attentati e violenze si sono avute in 85 province (66 nel '77).

Le sigle dei gruppi terroristici sono salite da 76 nel 1977 a 209, di cui 181 di sinistra e 2 di destra. Questi gruppi hanno rivendicato 674 attentati, dinamitardi e incendiari.

In relazione ai dati diffusi dalla Sezione problemi dello stato del Pci, il sen. Ugo Pecchioli, responsabile della sezione, in una dichiarazione ha definito «gravissimo» il bilancio del 1978 per quanto riguarda il proliferare della violenza politica. «Occorre che s'a ben chiaro — ha aggiunto Pecchioli — a tutti i democratici che il compito della difesa delle istituzioni e della convivenza civile resta preminente. Le forze democratiche possono divergere su aspetti anche rilevanti della vita nazionale, ma la questione della salvaguardia dell'ordine democratico deve essere punto basilare dell'unità democratica nazionale».

«E' un problema questo — ha aggiunto l'esponente comunista — che deve restare al disopra di tutte le controversie anche nel caso in cui il quadro politico possa deteriorarsi. Noi comunisti continueremo a fare il nostro dovere. Siamo stati e continueremo ad essere promotori del più largo concorso delle forze democratiche e della più estesa mobilitazione popolare contro il terrorismo e la violenza».

«Facciano gli altri il loro — ha concluso Pecchioli — e soprattutto lo faccia il Governo realizzando, con l'urgenza che è richiesta dalla gravità della situazione, le misure di riforma occorrenti per dare piena efficienza ai corpi dello stato preposti alla prevenzione e alla repressione del terrorismo».

Da un monarchico militante

Esposto ai CC per la morte di Dirk Hamer

MILANO — L'avvocato milanese Pietro Bianco ha presentato ai carabinieri, perché lo inoltrino alla Procura della Repubblica di Roma, un esposto in cui si chiede l'incriminazione del medico romano Nicola Pende per correità con Vittorio Emanuele di Savoia nella vicenda che è costata la vita al giovane tedesco Dirk Hamer. L'esposto si basa sullo articolo 9 del Codice penale in cui si prevede possa essere incriminato e giudicato in Italia un cittadino italiano residente nel Paese, che abbia compiuto un reato all'estero.

L'avv. Bianco, che si definisce «monarchico militante», premette nell'esposto che secondo lui «nessuna responsabilità di natura penale sia imputabile al principe». Tuttavia «come cittadino amante della giustizia» afferma di ritenere che, se si incrimina Vittorio Emanuele di Savoia, «responsabile in ugual misura con il principe, è anche il medico romano Nicola Pende».

■ SPARATORIA — Quattro uomini — tra i quali un pregiudicato — sono rimasti feriti e uno è rimasto miracolosamente illeso in una sparatoria accaduta in una discoteca di Bari.

NELLE BANCHE RECORD DI DEPOSITI

Risparmiano molto ora gli jugoslavi

BELGRADO — *Record di depositi nelle banche jugoslave. Alla fine del 1978 l'ammontare delle somme versate dai privati cittadini nei libretti bancari di risparmio superava i 230 miliardi di dinari, cifra che al cambio attuale equivale ad oltre 10 mila miliardi di lire.*

Sono «dati fantastici» — commenta il quotidiano croato «Vjesnik» — ed in effetti essi appaiono tali se si considera che la Jugoslavia conta soltanto 22 milioni di abitanti. Mediamente, ognuno di loro — bambini e indigenti compresi — dovrebbero avere sul proprio conto in banca poco meno di mezzo milione di lire, cioè quasi due mensilità della retribuzione media di un lavoratore jugoslavo

Questo record di risparmi non significa comunque che gli jugoslavi, accogliendo gli appelli delle autorità, abbiano deciso di limitare i consumi. Un'altra statistica mostra infatti che anche i viaggi all'estero — tradizionale fonte di spesa per gli abitanti di questo paese — sono in nettissimo aumento: nei soli primi dieci mesi del 1978 gli jugoslavi che hanno varcato il confine sono stati ben 18 milioni e 125 mila, cioè quattro milioni in più rispetto al corrispondente periodo del 1977.

Qualcuno è andato all'estero per ragioni di lavoro. Ma nella maggior parte dei casi il motivo del viaggio è stato il turismo, il che fa degli jugoslavi il popolo che viaggia di più in Europa dopo gli svizzeri.

Italia e Austria sono state le mete preferite, ma l'aumento è notevole per ogni specie di viaggio, compresi quelli per le destinazioni più lontane come Rio de Janeiro, Nairobi e Hong Kong.

Fortunatamente per la bilancia jugoslava dei pagamenti, anche il numero dei turisti stranieri è in notevole crescita. Nel 1978 ne sono entrati in Jugoslavia circa 40 milioni (il 14 per cento in più del 1977), che hanno lasciato nelle casse dello stato valuta pregiata per un miliardo e 100 milioni di dollari.

CAUSA DEI DECESSI UN MALE DEFINITO MISTERIOSO DAI MEDICI DEL «SANTOBONO»

Tre bambini sono morti nell'ospedale di Napoli

L'autopsia ha rivelato che c'è stata un'interruzione della circolazione dei liquidi organici

NAPOLI — Tre bambini sono morti nell'ospedale pediatrico Santobono, dove erano stati ricoverati «in stato preagonico», come ha dichiarato il direttore dell'ospedale, prof. Nocerino. Questi i loro nomi: Gennaro Sarnelli, 2 anni; Maria Fontana, 1 anno; Rosaria Marino, 5 mesi.

I primi due bambini, morti giovedì sera, erano stati colti da un male definito misterioso dopo essere stati sottoposti a vaccinazione difterotetanica. Non risulta che a Rosaria Marino sia stata praticata di recente alcuna vaccinazione.

Il padre della piccola Rosaria, Andrea, è un disoccupato. Vive con la moglie, Lucia Tortora, nella zona dell'Arenaccia. Hanno altri due figli. Avevano portato la bambina prima all'ospedale Pausilipon, da dove era stata trasferita poi al Santobono. Hanno detto ai sanitari dei due ospedali che la figlioletta si era sentita male dopo aver mangiato.

Al Pausilipon era stato trasportato in un primo tempo anche Gennaro Sarnelli. Direttamente dalla sua casa di Ercolano, invece, era giunta al Santobono, Maria Fontana.

«A nulla sono valse e cure a cui abbiamo sottoposto i tre bambini — ha detto il prof. Nocerino — le loro condizioni si sono progressivamente aggravate». La morte è avvenuta nel reparto di terapia intensiva dell'ospedale. Il medico legale, prof. Mattaceraso, ha fatto l'autopsia di Gennaro Sarnelli e di Maria Fontana; oggi sarà fatta quella di Rosaria Marino.

Secondo indiscrezioni, i primi due bambini sarebbero morti per «stasi pluriviscerale». In altri termini, come ha spiegato il direttore del Santobono, si sarebbe avuta una interruzione della circolazione dei liquidi organici dei due bambini. In quali punti del corpo, non è dato ancora sapere. In ogni caso, non è possibile per ora far risalire la causa della morte alla vaccinazione difterotetanica.

Nel luglio scorso vi furono altri decessi di bambini al Santobono. Anche allora si seppe che ai piccoli erano state praticate vaccinazioni difterotetaniche, ed anche allora si attribuì al vaccino la causa della morte. L'autopsia però lo escluse. «Le autorità sanitarie — ha detto il prof. Nocerino — escludono che vi fu rapporto tra la vaccinazione e i decessi dei bambini. Diversamente, le vaccinazioni difterotetaniche, che vengono praticate su larga scala, sarebbero state sospese».

Sull'eventuale nocività di tale tipo di vaccino i pareri sono discordi, a livello mondiale. C'è chi propone l'abolizione della vaccinazione, che di solito si pratica nel secondo anno di vita, ma c'è anche chi propone di anticiparla ai primi mesi.

La magistratura ha aperto un'inchiesta sulla morte dei tre bambini.

Cadaveri nello stesso caseggiato

MILANO — Tre morti nello stesso stabile a Milano, in via dei Transiti 2, in due appartamenti posti sullo stesso piano: uno, un giovane, morto da una settimana probabilmente per cause naturali, gli altri due, una coppia, deceduti da due giorni per assideramento (la casa è vecchia e non ha il riscaldamento centrale).

La tragica, incredibile coincidenza è stata scoperta nel pomeriggio di ieri quando la polizia è intervenuta in via dei Transiti dopo l'allarme lanciato da Albino Prazzoli, 22 anni, di Milano. Il ragazzo si era recato nello stabile per accertarsi sulle condizioni di salute dello zio Eugenio Lardini, 78 anni, che da un paio di giorni non aveva più contattato i parenti. Il Lardini da sei mesi conviveva con una donna di 47 anni, Carla Lonati, originaria di Lissone (Milano). Il Prazzoli ha bussato invano alla porta più volte, poi si è introdotto nell'abitazione da una finestra che dà sul ballatoio, scoprendo lo zio e la convivente morti, assiderati, a letto.

Mentre gli agenti stavano compiendo i rilievi, sono stati avvertiti che anche di un altro inquilino, Rocco Monaco, 36 anni, non si avevano più notizie da alcuni giorni. Un agente, allora, si è avvicinato alla porta di ingresso dell'abitazione dell'uomo, a pochi metri di distanza da quella del Lardini, ed ha sentito un forte odore, simile a quello emanato dai cadaveri in decomposizione. Il sospetto di trovarsi di fronte ad un'altra tragedia è durato solo pochi secondi, il tempo di abbattere la porta. Rocco Monaco era anche lui a letto, morto, probabilmente per un malore. Il cadavere è stato trovato ormai in avanzato stato di decomposizione: la morte risalirebbe, secondo i primi accertamenti del medico legale, ad almeno una settimana.

LEI BELLISSIMA, LUI PLAY BOY, IL MARITO MISTERIOSAMENTE SCOMPARSO NEL GIUGNO '72

Conclusione definitiva di un amore «diabolico»

Già condannati all'ergastolo, i due amanti attendono la sentenza: a notte ancora riuniti i giudici

Torino — L'imputata Franca Ballerini osserva il pubblico accalcato in attesa della sentenza. (foto Ansa)

TORINO — Si attende di conoscere la sorte (variazione o conferma delle precedenti pene) di Franca Ballerini e Paolo Pan, definiti gli «amanti diabolici», e per il fratello di Paolo, Tarcisio, implicati — e già condannati all'ergastolo i primi due e a 28 anni il terzo — nell'uccisione di Fulvio Magliacani, marito della donna.

I fratelli Pan, inoltre, sono anche ritenuti gli assassini di Giovanni La Chioma, un pregiudicato loro socio nel commercio di automobili rubate. Il dibattimento giudiziario di secondo grado si è infatti concluso con la replica dell'ultimo difensore, l'avv. Giorgio Delgrosso, che si è battuto a favore di Franca Ballerini, e nella mattinata di ieri la Corte si è ritirata in camera di consiglio per decidere: il verdetto è particolarmente atteso in quanto dovrà porre la parola fine a un caso che in passato — soprattutto per la personalità della donna, una bionda bella e vistosa che non ha esitato a tradire il marito e poi a ucciderlo (o quanto meno a farlo uccidere) per poter vivere con Paolo Pan, un uomo che da play boy di periferia era diventato un grosso personaggio del commercio internazionale di automobili rubate — ha riempito le pagine dei quotidiani e dei rotocalchi, dividendo il pubblico in innocentisti e colpevolisti.

Un caso che risale al 20 giugno 1972, quando Fulvio Magliacani scomparve dalla propria abitazione di Torino. Dopo aver precisato che proprio quel giorno si trovava in vacanza con la figlia al Sestriere, Franca Ballerini sostenne che il marito era fuggito con un'altra donna: dopo qualche tempo, forse sicura di aver appianato così ogni eventuale sospetto, andò a vivere con Paolo Pan.

Non rimase invece convinto il padre di Magliacani, che si rivolse ai carabinieri, i quali nel 1973 — grazie anche alle confidenze fatte da Tarcisio Pan — scoprirono il cadavere di Fulvio sepolto in una boscaia a una ventina di chilometri da Torino.

Da quel momento è cominciata — ed è continuata sia nel processo di primo grado che in quello d'Appello — la girandola delle accuse e delle controaccuse fra gli imputati. Franca Ballerini ha sempre respinto ogni responsabilità quale esecutrice del delitto; a loro volta i fratelli Pan l'hanno sempre accusata dell'omicidio, sostenendo di averla soltanto aiutata a fare scomparire il cadavere.

La battaglia dei difensori — almeno per quanto riguarda i due principali imputati — si è svolta su un binario basato su elementi indiziari: scagionare il più possibile l'uno per accentrare la maggiore responsabilità sull'altro. I risultati di questa battaglia si vedranno alla sentenza.

Ultima ora

La «vedova bionda» è stata assolta

TORINO — Franca Ballerini, la «vedova bionda», condannata alla pena dell'ergastolo insieme all'amante Paolo Pan dai giudici della Corte d'assise di Torino il 2 maggio 1977 per l'assassinio del marito Fulvio Magliacani, è stata assolta dai giudici della Corte d'assise d'appello con «formula ampia».

La sentenza è giunta dopo oltre dodici ore di camera di consiglio.

Confermato l'ergastolo per Paolo Pan. Ridotta notevolmente infine la pena a Tarcisio Pan, fratello di Paolo: sette anni e due mesi di reclusione di cui due condonati (in primo grado era stato condannato a 29 anni).

DA ROMA ARRIVERA' A BRUXELLES

Camminata europea di un giornalista

Quattromila chilometri attraverso la Cee

Roma — Il giornalista tedesco Hans Purkathofer, ieri mattina alla partenza per il suo «giro europeo» a piazza Navona. (foto Ansa)

ROMA — *Munito di uno zaino contenente un registratore ed effetti personali, con ai piedi un paio di comodi stivali, un radiocronista tedesco della «Saarlandischer Rundfunk» di Saarbrucken, Hans Purkarthofer, di 35 anni, è partito da Roma per una «camminata europea» di circa 4 mila chilometri tra i nove paesi della Cee. Obiettivo del giornalista: illustrare ai suoi ascoltatori, nel corso di trasmissioni radiofoniche quotidiane, che cosa gli europei pensano della Comunità.*

La partenza del «camminatore europeo» è avvenuta da piazza Navona, da dove la «Saarlandischer Rundfunk» ha trasmesso in diretta un «Programma europeo».

In territorio italiano, il giornalista camminerà fino a Livorno, da dove si imbarcherà per la Corsica. Il suo arrivo a Bruxelles è previsto per i giorni delle elezioni europee, tra il 7 e il 10 giugno.

Maniaci del sesso: attenti!

PORTLAND — A mali estremi estremi rimedi, deve aver pensato la signora Joyce Lewis, esponente del Parlamento del Maine, allorché ha deciso di presentare una proposta di legge che dovrebbe porre un freno ai reati sessuali ai danni dei minori.

Per dirla in breve, ha chiesto la menomazione chirurgica (la desessualizzazione) dei trasgressori — maschi o femmine che siano — come strumento di dissuasione.

Per quanto riguarda la punizione delle donne, si rende necessaria una spiegazione. All'uomo, basta toglierli l'erezione, per metterlo nell'impossibilità di «nuocere» per il resto della sua vita. Ma nella donna la semplice asportazione delle ovaie non può impedirle di avere altri rapporti sessuali. E qui si sbaglia — perché come ha spiegato un funzionario dell'Ufficio di ricerca legale di Portland — con la scomparsa delle ovaie scompaiono anche gli ormoni da esse prodotti, cosicché la vagina perde le sua elasticità rendendo il rapporto estremamente difficoltoso e doloroso.

«Voleva strozzarmi»: un maniaco a Genova

GENOVA — «Voleva strozzarmi, ma sono riuscita a liberarmi di lui... Mi ha colpita con un corpo contundente al capo e poi, dopo avermi sferrato alcuni pugni, ha tentato di strangolarmi con una funicella del tipo usato per cordini delle tende».

Questo, in sintesi, il drammatico racconto di Monica Foglino, di 20 anni, una studentessa universitaria di Acqui Terme, domiciliata a Genova per motivi di studio, che la scorsa notte ha rischiato di essere strangolata da un maniaco se con una reazione disperata non fosse stata in grado di mettere in fuga il suo aggressore. Si sarebbe trattato del settimo omicidio e del quinto strangolamento a Genova avvenuto in questi ultimi otto mesi.

Un placido leone assale la modella

LONDRA — Una giovane modella inglese è stata aggredita da un leone mentre era impegnata in uno studio di posa nella lavorazione di un film pubblicitario. La ragazza, Sian Lenistone di 18 anni, è rimasta seriamente ferita al dorso, al collo e al viso e i medici temono che possa perdere la vista all'occhio destro.

Il leone, preso in prestito dallo zoo, ha attaccato la modella alle spalle dopo esserle stato docilmente accanto per oltre 5 minuti durante la ripresa cinematografica. Sono passati molti secondi prima che i custodi riuscissero a immobilizzare la belva che, dopo aver gettato la ragazza a terra, l'aveva azzannata al collo.

■ NAZISTI — Il senatore olandese Isaac Arend Diepenhorst sostiene che l'Olanda deve concedere la libertà ai tre criminali di guerra che ancora si trovano prigionieri in questo paese.

BARI: INDAGINI SULL'ALLEGRA CONTABILITA' DI UN CENTRO COMMERCIALE

Ex senatore reticente fatto subito arrestare

BARI — L'ex senatore del Pci, Domenico Borraccino, 50 anni di Barletta è stato arrestato ieri nell'ufficio del giudice istruttore del Tribunale di Bari, Leonardo Rinella, per falsa testimonianza. L'ex parlamentare, attuale consigliere comunale comunista a Barletta, era stato convocato dal magistrato per essere interrogato nell'ambito dell'inchiesta sui fondi non contabilizzati della società commerciale «Aldegro-Vegè», attualmente in amministrazione controllata. La società, che gestiva un centro commerciale all'ingrosso alla periferia di Bari, il «Pantamarket», ha cessato l'attività con un deficit di alcuni miliardi di lire lasciando senza lavoro circa 300 persone.

Nei giorni scorsi il giudice aveva incriminato il direttore dell'ufficio Iva di Bari, Carlo Reboli, accusato di aver fatto rimborsare alla società crediti nei confronti dell'Erario, senza oppore in compensazione i crediti dello stesso Erario verso la «Aldegro».

Borraccino, eletto nella scorsa legislatura nel collegio di Barletta, Canosa, Spinazzola, Minervino Murge, è stato rinchiuso nella casa circondariale di Bari. Sempre ieri mattina, il giudice Rinella ha interrogato l'ex segretario particolare dell'on. Lattanzio (Dc), Giuseppe Pieschi, il consigliere regionale Giuseppe Sasso (Dc) e il sindaco di Bari, Luigi Farace (Dc). Quest'ultimo testimone è stato ascoltato come ex presidente della Federazione commercianti di Bari.

L'inchiesta sulla società «Aldegro» ha preso l'avvio da un esposto fatto alla procura della Repubblica da un gruppo di dipendenti licenziati. Il dott. Rinella ha spiccato sinora tre mandati di cattura per bancarotta fraudolenta contro il presidente, Pasquale Lugano, l'amministratore delegato, Emilio Totaro, ed il commercialista della società, Nicola Amoruso, tutti di Bari. Un quarto mandato di cattura è stato emesso contro un funzionario dell'«Aldegro», Claudio Quaranta di Bari, per favoreggiamento personale e falsa testimonianza. Attualmente è in carcere soltanto Totaro; Lugano è latitante, mentre Amoruso e Quaranta sono stati messi in libertà provvisoria.

Obiettivo principale dell'inchiesta è di accertare se dal bilancio della società siano stati stornati fondi per sovvenzionare personagi o partiti politici ed eventualmente identificare i benefici delle somme.

Sull'arresto di Borraccino la Federazione provinciale del Pci ha emesso un comunicato nella quale si afferma che «la vicenda giudiziaria dell'«Aldegro-Vegè» ha imboccato una strada che rischia di non portare a chiarire tutti gli aspetti della vicenda e a perseguire legalmente i responsabili».

«Chiediamo quindi — prosegue il documento comunista — che sia fatta piena luce e rapidamente sulla vicenda evitando strumentalizzazioni e giochi che devono rimanere estranei ai fini della ricerca della verità e dell'individuazione dei responsabili».

«La fiducia dei comunisti e di tutti i democratici nelle istituzioni — è detto ancora nel comunicato — non è minimamente incrinata nè messa in discussione. I comportamenti degli uomini in essi chiamati ad operare devono rimanere vincolati ai compiti istituzionali. Chiunque siano i colpevoli devono essere individuati e perseguiti nella loro collocazione sociale e politica».

Scatolame avariato: famiglia all'ospedale

L'AQUILA — Un'intera famiglia di Avezzano è in gravissime condizioni per intossicazione da cibi alterati. Pare si tratti di verdure conservate.

Il commissariato di Ps di Avezzano ha proceduto al sequestro di diversi tipi di scatolame in un market del centro. Sono in corso accertamenti e analisi sui campioni di cibo.

SI FA PESANTE LA SITUAZIONE ANCHE NEL CENTRO-SUD DELLA FRANCIA

Parigi invasa dal ghiaccio

Parigi — Mezzi dell'esercito francese tentano di aiutare i pesanti camion, in difficoltà per il maltempo che avanza ora anche a Sud della capitale. (foto Ap)

PARIGI — La neve e il gelo, che perturbano pesantemente dal primo gennaio l'attività economica del Nord e dell'Est della Francia, cominciano a dilagare attraverso il centro verso il Sud e il Sud-Ovest.

A Lione, ove la neve è già caduta in abbondanza, un terzo delle riserve invernali di sale minerale previste per combattere la formazione di ghiaccio sulle strade è stato utilizzato in poche ore dai servizi di nettezza urbana.

Nella regione Rodano-Alpi si prevedono abbondanti precipitazioni atmosferiche accompagnate da bassissime temperature notturne. Ciò ha indotto le autorità competenti a predisporre un dispositivo di pronto intervento sul percorso (145 chilometri) Vienne-Montelimar dell'autostrada del Sud — che collega Parigi a Marsiglia — per evitare il ripetersi del dramma dei «naufraghi della neve» verificatosi nell'inverno 1970 fra Valence e Montelimar. Diciotto spazzaneve, tredici sabbiatrici mobili, diciotto autocisterne cariche d'acqua salata e un «Alpicrabe», che permette d'un colpo di aprire la strada su una larghezza di sette metri, sono pronti ad entrare in azione.

Cgil: i terroristi nemici dei lavoratori

ROMA — «Il terrrorismo non è una forma sbagliata di lotta proletaria; i suoi praticanti non sono compagni che sbagliano. Qualunque sia la motivazione che li ispira e li muove sono, di fatto, nemici della classe operaia». E' quanto afferma, tra l'altro, un lungo documento elaborato dalla Cgil sul fenomeno del terrorismo e sull'atteggiamento del movimento sindacale nei confronti di questo problema.

Di fronte al «permanere e all'espandersi dell'attacco terroristico» — afferma il documento — il movimento sindacale non deve limitarsi «a riaffermare il suo deciso e necessario "no" alla violenza e la sua volontà di muoversi su un terreno di confronto e di scontro civile e democratico. E' necessaria una posizione politica, di battaglia senza incertezze, contro una teoria ed una pratica dannosa e nemica della classe lavoratrice».

FERMATI CINQUE GIOVANI PER L'UCCISIONE DELL'ORAFO MARIO PALADINI

In manicomio criminale ma innocente

VERONA — Cinque giovani sono stati fermati dalla squadra mobile di Verona perché ritenuti responsabili dell'omicidio di un orafo, avvenuto il 19 aprile del 1975, omicidio per il quale un altro giovane, Gianfranco Luppi, di 21 anni, è stato processato e condannato, il 6 dicembre scorso, dalla Corte d'Assise di Verona, a cinque anni di manicomio giudiziario.

Secondo quanto si è appreso, la svolta decisiva per le indagini sull'omicidio sarebbe stata favorita dalla parziale ammissione dei fatti da parte di uno dei cinque fermati.

Poco prima delle due di notte del 19 aprile 1975 l'orefice Mario Paladini, 40 anni di Valeggio sul Mincio, era stato aggredito nella sua abitazione da alcuni malviventi che gli avevano chiesto di consegnare loro le chiavi della cassaforte. Avuta risposta negativa, i banditi avevano legato il Paladini, l'avevano condotto in aperta campagna e qui, per convincerlo a cedere ed a consegnare le chiavi, gli avevano sparato alcuni colpi di pistola. L'orafo, però, non aveva rivelato dove teneva le chiavi e i banditi avevano dovuto andarsene senza portare a termine la rapina.

Soccorso e trasportato all'ospedale, il Paladini aveva raccontato alla madre e al magistrato che si occupava delle indagini, la sua disavventura. L'8 maggio del 1975, le sue condizioni di salute si erano aggravate per l'insorgere di varie complicazioni, era morto.

Per il sequestro e l'omicidio del Paladini fu arrestato un giovane veronese, Gianfranco Luppi, che il 6 dicembre scorso, nonostante egli si fosse sempre proclamato innocente, fu processato e condannato dalla Corte d'Assise di Verona all'internamento per cinque anni in un manicomio criminale essendogli stata riconosciuta l'infermità mentale.

Dopo la conclusione del processo la squadra mobile veronese aveva raccolto una confidenza secondo cui il Luppi sarebbe stato condannato per un omicidio mai commesso. Il dirigente della squadra mobile, Lolli, coadiuvato dal mar. Maritati, decideva quindi di riaprire le indagini sul caso e si è così arrivati, grazie — come si è detto — alla parziale ammissione di uno dei presunti responsabili, al fermo di cinque giovani: Antonio Gicolini, di 21 anni; Giulio Turella, di 22; Giampaolo Parisato, di 21; Lorena Beccaletto, di 18, tutti di San Giovanni Lupatoto, e Giosuè Gottardi, di 21, di Castel d'Azzano.

Al sequestro e all'omicidio avrebbe partecipato anche un sesto giovane, Enzo Brunelli, di 20 anni, morto alcune settimane fa per una dose eccessiva di stupefacenti.

Secondo quanto si è appreso, il fermo dei cinque dovrebbe venire tramutato in arresto. Per quanto riguarda il Luppi, frattanto, si sta esaminando la possibilità di concedergli la libertà.

Tragico bilancio sulle strade in Trentino

TRENTO Tre morti e due feriti gravi, questo il penoso bilancio di due incidenti avvenuti la scorsa notte sulle strade del Trentino, provocati dal ghiaccio che ricopre quasi tutte le arterie della provincia.

Sulla statale del Brennero, alcuni chilometri a Nord di Lavis, una «Fiat 127» con due coniugi a bordo, Rolando Bortolotti di 45 anni, e Matilde Daprà, di 44 anni, residenti a Cacalese, è slittata in curva finendo stritolata sotto le ruote di un'autobotte che precedeva in senso inverso. Per estrarre i corpi delle due vittime i vigili del fuoco di Trento hanno dovuto impiegare la fiamma ossiacetilenica.

Sulla statale del Tonale, in Val di Sole, nei pressi di Tozzaga, una vettura alla cui guida si trovava Elvira Toni in Prosperi, di 31 anni, di Macerata, e sulla quale c'erano i suoi due figli, Roberto e Alessandro, rispettivamente di 5 e 7 anni, dopo aver abbattuto due paracarri è uscita di strada finendo lungo una scarpata. La donna è morta sul colpo; i due figli sono ricoverati in gravi condizioni nell'ospedale di Cles.

Ceramiche
CASA
offre una vasta scelta di piastrelle
a buon prezzo!
TRIESTE
Via P. R. Gambini, 4/2
Telefono 764.385

Segue da pagina 10

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 230 per parola

AGENZIA assicurazioni cerca collaboratori-trici pre produzione escluso ramo vita preferibilmente pensionati-e o già occupati-e con disponibilità tempo. Scrivere a Publikompass cassetta n. 4-A 34100 Trieste. 129 P

ISTITUTO della enciclopedia italiana Treccani cerca elemento altamente qualificato per esclusiva di zona. Presenza, auto propria, titolo di studio, ambosesso, offresi lavoro programmato, retribuzione provvigionale minima garantita 1.200.000 mensili; inquadramento a norma di legge. Scrivere a Milano, piazza Liberty 2, 20121. MI 5 P

ORGANIZZAZIONE vendita abbigliamento cerca GO - UD - PN agente introdotto ramo. Referenze dettagliate a Publikompass cassetta n. 19 V - 34100 Trieste. 86 P

PER prodotto utilizzabile settori diversi ricerchiamo introdottissimi qualsiasi canale commerciale. Inquadramento di legge, alte provvigioni, forti guadagni. Dettagliare case rappresentate zona coperta, canale visitato. Scrivere a Publikompass 51 H 20123 Milano. 1506 P

VENDITORE responsabile per sede distaccata cerca concessionario auto e moto. Si richiedono capacità organizzative e direttive. Manoscrivere dettagliando attuale occupazione e/o precedente. Fermo posta patente 14521. 112 P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 230 per parola

A.A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Paga al massimo, ritira sul posto, rimborsa spese cancellazione. Via Casale, tel [illegible] 23602 Q

A.A.A.A.A.A.A. RIGAMONTI vi può dare la macchina FIAT, VOLKSWAGEN, ALFA ROMEO anche da un giorno all'altro con motori revisionati garantiti perfettissimi, via Vergerio 7 Tel. 768078. 159 Q

A.A.A.A.A.A. AUTODEMOLITORE valuta massimo auto da demolire ritirando sul posto. Tel. 816314. 23639 Q

A. A. A. A. A. A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Sunbeam Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782: A 112 Abarth 70 hp, 127 3P, 128, 125 Special, Alfasud, A.R. 2000, Lancia Fulvia, Dyane 6, GS 1220, Renault 5 TL, R6, R16 automatica, Ford Escort, Sunbeam 1250 TC, Simca 1000 LS-GLS, Rallye 2-76, 1100 GLS Special, 1301 S, 1307 GLS-S, 1308 GT, Chrysler 160, Horizon GLS. 260 Q

A.A.A.A. N.C.: Reparto vetture usate. Forse abbiamo proprio la vettura che cercate perché vi offriamo a un prezzo non speculativo un prodotto senza sgradite sorprese. Chiedete del sig. Pertossi. Nuova Concessionaria. via Caboto 24, Trieste. 10-1 Q

A.A.A. AUTODEMOLIZIONE paga bene macchine da demolire ritirandole sul posto. Tel. vende permuta rateizza Dino-566355. 23711 Q

A 112 '75 perfetta vendesi lunedì via Madonna del Mare 12. Tel. 795782. 220 Q

AL Mercatino dell'auto occasione Fiat 500, Lancia Rally S, Alfa Romeo 1300 TI. Via Coridoni 9 (p.zza Garibaldi).

ALFASUD 4 marce 3/73 Walmotor, Carpison 6. Aperto il sabato. 112 Q

ALFETTA 1.6.1976 perfetta vende privato. Tel. 723650. 291 Q

ALFETTA 1.8.'76, AR Duetto spider «72» vendo permuto rateazioni. Fonderia 6, visibile lunedì. 27 Q

ALFETTA 1974 km 80.000 causa trasferimento vendo 3.500.000. Tel. 574154. 249 Q

ALFETTA 2000 1978 vende privato. Tel. 772633. 153 Q

APE 50 furgonata rimessa a nuovo vendo. Telefonare martedì 790469. 260 Q

AUTOAGENZIA «Laura» vende: Fiat 126 74, Dyane 6 74, Renault R6 71, Simca 1100 TI 74, Alfasud 73. Permute ritiro usato. Via Toti 19, tel. 796804.

AUTOBIANCHI A 112 E 1972 '75 '77 alla Lancia Autobianchi via Negrelli 8. Tel. 793388.

AUTOSALONE «Fiat», via Roiano 6, dimostrazione e vendita vetture Fiat nuove, esposizione usato selezionato: 500 L 71, 600 D 67, 850 68 - 70, A 112 71, 127 73 - 77, 128 73 - 74 - 76, 128 familiare 70, 124 69, 125 68, 131 75 - 77, 238 furgone 70, Alfasud 72, Mini 71 - 72 - 74, VW Golf 75, Citroen GS 72, Dyane 75, LN 77, Range Rover 73. Permute usato per usato rateazioni. 343 Q

A 112 Elegant luglio 78 garanzia originale sei mesi vendesi. Telefonare 771902 sera. 382 Q

A 112 perfetta carrozzeria motore GT Alfa 1300. Tel. 417010. 281 Q

BATTERIE originali germaniche prezzo di fabbrica. Concessionario Generale Italia. Garage Regina, via Raffineria 6, tel. 725345-46. 23615 Q

BETA Montecarlo Fiat 127 moto Honda 750 e SWM 125 alla Lancia Autobianchi, via Negrelli 8. Tel. 793388. 169 Q

BMW 1600 ottima affare vende privato. Tel. 569859. 195 Q

BMW 3000 CS coupé 1971 qualsiasi prova 3.200.000. Telefono 810826. 249 Q

CAMOZZI Bevilini - 127 71, Simca 1300 TI 5 porte, Giulia super 1300 73, 128 70 impianto gas, 128 71, 131 familiare 76, 500 L 69 - 67, Mini 1000 72, Permuta usato per usato, venditore autorizzato «Fiat». Via Tacco 32, tel. 773688. Visitateci. 35 Q

CITROEN CX 1200 perfetta carrozzeria ed interno, meccanica revisionata, uniproprietario 12/73. Walmotor. Via Carpison 6. 112 Q

DYANE 435 5/78 3000 km, perfetta con garanzia, uniproprietario Walmotor. Carpison n. 6. 112 Q

FIAT 128 '72 4 porte e 126 '73 Lancia Autobianchi via Negrelli 8. Tel. 793388. 169 Q

FIAT 128 3 P uniproprietario, 1977, perfetta vendo. Telefonare 764306. 11/1 Q

FIAT 128 CL 1100 6 mesi km 2300 vendesi. Tel. 817058. 86 Q

FIAT 127 3P vendo, perfetta. Tel. 211586, tel. 211116. 200 Q

FIAT 500 F fine 1967 buone condizioni vendesi. Tel. 821776 lunedì ore pasti. 234 Q

FIESTA S 77 perfettissima vendesi. S. Lazzaro 16 pianoterra dalle 10-12. 299 Q

FINALMENTE anche a Trieste la nuova versione della Fiat 124 costruita in Spagna a prezzi di assoluta convenienza con garanzia Fiat. Permute, facilitazioni, pronta consegna, prove e dimostrazioni presso Autoagenzia Fiegl, strada di Fiume 19, venditore esclusivista di zona. 360 Q

FULVIA coupé 1969 vendo 1 milione 500 mila. Telefonare 763983. 171 Q

FURGONE Simca vendesi perfette condizioni. Telefonare 040/414076. 177 Q

GOMME chiodate neve quattro complete cerchi 135x12 vendo. Tel. 910752. 193 Q

GRANDI occasioni: Volkswagen Passat 1500 73, Passat 1300 75, Citroen 1015 72, Dyane 6 73-74, Ami 8 72-70, Citroen D Super 5 75-72, Lancia Zagato 1600 72, Alfa Romeo 2000 berlina 72 impianto gas. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza anticipo. Permute usato per usato. Concessionaria Dinoconti, via Coroneo 33. 5-12 Q

LANCIA Beta 1600 e Lancia 2000 impianto a gas 1971. Lancia Autobianchi, via Negrelli 8, tel. 793388. 169 Q

LAND Rover Diesel passo lungo trasporto q.li 9 (non paga supertassa) per cambio attività vendo. Tel. lunedì ore ufficio 0481 - 41086. 17 Q

MONFALCONE vendo 127 900 confort. Telefonare 75982.

OCCASIONE vendesi Fiat 1100 familiare L. 300.000. Telefono 827487. 337 Q

OCCASIONI: 500 giardinette, 127, 128, 128 rally, 124, 131 due quattro porte, 125 special, 124 coupé, Abarth A 112, Mehari, Alfasud, Alfetta, Citroen DS, Beta coupé, 1800, 2000, BMW 2002, Simca 1000, KTM 125, 238 doppia cabina, 238 furgone adattato camper. Permute facilitazioni. Strada di Fiume 19, Autoagenzia Fiegl. 360 Q

PER cambio attività vendo Volvo 343 automatica nuova. Tel. lunedì mattina 572922. 358 Q

PEUGEOT Diesel 304, 504, Lancia Beta 77 e 1400 74 impianto gas, Alfa Romeo 2000 GT e 1750, Citroen DS 19 Super 5, 124 Special T, NSU RO 80, Volkswagen Variant, Dino spider 2400, camioncino Volkswagen, furgoncini 750-850, 238 revisionati, BMW 520 impianto gas, Fiat 1300 Familiare, A 112 70 71 74 Elegant, 127 72 impianto metano, Moto Laverda SF 1974, Ducati 500 77 e ciclomotori. Tel. 231193. T.A. 26 Q

PRENOTATE immediatamente il vostro Ciao per partecipare al grande concorso Piaggio concessionaria Rotl. Telefono 764116. 231 Q

PRIVATO vende Fiat 500 giardinetta motore gomme nuove. Telefonare 870394. 345 Q

PRIVATO vende 128 3P, 1100 77. Tel. 821018. 270 Q

PRIVATO vende Alfetta 78 GT 1600 metallizzata perfettissima pochissimi km. Tel. 93369 ore pasti. 182 Q

PRIVATO vende Opel Kadet coupé ottimo stato. Telefono 422890. 49 Q

R 6 850 km 32.000 come nuova L. 1.900.000. Tel. 747279. 206 Q

RENAULT R 14 km. 8.000 metallizzata perfettissima vende Walmotor Carpison 6 aperto sabato. 112 Q

RENAULT 5 TL 22.000 km 1976 uniproprietario vendo. Telef. 764306. 11/1 Q

RENAULT 5 TS 1976 km 38.000 come nuova. Tel. 823049. 102 Q

RENAULT Gordini 12 affare 65 mila km perfetta L. 1.200.000 privato rateizza. Tel. 212458, mattine. 310 Q

RENAULT-4 Safari 7-77 uniproprietario perfetta 30.000 km. Walmotor Carpison 6. 112 Q

RANGE Rover 73 ottime condizioni, aria condizionata, impianto gas anche ratealmente ed eventuale permuta. Telefonare 413337 lunedì. 3443 Q

URGENTEMENTE vendo 124 S 1970 gas revisionata telefonando al 226305. 336 Q

UNIPROPRIETARIO vende 850 special 1969 motore nuovo ottime condizioni 450.000 trattabili. Telefonare ore 17-20 n. 870114. 227 Q

VENDESI Alfa Sud TI, 5 marce, 50.000 km, uniproprietario, blu procida. Visibile distributore I.P.I., Baiamonti 2. Tel. 820859. 17 Q

VENDESI Ford Taunus 1600 Ghia pochi chilometri come nuova 410505. 190 Q

VENDESI Fiat 128 coupé 1300 km 36.000 unico proprietario. Tel. 782539 garage «Central». 283 Q

VENDESI 127 3 P 3500 km. Tel. 828086. 307 Q

VENDESI 124 66 unico proprietario 26.000 km sempre ricoverata. Telefonare giornalmente 16-18 n. 758376. 336 Q

VENDESI 500 L 128. Telefonare 763092. 264 Q

VENDESI 500 L 1969, unico proprietario, ottime condizioni, gomme nuove, 800.000 contanti. Tel. 810542. 302 Q

VENDONSI Alfa 1300 76, 500 L 71, 124 sport 73, 128 coupé 72. Telefonare lunedì al 772907.

VENDO camion 241 portata 13 q.li. Tel. 64914. 158 Q

VENDO Amy 8 super, ottima accessoriata L. 1.300.000 trattabili. Tel. 412439. 135 Q

VENDO Ape 600 M.P. cassone lungo ottime condizioni causa partenza L. 500.000. Tel. 761769 ore pasti. 341 Q

VENDO Fiat 128, 1100 SL 1974. Telefonare 752384 dalle 9.30 alle 13. 314 Q

VENDO Kawasaky 900 1975 condizioni perfette. Telefonare n. 0481 - 42331 ore 19. 15 Q

VENDO 127 C 3 porte accessoriata garanzia 3.400.000. Tel. 566444. 316 Q

VENDO Fiat 500 L in ottimo stato prezzo 1.2000.000. Telef. 756515. 313 Q

VENDO 112 Abarth 70 HP anno '75. Tel. 730476. 235 Q

VENDO motore e cambio Fiat 127 tappezzeria, cerchi ruote, km 30.000. Tel. 231730. 181 Q

VENDO Puchfrigerio 125. Tel. 756613. 76 Q

VENDO 850 buone condizioni. Tel. 747281. 207 Q

ZAGARIA F. CONCESSIONARIO RENAULT. Piazza Sansovino 6, tel. 725390. VENDE VETTURE USATE, estere e nazionali e garantite. APERTO ANCHE FESTIVO dalle 9-12.30. 8-1 Q

127 3 porte 1977, unico proprietario, anche eventuale permuta e ratealmente. FIAT via Roiano 6 lunedì, tel. 413337. 343 Q

124 sport coupé 1972 vendesi gialla ottimo stato. Telefonare 231731. 322 Q

128 1970 gomme motore nuovo 580.000 causa malattia. Telefono 417010. 281 Q

128 4 porte verniciata motore a posto vendo. Tel. 768235. 276 Q

128 familiare vendesi anni '73. Tel. 824381. 54 Q

VENDITA APPARTAMENTI

CITTA'

FABIO SEVERO quarto piano casa recente con riscaldamento centrale ed ascensore: tre stanze, stanzetta, cucina, bagno, due poggioli, cantina. OCCASIONE

CENTRALE alloggio ristrutturato: cinque grandi stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, due ripostigli, riscaldamento autonomo a metano, ascensore, adatto abitazione o ufficio. PRONTA ENTRATA VENDESI.

S. GIACOMO iniziata costruzione vendiamo appartamenti da 2-3-4 stanze e servizi. Prenotate subito il vostro appartamento, avrete ampie possibilità di scelta. ACCONTI MINIMI - PREZZI BLOCCATI.

VICOLO DEGLI SCAGLIONI appartamento di 150 metri quadri con esposizione soleggiata e panoramicissima - palazzina nuova signorile: salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, grande terrazza vista mare, particolari rifiniture pregiate, trattative riservate.

PANORAMICO OCCASIONE in via Commerciale appartamento in palazzina: 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, cantina, posto macchina, riscaldamento autonomo a metano, in condizioni perfette. PRONTA ENTRATA PREZZO INTERESSANTE 22.000.000.

BARCOLA villa padronale con giardino alberato in zona tranquilla VENDESI PRONTA ENTRATA.

BORGO TERESIANO ultimo piano in casa nuova appartamento con mansarda e due ingressi indipendenti: salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazze, grande soffitta, moderni confort. PRONTA ENTRATA.

VIA GIULIA in casa nuova: due stanze grandi, soggiorno con cucinetta, bagno, ripostiglio, due poggioli, moderni comforts, condizioni perfette. Vendesi a 370.000 al metro quadrato.

VIA ROMAGNA in palazzina: grande salone, 3 stanze, stanzetta, cucina, doppi servizi, ripostiglio, due terrazze, garage, moderni comfort. PRONTA ENTRATA.

VIA VIRGILIO inizio appartamento con 2 ingressi indipendenti: salone di 70 metri quadri, 6 stanze, cucina con dispensa, 4 servizi, terrazza, GIARDINO PROPRIO con accesso dall'appartamento, SAUNA, varie cantine, box auto, moderni comfort con PRONTA ENTRATA.

MINIAPPARTAMENTO nuovo prima entrata zona centrale: camera, cucina, bagno, poggiolo, moderni comfort. VENDESI CON MUTUO APPROVATO.

CICERONE-GIUSTINIANO signorile in piano alto: salone, 2 stanze, cucina, 2 bagni, toilette, 2 poggioli, autoriscaldamento, ascensore, portineria. PRONTA ENTRATA.

S. GIOVANNI appartamenti in palazzina in avanzata fase di costruzione a prezzi interessanti con minime quote in contanti. Disponibili piani alti. VENDIAMO SENZA REVISIONE PREZZI.

VIA COLOGNA inizio - casa recente tutti i moderni comforts: saloncino, matrimoniale, stanzetta, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, soffitta. PRONTA ENTRATA.

ROIANO in Vicolo delle Rose appartamento in casa nuova: CAMERA, CUCINA, BAGNO, poggiolo, ripostiglio, riscaldamento centrale, posto macchina coperto, vista panoramica. PRONTA ENTRATA.

BESENGHI in palazzina di 3 appartamenti: 2 stanze, stanzetta, cucina, bagno, toilette, poggiolo, cantina, giardino comune PRONTA ENTRATA 27.000.000 non trattabili.

ULTIMO PIANO in casa recente: camera, tinello cucinino, bagno, poggiolo, ascensore, riscaldamento centrale. PRONTA ENTRATA.

PANORAMICI IN PALAZZINA zona Romagna-Cantù iniziata costruzione appartamenti signorili da 122 a 164 metri quadri. Visione progetti e plastico presso la nostra agenzia.

CENTRALI pronta consegna miniappartamenti da una o due stanze, servizi, rifiniture accurate. PARTICOLARI AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO.

PIAZZA GARIBALDI in casa recentissima con tutti i moderni comfort: 4 stanze, cucina, bagno, gabinetto, ripostiglio, 3 poggioli, grande soffitta, condizioni perfette. OCCASIONE PRONTA ENTRATA.

ALTOPIANO

OPICINA vicinanze centro in zona verde imminente consegna in palazzina con possibilità mansarde box auto e posti macchina. Rifiniture accurate, moderni comforts condominiali. PREZZI INTERESSANTI CON MUTUI AGEVOLATI.

SISTIANA occasione mini-appartamento con piccolo giardino proprio: matrimoniale, tinello con cucinino, bagno, riscaldamento centrale, casa recentissima, ottime condizioni. PRONTA ENTRATA.

«LE DOLINE» se vuoi vivere in mezzo al verde in palazzina nelle vicinanze centro Opicina. Ultime disponibilità:
* COMBINAZIONE: soggiorno, cucinetta, due stanze, bagno, terrazze, 35.000.000.
* APPARTAMENTO CON MANSARDA: saloncino tre stanze, cucina, doppi servizi, terrazze, 48.500.000.
A richiesta box auto e posti macchina. Mutui agevolati. PRONTA CONSEGNA.

CASA CON GIARDINO in costruzione a schiera. Villino di 281 metri quadri a PREZZO INTERESSANTE. Visione progetto e plastico presso la nostra agenzia.

SISTIANA in costruzione complesso «LA DOLINA» appartamenti panoramici in casette di due piani a schiera: soggiorno, due stanze, servizi, grandi terrazze, moderni comforts, giardino condominiale, box auto a richiesta. VENDONSI CON POSSIBILITA' MUTUO VENTENNALE.

AFFITTATI

VALORE 17.000.000 PREZZO DI VENDITA 9.500.000. In Largo Niccolini: due stanze, tinello con cucinino, bagno, toilette. VENDESI.

VALORE 9 milioni PREZZO DI VENDITA 6 milioni. In via Boccaccio: matrimoniale, stanzetta, cucina, wc. VENDESI.

VALORE 32.000.000 PREZZO DI VENDITA 20.000.000. In via Ginnastica: quattro stanze, stanzetta, cucina, bagno, wc, cantina. VENDESI.

VALORE 19.500.000 PREZZO DI VENDITA 11.200.000. In via Udine: due stanze grandi, cucina, wc. VENDESI.

VALORE 20.800.000 PREZZO DI VENDITA 13.250.000. In via Udine: tre stanze, cucina, servizio. VENDESI.

MUGGIA

«I MULINI» appartamenti di varie grandezze a prezzi convenienti in zona verde;
* 12.000.000 monovano per una o due persone, quota richiesta in contanti 3.600.000.
* 19.200.000 matrimoniale, soggiorno con cucinino, bagno, quota richiesta in contanti 5.760.000.
* 27.200.000 due stanze, soggiorno con cucinino, bagno, quota richiesta in contanti 8.200.000.
* 37.900.000 soggiorno, tre stanze, cucina, doppi servizi, quota richiesta in contanti 14.760.000.

DISPONIBILI PRONTE ENTRATE - Future consegne a prezzi bloccati con mutui gratuiti fino alla consegna.

Agenzia Immobiliare Domus
Galleria Tergesteo
domus
Telefoni 69210-61763
Orario 9-12-16-18,30

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 300 per parola

A.A.A. PRESTITI concediamo sollecitamente alle migliori condizioni, massima riservatezza. Tel. 60285. 50 R

AFFIDO in gerenza salone parrucchiera a persona capace. Tel. 812054 oppure 39550. 32 R

ALIMENTARI fruttaverdura ampia licenza avviamento cinquantennale vendesi o cedesi gestione. Tel. mattino 747607. 377 R

AVVIATA drogheria profumeria centro, clientela anche slava vendesi o cedesi in conduzione con patto di futura vendita. Scrivere a Publikompass cassetta n. 17-A 34100 Trieste.

CEDESI ambulatorio iniezioni adatto medico o pedicure, telefonare 771360. 304 R

CEDESI in gestione frutta-verdura. Telefonare ore serali 754317. 23607 R

CENTRALISSIMO immobile con negozio 4 luci cedesi attività con possibilità anche di vendita muri, si dispone anche di licenza gioielleria, oreficeria, scrivere a Publikompass Cassetta nr. 20-V 34100 Trieste.

CENTRALISSIMO avviatissimo biambulatorio - laboratorio dentistico cedesi. Scrivere a Pubblikompass cassetta n. 48-U, 34100 Trieste. 23631 R

CERCASI gestione rivendita tabacchi e giornali. Telefonare 743494 ore pasti. 134 R

CERCHIAMO bar-buffet centrale per nostri clienti massima fiducia. Diamo in gestione trattoria con licenza tabacchi lavoro garantito. Rivolgersi cantina vini, via Rittmeyer 20. 293 R

COLLABOREREI con negozietto pelletterie apportando dinamismo iniziativa e propria produzione artigianale borsette. Scrivere a Publikompass Cassetta n. 11-A, 34100 Trieste. 216 R

IL QUADRIFOGLIO vende negozi abbigliamento tabelle IX e X periferici e centrali da L. 10.000.000 più ritiro merce, ristorante causa ritiro e bar varie grandezze. Tel. 772737. 12/1 R

LATTERIA bene avviata cedesi tel. 70015 feriali ore pasti. 361 R

MEDICO stomatologo riprendendo attività a Trieste cerca ambulatorio dentistico per collaborazione. Scrivere a Publikompass cassetta n. 15-A 34100 Trieste. 266 R

MERCERIE, calzature, cartoleria, giocattoli, vendesi. Tel. 741112. 18 R

OCCASIONE! Cedesi arredamento bar: bancone di 5 m. accessoriato di macchina caffé, macinino, spremi agrumi, composto di 6 cassetti più 2 celle frigo e retro banco. 6 tavoli con sedie 3 tavolini con seggiolini. Tel. 793662 dalle 9.30 - 11.30. 81 R

PULISECCO avviatissimo, moderno, luminoso, redditizio vera occasione cediamo. Telefonare 767993. 347 R

SACILE avviata attività commerciale radio televisione elettrodomestici macchine cucire strumenti musicali lampadari cedesi. Tel. 0434-22755 pasti.

SPAZIO CASA vende negozio abbigliamento avviatissimo posizione centrale 150.000.000. Telefonare 64266. 6-1 R

SPAZIO CASA vende tintoria con muri zona Cavana 23 milioni. Tel. 64266. 6-1 R

SPAZIO CASA vende licenza discoteca pizzeria bar, acquisto muri ampio parcheggio zona Muggia 120.000.000. Mutuo già concesso. Tel. 64266. 6-1 R

SPAZIO CASA vende licenza ambulante con parcheggio in piazza Ponterosso. Fare offerte. Tel. 64266. 6-1 R

SPAZIO CASA vende abbigliamento semicentrale forte incasso dimostrabile 53.000.000. Tel. 64266. 6-1 R

SPAZIO CASA vende negozio articoli casalinghi 300 mq zona Stazione, 85.000.000. Telefonare 64266. 6-1 R

SPAZIO CASA vende negozio abbigliamento centralissimo grande vetrina forte passaggio 250.000.000. Tel. 64266. 6-1 R

SPAZIO CASA vende varie licenze con mura e 2000 mq terreno a 100 metri confine 30 milioni trattabili. Tel. 64266. 6-1 R

SPAZIO CASA vende TAB. IX zona I (abbigliamento). Telefonare 64266. 6-1 R

SPAZIO CASA vende negozio articoli tecnici e nautica 45 milioni (buonuscita e arredamento). Tel. 64266. 6-1 R

VENDESI miglior offerente Azienda agricola affittata Ha 16.37, località Arcano Superiore, ponte «Bic». Inintermediari. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Ospedale Civile «S. Antonio» di San Daniele del Friuli. 2 R

VENDESI latteria avviata locale e licenza. Tel. 93732. 230 R

VENDESI latteria. Telefonare 415759. 111 R

VENDESI negozio plastica bene avviato. Tel. 750054 martedì. 151 R

VENDESI piccola impresa pulizie con ufficio centrale, telefonare 750356 mattina 209828 pomeriggio. 117 R

VENDESI salone parrucchiera per signora. Tel. 790939 oppure 724397 orario 10-15. 30 R

VENDO latteria caffè avviata. Telef. 724286. 136 R

VENDO osteria zona S. Giusto avviata. Tel. 732306 giorni feriali dalle 8-12, 14-18. 166 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 250 per parola

A. A. A. A. A. A. A. VENDIAMO CON RAPIDITA' APPARTAMENTI DI QUALSIASI GRANDEZZA. LA NOSTRA SERIETA' E' LA MIGLIOR GARANZIA. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 369 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende Duino seminuovo bellissimo appartamento 140 mq completamente arredato ottimo prezzo, Giulia 13, 794286. 133 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende San Giovanni 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo rifinitissimo soleggiato tutti conforts, Giulia 13, Tel. 794286. 133 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende zona Giardino spazioso 2 stanze cucina wc, 11.000.000, Giulia 13, 794286. 133 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende Campi Elisi 2 stanze cucina bagno buone condizioni prezzo interessante, Giulia 13, 794286. 133 S

A.A.A.A.A.A. AGENZIA Casa Mia vende urgentemente zona S. Vito bellissimo spazioso stanza cucina bagno ripostiglio, ottime condizioni. Affarone! Giulia 13, tel. 794286. 191 S

A.A.A.A.A. COLOGNA 55-1, piano VI, tutti comforts libero soggiorno cucinino stanza stanzetta bagno poggiolo vendesi. Visite sul posto lunedì 11-15 Altieri, fuori orario 795974. 4-1 S

A.A.A.A.A. CONTI PETRONIO complesso condominiale ogni comfort, rifiniture accurate alloggi varie grandezze mutui approvati 50% vendonsi consegna entro 1979. Informazioni maggiori dettagli Immobiliare Italia piazza Ponterosso 3, tel. 61512 - 61514, fuori orario 795974. 4-1 S

A.A.A.A.A. PARAGGI GIARDINO PUBBLICO mansarda rimessa nuovo soggiorno cucinino 2 stanze bagno ripostiglio vende Immobiliare Italia 61512 - 61514. 4-1 S

A.A.A.A.R. TRIESTE centro complesso condominiale via F. Severo via Monte Cengio. Avanzata costruzione di appartamenti di diverse misure; attici con mansarda, attici con superattico vista mare; uffici. Abbondanti posti macchina, finiture di qualità, ogni comfort. Possibilità mutuo. Visite al cantiere giorni feriali. Vende direttamente impresa Riccesi via A. Diaz 6, telefono 60481. 184 S

A.A.A. APPARTAMENTI PRONTA CONSEGNA in palazzina nuova costruzione a Scorcola (via Solitro) vista panoramica su città e golfo, zona verde, vendesi condominio. Rifiniture eccezionali. Composti da salone una o due stanze, cucina, bagno, cantina, autorimessa singola, grandi terrazze, area parcheggio, riscaldamento autonomo gas AMMINISTRAZIONE ECCARDI Piazza Sangiovanni 6. Telefono 755-885, feriali 16-19. 334 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO PIAZZA VICO, terzo piano due stanze, stanzetta, cucina, bagno - gabinetto, ripostiglio e poggiolo vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19.

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO ROIANO (vicino chiesa) camera, cucina (abbinato con camera e cucina affittato) vendesi condominio. Occasione. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885, feriali 16-19. 333 S 233 S

A.A.A. APPARTAMENTO AFFITTATO VIA CARPINETO, recente costruzione, soleggiatissimo, terzo piano, stanza, soggiorno-cucinino, bagno-gabinetto, ripostiglio e poggiolo, valore 30 milioni, vendesi condominio L. 18.000.000. Occasione eccezionale. Possibilità renderlo libero Legg 27-7-1978, n. 392 AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 333 S

A.A.A. ALTURA PRENOTAZIONE APPARTAMENTI SECONDO LOTTO APPROFITTATE possibilità di scelta tra quelli da due, tre stanze, cucina, doppi servizi, due poggioli, centralnaria, ascensore, prezzo comprensivo del terreno in proprietà. Mutui agevolati al 5,50%. Zona panoramica a poca distanza dalla città tra Valmaura e Cattinara raggiungibile con l'autobus 33. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885 oppure UFFICIO VENDITE sul posto via Brigata Casale tel. 823-271, feriali 9-12 e 15-19 (compreso sabato). 334 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VILLA OPICINA in palazzina zona verde di prestigio via Nazionale vendesi condominio, rifiniture lussuose, composto da salone con caminetto, tre stanze, grande cucina, due bagni, due poggioli, ampia terrazza, stenditoio, cantina, garage singolo, verde comune, posteggi esterni. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755-885, feriali 16-19. 334 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA BRUNNER rimesso a nuovo, due stanze, soggiorno - cucinino, bagno, impianto riscaldamento gas, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885, feriali 16-19. 334 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO INIZIO SETTEFONTANE IV piano, due stanze, cucina, bagno, ripostiglio, ascensore, riscaldamento centrale, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, Piazza Sangiovanni 6. Tel. 755885 feriali 16-19. 334 S

A.A.A. APPARTAMENTO LIBERO VIA CRISPI (CASA RISTRUTTURATA), camera, soggiorno-cucinino, bagno, ripostiglio, poggiolo, terzo piano, vendesi condominio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza Sangiovanni 6. Tel 755885, feriali 16-19. 334 S

A.A.A. CASETTA con terreno e bosco mq 16.000 zona Carso. Vendesi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 38 S

A.A.A. IMPRESA DOTT. ING. GUGLIELMO CANARUTTO inintermediari direttamente vende via Corgnoleto 2.o lotto appartamenti in palazzine ottima esposizione con portici e giardini privati mutuo via Donota 3, telef. mattina 414180 pomeriggio 69131. 217 S

A.A.A. LIBERI varie zone matrimoniale soggiorno cucinino. Tutti comforts. Vendonsi. ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 38 S

A.A.A. OTTIMO INVESTIMENTO studio professionale (medico dentista, avvocato, ecc.) composto da saloncino, stanza, doccia-gabinetto vendesi condominio primo ingresso. Piano rialzato via Giuliani. Esente EQUO CANONE. Consegna immediata. AMMINISTRAZIONE ECCARDI. Piazza Sangiovanni 6, Tel. 755885, feriali 16-19. 333 S

A.A. LATTERIA rionale cedesi con muri - ROSTICCERIA buon avviamento - TRATTORIA con saletta pasti. FRUTTA-VERDURA ottima posizione. MACELLERIA, DROGHERIA, NEGOZIO REGALI cedonsi ADRIA, Mazzini 30, tel. 68758. 38 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Duino appartamento 3 letto, soggiorno, cucina, doppi servizi, garage. 0481-41807. 21 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende grazioso attico 3 letto, doppi servizi, doppio garage, occasionissima. 41807. 21 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in via Boito favoloso 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage. Prezzo interessante. 41807. 21 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende appartamento signorile via Roma. Unica occasione. 41807. 21 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Gorizia appartamento grande, 3 letto, salone, cucina, doppi servizi, garage. Per soli 40.000.000. 41807. 21 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende grazioso appartamento 2 letto, soggiorno, cucina, bagno, garage, 70 mq. terrazza - 41807. 12 S

RA.M.E.T.
di C. PESAMOSCA
per le Vostre ceramiche...
VIA BARTOLETTI 2, T. 793721

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende mansarda prontingresso in palazzina tranquilla. 41807. 21 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende in centro due appartamenti attigui oppure uno grande molto signorile - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa Begliano 3 letto, salone, cucina, doppiservizi, giardino - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa Ronchi 4.000 mq. orto - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa appena coperta 6.000 mq. terreno fronte strada - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa in costruzione con rustico adiacente e 6 mila mq. vigna - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa signorile 6 camere letto, mansarda, taverna, salone, soggiorno, cucina, extralusso 4.000 mq. giardino - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa periferica appartamentino piano terra, primo piano 4 camere letto, salone, cucina, tripliservizi, giardino - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende villa padronale con casa custode 12.000 mq. parco secolare - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi villa piano superiore libero 3.000 mq. giardino - ampio magazzino - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende Ronchi appartamento primo piano in villa con giardino - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende a Gradisca appartamenti in costruzione con giardino, gioco bimbi, orto privato - 41807. 12 S

A.A. MONFALCONE AGENZIA ALFA vende mansarda 3 letto, cucina, soggiorno, bagno, garage - casa nuova nel verde - 41807. 12 S

A.C. ANGELO EMO appartamento in palazzina prontingresso salone, stanza, 2 stanzette, tutti comfort moderni, autoriscaldamento, posto macchina garage vende. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 233 S

A. C. CENTRALISSIMI OCCASIONE appartamenti occupati varie grandezze PIAZZA SAN GIOVANNI - GHEGA - XXX OTTOBRE - PONTEROSSO - IMBRIANI vende. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 233 S

A.C. IMBRIANI appartamento libero da restaurare, salone, 2 stanze, 2 stanzette, cucina, wc possibilità bagno, mq 227 vende. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636.

A.C. VASARI ANGOLO D'AZEGLIO vendonsi locali d'affari occupati 67-50 mq. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 233 S

A.C. COMMERCIALE appartamento occupato 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, VISTA MARE 10.000.000 contanti resto mutuo vende. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. tel. 62636. 233 S

A.C. OCCASIONE appartamenti occupati 2-3 stanze, servizi, zone GHIRLANDAIO - TOTI - VASARI - VICOLO OSPEDALE MILITARE vendonsi. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. tel. 62636. 233 S

A. C. SAN GIOVANNI (Rotonda Boschetto) appartamento libero 2 stanze, stanzetta, cucina adatto ambulatorio ufficio o abitazione, doccia, rimesso a nuovo vende. Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 233 S

Continua a pag. 16

Ambulatorio Polispecialistico di Criochirurgia
(Chirurgia con il freddo) - PROCTOLOGIA: emorroidi, ragadi, polipi anali - GINECOLOGIA: cerviciti croniche, polipi cervicali, condilomi - DERMATOLOGIA E CHIRURGIA PLASTICA: acne, verruche, condilomi, angiomi, cheloidi - OTORINOLARINGOIATRIA: tonsillectomie, polipi nasali, riniti allergiche e ipertrofiche.
— Visita preventiva, trattamento e assistenza medica continuativa —
POLIAMBULATORIO TRIESTINO - Tel. 040-732626 - 732627
Via San Francesco d'Assisi 3 - TRIESTE
Aut. San. N. 1800/2075-78

E' ANCORA PIU' FACILE COMPRARE UN
Johnson
Nel nostro negozio
ti aspetta la gamma completa
dei motori marini JOHNSON.
Puoi scegliere
il motore per le tue vacanze
tra i modelli da 2 a 235 HP:
in ognuno di essi
ritrovi tutte le caratteristiche
che hanno reso famosi
i JOHNSON nel mondo,
e puoi acquistarlo ad
un prezzo altamente competitivo
c'è molto di più in un
Johnson
Concessionario esclusivo
AUTOMOTONAUTICA PIERO OSTUNI
VIA MACHIAVELLI, 28 - TRIESTE

CORTINA
Immersa in un parco secolare di mq 4000
completamente recintato
VENDIAMO VILLA
plurifamiliare disposta su tre piani fuori terra completa di sopim, scantinato, ampie terrazze e box
gabetti in tutta Italia
Aderente alla FIABCI Italia
TRIESTE - Via Carducci, 20 - Tel. 040/764664

RICERCHE
E OFFERTE
DI
PERSONALE
QUALIFICATO

ENTE COMUNALE DI ASSISTENZA TRIESTE

L'Ente Comunale di Assistenza di Trieste bandisce il concorso pubblico ad un posto di perito termotecnico. Scadenza presentazione domande ore 12 del 3 marzo 1979.

Per eventuali informazioni, gli interessati possono rivolgersi all'Ufficio Personale dell'Ente (telefono 741803) dalle ore 8 alle 14 di ogni giorno feriale.

Azienda commerciale operante nel settore veicoli industriali cerca

Un Agente

per le zone di Udine e Gorizia.

Offre: mandato d'agenzia, inquadramento Enasarco, provvigioni elevate, inserimento in una organizzazione moderna.

Richiede: residenza in zona, auto propria, capacità di contatto clientela anche ad alti livelli.

Inviare curriculum indicando recapito telefonico a cassetta n. 23 V 34100 Trieste.

Helene Curtis
Una delle più grandi Case cosmetiche del mondo
CERCA
VENDITORI
per completare e sviluppare l'organico delle sue sei Divisioni di vendita nelle aree disponibili di
TRIESTE e PROVINCIA
Offre
● corso di preparazione tecnica e commerciale a totale carico della Società;
● reddito provvigionale mensile iniziale di Lire 800.000 in relazione al fatturato minimo conseguibile in zona;
● premi fissi e incentivi periodici.
Richiede
● età massima 38 anni;
● il possesso di automezzo;
● eventuale provenienza da aziende di beni di largo consumo;
● attitudini alla vendita creativa e responsabile.
Per facilitare gli interessati a un colloquio preliminare vicino alle sedi di residenza o di lavoro, nostri funzionari sono disponibili dalle ore 9 alle 12 e dalle ore 14 alle 17:
Lunedì 8 gennaio a Trieste presso l'HOTEL JOLLY
corso Cavour 7, telefono 7694

CRONACHE DELLO SPORT

QUARTA DISCESA LIBERA A MORZINE PER LA COPPA DEL MONDO

Plank nuovamente battuto stavolta da due canadesi

Morzine — Il canadese Read in azione a oltre 100 km orari. (telefoto Upi)

MORZINE-AVORIAZ — Dopo la pausa natalizia, ha ripreso ieri la Coppa del mondo Fis Danone. Ottavo appuntamento stagionale e quarta discesa libera in programma quella corsa ieri sulla pista Jean Vuarnet di Morzine - Avoriaz in Alta Savoia. Dopo le nevicate dei giorni scorsi e le prove di allenamento regolarmente svoltesi in queste ultime giornate di vigilia, con il ritorno del sereno e del bel tempo, ieri il tracciato di gara si presentava in condizioni perfette.

Sui 2906 metri del percorso, con 33 porte direzionali e 880 metri di dislivello, alle ore 12 si presentavano in partenza 63 atleti in rappresentanza di 15 nazioni. Ancora una volta, nonostante le ottime prestazioni in allenamento e le spavalde dichiarazioni personali, l'azzurro Herbert Plank non è riuscito a cogliere quella vittoria che insegue dall'inizio stagione. Ha vinto invece il canadese Ken Read, al suo secondo successo stagionale nella specialità, che con il pettorale n. 14, faceva registrare il miglior intertempo e la migliore prestazione assoluta.

A completare il successo di squadra, ottimo secondo Steve Podborski, già nono a Schladming e decimo nella prima discesa gardenese, che ieri con il quarto intertempo ed il secondo finale a soli 45 centesimi dal connazionale, ha confermato la validità della formazione canadese nella specialità.

Solo terzo Herbert Plank, molto arrabbiato con se stesso all'arrivo, che non finiva di improverarsi la sua condotta di gara, a suo dire tecnicamente perfetta, ma troppo poco determinata. Buona nel complesso la prova di Renato Antonioli, quinto fino a metà gara e scavalcato poi per pochi centesimi dal beniamino locale, il ventenne Jean Marc Muffat, sorprendente sulle nevi di casa e nuova stella dello sci francese.

Il capo della giuria della Fis su reclamo italiano ha dichiarato di avere sequestrato le tute di Read e dell'altro canadese Murray per inviarle a Berna, nella sede federale, dove saranno sottoposte ad esame di laboratorio.

Aristide Gerd

Ecco la classifica della discesa libera (lunghezza m 2906 con 880 metri di dislivello).

1) Read (Can) in 1'43"52 alla media oraria di km 101,592; 2) Podborski 1'43"97; 3) PLANK (It) 1'44"41; 4) Speiss (Au) 1'44"60; 5) Muffat (Fr) 1'44"95; 6) ANTONIOLI (It) 1'45"08; 7) Grissmann (Au) 1'45"17; 8) Josi (Svi) 1'45"18; 9) Ferstl (Rft) 1'45"24; 10) Müller (Svi) 1'45"32; 11) Powell (Usa) 1'45"35; 12) Walcher (Au) 1'45"47; 13) GIARDINI (It) 1'45"48; 14) Murray (Can) 1'45"57; 15) KORSCHBAUM (It) 1'45"61; 24) R. SCHMALZT (It) 1'46"33.

CLASSIFICA GENERALE

1) Peter Lüscher (Svi) 85 punti; 2) Ingemar Stenmark (Sve) 75; 3) Ken Read (Can) 65; 4) Peter Müller (Svi) 41; 5) Bojan Krizaj (Jug) e LEONARDO DAVID (It) 34; 7) HERBERT PLANK (It) 33; 8) PIERO GROS (It) 30; 9) Martial Donnet (Svi) 26.

IL CALCIO della domenica

Serie A

PROGRAMMA E ARBITRI

Avellino - Atalanta: Barbaresco
Fiorentina - Juventus: Lattanzi
L. Vicenza - Ascoli: Tonolini
Milan - Catanzaro: Lo Bello
Napoli - Lazio: Lapi
Perugia - Verona: Lanese
Roma - Inter: Menicucci
Torino - Bologna: Milan

CLASSIFICA: Milan p. 19; Perugia 18; Inter e Fiorentina 15; Juventus e Torino 14; Napoli e Lazio 13; Catanzaro 12; Ascoli e Vicenza 10; Avellino e Roma 9; Bologna 8; Verona 7; Atalanta 6.

Serie B

PROGRAMMA E ARBITRI

Brescia - Pistoiese: Matte
Cagliari - Ternana: Pieri
Foggia - Cesena: Tani
Lecce - Genoa: Prati
Pescara - Spal: Ballerini
Rimini - Taranto: Falzier
Sampdoria - Monza: Menegali
Sambened. - Palermo: Paparesta
Udinese - Nocerina: Materassi
Varese - Bari: Simini

CLASSIFICA: Cagliari p. 19; Udinese 18; Pescara 17, Pistoiese 16; Foggia 15; Monza 14; Genoa, Palermo e Lecce 13; Brescia, Spal, Bari e Cesena 12; Ternana, Sampdoria e Taranto 11; Nocerina, Rimini e Varese 10; Sambenedettese 9.

Serie C-1

PROGRAMMA E ARBITRI

Como - Padova: Castaldi
Cremon. - Triestina: Bianciardi
J. Casale - Reggiana: Altobelli
Mantova - Forlì: Lombardo
Modena - Novara Leni
Parma - Alessandria: Colasanti
Spezia - Biellese: Faccenda
Trento - Lecco: Rinaldi
Treviso - Piacenza: Agate

CLASSIFICA: Como, Reggiana e Novara 17; Triestina e Forlì 16; Juniorcasale, Parma e Biellese 15; Piacenza e Alessandria 13; Cremonese e Mantova 12; Padova 11; Treviso 10; Spezia, Modena e Lecco 9; Trento 8

Serie D

Programma: Abano Terme - Benacense, Casatese - Chievo, Jesolo - Tritium, Merano - Montello, Mira - Palmanova, Monfalcone - Dolo, Montebelluna - Pordenone, Romanese - San Donà, Venezia - Pro Tolmezzo.

CLASSIFICA: Romanese p. 24; Pordenone e Palmanova 20; Venezia 19; Montebelluna e Abano Terme 17; Mira 16; Dolo e Benacense 15; Casatese e Chievo 14; Montello 13; Pro Tolmezzo 12; Monfalcone, Tritium e Jesolo 11; San Donà 10; Merano 7.

Pro Tolmezzo, Montello, Casatese, Abano Terme una partita in meno.

RIPRENDE OGGI IL MASSIMO CAMPIONATO CALCISTICO

Sarà per i rossoneri l'anno della stella?

Sarà l'anno del Milan «stellato» oppure del terzo scudetto della Juventus? O non sarà piuttosto l'anno della consacrazione tricolore del sorprendente Perugia? Gli astrologi sono discordi; forse perché anch'essi sono tifosi...

Ritorna la grande «giostra», dopo una lunga e inusitata sosta, che potrebbe magari rivelarsi di per sé elemento determinante — per i riflessi sulla condizione delle squadre — quando il campionato entra nella sua fase più delicata e solitamente decisiva.

La giornata odierna — tredicesima stagionale terz'ultima prima del giro di boa — diventa importante, soprattutto perché il calendario mette a confronto diretto le aspirazioni della rinata Fiorentina con le residue velleità della vecchia Juventus.

Comincia in pratica da Firenze la corsa ad eliminazione tra chi pretende di potersi inserire, tra breve o a più lungo termine, nel duello tra Milan e Perugia, diventato a rigor di logica e per quel che il '78 ha dimostrato — specialmente dopo il tonfo della Juve all'Olimpico nell'ultima giornata prenatalizia — il «leit motiv» più valido del campionato in corso.

Fiorentina - Juventus assume, classifica alla mano, i contorni di una grossa disfida. La squadra gigliata, dopo aver rischiato l'anno scorso la retrocessione è stata rilanciata dall'abilità del nuovo allenatore Carosi e dalla ritrovata vena di alcuni fra i suoi giovani più promettenti, ed ora precede di un punto i «campioni», clamorosamente distanziati di cinque lunghezze dal «diavolo» capolista e alle prese dall'inizio di stagione con problemi di natura tattica, ai quali Trapattoni non è riuscito sinora a porre rimedio. Per chi perde — è ovvio — addio sogni di gloria.

La giornata, sulla carta almeno, si presenta estremamente favorevole per Milan e Perugia ad un consolidamento delle rispettive posizioni nei posti più alti della classifica (i rossoneri precedono di una lunghezza i grifoni umbri quando inizia la volata per il traguardo invernale). Il fattore campo gioca oggi per entrambe: Milan a San Siro contro il Catanzaro, Perugia allo stadio Curi opposto al Verona.

Sembra facile... Invero più per la compagine di Castagner che per quella di Liedholm. La partita contro il Catanzaro nasconde qualche reale pericolo per i «diavoli». La squadra di Mazzone sa come difendersi dagli attacchi delle grandi, è abituata a combattere in trincea, specialmente fuori casa, e per gli attaccanti rossoneri non sarà facile superare la barriera eretta davanti a Mattolini dagli ex di turno Sabadin e Turone.

Vero è, però, che il Milan senza Rivera ha sempre vinto...

E. L.

Sport in Tv

Oggi sulla Rete due, dalle 9.25 alle 10.45 in Eurovisione da Courchevel, sarà trasmesso lo slalom gigante maschile di sci per la Coppa del mondo; nel corso di «Diretta sport» andranno in onda: dalle 15.15 alle 15.20 notizie, dalle 15.20 alle 16.05 da Frascati l'incontro di rugby Pouchain - Algida, dalle 16.05 alle 16.30 da Courchevel la cronaca registrata delle fasi finali dello slalom gigante maschile; alle 18 «Tg-2 gol flashes», alle 18.15, sintesi di un tempo di una partita di serie B, alle 20 «Tg-2 domenica sprint».

Sempre oggi, sulla Rete uno, alle 14.15, alle 15.15 e alle 18.55 «Notizie sportive»; alle 16.30 «Novantesimo minuto»; alle 19, la cronaca registrata di un tempo di una partita di serie A; alle 21.40 «La domenica sportiva».

A BRUSSON SUCCESSO FINLANDESE NELLA 4x10 KM

L'Italia A battuta nell'ultima frazione

BRUSSON — Una grande prestazione di Harry Kirvesniemi, vincitore ieri l'altro della gara individuale sui 15 chilometri, ha permesso alla Finlandia di conquistare ieri il successo nella staffetta 4x10 km nella 26.ma Coppa del Consiglio della Valle d'Aosta, strappando nell'ultima frazione all'Italia un successo che era ormai a portata di mano.

A conclusione della terza frazione, infatti, Fabrizio Pedranzini aveva dato il cambio a Giulio Capitanio, l'azzurro più in forma, con un vantaggio di 34" 10/100: margine che sembrava inattaccabile. Invece Kirvesniemi ha imposto alla gara un ritmo portentoso, percorrendo i dieci chilometri in 29'34"11 (il miglior tempo assoluto di frazione) ed ha inflitto a Capitanio un distacco di 46", battendolo nel tratto in discesa proprio là dove l'italiano si riteneva inattaccabile.

Il valore atletico dell'impresa compiuta dal poco più che ventenne finnico di Mikkeli — una località a 250 chilometri da Helsinki — lo porta alla ribalta dei fondismo internazionale, sulla distanza di dieci e quindici chilometri.

Il duello tra il quartetto finlandese e quello italiano è stato, in ogni modo, il motivo tecnico dominante della gara: i norvegesi, terzi classificati, hanno concluso nettamente distaccati, a oltre due minuti e mezzo.

Il fondismo scandinavo esce dominatore dalla «Due giorni» Valdostana, avendo conquistato quattro successi su cinque gare: due la Finlandia (individuale maschile e staffetta) e due la Norvegia (le due prove individuali femminili). Il quinto successo è italiano, lo ha ottenuto ieri l'altro Giorgio Vanzetta nella prova maschile juniores.

Classifica della staffetta 4x10 km: 1) Finlandia (Kakonen-Amstrom-Varis-Kirvesniemi) 2 ore 01'05"29; 2) *Italia «A»* (De Zolt-Rupil-Pedranzini-Capitanio) 2ore 01' 17"60; 3) Norvegia (Hanstad-Bakkeme-Holte-Hoie) 2.03'54"05; 4) *Italia «B»* (Vairoli-Polvara-Bonetta - Martinelli) 2.05'45"85; 5) Svezia (Palander-Gustavsson-Arvidsson-Ludberg) 2 ore 06'49"99.

SALTO CON GLI SCI

Kokkonen ha vinto la «quattro trampolini»

BISCHOFSHOFEN — Il finlandese Pentti Kokkonen ha vinto il torneo dei «Quattro trampolini» di salto con sci conclusosi ieri a Bischofshofen, in Austria, davanti allo svizzero Hans Joerg Sumi e al tedesco orientale Jochen Dannberg. Kokkonen, che aveva vinto la prova di Innsbruck e si era classificato terzo ad Oberstdorf e a Garmisch, si è aggiudicato anche la gara odierna grazie ad un secondo salto di metri 106,5.

Classifica della prova di Bischofshofen: 1) Pentti Kokkonen (Fin) p. 237,5 (99 e 106,5); 2) Johan Saetre (Norv.) 236,9 (103,5 e 100,5); 3) Potr Fijas (Pol.) 236 (104 e 104); 4) Hans-Joerg Sumi (Svi.) 235,8 (105,5 e 102); 5) Youko Toermaenen (Fin) 221,2 (98,5 e 97,5).

Classifica finale del torneo dei quattro trampolini: 1) Pentti Kokkonen (Fin) punti 815,6; 2) Hans-Joerg Sumi (Svi.) 782,6; 3) Jochen Danneberg (Ddr) 780,8; 4) Harald Duschek (Ddr) 765,4; 5) Johan Saetre (Norv.) 765,3.

CICLISMO

Vagneur secondo nel cross di Solbiate

SOLBIATE OLONA — Il vice campione del mondo professionisti di ciclocross, lo svizzero Peter Frischknecht, ha vinto la ventinovesima edizione del ciclocross internazionale dell'Epifania, valevole per la coppa «Solbiati», dominando la classicissima da un capo all'altro.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1) Peter Frischknecht (Svi.) km 24 in un'ora e 3'; 2) Franco Vagneur (It.) a 1'; 3) Peter Thaler (Rft) a 1'12"; 4) Willy Lienhard (Svi.) a 2'30"; 5) Erwin Lienhard (Svi.) a 2'31".

UN SOLO SCRUPOLO: BILARDI OPPURE VRIZ

Quattordici friulani contro la Nocerina

Per l'Udinese l'incontro odierno con la Nocerina costituisce una specie di esame della verità: il campo dirà se la sconfitta di Monza, il 23 dicembre scorso, costituisce un episodio isolato, un normale scivolone a cui tutte le compagini della serie B vanno soggette prima o poi, oppure l'inizio di un momento particolare per la squadra di Giacomini che potrebbe anche risentire di una partenza a «razzo» che le ha consentito di fare una rapida scalata nei posti alti della classifica.

Una partita quindi, sotto questo punto di vista, oltremodo delicata per le zebrette a cui solo una vittoria può andare bene e che consentirebbe loro di ripartire con il piede giusto verso un possibile traguardo della serie A; anche un pareggio sarebbe considerato un mezzo, per non dire intero, passo falso e potrebbe avere negative ripercussioni sul futuro dell'Udinese.

Per quanto concerne la formazione Massimo Giacomini ha chiesto ancora tempo; è indeciso cioè se lasciare fuori Bilardi, una pedina che nella prima parte del campionato sembrava fosse inamovibile ma che proprio a Monza ha denunciato un leggero calo nel rendimento, e inserire lo scalpitante Vriz che nel corso delle sedute di allenamento della settimana si è mosso con disinvoltura a testimonianza della ritrovata condizione. Il «mister» bianconero — come lui stesso ci ha sottolineato — vuole ascoltare ancora una volta (tanto scrupolo a volte non guasta) il medico e il massaggiatore per avere il quadro esatto delle condizioni psico-fisiche dei due contendenti la maglia numero nove.

Riteniamo comunque che alla fine giocherà Vriz, più adatto dell'ex barlettano ad interpretare il copione di Giacomini che prevede come tema dominante dell'incontro l'offensiva dell'Udinese ma in maniera disciplinata per non favorire cioè il disimpegno della retroguardia della Nocerina.

Sull'altro fronte l'allenatore campano Bruno Giorgi ha già scoperto le sue carte, annunciando con un certo anticipo la formazione dei suoi che prevede, rispetto all'ultimo impegno di campionato, una sola variante negli undici di partenza e riguarda l'innesto del friulano Zanolla all'ala sinistra. L'unico dubbio del tecnico degli ospiti riguarda l'uomo che vestirà la maglia n. 14

«Noi siamo pronti a sostenere la nostra parte — ha precisato Giorgi — ma l'Udinese è forte, tremendamente forte, è una splendida realtà. Uscire indenni dal "Friuli", impresa non facile questa se penso che solo il Cagliari non ha perduto in casa dell'Udinese, significherebbe per la Nocerina una vittoria piena».

— Senta Giorgi, farà adottare una tattica prudenziale?

«No, in quanto non ne siamo abituati, anche se tutto dipende dal comportamento dell'Udinese: nel calcio moderno, in cui si marca a uomo, a volte è proprio la forza e il continuo attacco dell'avversario a costringerti ad arretrare». Nota curiosa: nelle file della Nocerina militano tre friulani, il portiere Pelosin di Pieris, il terzino Lugnan di Grado e il già citato Zanolla di Ruda.

Queste le probabili formazioni: *Udinese:* Della Corna; Bonora, Fanesi; Leonarduzzi, Fellet, Riva; De Bernardi, Del Neri, Vriz (Bilardi), Bencina, Ulivieri. 12 Marcatti, 13 Vagheggi, 14 Sgarbossa.

Nocerina: Pelosin; Cornaso, Manzi; Zuccheri, Barella, Calcagni; Bozzi, Ranieri, Chiancone, Di Risio, Zanolla; 12 Garzelli, 13 Lugnan, 14 Lucido (Borzoni o Garlini).

TENNIS: DOPPIO

McEnroe e Fleming si sono qualificati per la finale del campionato mondiale di doppio battendo la coppia britannica formata da Cox e LLoyd: 6-3, 6-7, 6-3 il punteggio a favore degli americani. L'altra coppia finalista sarà quella romeno - americana Nastase - Stewart.

TELONI E SCARSA NEVE: CERTAMENTE SI GIOCHERA'

La Triestina a Cremona ritroverà il suo ritmo?

Rispunta la fantomatica candidatura di Caon alla presidenza

DAL NOSTRO INVIATO

CREMONA — *Prima trasferta alabardata, edizione 1979. Una distesa bianca da Vicenza in poi; nebbia fittissima invece fino a Cremona. E' tappa d'obbligo a San Michele Extra, per consentire a Prevedini e Mascheroni di osservare i loro ex compagni del Sant'Angelo Lodigiano impegnati a battere in souplesse l'Audace, con un 4-1 firmato anche da Marchesi (2 gol), già alabardato con Memmo Trevisan allenatore. Comuzzi, come d'intesa, ha continuato i colloqui con i dirigenti lombardi per definire la comproprietà dei due «gemelli». Un altro passo avanti è stato compiuto; fra qualche giorno ci sarà l'incontro che dovrà essere definitivo.*

A Cremona la Triestina ha trovato il freddo previsto ma non la tanta neve temuta. Nessuna preoccupazione per il campo, hanno detto dalla società grigiorossa, i teloni e il cielo sgombero di nubi hanno aiutato la baracca.

Dopo il mezzo passo falso con la Biellese, la Triestina pensa di ritrovare il ritmo delle ultime partite esterne. E tornerà intanto al modulo di gioco che l'esclusione di Andreis determina. Panozzo punta vera con Lenarduzzi in appoggio; Politti a centrocampo, filtro supplementare delle offensive avversarie e propulsore degli attacchi triestini. Nulla di nuovo, dunque. Ma la novità maggiore è rappresentata dall'impiego di Lucchetta al posto dell'infortunato Cei. Un ritorno in squadra lungamente atteso dal friulano che anela a dimostrare quanto sia legittima la sua pretesa di titolarità del ruolo.

Panozzo è un po' rammaricato per certi rilievi che gli sono stati mossi e che considera ingiusti. Il discorso di Panozzo, formulato pacatamente, riassume nella parte finale il problema di fondo della Triestina. Quest'anno, mancato in pieno Andreis che ancora non ha saputo corrispondere alla fiducia accordatagli, la carica offensiva è rimasta tutta nei piedi di Panozzo, che deve lavorare per tre alla ricerca della palla buona, e nei tiri da lontano di Franca o Lenarduzzi.

Ma intanto oggi la Triestina affronta la Cremonese, una formazione cioè che la classifica non appaga, visto che il ritorno in B era nei suoi programmi di partenza, per ora alquanto traditi. La Cremonese, allenata dal triestino Galeone, ha un ruolino di marcia senza infamia e senza lode: quattro vittorie, quattro pareggi, cinque sconfitte di cui due consecutive. Tredici gol fatti e altrettanti subiti; dodici punti all'attivo. Mondonico è l'elemento di maggior spicco, centravanti arretrato, con Fontanesi tornante e Nicolini punta. L'uomo squadra è Gola, ex fiorentino, ma oggi non gioca come non dovrebbe giocare Bellinazzi. Sarà un bene o un male per la Triestina? Aspettiamo il responso del campo.

Ancora una nota, in margine alla trasferta. Ha suscitato sorpresa la notizia apparsa sulla «rosea» della candidatura di Caon alla presidenza della Triestina. La notizia qui trova poco credito. Anche noi lo cerchiamo da settembre: introvabile. Caon si fa vivo solo per annunciare da lontano che potrebbe fare il presidente della Triestina. E' la Primula rossa del calcio regionale. Anzi la Primula nero-verde, visto che parla da Pordenone.

Dante di Ragogna

Partite rinviate tra i dilettanti?

Constatate le condizioni dei campi della provincia triestina, diverse partite dei maggiori campionati dilettantistici (Promozione, Prima e seconda categoria) rischiano oggi di non essere giocate. Nella nostra agenda «Oggi a Trieste» figurano comunque tutte le partite in programma. Sino alle 20 di ieri nessun comunicato ufficiale di eventuali sospensioni era pervenuto alla nostra redazione da parte del comitato regionale della Figc (affatto solerte nell'informare gli organi di stampa sulle sue decisioni...). Qualche dirigente di società ci ha telefonato in redazione per chiederci lumi, dal momento che alcune società avevano ricevuto telegrammi in cui veniva annunciato il rinvio del loro impegno. Constateremo oggi, con i nostri collaboratori, dove non si è giocato e se l'eventuale rinvio era già stato concordato in precedenza. Ieri non si è giocato l'incontro di seconda categoria fra Sovrana e Costalunga.

ANTICIPI SERIE C 2

S. Angelo - *Audace	4-1
Conegliano - Legnano	0-0
Rhodense - Bolzano (rinviata)	

ANTICIPO PROMOZIONE

Isonzo Turriaco - Tarcentina	1-1

CAMPIONATO PRIMAVERA

Milan - * Udinese	1-0 (0-0)

ENTUSIASMO ITALIANO IN URUGUAY

Franco Fava domina la seconda «Corrida»

PUNTA DEL ESTE — Brillante exploit di Franco Fava in Sudamerica. L'italiano ha vinto la «Corrida» di San Fernando disputatasi su un percorso di 8400 metri tra Maldonado e Punta del Este (Uruguay), circa 140 chilometri a Est di Montevideo.

La corsa uruguayana costituisce la rivincita della «Corrida» di San Silvestro che si disputa a San Paolo del Brasile e che quest'anno è stata vinta dal francese Rhadouane Bouster, assente nella prova di San Fernando. Fava, quinto a San Paolo, ha dominato la corsa di Punta del Este precedendo sul traguardo di 16" il colombiano Domingo Tibaduiza, terzo la notte di San Silvestro e considerato il re della San Fernando. Il belga Rik Schoofs, secondo in Brasile, è finito quinto dietro al brasiliano Rodrigues e al messicano Guadarrama. Di rilievo anche la prestazione dell'altro italiano Massimo Magnani, classificatosi ottavo.

La prova, alla quale hanno preso parte 150 concorrenti di una trentina di Paesi, è cominciata con un quarto d'ora di ritardo per una falsa partenza. Al via valido si è formato al comando un sestetto composto da Fava, Magnani, Tibaduiza, Rodrigues, Schoofs e Guadarrama. Il drappello si è mantenuto unito fino ai due chilometri quando Fava e Tibaduiza hanno aumentato la cadenza staccando gli altri quattro che sono stati in seguito raggiunti dal portoricano Velez, dal boliviano Perez e dall'uruguayano Carrion.

Fava, sempre al comando a fare l'andatura con il colombiano alle spalle, ha aumentato gradualmente lo scarto sugli inseguitori per poi sferrare l'attacco a Tibaduiza a un chilometro dal traguardo. L'atleta di Roccasecca ha accelerato staccando l'avversario mentre dietro il brasiliano Rodrigues ha lasciato il drappello degli inseguitori per conquistare la terza posizione.

All'arrivo una piccola colonia italiana di Punta del Este ha salutato calorosamente il trionfo di Fava avvolgendolo con la bandiera tricolore. L'atleta azzurro si è detto emozionato per l'accoglienza ed ha espresso la propria soddisfazione per la vittoria «che segue l'importante quinto posto nella San Silvestro».

La classifica: 1) *Franco Fava (It)* che compie km 8,400 in 24,42"07/100; 2) Domingo Tibaduiza (Col(24'58"06; 3) Eloy Rodrigues (Bra) 25'09"06; 4) Octavio Guadarrama (Mess); 5) Rik Schoofs (Bel); 6) Miguel Carrion (Uru); 7) Jorge Velez (Portor); 8) *Massimo Magnani (It)*; 9) Johnny Perez (Bol); 10) Felix Rivelieu (Uru).

PREMIO IRIDATO

Mario Andretti, l'italo-americano vincitore del titolo mondiale 1978 di automobilismo di formula uno, ha ritirato il premio di 300.000 dollari per essere stato scelto come «pilota dell'anno». Il premio gli è stato consegnato a due settimane dall'apertura del calendario del nuovo anno agonistico con il gran premio di Argentina.

I CAMPIONI D'ITALIA MESSI ALLA FRUSTA A TRIESTE

Pallavolo: Paoletti-Altura 3-2

(15 - 10, 15 - 2, 10 - 15, 11 - 15, 15 - 7)

PAOLETTI: Alessandro, Nassi, Greco, Mazzeo, Concetti, Di Coste, Zarzycki, Scilipoti, Ninfa F., Ninfa M.

CUS ALTURA: Sardos, Sardi, Ciacchi, Pellarini, Di Bin, Braida, Cella, Mengaziol, Biziak, Gerdol, Ziani, Alesch.

ARBITRI: Criscuola e Vezzoni di Parma.

Di fronte ai primi anche gli ultimi diventano grandi. E' un'osservazione fatta in passato, in tantissime occasioni e rifatta ieri, in occasione dello scontro tra la Paoletti di Catania squadra campione d'Italia, imbottita di azzurri e il Cus Altura, fatto di giovani, desiderosi di rimontare la china e dotati di un coraggio, di una determinazione e di una volontà smisurate.

Contro gli scudetti, i triestini, quasi per incanto assumono una caratura eguale a quella del sestetto tricolore. Dopo lunga lotta protrattasi per oltre novanta minuti ammainano bandiera, rimandando i loro propositi bellicosi di vittoria per una prossima occasione, ma escono dalla palestra fra gli applausi, facendo collezione di complimenti da parte dei tifosi per essere riusciti a trattenere in campo la Paoletti per ben cinque set.

Il successo è della formazione scudettata; l'ammirazione, gli elogi, anche da parte avversaria, per i locali che dopo due set disputati in sordina fanno faville nel terzo e nel quarto. In quelle due frazioni Sardos, perfetto durante tutta la partita, Sardi, preciso nei servizi per i colleghi, Ciacchi, implacabile nelle conclusioni, Pellarini, perfetto nelle ricezioni, Braida e Di Bin fanno ammattire i siculi che spesso nel tentativo di bloccare gli attacchi triestini sbagliano ingenuamente.

Gli ospiti, di fronte al gioco sfavillante ma nello stesso tempo redditizio dei triestini perdono la testa e vanno in barca per due volte consecutive dopo essersi trovati in vantaggio per qualche punto nelle primissime fasi di gioco. Per risolvere l'incontro è di conseguenza necessario il ricorso alla quinta frazione. Forse perché troppo provati, il set decisivo s'avvia male per il Cus Altura. Il cambio campo avviene infatti all'8 a 2 per il Paoletti che subito dopo va ancora avanti. I locali non s'arrendono però e di tanto in tanto fanno qualche punto in modo da raggiungere il settimo. Comunque, il successo è per i campioni. Ai triestini resta la soddisfazione per il magnifico incontro disputato, e tanta, tanta speranza per il futuro.

V. F.

Volley Ud - Jeans Ts 3-0

VOLLEY BALL UDINE: Pellarini R., Kleiner, Correnti, Montanari, Pellarini A., Mosolo, Gurian, Veliak W., Almacolle, Portaiola, Milocco.

JEANS TRIESTE: Rovatti, D'Orlando, Venturi, Menegazzi, Unterweger, Bravini, Matteucci, Trost, Simoniti, Scrignar.

ARBITRI: Marini di Trieste e Urbano di Udine; segnapunti: Franzolini.

UDINE — Per la compagine friulana è stato un gioco sbarazzarsi del sestetto triestino che non ha opposto la minima resistenza e conquistando in tre sets solo nove games. I vincitori sono apparsi ben registrati in ogni settore, soprattutto sotto rete «bucando» sistematicamente il muro giuliano.

Fra i vincitori i migliori ci sono apparsi il triestino Walter Veliak e i fratelli Pellarini ma tutti, ovviamente, vista anche la pochezza dell'avversario, si sono espressi ad un buon livello tecnico-agonistico. I triestini, chiusi dal pronostico, sono scesi in campo già deconcentrati e questo spiega in parte la loro magra.

G. G.

SERIE A 2 FEMMINILE

S. Lazzaro - Oma Trieste	3-0
(15 - 2, 15 - 5, 15 - 2)	

Serie A-1

Velco - Panini	0-3
Gonzaga - Klippan	2-3
Lloyd - Tiber Toshiba	1-3
Bologna - Amaro Più	0-3
Edilcuoghi - Mazzei	3-0
Altura - Paoletti	2-3

CLASSIFICA: Paoletti Catania, Panini Modena, Klippan Torino, Tiber Toshiba Roma p. 10; Liyod Ravenna, Edilcuoghi Sassuolo 8; Amaro Più Loreto 6; Mazzei Pisa, Velco Parma 4; Gonzaga Milano 2; Altura Trieste, Bologna 0.

E' morto Aldo Tacchini ex presidente della Pro Gorizia

Si è spento improvvisamente ieri sera il comm. Aldo Paolo Tacchini, figura notissima nell'ambiente sportivo della nostra regione per essere stato per molti anni presidente della Pro Gorizia e per essere anche stato una delle figure eminanti del mondo calcistico locale.

Il comm. Tacchini, inoltre, era titolare di un'azienda, nota in campo nazionale e aveva ricoperto anche numerosissime cariche sia a livello sportivo sia a livello sociale.

SCI: COPPA EUROPA

L'italiano Alex Giorgi si è classificato sesto nello slalom gigante disputatosi ad Isola 2000 (francia) e valevole per la Coppa Europa di sci. La gara è stata dominata dagli atleti norvegesi che hanno conquistato i primi quattro posti. La vittoria è andata ad Odd Sorli.

Hockey a rotelle: serie A

Goriziana-Monza 2-2 (1-2)

MARCATORI: nel p.t. Calloni al 2'39, Fraley al 12'45, Villani al 24'01, nel s.t. Lepore al 9'41.

GORIZIANA: Barbangelo (Marzillo), Fraley, Zotti, Nassiz. Vidoz, Lepore, Brandolin, Figar.

MONZA: Citterio G. (Monesi), Musetti, Castraghi, Calloni, Villani, Franchi, Ibaudi, Citterio R., Mazzoletti.

ARBITRO: Manetti di Follonica.

GORIZIA — Quando ci sono passione e volontà anche l'impossibile diventa possibile. La Goriziana «baby» ha rotto il ghiaccio del difficile esordio ottenendo un insperato quanto meritato pareggio ai danni dell'esperta formazione del Monza. Forse se avessero insistito di più i ragazzini terribili di Fonda avrebbero potuto addirittura puntare al successo. La divisione della posta, comunque, dopo tutti i timori della vigilia, è apparsa ala fine un risultato più che soddisfacente.

La Goriziana ha dovuto rincorrere per due volte i lombardi passati in apertura e chiusura di tempo. Il primo aggancio è stato propiziato da Fraley con una spettacolosa proiezione offensiva a tutto campo; il secondo e definitivo ricongiungimento è stato conseguito da Lepore con un pregevole spunto personale.

G. B.

Novara-Pordenone 5-0 (3-0)

NOVARA: Fontana (Romussi), Borrini (1), Battistella (3), Fona (1) Rollino, Brignoni, Olthoff, De Gracdis, Mancin.

PORDENONE: Vaccher (Buttignol), Kossler, Dall'Acqua, Sicignano, Toffolon, Leste, Pellegrini.

ARBITRO: Pancani di Pistoia.

NOVARA — Il Pn3 Pordenone è stato nettamente sconfitto a Novara dalla squadra locale, che è apparsa trasformata rispetto allo scorso campionato grazie al ritorno dell'olandese Olthoff e del portiere Fontana e dal pieno recupero di Fona. Guidati dal giocatore-allenatore Battistella i padroni di casa sono passati subito in vantaggio ed hanno poi badato a controllare la partita e ad incrementare il loro bottino.

Il Pordenone, che ha risentito dell'assenza di Fraley, ha cercato di reagire con ficcanti azioni di contropiede, ma ha trovato sulla sua strada un Fontana in gran forma. Gli ospiti possono inoltre recriminare su due pali clamorosi colpiti nel secondo tempo da Leste e Sicignano.

Emilio Ferraris

BASKET SERIE C MASCHILE

Alabarda - Diadora	71-67	(39-27)

AURONZO: FONDO

Arduino Tiraboschi ha vinto ad Auronzo la gara di fondo organizzata dal Centro sportivo forestale.

SPUNTO PER UNA RIVINCITA A MONTEBELLO

Dilemma: Sagittarius o Corale?

Non c'è stato confronto ad armi pari domenica scorsa fra Corale e Sagittarius. Un errore in partenza ha infatti handicappato notevolmente il figlio di Happiness, dimodoché per la femmina di Carlo Belladonna la via del traguardo si è dischiusa con una certa facilità.

Il premio Anno Nuovo, che del 1979 è il primo clou, si presenta come una corsa ricca di significati agonistici avente quale filo conduttore la rivincita che Corale concederà all'allievo di Quadri. Sembra che il successo, non debba interessare che l'allieva di Carlo Belladonna e il portacolori della Scuderia Villa Elisa. Inferiori sulla carta appaiono infatti Arabino e l'ospite Ventitré, mentre l'altro patavino, Falocco, con una penalità di 20 metri, al massimo può aspirare alla terza piazza.

Un duello infuocato fra Corale e Sagittarius, questo promette il massimo evento del pomeriggio a Montebello. Ci sarà lotta a oltranza, e il pronostico appare sottilmente in bilico, anche se a corsa regolare, cioè non inficiata da sempre possibili rotture, crediamo che Sagittarius possa prendersi la rivincita sulla figlia di Parioli.

Un affollato miglio riservato ai gentlemen, aprirà il convegno alle 14. Piacciono, sia il patavino Lom, sia Parceque e Monguelfo, ma non impossibili sorprese sono Furiosino e Aggressore.

Duello all'arma bianca fra i neo 3 anni Langur e Fusto nel Premio Prosperità. Se scorderà di essere fatto alla sua maniera, Langur non dovrebbe avere problemi. Poi, fra i 4 anni, si segnalano Little, Pic Nic, Iello Boy e Neisiang, pur non apparendo nessuno di questi ferrato per la media distanza.

Fra i 3 anni a vendere, Diomede e Grado dovranno ben guardarsi da Ragione che ha corso molto positivamente in precedenza. Di buona levatura i protagonisti della Totip che vedrà Gesualdo, Buchanan, Muro Torto e Fiumegrande quasi sullo stesso piano. Se sfonda subito, Gesualdo può rendersi comunque irraggiungibile.

Vista in progresso all'ultima uscita, Quiriciana può fare suo l'handicap (attenzione al brillante Fiodor e ad Aspren in progresso), mentre in chiusura non sarà facile per Aiele rendere 40 metri sul doppio chilometro a Dion del Ronco e Tennessee che potrebbero sfuggirle.

M. G.

Premio della Felicità: Lom, Parceque, Monguelfo. **Premio della Prosperità:** Langur, Fusto. **Premio degli Auguri:** Little, Pic Nic, Hello Boy. **Premio della Fortuna:** Diomede, Ragione, Grado. **Premio Buon Principio (Totip):** Gesualdo, Buchanan, Muro Torto. **Premio Anno Nuovo:** Sagittarius, Corale, Falocco. **Premio della Salute:** Quiriciana, Fiodor, Aspren. **Premio della Befana.** Dion del Ronco, Tennessee, Aiele.

Oggi a Trieste

CALCIO

Promozione

SAN GIOVANNI - LIGNANO, viale Sanzio, ore 14.30.

Prima categoria

PONZIANA - PIERIS, via Flavia, ore 14.30; PORTUALE - FORTITUDO, Prosecco, ore 14.30; MUGGESANA - STOCK, Muggia, ore 14.30.

Seconda categoria

LIBERTAS - SAN MARCO, via Flavia, ore 10.30; ZARJA - BREG, Basovizza, ore 14.30; ROSANDRA - GAJA, San Dorligo, ore 14.30; PRIMOREC - PRIMORJE, Trebiciano, ore 14.30; AURISINA - ZAULE, Aurisina, ore 14.30; OPICINA - CAMPANELLE, via Alpini, ore 10.30; GRANDI MOTORI - GIARIZZOLE, Aquilinia, ore 14.30.

Allievi regionali

SAN GIOVANNI - PONZIANA, viale Sanzio, ore 10.30; TRIESTINA - C.M.M. SAN MICHELE MONFALCONE, Guardiella, ore 10.30.

PALLAMANO

Amichevole

CIVIDIN - SLOVAN LUBIANA, palasport, ore 17.30.

PALLACANESTRO

Serie D maschile

DON BOSCO - SERVOLANA, palasport, ore 11; INTER 1904 - B. TIME CER., Valle, ore 11.

Serie C femminile

TRANSMARE MUGGIA - LIDO GRIN-TASPORT, palestra di Muggia, ore 11.

Promozione maschile

BARCOLANA - CARTARIA, Valle, ore 9; FERROVIARIO DALLA VIA - JADRAN, viale Miramare, ore 11.00; CUS - JEAN CORNER, Monte Cengio, ore 11.15; BOR - SCOGLIETTO, San Dorligo, ore 11; STELLA AZZURRA - GRANDI MOTORI, Valle, ore 15.

Cadetti

BOR - FERROVIARIO, Guardiella, ore 11; CHIADINO - GINNASTICA TRIESTINA, Chiadino, ore 11; ALABARDA - DON BOSCO A, Valle, ore 17; BREG - SERVOLANA, San Dorligo, ore 9; SABA - KONTOVEL, Gretta, ore 9.

RUGBY

Serie C

CUS VENEZIANI - PREMET PORTOGRUARO, San Luigi, ore 13.30.

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

CELEBRAZIONI A PECHINO IN UN CLIMA DI APERTA DISSACRAZIONE

Il maoismo contestato ricordando Ciu En-lai

Cresce il fermento sull'onda della grande apertura Si moltiplicano i manifesti con denunce e richieste

PECHINO — Centinaia di persone sono affluite stamane in piazza Tien An-men per ricordare, con tre giorni di anticipo, il terzo anniversario della morte di Ciu En-lai. Tutto lascia credere che il giorno dell'anniversario, domani, una folla ben più numerosa affollerà la storica piazza per rendere omaggio all'uomo che più di ogni altro simboleggia la ventata di liberalismo che oggi pervade la società cinese.

Sarà pure, inevitabilmente, una nuova dimostrazione di appoggio al delfino di Ciu, Deng Xiaoping, anche se a giudicare dai più recenti sviluppi politici, il vice primo ministro non ha bisogno urgente di simili manifestazioni.

La spontanea commemorazione di Ciu è avvenuta ieri simultaneamente, ma probabilmente senza alcun collegamento diretto, con la comparsa di un manifesto murale con il quale si chiede la rimozione della salma di Mao Tse-tung dal mausoleo in piazza Tien An-men. Secondo il manifesto, la permanenza dei resti del fondatore della Cina popolare nel mausoleo è di «cattivo gusto» e ha un sapore «feudale». Firmato da un'organizzazione «di lotta per i diritti umani», il manifesto dice che il mausoleo potrebbe comunque restare al suo posto come monumento alla grandezza rivoluzionaria di Mao.

Difficile dire quali possibilità di successo abbia l'iniziativa, ma intanto l'immagine e il pensiero politico del «grande timoniere» continuano a subire duri colpi. L'ultimo è la conclusione del grosso accordo con la «Us Steel», in completo contrasto con la linea di Mao, contraria a qualsiasi ipotesi di indebitamento con l'estero.

L'accordo prevede la costruzione in Cina di un centro di estrazione di minerale di ferro del valore di un miliardo di dollari. Il complesso, che dovrebbe essere completato nel 1983, verrà costruito nel Nord-Est della Cina, a Chi-Tta-Shan. La produzione del centro ammonterà a 20 milioni di tonnellate di ferro a basso contenuto di minerale. Dopo la lavorazione, il minerale verrà trasformato in 17 milioni di tonnellate di minerale di ferro di migliore qualità, utilizzabile per la produzione dell'acciaio.

Si apprende frattanto che la petroliera norvegese da 100 mi-

la tonnellate «London Team» è stata noleggiata per il trasporto di petrolio dalla Cina verso gli Stati Uniti. E' la più grande petroliera noleggiata per un viaggio del genere. Poiché le acque cinesi sono poco profonde, la maggior parte delle petroliere noleggiate finora era dell'ordine delle 40 mila tonnellate.

Tornando al piano politico, i sostenitori di Deng accusato i radicali, con in testa la vedova di Mao, Ciang Cing, di aver presentato in maniera distorta le tesi del defunto leader sull'autosufficienza economica del paese. A proposito dei radicali, Ciang Ciung-lin, vicedirettore al ministero della giustizia e responsabile della stesura del nuovo codice penale secondo le istruzioni recentemente impartite dal comitato centrale, ha dichiarato ieri che i componenti della «banda dei quattro» non sono sottoposti a restrizioni particolari, mentre prosegue l'inchiesta del comitato centrale volta a stabilire se debbano essere rinviati a giudizio. Secondo Ciang, i quattro sono liberi nei loro movimenti pur dovendosi tenere a disposizione degli organi del partito.

Il manifesto sul mausoleo di Mao, che invoca tra l'altro anche la distensione con l'Unione Sovietica e piena libertà di parola, appare al momento di difficile valutazione. Ieri, non è sembrato richiamare troppa attenzione, ma diversamente potrebbe accadere domani e solo allora sarà quindi possibile valutarne l'importanza politica.

I gruppi confluiti in piazza Tien An-men portavano grandi corone, su alcune delle quali spiccavano fotografie di Ciu e scritte come «Il più grande degli uomini», un modo sottile per «snobbare» Mao.

Da rilevare ancora che numerose persone si sono accalcate nella centralissima Wangfujing, nei pressi di un grande albergo internazionale, per leggere alcuni manifesti affissi evidentemente durante la notte e che, firmati da semplici cittadini, portano alla luce ingiustizie che sarebbero state commesse negli anni passati. In particolare, uno d'essi ha attratto la curiosità prima e poi indignati commenti. Si tratta dello scritto di un cittadino del distretto di Bin, nella provincia dello Iebei, dove si trova anche Pachino, in cui si fa un drammatico appello a Hua Goufeng e a Deng Xiaoping. Sotto il titolo «Salvatemi», il cittadino chiede che si proceda contro il segretario della cellula di partito del suo villaggio dal quale egli è stato «selvaggiamente perseguitato».

Il manifesto attacca il segretario della cellula del Poc, accusandolo, tra l'altro, di proteggere loschi elementi che si danno alla speculazione e sono colpevoli di aver violentato alcune donne.

Pechino — Deng Xiaoping accoglie all'aeroporto l'ex capo dello stato cambogiano principe Norodom Sihanouk (a sinistra), in viaggio verso New York, dove interverrà all'Onu. (tel. Ap)

LA «PRAVDA» RESPINGE L'ACCUSA D'INTRANSIGENZA

Mosca: sono gli USA a ritardare i «Salt»

Ripresa la polemica contro gli oppositori del trattato

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MOSCA — «La verità deve essere ristabilita» è il titolo di un articolo con il quale la «Pravda» ha respinto ieri le accuse americane ed ha addossato a Washington la responsabilità del parziale fallimento dei recenti colloqui «Salt» tra Cyrus Vance e Gromiko.

Prendendo spunto da un articolo del «New York Times» che ha chiamato in causa, quale motivo determinante dell'«Impasse» ginevrina l'improvviso irrigidimento di Mosca, determinatosi proprio quando sembrava che il segretario di stato americano e il ministro degli esteri sovietico fossero ad un passo dall'accordo, l'organo del Pcus scrive: «Sono stati gli USA, e non già l'Unione Sovietica, a mutare improvvisamente atteggiamento. Bisognerebbe perciò ignorare le esercitazioni del «New York Times», ma la materia sul tappeto è troppo grave perché possa essere accantonata. Bisogna quindi ristabilire la verità e l'unica verità è che il quadro fatto dal «New York Times» combacerebbe perfettamente con la realtà delle cose ad un'unica condizione: che fossero rovesciati i termini del rapporto e che al posto dell'Unione Sovietica ci fossero invece gli Stati Uniti».

La «Pravda» nega altresì che Mosca abbia cercato a Ginevra il pretesto per ritardare la conclusione del «Salt 2» e che sia ricorsa a una sorta di ricatto per ottenere dalla controparte concessioni unilaterali.

L'articolo è accompagnato da un secondo pezzo firmato da Serge Vishenevsky .E' un'analisi nella quale l'editorialista fa il punto sui colloqui tra Vance e Gromiko.

«A Ginevra — scrive Vishenevsky — il segretario di stato americano ed il ministro degli esteri sovietico si sono trovati d'accordo su diverse questioni di primo piano. Entrambi si sono dimostrati decisi nel completare una volta per tutte il lavoro e preparare l'accordo, che continua a non piacere ai «falchi» di Washington».

«Quanto più si è vicini alla conclusione — continua l'articolo — tanto più accanita diventa la resistenza di coloro che non amano la distensione. L'apparato militar - industriale sta mobilitando attualmente i suoi gruppi, impegnandoli a silurare un'accordo che non è stato ancora firmato».

Al riguardo Vishensky cita il recente rapporto nel quale la commissione forze armate della Camera americana sostiene che il «Salt 2» avvantaggia, sotto il profilo strategico l'Unione Sovietica. Ricorda, inoltre, le dichiarazioni del deputato Charles Wilson, secondo cui l'intesa, così come è articolata, non fa controparte agli interessi nazionali degli Stati Uniti.

A. P.

SCIOPERO DEI CAMIONISTI

Inglesi senza benzina?

LONDRA — La situazione in Gran Bretagna si sta rapidamente deteriorando a causa dello sciopero degli autisti delle autocisterne addette al trasporto di benzina. Il governo, secondo quanto riferisce il «Sunday Telegraph», è pronto a dichiarare lo stato di emergenza nei prossimi giorni se la situazione diverrà insostenibile, e farà intervenire l'esercito per provvedere al trasporto del carburante e dei rifornimenti alimentari.

Il governo deciderebbe anche di chiudere i distributori di benzina ai privati, al fine di riservare le scorte esistenti per i servizi più urgenti. Alcune zone della Gran Bretagna sono già a corto di carburante: la maggior parte delle pompe nell'Irlanda del Nord e nel Yancashire sono chiuse e in molte altre città domani gli autobus non potranno fare servizio. Molte scuole nella Gran Bretagna Nord - Occidentale rimarranno chiuse lunedì sia per mancanza di riscaldamento, sia per difficoltà di collegamenti.

Lo sciopero potrebbe portare alla chiusura di centinaia di fabbriche per mancanza di combustibile. Intanto, comincia a diffondersi un certo timore tra la popolazione per una possibile carenza di cibo nei negozi se lo sciopero dei camionisti si protrarrà.

Algeri riafferma la scelta socialista

ALGERI — Il Presidente algerino ad interim, Rabah Bitat, ha dichiarato che l'Algeria «rimarrà socialista e continuerà a fare la sua parte nel fronte arabo».

Parlando al congresso della Gioventù algerina, Bitat ha detto che l'Algeria continuerà ad appoggiare la guerriglia palestinese e il movimento del Polisario che si batte contro Marocco e Mauritania per l'indipendenza dell'ex Sahara spagnolo.

Il colonnello Salah Yahyawi, segretario del partito unico algerino, il Fronte di liberazione nazionale, e uno dei maggiori candidati alla successione di Boumedienne, ha duramente criticato il regime marocchino, «che, non contento di opprimere il proprio popolo, opprime anche i sahraoui (Polisario) e fomenta disordini in Algeria».

BLOCCO AI GIOVANI

Natale ortodosso celebrato a Mosca

MOSCA — Nelle chiese di Mosca decorate di rami di abete, gli ortodossi hanno assistito, nel tardo pomeriggio di ieri, alle funzioni di Natale, che si celebra il 7 gennaio secondo il calendario ortodosso. Tra i numerosi fedeli che affollano le poche chiese ancora aperte al culto nella capitale sovietica, le donne anziane sono in maggioranza, sebbene adolescenti e bambini accompagnino i genitori alle cerimonie del pomeriggio.

A sera, l'accesso alle chiese è sempre «vietato ai giovani» da parte dei «drovjinniki», i volontari ausiliari della polizia, per «il pericolo che ciò presenta per la loro salute».

In alcune chiese note per la qualità dei cori (che alle volte comprendono solisti del Bolscioi) o per la loro bellezza, come il monastero di Novodievici, gli stranieri beneficiano di un «trattamento di favore»: possono entrare da una porta laterale ed evitare così la pressione della folla accalcata nella chiesa.

Sindacato americano querela l'Opec

NEW YORK — La «International association of machinists and aerospace workers», sindacato che rappresenta oltre un milione di lavoratori dell'industria aerospaziale statunitense, ha citato in giudizio dinanzi alla corte federale di Los Angeles i paesi membri dell'Opec, accusandoli d'avere illegalmente aumentato il prezzo del petrolio greggio in aperta violazione delle leggi antimonopolio.

La magistratura americana viene sollecitata ad emettere una ingiunzione per bloccare l'aumento del 14,5 per cento imposto dall'Opec a partire dal primo gennaio scorso e a congelare i fondi che le società petrolifere USA pagherebbero altrimenti ai produttori dell'Opec.

Stato di emergenza proclamato in Perù

LIMA — Il governo peruviano ha decretato lo stato di emergenza in tutto il Paese e ha sospeso tutte le garanzie individuali a causa dello sciopero, annunciato per martedì, mercoledì e giovedì prossimi, da numerosi sindacati. Il ministero dell'interno è stato autorizzato a sospendere la pubblicazione degli organi della stampa non quotidiana che incitano allo sciopero.

Come conseguenza dell'instaurazione dello stato di emergenza, i comandanti generali di ciascuna regione militare del Paese hanno assunto il comando militare della zona di sicurezza che loro spetta, mettendo in esecuzione i piani di difesa interna del territorio, approvati dal comando congiunto delle forze armate.

La Confederazione generale dei lavoratori del Perù (comunisti ortodossi), la «Unidad democratico-popular» (sinistra radicale) e il «Frente obrero campesino estudiantin popular» (di tendenza trotskista), sono alcune delle organizzazioni sindacali e politiche che hanno indetto lo sciopero di 72 ore per la prossima settimana, in appoggio alle richieste di un sostanziale aumento salariale, nonché come rigetto alla politica economica del governo e contro l'aumento del costo della vita

I templi di Angkor aperti al turismo

BANGKOK — Nonostante la situazione di guerra che imperversa nelle regioni settentrionali e orientali della Cambogia, i famosi templi di Angkor sono rimasti aperti al flusso turistico. Il famoso complesso di templi antichi si trova a Nord-Ovest di Phnom Penh.

■ CENSIMENTO — Dal 17 al 24 gennaio prossimi si svolgerà sul territorio dell'intera Unione Sovietica il censimento generale della popolazione, un evento che l'agenzia di stampa «Novosti» definisce il «principale» dell'anno. Interessati all'indagine demoscopica sono più di 261 milioni di cittadini.

■ UCCISI — Due terroristi dell'«Ira», uno di 24 e l'altro di 27 anni, sono rimasti uccisi in una zona a Nord di Belfast dallo scoppio di un ordigno esplosivo che stavano sistemando nel bagagliaio di una automobile rubata.

CON GIOVANNI PAOLO II

Lefèbvre: presto la conciliazione

ZURIGO — La Chiesa cattolica ed il vescovo tradizionalista Marcel Lefebvre sarebbero prossimi alla riconciliazione. Se ne è detto convinto, in un'intervista concessa ieri alla televisione svizzera, lo stesso prelato francese, il quale ha reso noto che fra pochi giorni si recherà a Roma per comparire di fronte alla Congregazione della fede (ex Sant'Uffizio).

Lefebvre ha inoltre espresso la speranza che Giovanni Paolo II possa revocare la sospensione «a divinis» sancita nei suoi confronti da Paolo Sesto.

«Penso che discuteremo questioni disciplinari — ha detto Lefebvre — piuttosto che dogmatiche. Credo, infatti, che sotto quest'ultimo aspetto le risposte da me fornite durante l'incontro dello scorso novembre con il Pontefice, siano state soddisfacenti. Spero che nei prossimi mesi, magari in seguito ad una seconda udienza con il Santo Padre, ci sarà concesso di continuare sulla via della liturgia tradizionalista da noi intrapresa per il beneficio della Chiesa e della sua unità».

■ CREDITO — Gli Stati Uniti hanno concesso alla Polonia un credito di 300 milioni di dollari, per l'acquisto di prodotti agricoli USA.

Verso il dialogo con Gerusalemme?

NEW YORK — I dirigenti cinesi sembrano intenzionati a rivedere la loro posizione nei confronti di Israele. Questa, per lo meno, l'impressione tratta dal presidente del Congresso ebraico americano, Howard Squadron, che ha compiuto un viaggio in Cina. A suo dire, il vice primo ministro Keng Piao ha affermato che Teng Xiaoping ha significativamente sottolineato come i cinesi e gli ebrei siano profondamente legati alla loro terra. Inoltre, Keng Piao avrebbe fatto capire che la «leadership» di Pechino è solidale con l'Egitto nella ricerca per la pace e non condivide le posizioni oltranziste di diversi Paesi arabi.

Il leader cinese avrebbe altresì affermato che gli israeliani dovrebbero restituire la maggior parte dei territori — non necessariamente tutti — conquistati durante la guerra del 1967.

APPELLO ALLA LEALTA' DEMOCRATICA DOPO I GRAVI ATTENTATI

Juan Carlos esorta i militari a evitare deviazioni politiche

Tentativo di placare la tensione nelle forze armate, colpite dal terrorismo

MADRID — *Durante il tradizionale incontro del 6 gennaio con i rappresentanti delle forze armate, Re Juan Carlos ha ricordato che il modo migliore per servire la causa della democrazia è di lasciar da parte «i sentimenti e le opinioni politiche personali». Alla luce della martellante offensiva degli estremisti baschi — non si è ancora spenta l'eco del tragico agguato che è costato la vita al generale Constantino Ortin Gil, che già la cronaca deve registrare un altro grave episodio di violenza terroristica — il sovrano era consapevole del pericolo che i militari, stanchi di fare da bersaglio, rispondessero alla sanguinosa provocazione con gesti avventati. Di qui la sua preoccupazione di sdrammatizzare la situazione, nonostante dai paesi baschi continuino a giungere notizie tutt'altro che rasserenanti.*

E' infatti di ieri mattina la notizia dell'uccisione di una giovane coppia — un appartenente alla Guardia civile e la sua fidanzata — che è stata fulminata a colpi d'arma da fuoco da un gruppo di terroristi, all'uscita da un locale notturno. L'episodio è avvenuto a Besain, nella privincia basca di Guipuzcoa.

L'occasione per esortare le forze armate a fare professione di pazienza è stata offerta, come si è detto, dalla festa dell'Epifania: per secoli, in questo giorno, i sovrani e i capi di stato della Spagna hanno ricevuto i rappresentanti delle diverse armi per complimentarsi per l'opera da essi svolta e esprimere con decorazioni la loro gratitudine ai più meritevoli.

L'assassinio del generale Gil, governatore militare di Madrid, ha acuito il senso di frustrazione dei militari e degli agenti di polizia, che si sentono indifesi di fronte all'«escalation» del terrorismo. Durante il funerale dell'alto ufficiale non era mazzcato chi, fra i 200 ufficiali che partecipavano alla cerimonia, aveva condannato — unendosi a decine di militanti di destra — la presunta inettitudine del governo e aveva invocato la presa del potere da parte delle forze armate. Nemmeno il ministro della difesa, generale Manuel Gutierrez Mellado, era stato risparmiato dalle critiche, ed era stata chiesta la sua destituzione.

Per gli osservatori politici spagnoli, l'episodio non è un fenomeno isolato, ma va preso in considerazione insieme all'insolita presenza di carri armati e di intere compagnie di fanteria in uniforme di campagna che in questi ultimi giorni si sono viste sfilare, senza preavviso né giustificato motivo, per le strade di Huelva, di Siviglia, di Cordoba e anche di Madrid. Il ministro Gutierrez Mellado avrebbe detto, a questo proposito, che si è trattato di un'iniziativa personale di alcuni colonnelli.

In quanto agli ufficiali che erano presenti ai funerali a Madrid, è stato stabilito che, soprattutto per quanto si riferisce ai gradi superiori, si trattava di «ufficiali in pensione o senza comando effettivo di truppe».

La «riconciliazione di tutti gli spagnoli», alla quale ha fatto appello Juan Carlos nel suo primo discorso alla nazione il 22 novembre 1975, e alla quale hanno dedicato ogni sforzo il governo e i partiti dell'arco parlamentare per oltre tre anni, non è ancora, evidentemente, operante in seno alle forze armate.

Se è vero quanto ha affermato il presidente della commissione difesa della Camera, il socialista Enrique Mujica, che «gli elementi golpisti nell'esercito sono una minoranza», è pur vero che il quotidiano «El Alcazar», che si dice portavoce delle forze armate, continua a scrivere: «Avevamo e abbiamo ragione noi, i falchi».

Nel suo discorso, Juan Carlos — che, in qualità di Capo dello Stato, è anche comandante supremo delle forze armate — ha espresso la sua «profonda gratitudine» ai militari per l'apporto decisivo dato al processo di democratizzazione, culminato due settimane fa nella promulgazione della nuova Costituzione.

Quanto al bubbone del terrorismo, il sovrano ha sottolineato la necessità che tutte le forze collaborino per «sradicare il male», che cerca di vanificare gli sforzi fatti nel periodo postfranchista dagli spagnoli per darsi un regime democratico.

Il generale Mellado, parlando a nome degli ufficiali presenti, ha ribadito al sovrano la lealtà delle forze armate e lo ha rassicurato che né il fanatismo politico, né la violenza riuscirà a mettere in pericolo «la pace voluta così ardentemente» dalla stragrande maggioranza del popolo spagnolo.

CONDIZIONE PER UN ACCORDO DI PACE

Israele non rinuncia al petrolio del Sinai

Irrigidimento in seguito ai disordini iraniani

NEW YORK — Israele non firmerà il trattato di pace con l'Egitto, a meno che non gli venga formalmente assicurato l'accesso ai giacimenti petroliferi del Sinai sviluppati durante l'occupazione di quel territorio. Lo ha detto il ministro per l'energia israeliano Yitzhak Modai in un'intervista col «New York Times» a Tel Aviv.

«Israele non può accettare un trattato di pace che ignori questo punto» ha detto Modai, aggiungendo: «Che beneficio ci verrebbe da un trattato di pace, per giunta parziale, che non ci assicuri i rifornimenti petroliferi?».

Come si sa, il trattato di pace fra i due Paesi mediorientali è bloccato da mesi a causa delle divergenze sorte su tre questioni di carattere essenzialmente politico: l'autonomia del popolo palestinese, il meccanismo di sicurezza del Sinai e lo scambio di ambasciatori. A questi tre punti, ha detto il ministro Modai al giornale newyorkese, va ora aggiunto anche quello del petrolio.

Sempre per quanto concerne la questione petrolifera nel trattato di pace, ha poi detto Modai, il documento dovrebbe soddisfare due fondamentali richieste israeliane: 1) l'Egitto deve impegnarsi a vendere a Israele la stessa quantità di petrolio prodotto dai giacimenti sottomarini sviluppati dagli israeliani; 2) Israele deve partecipare alle operazioni petrolifere nel golfo di Suez a parità con le compagnie americane, francesi e italiane.

«Siamo d'accordo che l'Egitto avrà il pieno controllo dei pozzi, quando e se ne rientrerà in possesso», ha detto Modai all'intervistatore. «Ma tenga conto che sto dicendo "quando e se" perché firmeremo un trattato di pace solo dopo che le nostre richieste saranno soddisfatte».

Gli Stati Uniti si sono già impegnati a far fronte alle esigenze petrolifere degli israeliani per un periodo di cinque anni, qualora essi dovessero incontrare difficoltà nell'ottenere rifornimenti. D'altra parte, ha sottolineato Modai, il suo governo ritiene necessario garantirsi in partenza altre fonti di rifornimento, non essendo intenzionato ad aumentare la possibilità di pressioni politiche a causa di una completa dipendenza dai rifornimenti petroliferi americani.

La posizione del governo israeliano in merito al petrolio del Sinai è stata irrigidita in seguito ai disordini nell'Iran, paese che finora forniva il 60 per cento dei 160 mila barili di greggio giornalmente consumati dagli israeliani. Il nuovo governo ora insediato a Teheran ha già indicato di non avere intenzione di riprendere tali forniture.

Clandestini sul bus

Il Cairo — Una scena non inconsueta nelle strade della capitale egiziana: alcuni ragazzi approfittano della finestra sfondata di un autobus per viaggiare gratuitamente. (telefoto Ap)

LE TESI DISCUSSE AL CONVEGNO DI MILANO SULLE SOCIETA' POSTRIVOLUZIONARIE

La «nuova sinistra» contro il mito sovietico

MILANO — Il «che fare?», è diventato l'essenza della terza giornata di lavori al convegno sulle «società postrivoluzionarie» in corso di svolgimento a Milano. Dopo due giorni di analisi pubbiche ed in commissione sulla complessa realtà politica, economica e sociale dei Paesi dell'Est, dalla quale è emersa una varietà ampia di opinioni e di valutazioni, ci si incomincia a chiedere cosa può e deve fare la sinistra occidentale.

La crisi del marxismo nei paesi del «socialismo realizzato», il sorgere di fenomeni di dissenso imponenti, la stagnazione delle speranze, i pericoli della pace mondiale, come debbono essere vissuti e affrontati all'Ovest? si dovranno prendere le distanze da fenomeni «tumorali», degenerativi, di società che sono venute traendo i miti e le illusioni che hanno alimentato per centinaia di milioni di persone, un secolo di storia mondiale; oppure è necessario abbandonare una fin troppo facile ed ambigua «distanza» e cercare invece nuovi approcci, un rilancio della lotta di classe, una individuazione dei nuovi interlocutori?

Sono stati questi i temi affrontati ieri al convegno. Nel dibattito pubblico sono intervenuti una decina di oratori, tutti più o meno intensamente orientati su queste problematiche.

Per un gruppo di socialisti italiani e stranieri (tra i quali Carlo Ripa di Meana, Giorgio Ruffolo e Ugo Finetti), il convegno dovrebbe, nel documento conclusivo, prendere posizione su questi punti: ritiro delle truppe di occupazione russe dalla Cecoslovacchia; liberazione dei detenuti politici; diritto di esistenza dell'opposizione nei Paesi dell'Est e impegno delle forze della sinistra occidentale a mantenere con essa un rapporto politico permanente e di solidarietà.

Per il dissidente russo Leonid Pliusc, esule a Parigi, «è indispensabile una analisi spietata del marxismo e del socialismo, del marxismo teorico e delle organizzazioni marxiste». Ma con l'avvertimento «che non bisogna creare una nuova scolastica: il problema autentico è quello della pratica». Per Pliusc, «il socialismo dal volto umano deve diventare il volto umano del socialismo» Per lui, per quattro anni tenuto in un ospedale psichiatrico speciale, «occorre passare all'azione pratica, smetterla con i comizi».

Ad esempio Pliusc ha ipotizzato per la la Russia un «boicotaggio morale» ed ha indicato nelle prossime Olimpiadi che si disputeranno in quel Paese un'ottima occasione per chiedere la liberazione dei prigionieri politici, procedere alla rottura di certi contatti, protestare contro il divieto ai sindacati liberi, lavorare, insomma, «allo smascheramento del mito sovietico».

Lucio Magri, nel suo intervento, dopo aver auspicato una ripresa della lotta da parte della «nuova sinistra» per sviluppare le contraddizioni dei «socialismi realizzati», ha sottolineato che bisogna evitare di considerare molti Paesi «rivoluzionari» come un serbatoio di manodopera a basso costo nei quali attingere ricchezze e collaudare nuovi processi di sfruttamento.

Per Carlos Franqui, dissidente cubano in esilio da molti anni in Francia, il «russo-castrismo» è «un mostro nato dalla fusione di residui dello stalinismo e del caudillismo del Terzo Mondo». Si deve combattere, a suo avviso, per la «derussificazione» di Cuba.

Michelangelo Notarianni, della direzione del «Manifesto», ha affermato che, come Marx non ebbe timore di fondare il proprio bagaglio culturale su scrittori reazionari, «non dobbiamo aver paura, come esponenti della sinistra, di contaminarci al contatto con testimonianze pur così da noi lontane come quella, ad esempio, di Solgenitsin.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 8

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

Il giorno 1.o gennaio è morta

Norma Maffioli in Bercè

perseguitata politica e militante nella Resistenza

Ne danno il triste annuncio a cremazione avvenuta: il marito ENRICO con i figli MARIO ed EVA, la nuora ANNAMARIA MARTELLI e il genero GIANFRANCO FRANZA, i nipoti ELENA, MONICA e GIANMARIA, la sorella WANDA MAFFIOLI ved. SERAFIN con i figli STEFANO e SUSANNA, il nipote LIVIO SADO' e rispettive famiglie, l'amica carissima NOELLA DE GRANDI.

Le ceneri sono state traslate nel cimitero comunale di S. Anna.

I familiari ringraziano sentitamente gli amici PIETRO e IRMA MULAZZI per l'aiuto e conforto offerto durante la lunga degenza della defunta.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipa al lutto di WANDA per la perdita della sorella la cugina MARIA VOLPIS.

Trieste, 7 gennaio 1979

Affettuosamente vicini a MARIO e famiglia
— CLAUDIO e MARIUCCIA CLABOTTI
— ARDUINO e FULVIA COLOMBO.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto di EVA ELVINA e DARIO.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano sentitamente famiglie BRUNO e DARIO VISINTINI.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto:
— BRUNO VISINTINI e famiglia
— GIOVANNI e REGINA MARTELLI
— DUILIO e NEVA SCROBOGNA
— CARMELA ZANIER
— TERESA FRANZA
— GEMMA KOHL
— BENIAMINO ANTONINI
— VIRGILIO RESSAUER e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1979

I membri del Consiglio di Amministrazione, il direttore amministrativo, il direttore sanitario ed il personale dipendente dell'Istituto per l'Infanzia «Burlo Garofolo» partecipano commossi al grave lutto che ha colpito il loro presidente avv. MARIO BERCE' per la scomparsa della madre, signora

Norma Bercè n. Maffioli

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto:
— GIORGIO e LIVIA SCHERGNA

Trieste, 7 gennaio 1979

La Federazione di Trieste del PSDI e le Sezioni di Trieste - Centro, San Sabba, Muggia e Duino - Aurisina si associano al lutto del loro Segretario

AVV.
Mario Bercè

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto i dipendenti e collaboratori della Ditta A. MAFFIOLI EREDI Succ.

Trieste, 7 gennaio 1979

†

Il giorno 6 gennaio è spirata serenamente

Ljdia Puia ved. Cresi

Ne danno il triste annuncio la sorella ANNA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno martedì 9 gennaio alle ore 10.45 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano:
— SANTINA e PIERO RADOAN
— LICIA e LIDIA PEREZ

Trieste, 7 gennaio 1979

Affranti per la perdita dell'amatissimo

Savo

i genitori e il fratello MARKO profondamente commossi per la solidarietà dimostrata in questo triste momento ringraziano docenti e alunni, amici e organizzazioni e tutti i religiosi per le loro parole di conforto e tutti coloro che sono stati vicini.

Famiglia VOGRIC

Gorizia, 7 gennaio 1979

†

Il giorno 5 corrente si è spento serenamente

Augusto Usco

Addolorati lo annunciano la moglie VITTORIA, i fratelli, le sorelle, le cognate e parenti tutti.

Un grazie vada al dott. PARLATO.

I funerali seguiranno lunedì 8 alle ore 9.30 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto e di stima manifestate in occasione della scomparsa della nostra cara

Domenica (Mina) Hoglievina ved. Nedoclan

ringraziamo sentitamente i parenti, gli amici e conoscenti che, in vario modo, hanno voluto prendere parte al nostro dolore e in particolare la Direzione e il personale dell'ECA di Muggia, i signori medici dott. L. PILATO e dott. E. VISINTINI.

Famiglie: NEDOCLAN, APOSTOLI, POSTOGNA

Muggia, 7 gennaio 1978

7.1.1977 — 7.1.1979

Alessandro Dapas

Nella triste ricorrenza mamma e papà ti ricordano con amore ed immutato dolore.

Trieste, 7 gennaio 1979

LUCIA e gli amici della «Casetta» ricordano con affetto il caro

Sandro

Trieste, 7 gennaio 1979

†

Il giorno 4 gennaio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Tullio Tommasini

Lo piangono addolorati la mamma ANNA, la moglie MARIA GRAZIA con le figlie MARINA e SILVA, la zia VANDA unitamente ai parenti tutti.

Si ringraziano medici e personale del Reparto Rianimazione, gli amici e colleghi che gli sono stati vicini in questi tragici giorni.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 8 corr. alle ore 12.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto per la scomparsa del caro

Tullio

— PINO, GIANNA GUIDI e le figlie VALENTINA e NICOLETTA

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associa la famiglia CIAK.

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associano:
— CRISTINA e FULVIO GASPARO

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associano al dolore per la scomparsa dell'indimenticabile

Tullio

— ANGELO, LUCIANA ZORN

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al dolore della famiglia per l'immatura scomparsa di

Tullio

le famiglie di AUGUSTO e GIORGIO FURLAN.

Trieste, 7 gennaio 1979

Nella tragica scomparsa di

Tullio Tommasini

si uniscono al dolore della famiglia lo zio GIACOMO e i cugini ENIO, MARISA, GIORGIO.

Trieste, 7 gennaio 1979

Addolorate partecipano al lutto cugine OLGA PETRONIO e ANGELA MIOTTI.

Trieste, 7 gennaio 1979

L'Istituto di Geografia partecipa al lutto della famiglia per la perdita del

DOTT.
Tullio Tommasini

apprezzato collaboratore.

Trieste, 7 gennaio 1979

PAOLA e ANTONIO ALBERTI piangono l'amico

Tom

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associa al lutto per la scomparsa del proprio consigliere

Tullio Tommasini

la Commissione Speleologica Regionale.

Trieste, 7 gennaio 1979

Gli insegnanti e gli allievi della quarta e seconda B della scuola elementare di Cologna unitamente ai loro genitori partecipano con profondo dolore al lutto di MARINA e SILVA per la perdita del loro caro papà.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipa al lutto:
— Famiglia MELATO

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associano al lutto della famiglia TOMMASINI i colleghi del Seminario Ecologico della Facoltà di Scienze dell'Università di Trieste.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al grave lutto gli zii e i cugini:
— Famiglie TOMMASINI
— Famiglia GOMEZEL

Trieste, 7 gennaio 1979

ELVIA FABIO FULVIO PAOLO ricordano

zio Tom

Trieste, 7 gennaio 1979

La SOCIETA' ALPINA DELLE GIULIE - SEZIONE DI TRIESTE DEL CLUB ALPINO ITALIANO nel comunicare, con profonda tristezza, la scomparsa del

DOTT.
Tullio Tommasini

componente del Consiglio direttivo sociale, vicepresidente della Commissione Grotte «EUGENIO BOEGAN», direttore della Stazione Meteorologica della Grotta Gigante, e istruttore nazionale di speleologia del C.A.I., si associa commossa al dolore dei familiari.

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associano gli amici:
— ANTONIO ALBERTI
— NATALE BONE
— FRANCESCO CALLIGARIS
— GIORGIO COLONI
— BRUNO COVA
— FRANCO CUCCHI
— CLAUDIO DEDENARO
— MARCELLO DELISE
— AUGUSTO DIQUAL
— SERGIO DUDA
— FULVIO DURNIK
— CARLO FINOCCHIARO
— BRUNO GABRIELLI
— MARIO GHERBAZ
— ARMIDO GRATTON
— LIDIA LUDOVISI
— DARIO MARINI
— GIULIO PEROTTI
— SILVIO POLLI
— GIORGIO PRIOLO
— BRUNO REDIVO
— ROBERTO RICCIARDIELLO
— SPARTACO SAVIO
— RINO SEMERARO
— SERGIO e MARINO SERRA
— LIVIO STABILE
— UMBERTO TOGNOLLI
— MARIO TRIPPARI
— ADRIANA VIZZICH
— ANGELO ZORN

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associa al lutto la SOCIETA' ADRIATICA di SCIENZE, Sezione geospeleologica.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto:
— LIVIO e GABRIELLA FORTI

Trieste, 7 gennaio 1979

Sono vicini a GRAZIA:
— BRUNO e MARA

Trieste, 7 gennaio 1979

SILVA e GIORGIO MAHNE ricordano il caro amico.

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associano al lutto:
— Gruppo Speleologico «SAN GIUSTO»
— Comitato Regionale per la difesa dei fenomeni carsici.

Trieste, 7 gennaio 1979

L'Amministrazione, la Direzione Generale e il Personale della Cassa di Risparmio di Trieste partecipa al lutto per l'immatura scomparsa di

Tullio Tommasini

stimato dipendente dell'Istituto.
Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto:
— SANDRA e MAURO GODINA

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

La famiglia nell'impossibilità di farlo singolarmente, ringrazia tutti coloro che in qualsiasi forma hanno voluto onorare la memoria della loro cara mamma

Giustina Mayer n. Turk

Un grazie particolare vada ai primari BERNARDO BENNARI e SERGIO BABICH, ai medici e al personale tutto delle Divisioni III e I Pneumologica dell'Ospedale S. Santorio.

Trieste, 7 gennaio 1979

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Ezio Zorini

ringraziamo quanti in vario modo hanno partecipato al nostro dolore.
Un ringraziamento particolare ai medici e al personale della Guardia chirurgica.

I FAMILIARI

Trieste, 7 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le molteplici attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro indimenticabile

Teodoro (Dori) Zugna

ringraziamo tutti coloro che volsero esserci vicini nel nostro immenso dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 7 gennaio 1978

In memoria della nostra cara mamma

Rosa Micoli

6.1.1962 — 6.1.1979

e sorella

Rosetta Micoli

6.1.1971 — 6.1.1979

sempre nel cuore Le ricordiamo: PINA, GIOVANNI, EDOARDO, MARCELLA, VANDA uniti ai cari nipoti e pronipoti e parenti tutti.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il giorno 5 gennaio, tragico incidente ha troncato la vita della nostra cara

Bruna Gregorini ved. Karnjel

La piangono addolorati la mamma, il figlio CLAUDIO con la moglie ANNA e i nipotini ROBERTA e VALENTINA, il fratello EURO con la moglie WILMA, il nipote ELVIO e la moglie SILVIA unitamente ai parenti tutti.

I funerali si svolgeranno domani lunedì 8 corr. alle ore 12 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore direttamente per la Chiesa di Cattinara.

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associano al dolore delle famiglie GREGORINI e KARNJEL:
— MARCELLO, NORIS ed ENNIO ZOCH

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto i cognati MIRO, ANTONIA e nipoti.

Trieste, 7 gennaio 1979

Il Gruppo autotassametri I-SONZO e la Cooperativa radiotaxi prendono parte al dolore che ha colpito il collega CLAUDIO.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipa al lutto:
— famiglia STROPPOLO

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto:
— SANTINA E GIOVANNI ROTA

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto:
— MARIA, LUCIO, ELVIRA, ANTONIO PUGLIESE

Trieste, 7 gennaio 1979

In questo particolare, doloroso momento sono vicini a EURO, familiari e congiunti, le famiglie GREGORI, RUSICH, GRILLI, SANGALLI (Monza), ZACCARIA e MILLO.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipa al lutto la famiglia RUSSI.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il giorno 5 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Cucchierato ved. Zucca

Ne danno il doloroso annuncio i figli PRIMO e ADRIANO, le nuore, i nipoti, la sorella LIDIA ed i parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corr. alle ore 12.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associano al lutto le famiglie di GALLIANO, GIORGIO e LIVIO MORPURGO.

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Mario Oveglia

ringraziamo quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Famiglie: OVEGLIA - BARONI - ZLATICH

Trieste, 7 gennaio 1979.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto, tributate al nostro caro

Luigi Martin

ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno preso parte al nostro grande dolore.

MARIA E GIANNA MARTIN

Trieste, 7 gennaio 1979.

Nel I anniversario della scomparsa di

Pietro Bibuli

Lo ricordano con dolore moglie e figli.
In suffragio sarà celebrata una S. Messa nella chiesa di S. Giacomo lunedì ore 18.15.

Trieste, 7 gennaio 1979

Nel primo anniversario della morte di

Giuseppe Sivini

la moglie e i figli Lo ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il giorno 6 gennaio, dopo una vita dedicata al lavoro e alla famiglia è mancata all'affetto dei suoi cari

Anna Antonaz ved. Blasco

di anni 94

Lo annunciano con profondo dolore le figlie NELLA ved. PERCAVASSI, ANITA col marito ANGELO GRANDI. Ricorderanno sempre la cara nonna i nipoti ANNAMARIA, PIERO, GIAMPAOLO, GIORGIO e GIULIANO con le rispettive famiglie.

I funerali avranno luogo martedì 9 corrente alle ore 10 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

Prendono parte al lutto:
— PIERA e TINO VAGNETTI
— ELVINA e VARALDO MARTINI
— TINA e PINO TOSINI
— G E N Y e ORLANDO INWINKL
— BETTY SANDRI

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto le famiglie:
— RAIMONDO e GIULIANO GAMBEL BENUSSI e PRIBETICH

Trieste, 7 gennaio 1979

Addolorati partecipano al lutto FERRUTI, PERCAVASSI e VECCHIET.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto LJUBA, SONJA e SERGIO.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il 5 dicembre è mancata al nostro affetto

Maria Klun ved. Scaggiante

Ne danno il triste annuncio il figlio RUGGIERO, la nuora ADRIANA, i nipoti PAOLO, ELENA, la sorella, BIANCA, GIORGIO e ROSSANA.
I funerali avranno luogo domani lunedì 8 corr. alle ore 10.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto:
— fam. SOLAZZI e DE GIORGI

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Angela Zuban in Piščanc

Ne danno il triste annuncio il marito MARIO, il figlio RADO, la sorella CARLA e gli altri congiunti.
I funerali seguiranno domani 8 gennaio alle ore 10.30 dalla Cappella del Cimitero di Barcola.

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

Domenico (Dino) Contento

ringraziano tutti coloro che in vario modo hanno partecipato al loro dolore, in particolare la sezione del Partito comunista «Tomazic» e i compagni comusti triestini.

Trieste, 7 gennaio 1979.

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto e stima tributate alla nostra indimenticabile mamma e nonna

Emma Cheni

riconoscenti ringraziamo tutti coloro che hanno voluto esserci vicini nel doloroso momento.

I FIGLI, LA NUORA E I NIPOTI

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Giuseppina Tossut

i familiari ringraziano.

Trieste, 7 gennaio 1979.

Con immenso amore e profondo rimpianto i suoi cari ricordano il

PROF.
Antonio Furlan

nel I doloroso anniversario della sua scomparsa.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Tragica sciagura troncò la nobile e generosa esistenza del

CAP.
Carlo Carolillo
Direttore di macchina a.r.
Cap. di Corvetta D.M.

A tumulazione avvenuta ne danno il triste annuncio l'addolorata moglie LAURA VERONESE, la figlia LIANA col marito LUIGI COLUCCI, le adorate nipotine SILVIA e SUSANNA, la sorella INA, i nipoti, la cognata FERNANDA e le congiunte famiglie BACICCHI - BELLAI.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al dolore gli amici:
— Cap. FRANCO e BIANCA AGOSTINI

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associano al lutto per la morte di

Carlo Carolillo

GIULIO e GIOVANNA GERMANO.

Trieste, 7 gennaio 1979

Vicina al dolore dell'amica LAURA la signora MARIA LAURA de MAYER.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il giorno 6 gennaio è mancata all'affetto dei suoi cari

Carla Bernich ved. Favretto

da Umago

Ne danno il doloroso annuncio i figli PINO e ROMANO, la mamma MARIA, i fratelli, le nuore e i nipotini.
I funerali avranno luogo lunedì 8 gennaio alle ore 13 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto i cognati OTTAVIO E GIUSEPPE FAVRETTO con la moglie ELEONORA.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Dopo lunga malattia, il giorno 5 gennaio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari

Giovanni Maizan

Ne danno il triste annuncio il figlio, la nuora e la nipote unitamente ai parenti tutti.
I funerali si svolgeranno domani lunedì 8 corr. alle 11.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giovanni Ipavec

ringraziamo sentitamente tutti coloro che in vario modo hanno voluto esserci di conforto in questa triste circostanza.

I FAMILIARI

Trieste, 7 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria della nostra cara

Ondina Veronese nata Alessio

I FAMILIARI

La famiglia VASCOTTO ringrazia tutti coloro che hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Giuseppe

Un grazie particolare ai colleghi della Sip ed agli inquilini del condominio di via Vespucci 11-13.

Trieste, 7 gennaio 1979.

ANNIVERSARIO

Sono trascorsi quattro anni dalla tua scomparsa caro e indimenticabile

Michele (Micel) Nanut

Ricordandoti sempre l'affezionata

AUGUSTA

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Non è più

Anna Guadagno ved. Rizzi

Ne danno il doloroso annuncio la figlia CESJ la sorella MARIA ved. GIUSTI - le cognate - i nipoti ANITA VITTORINO FULVIO ANNAROSA ZAMBORLINI - ARMI NELLA LOREDANA MARIUCCIA RIZZI.

Un doveroso ringraziamento vada ai Sigg. Medici e personale paramedico della III Medica.

Il funerale seguirà lunedì 8 gennaio alle ore 11.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

Trieste, 7 gennaio 1979

La Direzione e i colleghi della WETZLER si uniscono al grande dolore della CESJ per la perdita della cara Mamma.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano all'immenso dolore della signorina CESIRA RIZZI i dipendenti della ditta WETZLER.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

E' mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Nicoletta Aceste nata Bisconti

Ne danno il triste annuncio il marito, i figli, il genero, la nuora, i nipoti ed i parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 8 gennaio alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associano al lutto OSCAR LIPRANDI e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto: famiglie RUFOLO - GUASTINI.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Si è spento serenamente

Pasquale Skerl

Ne danno l'annuncio i figli OLIVIERO e ARMANDO, le nuore VITTORIA e ANNA MARIA, il nipote ALESSANDRO e parenti tutti.
I funerali avranno luogo domani lunedì 8 gennaio alle ore 10.30 dal Cimitero di Sant'Anna.

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

GIORGIO e ALEX CAMBISSA, nell'impossibilità di farlo singolarmente, esprimono la più viva, commossa gratitudine a tutti coloro che hanno partecipato al loro dolore per la morte della mamma

Juliette de Vida Cambissa

Una Santa Messa verrà celebrata domenica 21 gennaio alle 10.45 nella chiesa greco-ortodossa in Riva 3 Novembre.

Trieste, 7 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTO

Ringraziamo commossi coloro che hanno onorato il nostro caro

Luigi Tedesco

I FAMILIARI

Trieste, 7 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio sentitamente tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria del caro zio

Pietro Vesnaver

La nipote OLIMPIA

Trieste, 7 gennaio 1979.

5.1.1978 — 5.1.1979

Nel I anniversario della morte del

DOTT.
Aurelio Slavich

la fedele LUDMILLA Lo ricorda a quanti Lo conobbero e stimarono.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il giorno 4 gennaio è mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Claudio Starri

Lo piangono la moglie, il figlio ERNESTO, le sorelle, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno lunogo martedì 9 gennaio alle ore 11.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

Si associano al lutto:
— MAIOLA LOREDANA
— GIACOMELLI GIANFRANCO
— DE CARLI LUCIANO
— famiglia VEGGIAN
— famiglia FONTANOT
— famiglia KERSOVANI
— famiglia SCHIOZZI
— famiglia CIC
— famiglia ZULIAN
— famiglia ZAMPOLLI

Trieste, 7 gennaio 1979

I soci e i dipendenti del GRUPPO AUTOTASSAMETRI ROMA partecipano al lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del loro amministratore e collega

Claudio Starri

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto per l'improvvisa scomparsa del caro collega

Claudio Starri

i soci della Cooperativa Radio Taxi.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il giorno 4 gennaio è venuto a mancare all'affetto dei suoi cari il

DOTT.
Santo Trevisan

A tumulazione avvenuta, ne danno il triste annuncio la moglie TERESA, i figli GEMMA, CLAUDIO, FABIO e TULLIO, la sorella ITA assieme ai familiari tutti.
La famiglia ringrazia riconoscente il prof. SILVANO PASTORELLI per la sua amorevole e disinteressata assistenza.

Trieste, 7 gennaio 1979

La Cassa di Risparmio di Trieste si associa al lutto dei familiari per la morte di

Santo Trevisan

già suo apprezzato dipendente.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il giorno 4 gennaio, dopo lunga malattia, è mancata la nostra cara mamma e nonna

Maria Sabadin ved. Ierman

La piangono i figli, il genero, la nuora ed i nipoti unitamente ai parenti tutti.
Un sentito ringraziamento vada ai Medici, a suor Brunilde e al personale tutto del I Lungodegenti.
I funerali avranno luogo lunedì 8 corr. alle ore 9.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

Le numerose attestazioni di stima e di affetto tributate al nostro caro indimenticabile

Carlo Turini

ci hanno veramente commossi e di cuore ringraziamo tutti.
Un grazie particolare vada al Comando e a tutto il Corpo VV.FF., a mons. TOMIZZA, agli ex colleghi, grati anche ai condomini ed inquilini.

La moglie, il figlio e le sorelle

Trieste, 7 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Giuseppe Sossi

ringraziamo di tutto cuore coloro che hanno preso parte al nostro dolore.

Moglie e figli

Trieste, 7 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTO

La moglie ringrazia commossa tutti coloro che hanno voluto onorare la memoria di

Giovanni Fernetti

Trieste, 7 gennaio 1979

Lunedì 8 gennaio alle ore 18 nella chiesa di Rolano verrà celebrata una S. Messa in memoria dei nostri cari

Giacomina Brandolin Giabbai

Giacomo, Teresa, Carlo Brandolin

I FAMILIARI

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il giorno 5 gennaio 1979 ha raggiunto in Cielo il Suo adorato MARCO

Flavia Suerz in Malaguti

A tumulazione avvenuta i figli, il marito, i genitori, i suoceri, gli zii, i parenti e gli amici La ricordano a chi La conobbe e Le volle bene.

Un ringraziamento a quanti hanno partecipato al nostro dolore ed al personale medico e paramedico della Clinica Medica Universitaria ed al Reparto Radiochemioterapico.

Si prega di essere dispensati da visite di condoglianza

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto le famiglie GREGORETTI e CHIARENZA.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto le famiglie CARGNELUTTI, BALDASSI e OLIVOTTI.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Dopo una vita laboriosa lontana dalla sua Pirano, il giorno 4 si è spenta serenamente all'età di anni 86

Elena Rupena ved. Busdon «Maddalena»

Costernati ne danno il triste annuncio la figlia SILVA, il figlio ANTONIO e famiglia, le sorelle, il fratello e parenti tutti.
I funerali seguiranno lunedì 8 corr. alle ore 10 dall'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il giorno 4 gennaio si è spenta serenamente la nostra cara

Annamaria Malutta

Si ringrazia sin d'ora tutti coloro che parteciperanno alle esequie.
I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 11.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Le amiche

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

Ringrazio tutti coloro che hanno preso parte al mio dolore per la scomparsa del mio caro marito

Giusto Veliscek

Un grazie vada alla cognata signora RANIERI e alla famiglia APOLLONIO e alla famiglia DELINI, ai colleghi di lavoro e agli amici di Basovizza.

La moglie
SILVIA VELISCEK

Trieste, 7 gennaio 1979.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto in memoria della nostra cara

Olga Stokelj ved. Sirk

ringraziamo di cuore quanti ci sono stati vicini nel doloroso momento.

I FAMILIARI

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

La famiglia DEMARCHI ringrazia quanti hanno partecipato al dolore per la scomparsa del caro

Piero

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Edi Zago

ringraziamo tutti coloro i quali hanno partecipato al nostro dolore.

I FAMILIARI

Muggia, 7 gennaio 1978

I ANNIVERSARIO

Pierina Micus

I figli e familiari ti ricordano con accorato rimpianto.

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Il 6 gennaio si è spento improvvisamente

Giuseppe Lazzari

da Lussingrande

Ne danno il triste annuncio la moglie LIDIA, la figlia MARINA, i fratelli TULLIO e RINO, le cognate, il cognato, i nipoti e parenti tutti.
I funerali seguiranno domani lunedì 8 corr. alle ore 10.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto:
— FULVIO LAZZARI e famiglia

Trieste, 7 gennaio 1979

Piangono il caro zio

Pino

LEDA e PAOLO.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipano al lutto:
— GAETANO, ELSA, CLAUDIO e GIOVANNA STEFANI

Trieste, 7 gennaio 1979

---

†

Dopo lunga malattia è spirato nel pomeriggio del 5 gennaio 1979

Silvano Schiberna

lasciando nel dolore il figlio FULVIO, i fratelli, le cognate, il cognato, i nipoti, i parenti e gli amici tutti.
I funerali avranno luogo domani 8 gennaio alle ore 9.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 7 gennaio 1979

Partecipa al lutto la famiglia VISCO.

Trieste, 7 gennaio 1979

Addolorati per la scomparsa di

Silvano

Maestro di bottega

lo ricordano DUSAN, MIRA, TIZIANA, PAPUCCI, CARLO e famiglia.

Trieste, 7 gennaio 1979

GIANFRANCO GIORI e GIAMPAOLO MORELLI agenti per Ferrara del Lloyd Adriatico Assicurazioni partecipano al lutto della famiglia per la dolorosa scomparsa del

DOTTOR
Ugo Irneri
Cavaliere del Lavoro
Presidente
del Lloyd Adriatico Assicurazioni

Ferrara, 7 gennaio 1979

ANTONIO TODARO e i dipendenti tutti della CARROZZERIA ASA partecipano al dolore della famiglia IRNERI per la perdita del

DOTT.
Ugo Irneri

Trieste, 7 gennaio 1979

L'avv. LUCIO CHERSI partecipa sentitamente al lutto delle famiglie IRNERI, dell'ing. S. HAUSER e del LLOYD ADRIATICO per la scomparsa del

DOTT.
Ugo Irneri
Cavaliere del Lavoro

Trieste, 7 gennaio 1979

RINGRAZIAMENTO

Commossa per le attestazioni di stima e affetto tributate all'indimenticabile

Pino Desco

La moglie EDDA porge un sentito ringraziamento ad amici e conoscenti che in vario modo hanno voluto prendere parte al suo grande dolore.
Un grazie particolare vada ai medici prof. PANIZON e dott. MONGIOVI', alle allieve ai colleghi della Grandi Motori.
Una messa verrà celebrata lunedì 8 alle ore 18 nella chiesa di S. Vincenzo de Paoli.

Trieste, 7 gennaio 1979.

Ringraziamo sentitamente tutti coloro che, in vario modo, hanno voluto onorare la memoria di

Umberto Vicellio

I FAMILIARI

Trieste, 7 gennaio 1979

Segue da pagina 12

A.I. MUGGIA VILLA BIFAMILIARE 3 stanze, salone, doppi servizi, giardino, riscaldamento, taverna, vendesi LIBERA. ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 320 S

A.I. PORTO INDUSTRIALE - CAPANNONE totale mq 1000, coperti mq 300, uffici 100 vendesi. Informazioni più dettagliate ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 320 S

A.I. PICCARDI IV piano 3 stanze, salone, servizi, autoriscaldamento. Vendesi PRONTINGRESSO. 26.000.000. ESPERIA Battisti, 4. Tel. 750777. 320 S

A.I. STADIO. Occasione 2 stanze, cucina, bagno, centralnafta. PRONTINGRESSO 23 milioni. Trattabile. ESPERIA, Battisti 4, Tel. 750777. 320 S

A.I. CATULLO 2 stanze, salone, doppi servizi, ogni conforts moderno garage e cantina. Vendesi LIBERO. ESPERIA, Battisti, 4. 320 S

A.I. SETTEFONTANE. Occupato stanza soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta ascensore. 18.500.000 trattabile. Facilitazioni. ESPERIA, Battisti. 4. 320 S

A.I. PONZANINO ultimo appartamento camera, cucina, wc, possibilità doccia. Occupato 7 milioni, trattabile. ESPERIA, Battisti, 4. Tel. 750777. 320 S

A.I. REVOLTELLA inizio. Bellissimo 3 stanze, cucina, bagno, veranda ascensore centralnafta. Vendesi LIBERO. 45.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti, 4, tel. 750777. 320 S

A.I. S. GIOVANNI 2 stanze, salone grande, cucina, bagno, ascensore, centralnafta posto auto. Vendesi PRONTINGRESSO. 46.000.000 trattabile. ESPERIA, Battisti, 4. 320 S

A.I. PADUINA IV piano 4 stanze, stanzetta, cucina bagno. Vendesi PRONTINGRESSO - 36.000.000, trattabile. ESPERIA Battisti, 4. 320 S

A.I. MOLINO A VENTO inizio. Bellissimo 2 stanze, salone, servizi, autoriscaldamento. Vendesi PRONTINGRESSO. ESPERIA, Battisti, 4. 320 S

A.I. SVEVO - CAPODISTRIA. Bellissimi PRONTINGRESSO. V piano 1-2 stanze cucina bagno, terrazza, ascensore centralnafta, Vendonsi ESPERIA, Battisti, 4. 320 S

A. ACIT PRENOTANSI appartamenti in edificio zona MOLINAVENTO disponibili soggiorno, stanza, cucina; soggiorno, due stanze, doppi servizi, cucina, completamente arredate con elettrodomestici, ampi poggioli soleggiati, vista, consegna ottobre 1979, prezzi bloccati, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 210 S

A. ACIT Palazzine corso costruzione zone ROZZOL - GRETTA - COMMERCIALE appartamenti varie grandezze, comfort massimi, disponibili attici con mansarda, terrazze anche giardini propri, mutui approvati. Visione progetti S. Lazzaro 3, tel. 68810. 210 S

A. ACIT ZONA S. Giacomo bellissimo appartamento piano ultimo, 2 sanze, soggiorno-cucinino, bagno, poggioli, vista mare, possibilità mutuo. ALTRO 2 stanze, cucinetta, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore, vendesi. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 210 S

A. ACIT F. SEVERO 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, soffitta, riscaldamento. vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 210 S

A. ACIT ZONA STAZIONE appartamenti mini tipo lusso prontaentrata vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 210 S

A. ACIT VILLA unifamiliare con giardino proprio vendesi, possibilità mutuo, zona di MUGGIA. Tel. 68810. 209 S

A. ACIT Appartamento soleggiato zona signorile, 2 stanze, soggiorno, cucina grande, riscaldamento, poggioli, vendesi. S. Lazzaro 3, tel. 68810. 209 S

A. ACIT Casa a Servola con giardino e garage vendesi. tel. 68810. 209 S

A. ACIT LOCALE mq 700 adatto officina altre attività vendesi. Tel. 68810. 209 S

A. ACIT OCCUPATI zone PASCOLI - CARPINETO - CRISPI - SAN MARCO - ALEARDI - prezzi buoni, possibilità mutui. vendesi. S. Lazzaro 3. tel. 68810. 209 S

A. ACIT bellissimo appartamento con vista zona Revoltella alta 2 stanze salone cucina 2 servizi comfort. Vendesi S. Lazzaro 3. tel. 68810. 242 S

A. STAZIONE bellissimo rimodernato 4 stanze cucina bagno wc ripostiglio autometano vende 33.000.000. EUROPA IMMOBILIARE, S. Nicolò 36. Tel. 68961. 224 S

A partire da lire 110.000 AL METRO QUADRATO appartamenti pronta entrata di varie dimensioni. AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO: visite sul posto in via Udine 18 dalle 15 alle 17 oppure informazioni telefoniche al 69210. 1/1 S

A PREZZI RIDOTTI del 50% rispetto al valore di mercato vendonsi appartamenti affittati di varie dimensioni. AGEVOLAZIONI DI PAGAMENTO: visite sul posto in via Udine 18 dalle 15 alle 17 oppure informazioni telefoniche al 69210. 1/1 S

ACQUISTASI appartamento 100 mq. centrale. luminoso. seminuovo o da ristrutturare. Inintermediari. Telefono 569362. 351 S

ACQUISTO appartamento panoramico con comforts. Tel. 568884. 370 S

ADATTO anche studio professionale nel più bel palazzo del rione via Giulia angolo largo Giardino appartamento rimesso a nuovo 190 mq quattro stanze salone cucina ripostiglio doppi servizi poggioli soffitta ascensore autoriscaldamento metano tutto esposto sole prontentrata vendo. Telefonare 225842 ore pasti. 173 S

AVVISO DI GARA

A.C.E.G.A. TRIESTE

Si informa che è affisso all'Albo Pretorio del Comune di Trieste l'avviso di gara a licitazione privata, secondo la procedura di cui all'art. 1, lettera a) della legge 2 febbraio 1973 n. 14, per la costruzione del nuovo impianto di illuminazione pubblica nelle seguenti vie: Raffineria, Cologna, Volta, Galvani, Da Vinci, Torricelli, Galilei, Ricci e Kandler, per l'importo a base d'appalto di Lire 32 milioni 690 mila.

A.C.E.G.A. TRIESTE

AMMINISTRAZIONE SAMARITAN, via Mazzini 17, tel. 64953. VENDE: VIA CORONEO appartamento libero, rimesso a nuovo, 140 mq circa, IV piano, 4 stanze, cucina, bagno, wc, soffitta, riscaldamento autonomo a metano. VIA TOR SAN PIERO appartamento libero, rimesso a nuovo, 4 stanze, cucina, bagno, wc, riscaldamento centrale, IV piano, 140 mq circa. VIA DELLA GUARDIA appartamento libero completamente arredato, II piano, camera, cameretta, cucina bagno, soffitta. 328 S

APPARTAMENTI PARCO VILLA OPICINA palazzine signorili, vastissimo giardino, ampie terrazze, autoriscaldamento metano, vendonsi mutuo, prezzi speciali. Ing. Battara, Donota 4, tel. 64412. Cantiere via Salici. 23510 S

APPARTAMENTINO centro Roiano soleggiato parzialmente arredato recente ogni confort 28.000.000 trattabili vendesi tel. 51723. 29 S

APPARTAMENTO libero stanza, cucina, servizi, poggiolo, centralnafta, ascensore, adatto persona sola, vendesi lire 15.000.000. Tel. 68848. 050003 S

APPARTAMENTO libero tristanze, cucina, salone, poggiolo, servizi separati, centralnafta, ascensore, vendesi lire 33.000.000. Tel. 68848 050003 S

APPARTAMENTO occupato, centralissimo, 4 stanze, cucina, doppi servizi, riscaldamento, contanti 8.000.000 rimanenza 220.000 mensili, mutuo decennale. Tel. ore pasti 750912. 309 S

APPARTAMENTO Molino a Vento, 2 stanze, soggiorno, servizi, vendesi. Tel. 827860 ore 14-15 oppure serali. 296 S

APPARTAMENTO nuovo, Cattinara, libero (totalmente autonomo come una casetta) 4 stanze, cucina, doppi servizi, tavernetta, cantina. box, giardino, posto macchina, vista Muggia, soleggiato, vende. Gamma 68537, Mazzini 30. 327 S

APPARTAMENTO da 80-90 mq, con giardinetto proprio. CERCASI URGENTEMENTE, o casetta anche da restaurare. Tel. 823919 pomeriggio. 11/1 S

APPARTAMENTO Rozzol libero 2 camere cameretta cucinino e tinello bagno corridoio 2 poggioli cantina autoriscaldamento ascensore 34.000.000 vendesi mattine. Tel. 415383. 202 S

ASSOLATA terrazza coperta, tristanze, ampia cucina, bagno, riscaldamento centrale, zona silenziosissima. vendo 29.000.000. Telefonare 751897. 344 S

BARRIERA rinnovato, 3 stanze, cucina. bagno. vende 21 milioni Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 253 S

CAMBIO alloggio privato 44 mq Settefontane con 80 mq in zona. Telefonare 763983. 171 S

CERCASI appartamento, tre, quattro stanze, servizi, in casa recente. Tel. 823919 pomeriggio. 11/1 S

COMPERO urgentemente appartamento modesto. Telef. 568884. 370 S

CORGNOLETO VISTA MARE vendonsi appartamenti due tre stanze, cucina, servizi, tutti comforts. Informazioni e vendite STUDIO SBRIZZI, via S. Lazzaro 3, telefono n. 62837. 268 S

EUROPA IMMOBILIARE bellissimo attico Ippodromo salone 2 stanze cucinino bagno wc separato 120 mq; terrazza mansarda abitabile cantina box auto 54.000.000 S. Nicolò 36, 68961. 224 S

EUROPA IMMOBILIARE Campo Marzio 3 stanze stanzetta bagno wc separato grande cucina, grande terrazza 35 milioni, S. Nicolo 36, 68961. 224 S

EUROPA IMMOBILIARE via Giulia libero 3 stanze cucina bagno ripostiglio 22.000.000, S. Nicolò 36, 68961. 224 S

EUROPA IMMOBILIARE vende STADIO stanza soggiorno cucinino ripostiglio bagno 16 milioni 500.000. Mutuo concesso, S. Nicolò 36, tel. 68961. 224 S

FAMIGLIA acquista casetta con giardino. Tel. 568884. 370 S

FLAVIA recente, stanza cucina, bagno, posto macchina, centralnafta, vende 14.000.000. Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 253 S

GABETTI vende Borgo Teresiano, ottima posizione, alloggio in casa d'epoca 170 mq quattro stanze, cucina, tinello, 2 bagni, recentemente rifatti, riscaldamento autonomo, ampio e signorile, ingresso, ascensore. Lire 58.000.000, possibilità mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764664.

GABETTI vende zona Marina alloggio sei vani, cucina, servizi, bagno, riscaldamento, riammodernato lire 20.000.000 minimo contanti più rata mensile lire 345.000 mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842. 050001 S

GABETTI vende via Gozzi mini alloggio 2 stanze, cucina, servizi lire 5.500.000. Possibilità minimo contanti 1.700.000 più rata mensile 87.400 mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764664. 050001 S

GABETTI vende via Belpoggio-Università alloggio 100 mq tre stanze grandi, cucina, bagno, ripostiglio, ristrutturato minimo contanti 6.000.000 più rata mensile 276.000 mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764664. 050001 S

GABETTI vende villa colle San Giusto, via Pallini, con giardino, composta da 3 alloggi indipendenti, ampi spazi uso serra magazzino. Ottimo stato conservazione. Informazioni presso nostri ufffiffici via Carducci 20 Trieste. 050001 S

GABETTI vende zona d'Annunzio alloggio casa recente 2 stanze, soggiorno, cucinino, servizi, poggiolo, ascensore, riscaldamento lire 17.000.000 contanti più rata mensile 276 mila mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842. 050001 S

GABETTI vende centro città in palazzo recente 7 anni alloggio signorile con accurate rifiniture, salone, cucina, due stanze, servizi, adatto anche ad uso uffici o studio. Lire 50.000.000, minimo contanti 15 milioni rimanenza possibilità mutuo finanziario Gabetti. Telefono 764842. 050001 S

GABETTI vende zona periferica 2 fori commerciali con vetrine 30 mq escluso licenza. Tel. 764842. 050001 S

GABETTI vende Gretta via Berlam in palazzina 8 anni alloggio: atrio, ampio soggiorno, cucina abitabile, camera, servizi 2 ampi poggioli con vista. Lire 30.000.000 possibilità mutuo finanziario decennale Gabetti. Tel. 764842. 050001 S

GABETTI vende mansarde centro città 3 vani con servizi lire 8.000.000; 5 vani con servizi lire 15.000.000. Possibilità varie ristrutturazioni per uso abitazione o studio. Minimo contanti 30% rimanente con mutuo finanziario Gabetti tel. 764664. 050001 S

GABETTI vende villa zona Università composta da 2 alloggi 90 mq indipendenti, magazzino con possibile uso taverna box per 3 auto giardino 200 mq lire 50.000.000. Informazioni presso ns. uffici via Carducci 20 Trieste Gabetti. 050001 S

GABETTI vende Gretta via Cividale alloggio casa recente vista mare 2 stanze, cucina, servizi, poggiolo lire 6.000.000 contanti minimo più rata mensile 276.000 mutuo finanziario decennale Gabetti. Telefono 764664. 050001 S

GEOM. SBISA' vende appartamento perfetto nuovo rifiniture lusso 230 mq sei camere salone (45 mq) cucina quattro servizi due soffitte garage triplo vista mare Altura ottimo prezzo. Tel. 775700. 244 S

GEOM. SBISA' ASSUME INCARICHI DI VENDITA di CASETTE VILLETTE site in periferia ed altipiano carsico. Stime gratuite, massima competenza e serietà professionale. Tel. 775700. 244 S

GEOM. SBISA' vende DUINO appartamenti recenti salone due camere cucina doppi servizi verde condominiale. Tel. 775700. 244 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO riviera VILLETTA 140 mq mono-bifamiliare con giardino 300 mq arredata. Telef. 040-775700. 244 S

GEOM. SBISA' vende LIGNANO Sabbiadoro lungomare appartamentino panoramico piano alto soggiorno cucinino camera bagno terrazza 26.000.000 tel 040-775700. 244 S

GEOM. SBISA' vende MONFALCONE centro recente signorile salone tre camere cucina doppi servizi ripostiglio poggioli soleggiato 48.000.000, tel. 040-775700. 244 S

GEOM. SBISA' vende S. Giovanni ultimo piano appartamento come nuovo in palazzina tre camere cucina bagno cantina posto macchina verde condominiale 34.000.000, telefono 775700. 244 S

GEOM. SBISA' vende S. Luigi recente soggiorno camera cameretta cucina bagno cantina 33.000.000, tel. 775700. 244 S

GEOM. SBISA' vende zona nuova Università recente saloncino tre camere cucina bagno poggioli panoramici cantina box, tel. 775700. 244 S

GEOM. SBISA' vende zona Rossetti due edifici totale cubatura 3600 più terreno mq 4500, tel. 775700. 244 S

GEOM. SBISA' vende OPICINA VILLA signorile composta da un appartamento 250 mq più due piccoli da 85 mq terreno alberato mq 3000. Altra villa MONRUPINO nuova mq 200, tel. 775700. 244 S

GEOM. SBISA' vende S. Giacomo casetta da restaurare su due piani 140 mq adatta abitazione magazzino laboratorio uffici 17.000.000. Tel. 7757000. 244 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, XX Settembre, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi; solo L. 11.300.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764954 - Trieste, via Giulia, 2 vani, servizi, prezzo affare L. 9.900.000 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, Servola, soggiorno, 2 camere, cucinotto, servizi L. 18.100.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste, liberi San Giovanni 4 vani, servizi L. 35.000.000. Agevolazioni. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste, Cologna, salone, 2 camere, cucina, servizi L. 20.100.000. Facilitazioni. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste, piazza Perugino, liberi salone, 2 camere, cucinotto, servizi L. 38.300.000. Agevolazioni. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952 - Ottimo affare in costruzione d'epoca, Trieste, via Pascoli, liberi, soggiorno, 6 camere, cucina, servizi L. 48.500.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, S. Sabba. liberi, 2 vani. servizi L. 24.800.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764953 - Trieste, Rive, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi L. 14.800.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, viale D'Annunzio, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi L. 20.300.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952 - Monfalcone, libero, soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi L. 37 milioni 250.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, S. Giacomo, camera, cucina, servizi L. 10.200.000. 1000/1 S

SOCIETÀ CERCA IN ACQUISTO INTERI STABILI

anche completamente affittati, di qualunque epoca e dimensione (minimo 6 appartamenti) purchè in buono stato di manutenzione

nella città di

Trieste e circondario

non rileviamo società o pacchetti azionari trattiamo esclusivamente con i diretti proprietari

ASSICURIAMO conclusione della trattativa in breve tempo valutazione ai prezzi dell'attuale mercato pagamento interamente per contanti assoluta riservatezza massima serietà

gli interessati sono pregati di scrivere dettagliando l'entità dell'immobile e l'ubicazione anche approssimativa a:

SIC - casella postale 353 - 10100 Torino Centro

le raccomandate verranno respinte

GRIM S.p.A. 764952 - Duino, appartamento libero in villetta trifamiliare, salone, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo, box, giardino privato L. 56.500.000. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952 - Monfalcone, vuoto, affacciato sul mare, soggiorno, 2 camere, servizi, arredato L. 20.000.000. Agevolazioni. 1000/1 S

GRIM S.p.A. 764952 - Trieste, XX Settembre, soggiorno, camera, cucina, servizi L. 12 milioni 450.000. 1000/1 S

GUARDIELLA Boschetto appartamenti pronta consegna varie comodità urbane, mutuo anche fondiario. Impresa Marcon, Castaldi 3, 790718. 215 S

IL QUADRIFOGLIO vende mini appartamento rimesso a nuovo via S. Davis, L. 18 milioni. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende paraggi REVOLTELLA ultimo piano, riscaldamento, ascensore, soggiorno, 1 stanza, cucinino, bagno, ripostiglio, terrazzino, casa recente L. 18 milioni 500.000. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende a MUGGIA I ingresso, 2 stanze, soggiorno, cucinetta, bagno, ripostiglio, cantinetta. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO accetta la vendita del vostro appartamento (acquistando anche direttamente) seguendovi con accuratezza e competenza fino al rogito notarile. Telef. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende CENTRALE 2 stanze, stanzetta, cucina abitabile, servizio, ripostiglio, poggiolo, cantinetta L. 26.000.000. Tel. 772737.

IL QUADRIFOGLIO vende STRADA di FIUME appartamento lussuoso 2 stanze, salone, cucina abitabile, servizi, terrazza, posto macchina, giardino condominiale, cantina. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende ROTONDA del BOSCHETTO soggiorno, cucinotto, 2 stanze, ripostiglio, bagno, giardino condominiale luminoso. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende CENTRALE 120 mq appartamento ristrutturato panoramico. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende F. SEVERO salone, 3 stanze, doppi servizi, poggioli, soffitta. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende OPICINA nuove costruzioni, visione piantine, prezzi a partire da L. 23.000.000. Telef. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende magazzini varie grandezze, varie zone. Tel. 772737. 12/1 S

IL QUADRIFOGLIO vende CENTRALISSIMO attico con mansarda 5 vani più servizi e terrazzi, casa recentissima. Tel. 772737. 12/1 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti nuovi pronti Monfalcone 2 soggiorno cucinino bagno poggiolo, Gallina 4, telefono 730344. 256 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti occupati viale D'Annunzio 42, 2 stanze stanzetta cucina bagno poggioli, Gallina 4, telefono 730344. 256 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamenti pronti zona Servola 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio poggiolo centralnafta posto macchina, Gallina 4, telefono 730344. 256 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero piazza Ospedale adatto ambulatorio o studio 2 stanze salone cucina bagno poggioli, Gallina 4, telefono 730344. 256 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero via Valdirivo 2 stanze stanzetta cucina bagno riscaldamento poggiolo, Gallina 4, telef. 730344. 256 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento libero zona piazza Vico 2 stanze soggiorno cucina doppi servizi poggioli, Gallina 4, telef. 730344. 256 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento pronto zona Rozzol stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo, Gallina 4, telefono 730344. 256 S

IMMOBILIARE VESTA vende appartamento zona San Vito libero 2 stanze salone cucina doppi servizi poggioli riscaldamento ascensore cantina, Gallina 4, telefono 730344. 256 S

Da noi l'acquisto di un mobile non riserva nessuna sorpresa. I nostri sono garantiti.

ZERIAL mobili garantiti fino all'ultima vite.

ARREDAMENTI SPA / TRIESTE VIA SETTEFONTANE, 62 / TEL. 772731

Graphis

IMMOBILIARE VESTA vende autorimessa occupata mq 700 zona ottima, Gallina 4, telefono 730344. 256 S

IMMOBILIARE VESTA vende locale libero Molinovento mq 90 adatto qualsiasi tipo di attività prezzo interessante, Gallina 4, telefono 730344. 256 S

IMMOBILIARE VESTA vende ultimo appartamento disponibile Baiamonti stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento autonomo metano. Gallina 4, telefono 730344. 256 S

LARGO Papa Giovanni, signorile 3 stanze comforts terrazze vendiamo. Telefonare 767993. 38 S

MAGAZZINI 100 mq altro 200 posizione adattabili negozi riunibili vendonsi liberi. Immobiliare Crispi 9. 178 S

MAGAZZINO Rive mq 1000, Giulia mq 500, Matteotti mq 600 vende AMCO, telefono n. 732467. 221 S

MONFALCONE cercansi appartamenti in vendita possibilmente in palazzina nuovi o vecchi. Tel. (0481) 45505 - 44411. 224 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE appartamento libero secondo ingresso 2 stanze soggiorno cucina bagno ripostiglio vendesi 28.000.000, telefonare 44411. D. D'Aosta 12. 224 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vendesi rustico restaurato con 15.000 mq terreno tel. (0481) 44411. D. D'Aosta 12. 224 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE mansarda bellissima 3 stanze soggiorno cucina biservizi ripostiglio poggiolo, grande box 44.000.000. Possibilità mutuo. Telef. (0481) 44411. D. D'Aosta 12. 224 S

MONFALCONE EUROPA IMMOBILIARE vende bellissimo nuovo 2 stanze soggiorno cucina bagno poggiolo posto macchina minimo acconto, Tel. 44411. 224 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende prosizione centralissima diversi appartamenti, nuovi, seminuovi che non possiamo elencare tutti. Disponiamo di esperta per la determinazione dell'equo canone INTERPELLATECI - Monfalcone largo Anconetta, tel. 41569. 7 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende i vostri appartamenti senza pretendere firme impegnative, onde evitare che paghiate l'Agenzia anche quando trovate da vai l' acquirente, tel. 41569. 7 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende centro casa a due piani con negozio ed appartamento, giardino lire 65 milioni, Monfalcone largo Anconetta tel. 41569. 7 S

MONFALCONE IMMOBILIARE VITTORIA vende semicentro villetta 2 stanze letto, soggiorno, cucina, tinello, bagno, mq 700 giardino 42.000.000 Monfalcone largo Anconetta tel. 41569. 7 S

MONTECATINI villa signorile adatta anche albergo, ristorante, pensione 19 stanze, 3 servizi, grande garage, 4000 terreno coltivato, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 253 S

OPICINA vendo appartamenti pronti marzo, riscaldamento autonomo, ascensore, box, acconto contanti rimanenza MUTUO EDILIZIO. Telefonare 418840 ore pasti. 312 S

PIANCAVALLO vendesi appartamento arredato, tre stanze, servizi, garage, tel. 823919 pomeriggio. 257 S

PRIVATO cerca casetta con giardino o terreno anche da ristrutturare. Tel. 757735

PRIVATO vende soffitta restaurata centro città lire 7.500.000. Tel. 725120. 23697 S

PRIVATAMENTE acquisto appartamento tre stanze cucina abitabile comfort zona Giulia, San Giovanni. Tel. 55496. 174 S

PRONTOINGRESSO Settefontane due stanze soggiorno cucinino 2.o piano tutti accessori vendesi, 28 milioni, tel. 410505.

RAVASCLETTO - Appartamenti in palazzina, ottime finiture, pronta entrata, possibilità mutuo. Agenzia 2G Centro, tel. 64235 10-12, 16-18. 201 S

RONCHI miniappartamento, camera, soggiorno, bagno, vano cottura, terrazza, cantina, lire 13.500.000 trattabili. Agenzia A 799, tel. (0481) 778802. 10 S

RONCHI casa autonoma con 3 stanze, cortile e veranda, lire 12.000.000 trattabili. Agenzia AZ 99, tel. (0481) 778802. 10 S

RONCHI 25.000 mq. terreno agricolo più 2000 mq, terreno fabbricabile, lire 900 mq trattabili. Agenzia AZ 99, tel. (0481) 778802. 10 S

S. GIOVANNI VIA TIMIGNANO vendonsi appartamenti due tre stanze, cucina, servizi, tutti comforts. Informazioni STUDIO SBRIZZI, via S. Lazzaro 3, telefono 62837. 268 S

SERVOLA, impresa vende direttamente appartamento, cucina, saloncino, tre stanze letto, servizi, posto macchina, prontingresso, tel. 823919 pomeriggio. 257 S

SORGENTE, 3-5 (pressi CARDUCCI) ultimi occupati due stanze, cucina, wc, possibilità doccia. 8.500.000. MINIMO CONTANTI 4.500.000. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30 - 12. Informazioni tel. 750777. 320 S

SPAZIO CASA vende zona centralissima saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, perfette condizioni. Tel. 64266.

SPAZIO CASA vende zona Stazione II piano senza ascensore, salone, stanza, cucina, bagno-wc, due ripostigli, perfette condizioni. Tel. 64266.

SPAZIO CASA vende via Flavia appartamenti occupati ingresso, soggiorno, cucinino, matrimoniale, bagno 10.800.000 12.800.000. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende zona Ferdinandeo in casa recentissima ingresso, cucina, 2 stanze, salone, bagno, wc, posto macchina. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende zona Ospedale, IV piano senza ascensore, soggiorno, 3 stanze, cucina, bagno, wc, terrazza, prezzo interessante. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende Monfalcone in palazzo signorile, piano attico, panoramicissimo, ingresso, soggiorno, cucinetta, saloncino, 3 matrimoniali, bagno, wc, terrazza, garage, 35 milioni. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende centralissimo 270 mq da ristrutturare. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende Commerciale attico, salone, cucina, matrimoniale, bagno con mansarda rustica, grande terrazza, posto macchina. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende Commerciale I ingresso, attico, due stanze, soggiorno, cucina, 2 servizi, mansarda con 60 mq terrazza. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende Commerciale I ingresso, soggiorno, 2 stanze, cucina, bagno, wc con doccia, terrazza, 45 milioni. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA evnde attico lussuosissimo, ingresso, salone, 2 stanze, cucina, bagno-doccia, 3 poggioli, ripostiglio con 90 mq mansarda con servizio, 120.000.000 trattabili, Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende Zona Industriale cucina, bagno, matrimoniale, posto macchina, cantina, giardino condominiale 14.000.000. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende mansardina perfette condizioni, zona Giulia, 2 stanze, piccolo soggiorno, cucina, bagno, wc, V piano senza ascensore, 19 milioni. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende San Maurizio III piano, soggiorno, 3 matrimoniali, stanzino, cucina, bagno, wc, veranda, riscaldamento autonomo. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende zona centralissima attici, salone, tre stanze, stanzino, cucina, bagno, guardaroba, terrazze. Tel. 64266. 6/1 S

SPAZIO CASA vende in Costiera casa da ristrutturare con 8000 mq terreno coltivato 100.000.000. Tel. 64266. 6/1 S

STRAOCCASIONE centro storico, in palazzo signorile: 3 stanze, stanzetta, cucina, bagno, poggioli, centralnafta, ascensore 32.000.000 vendiamo. Telefonare 767993. 347 S

TESA V senza ascensore vendo libero, due stanze, stanzetta, cucina, bagno WC, riscaldamento centrale, 762693 inintermediari. 7 S

UNIVERSITA - Signorile, due stanze, cucina, bagno, poggioli centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 253 S

VENDESI appartamento signorile 3 stanze soleggiato 32 milioni. Tel. 568091 mattine.

VENDESI appartamentino camera e cucina zona San Giacomo. Telefonare ore serali 749871. 251 S

VENDIAMO CON RAPIDITA' APPARTAMENTI DI QUALSIASI GRANDEZZA. LA NOSTRA SERIETA' E' LA MIGLIOR GARANZIA. Immobiliare ARGO, San Francesco 4, telefono 768163. 369 S

VENDO occasione stabile con magazzino via delle Beccherie Tel. 747215. 6 S

VIA LOCCHI: occupato, 4 stanze, cucina, servizi vendesi L. 40.000.000. Agenzia 2G Centro, tel. 64235 10-12, 16-18. 201 S

VIA CONCORDIA - Vendesi appartamento, stanza, cucina, servizi, cantina, lire 14 milioni. Agenzia 2G Centro, tel. 64235 10-12, 16-18. 201 S

VIA UDINE, 33. Appartamenti occupati 1-3 stanze, cucina, wc, possibilità bagno. Massime facilitazioni. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15.30 - 16.30. Informazioni tel. 750777. 320 S

VILLA PANORAMICISSIMA VIA COMMERCIALE giardino mq 600; Altre Guardiella, Monte oro, Opicina vende Immobiliare AMCO tel. 732467. 221 S

VILLESSE in nuovo complesso residenziale vendesi villette a schiera soggiorno, cucina, tre servizi, tre letto, studio, taverna, garage, giardino privato. Telefonare ore ufficio (0481) 99594. 2 S

ZONA COMMERCIALE - Panoramico, 2 stanze, cucina servizi, cantina, vendesi lire 27 milioni trattabili. Agenzia 2G Centro, tel. 64235 10-12, 16-18.

ZONA via Franca vendiamo locali da restaurare 400 mq circa siti: pianterreno con doppia entrata e seminterrato con giardino; varie soluzioni uffici o abitazione, 70.000.000 trattabili. Telefonare 767502 ore posti. 100 S

TURISMO E VILLEGGIATURE

T Lire 300 per parola

MISURINA monolocale letti 2 più 2 affittasi. Telefonare serali 212242. 350 T

150.000 settimana affitto bivano soleggiato in nuovissimo residence vicino piste a Selva di Cadore. Telefonare 0438 - 90480. 213 T

MATRIMONIALI

U Lire 300 per parola

ABBIAMO rivista contenente dodicimila vantaggiosissime «proposte matrimoniali» ogni età, residenza, condizioni. Risolverete sollecitamente Vostra solitudine. Inviamovela gratuitamente. «Focolare» Eustachi 45 Milano 02-222380. 49831-MI U

ALTO giovanile abbiente sposerebbe massimo 61 enne sola attraente affettiva. Scrivere a Publikompass cassetta n. 10 A 34100 Trieste. 198 U

«LA VOSTRA STELLA» agenzia matrimoniale telefono 763714. 107 U

CERCASI 45-50enne nubile, bella presenza, grado di cultura, posizione libera scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5 A, 34100 Trieste. 16 U

43ENNE colto, fine, simpatico, posizionato, conoscerebbe signora-ina veramente carina, massimo 37 enne, pari requisiti, seriamente intenzionata allacciare affettuosa duratura amicizia scopo matrimonio. Scrivere a Publikompass n. 13 A 34100 Trieste. 250 U

DIVERSI

V Lire 300 per parola

A.A.A.A. VENITE da Stella chiromante delle stelle. Telefono 763714. 107 V

ALMA affari, amore chirocartomanzia «Nostradamus» non teme concorrenza. Tel. 16 - 21 750249. 127 V

ASSUMO a domicilio contabilità, Iva, paghe. Telef. 797380. 24 V

CHEIRO PARAPSICOLOGIA chiromanzia magnetismo. Amori, affari, qualunque problema. Telefonare 775453. 375 V

STUDIO professionale effettua misurazioni, consulenze, conteggi equo canone ed assistenza nelle pratiche di sfratto. Tel. 64571.

ANIMALI

W Lire 250 per parola

ANCHE i cani hanno freddo, tutto per proteggerli, anche misure extra, al bestiario via Einaudi 1. 203 W

BELLISSIMI cuccioli iscritti pastore maremmano ottimi guardia, docili con i bambini, visibili entrambi genitori. Telefonare (0432) - 928179 3 W

CANARINI Malinois Waterslager, ottimi cantori, riproduttori importati Belgio. Telef. 43559. 289 W

CUCCIOLI pastore tedesco vendo poco prezzo. Tel. 225569. 301 W

CUCCIOLI bracchi tedeschi alta genealogia splendidi, affettuosissimi: pagamento trimestrale 410701. 146 W

CUCCIOLI Charplaninatz esemplari bellissimi vendesi telef. 725566. 255 W

CUCCIOLI pastore tedesco pura razza visionabili vendo poco prezzo. Tel. 225569.

GATTINI persiani neri al bestiario via Einaudi 1. 205 W

PECHINESI cuccioli vendo, taglia piccola, 50 giorni, femmine. Tel. 53246. 23653 W

REGALASI a persone di cuore cucciolini bastardini. Telef. 54052. 365 W

VENDO cucciola Boxer mesi 3 prezzo modico. Telef. 722955.

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT

Z Lire 230 per parola

A.A.A. ALL'Automotonautica Piero Ostuni Trieste - Via Machiavelli 28, troverete qualsiasi motoscafo, barca a vela, motorsailer, gommone e motori marini che corrispondano ai vostri desideri. Personale specializzato è a vostra disposizione per consigliarvi sul vostro acquisto. Assistenza specializzata ed organizzazione completa sono a vostra disposizione. Vasto assortimento ricambi ed accessori. Una vostra visita anche per un solo consiglio, sarà da noi graditissima. 11/1 Z

A. AUTONAUTICA Russo via Flavia 7, telef. 811351 capannoni d'esposizione tel. 824422. Concessionaria Cantieri Comar, Dullia, Edel, Gobbi, Cranchi, Glastron, Solcio, Fjord, Ilver, Italmarine; motori fuoribordo Evinrude e Whitehead. Oltre 30 modelli di imbarcazioni esposte. 188 Z

A. IMBARCAZIONI a vela dei Cantieri Dullia modello Furia e S 30, ora visibili all'Autonautica Russo, telef. 811351. 188 Z

A. KIT 801 La Vela, vendesi nuovo a prezzo ridotto a lire 6.200.000 più Iva. Autonautica Russo, telef. 811351. 188 Z

AFFARONE vendesi 30 milioni Kecht delfino 13 metri valutato settimanale Meridiano 70 milioni. Telefonare ore pasti 60553 Bruni. 161 Z

AUTONAUTICA Meriggi via Torricelli 10 Concessionaria con assistenza, ricambi prestigiosi fuoribordo «Whitehead; entrobordo «Vire» «Dieselite». 240 Z

BRITISH Seagull, il motore fuoribordo da traino di fama mondiale che vi porta ovunque senza tradirvi mai. Prezzi di fine stagione e si concedono speciali rateazioni. Automotonautica Piero Ostuni, via Machiavelli 28. 11/12 Z

CABINATI vela in kit e completi metri 5,60 da 2.770.000 metri 7 da 3.400.000 metri 9,50 da 10.800.000 Rax Cantieri filiale di Trieste via Settefontane 19. Tel. 790456. 211 Z

CABINATO Vrca 6 metri, cabinato Vrca 5 metri, motore Evinrude 25 Hp ,occasioni vendesi Rax Cantieri, Telefono 790465. 211 Z

GOMMONI Floating, Corsair, Eurovinil, prezzi di fine stagione e speciali rateazioni. In esposizione la gamma completa presso il concessionario esclusivo Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28. 11-1 Z

NAUTICA Demarchi d'Annunzio 25 Trieste motori Evinrude prenotate a prezzi bloccati pagherete al ritiro. 160 Z

NAUTICA Demarchi d'Annunzio 25 Trieste usato motori imbarcazioni. 160 Z

NAUTICA Demarchi d'Annunzio 25 Trieste. Imbarcazioni vela Tucano Bucero Kudu Mousse anche versione kit prenotate favorevolmente. 160 Z

NAUTICA Demarchi d'Annunzio 25 Trieste. Tavole a vela Mistral e Windsurfer originali. 160 Z

«ORION Sport» 1978 albero maggiorato, 6 vele, fuoribordo Whitehead, occasionissima tel. 567868 ufficio. 240 Z

«PIVIERE 6.60» 1977, 5 vele, wc, cucinino, motore. 567868 ufficio. 240 Z

ROULOTTE Taber 4.60 modello Korner seminuova vera occasione vendesi telef. ore pasti 767556. 175 Z

UNA occasione da non perdere! Al concessionario esclusivo Johnson, Automotonautica Piero Ostuni via Machiavelli 28, eccezionale offerta con sconto del 15% ed interessanti proposte di acquisto su tutti i nuovi arrivi dei motori Johnson, da 2 a 235 HP, produzione 1979. 11-12 Z

VENDESI carrello appendice con coperchio metallico 145x115x65. Telefonare 65855-418015. 378 Z

VENDO motore barca Condor vela Latina. Tel. 208246. 263 Z